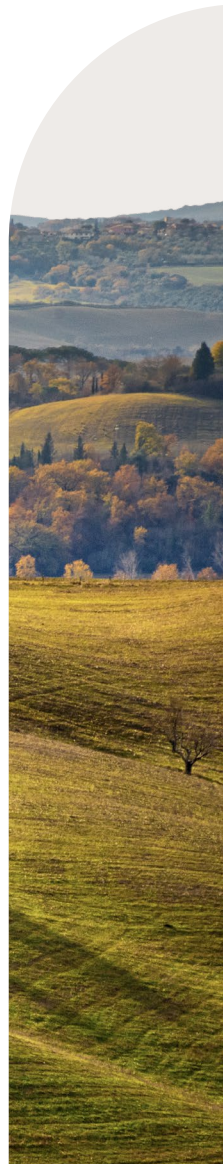


MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA DAL 1472



2022

Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Dichiarazione
Non Finanziaria
Consolidata

2022

GRI 2-1

GRI 2-2

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "BMPS" o "Banca MPS"), con sede in Piazza Salimbeni 3 Siena, è una società per azioni quotata, CF e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo Iva MPS-Partita IVA 01483500524. È Capogruppo del Gruppo Montepaschi, cod. Banca 1030.6-Cod Gruppo 1030.6, iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n.5274, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è una Banca con azioni quotate nel mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Dal giugno 2018 il titolo MPS è entrato nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap.

La Banca svolge attività bancaria attraverso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero. Può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle vigenti disposizioni, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022 del Gruppo Montepaschi (di seguito "Gruppo") comprende la Capogruppo e le altre società del Gruppo, quali Wise Dialog Bank S.p.A. (Banca Widiba), MPS Capital Services S.p.A., MPS Leasing & Factoring S.p.A., Monte Paschi Fiduciaria S.p.A.. Si rinvia alla Nota Metodologica (capitolo 4.1 di questo documento) per dettagli sul perimetro di rendicontazione.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



1. La nostra Visione 4

1.1	Lettera agli stakeholder	6
1.2	Executive Summary: la strategia e i risultati del Gruppo	8
1.3	Il contributo del Gruppo MPS all'Agenda 2030	21
1.4	Rating e Indici di Sostenibilità	27
1.5	Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni	28

2. La nostra Identità 30

2.1	Il Gruppo in breve	32
2.2	Modello di Governance e Assetto Organizzativo	34
2.3	Governance della Sostenibilità e dei rischi ESG	42
2.4	La gestione e il presidio dei rischi	46

3. Il nostro Approccio 52

3.1	Analisi di materialità e Stakeholder Engagement	56
3.2	Finanza sostenibile e <i>Climate change</i>	62
3.3	La nostra Comunità	106
3.4	Le nostre Persone	132
3.5	La nostra Integrità	152

4. Misurazione 176

4.1	Nota metodologica	178
4.2	Indicatori di Sostenibilità e indice dei contenuti GRI	180

5. L'impegno del Gruppo 212

5.1	<i>Principles for Responsible Banking</i>	214
-----	---	-----

Attestazioni 236

Indice



La nostra Visione

- 1.1** Lettera agli stakeholder
- 1.2** Executive Summary: la strategia e i risultati del Gruppo
- 1.3** Il contributo del Gruppo MPS all'Agenda 2030
- 1.4** Rating e Indici di Sostenibilità
- 1.5** Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni

1.1 Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

È un impegno tanto complesso quanto necessario, in un mondo in continua trasformazione, riuscire a innovare sé stessi mantenendo la fedeltà alle proprie radici e un costante impegno nell'accompagnare tutti gli stakeholder verso un modello di Sviluppo Sostenibile.

Le sfide sociali ed economiche dovute a oltre due anni di pandemia, le crescenti crisi umanitarie, la guerra in corso in Ucraina e l'inflazione a doppia cifra, hanno reso il 2022 un anno particolarmente difficile per il ruolo centrale avuto dagli istituti di credito nel sostenere l'economia reale e il territorio.

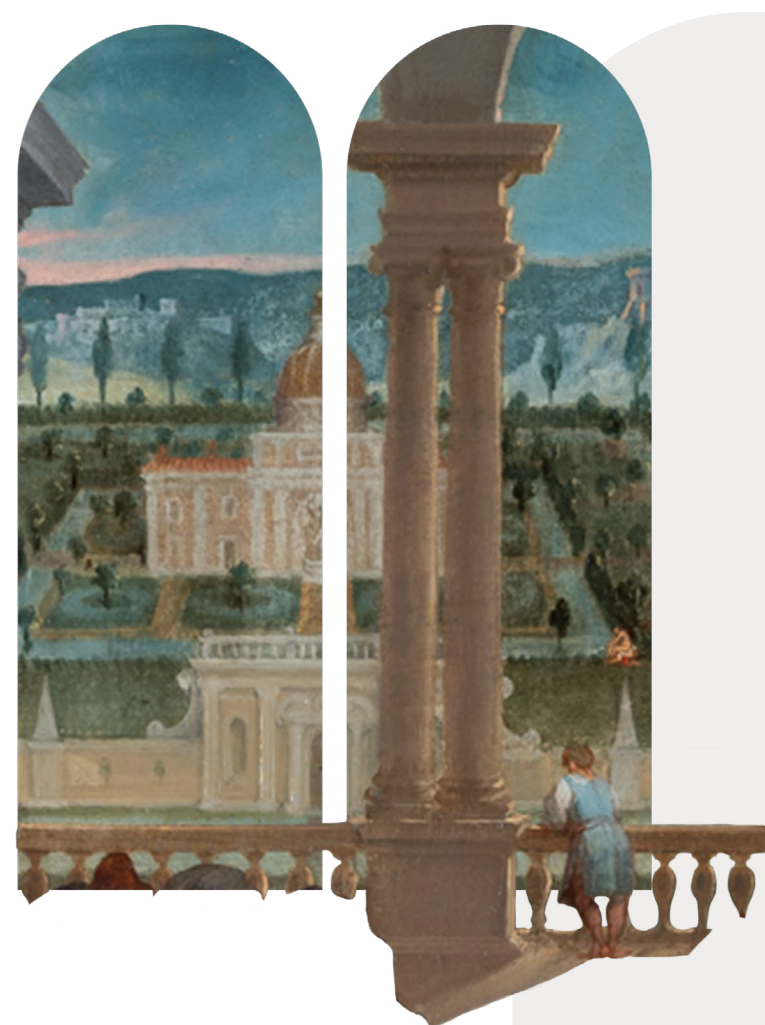
Il Gruppo Montepaschi intende mettere al centro del business la propria vocazione sostenibile, con la consapevolezza che lo Sviluppo Sostenibile crea valore sociale oltre che economico.

Il Gruppo crede in questo impegno e intende perseguirne una piena e concreta realizzazione: un obiettivo confermato nel Piano Industriale 2022-26 che guiderà l'azione del Gruppo per i prossimi anni.

Fondato su un posizionamento di "Banca Commerciale Chiara e Semplice" il Piano industriale coniuga la forte identità ed eredità storica del Gruppo Montepaschi con l'innovazione e la semplificazione, scegliendo di mettere al servizio di tutti gli stakeholder le competenze del Gruppo per indirizzare la crescita verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile. Il bene - quello sostenibile - dei nostri Clienti, continuerà ad essere la nostra stella polare.

Nel Piano Industriale vengono previste azioni specifiche e fissati obiettivi concreti per i pilastri della Sostenibilità: dalla riduzione progressiva delle emissioni dirette alla definizione di target di decarbonizzazione del portafoglio di finanziamenti e investimenti fino all'adozione di politiche creditizie e commerciali a supporto. Altri impegni fondamentali assunti per il supporto attivo alla transizione ecologica e sostenibile riguardano l'emissione di Green e Social Bond nel periodo di Piano e l'incremento di finanziamenti e investimenti ESG grazie ad un progressivo ampliamento dell'offerta di prodotti che interpretino le reali esigenze del singolo Cliente.

Obiettivo ancora più ambizioso è il rafforzamento del ruolo della Banca quale punto di riferimento e promotore di cambiamento nei territori di appartenenza, grazie a un'offerta di prodotti focalizzata su Famiglie e Imprese. Esempio virtuoso dell'impulso che può dare la capillarità territoriale del nostro presidio anche su aspetti relativi a temi ESG, è il sostegno al settore primario, organizzato in una rete di Centri Agroalimentari specializzati distribuiti sul territorio nazionale, strumenti efficaci per orientare le aziende lungo percorsi di crescita legati alla Sostenibilità, all'Innovazione e alla Qualità.



“

Il Gruppo Montepaschi

intende mettere al centro del business la propria **vocazione sostenibile**, con la consapevolezza che lo Sviluppo Sostenibile crea **valore sociale** oltre che **economico**

”

Inoltre, nel corso del 2022 il Gruppo Montepaschi ha portato avanti il suo impegno di supporto allo sviluppo di un'economia reale sostenibile e a basse emissioni seguendo due principali direttrici di sviluppo:

- iniziative rivolte all'esterno caratterizzate da un progressivo aumento delle nuove erogazioni a favore di iniziative ESG (il 13% del totale delle nuove erogazioni), un aumento della quota di AUM investiti in prodotti ESG (47% sul totale stock) e del sostegno alle aziende per cogliere le opportunità del PNRR;
- un nuovo approccio interno e comportamenti virtuosi, volti a limitare l'impatto ambientale, raggiungendo una riduzione delle emissioni dirette del 61% rispetto al 2017, proseguendo nell'utilizzo del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili e continuando nel percorso di piena integrazione della Sostenibilità e dei criteri ESG nella strategia aziendale e nei processi.

Consapevoli che il contesto in cui operiamo è in costante evoluzione e che le sfide che ci attendono necessitano del nostro massimo impegno, dobbiamo a nostra volta essere pronti a sostenere un processo di transizione e adattamento.

Dal punto di vista della governance, in aggiunta ai presidi esistenti, nel corso del 2022 è stata finalizzata un'importante modifica statutaria, che assegna al Consiglio di Amministrazione la definizione delle linee strategiche di Gruppo integrate con i profili di Sostenibilità ambientale, sociale e di governance, la pubblicazione della 'Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG' e la definizione del Piano di Sostenibilità.

Nell'ottica di una diffusione della Cultura ESG effettuata mediante programmi di sensibilizzazione e formazione, significativi risultati sono stati raggiunti in tema di Diversity & Inclusion, con il 36% di incarichi di responsabilità ricoperti da donne e l'adozione delle 'Regole in Materia di Inclusione' rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Pilastro fondamentale a sostegno del nostro ambizioso progetto sono le Colleghe e i Colleghi che lavorano nel Gruppo, che ringraziamo per essere ogni giorno accanto ai nostri Clienti e principali fautori del perseguimento di una redditività sostenibile.

Ci auguriamo che in questo documento possiate ritrovare la dedizione e la professionalità delle Persone e il grande impegno del Gruppo Montepaschi, forte del supporto dei suoi Clienti e della vicinanza ai Territori volto a scrivere un nuovo capitolo della storia del Gruppo caratterizzato da una rinnovata Sostenibilità.

Luigi Lovaglio
Amministratore Delegato



1.2 Executive summary: la strategia e i risultati del Gruppo

Lo **sviluppo sostenibile** e l'**equità sociale** sono sempre stati aspetti fondamentali dell'azione del Gruppo MPS e negli ultimi anni ne stanno caratterizzando anche l'indirizzo strategico, in linea con le più recenti sensibilità del mercato e degli stakeholder.



Scarica qui il Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo Montepaschi



Il Gruppo ha intrapreso un percorso di integrazione **degli aspetti ESG** nella **strategia aziendale** al fine di generare valore in un nuovo contesto orientato alla crescita sostenibile, facendo leva sul capitale finanziario, umano, sociale, relazionale e ambientale.

La prima fase di tale percorso si è focalizzata sulla dimensione interna: il Gruppo ha cercato infatti di costruire un ambiente aziendale fondato sulla diffusione della cultura della sostenibilità, sul consolidamento di un ambiente inclusivo, sulla valorizzazione delle Persone del Gruppo, sulla minimizzazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività quotidiane, e sullo sviluppo di una strutturata e solida governance della sostenibilità e della gestione dei rischi finanziari e non finanziari ad essa connessi.

Nel contempo, la sostenibilità si è evoluta diventando un impegno condiviso a livello globale, guidato da iniziative di organizzazioni internazionali, dei Paesi Membri dell'ONU, del regolatore e delle Autorità di Vigilanza, e confermato dal crescente interesse di investitori e risparmiatori, guidando così le decisioni delle imprese circa gli investimenti e i sistemi di produzione. Tale evoluzione vede anche l'affermarsi del ruolo attivo del sistema bancario nell'indirizzare capitali a supporto della transizione.

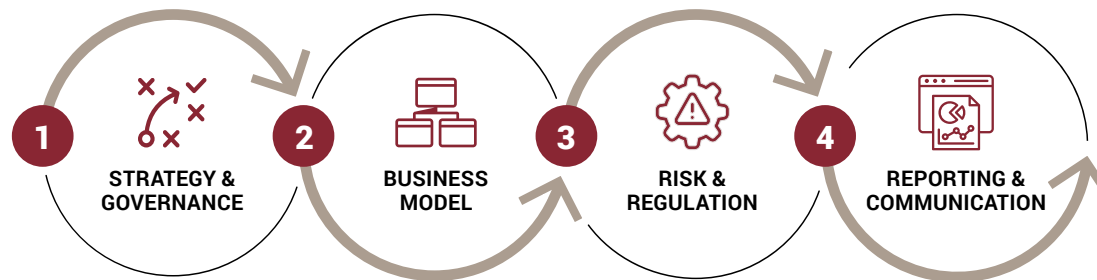
Nel 2019 il Gruppo MPS, tra i primi firmatari dei **Principles for Responsible Banking (PRB)** dell'ONU, formalizza l'impegno ad allineare la propria strategia agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e all'accordo di Parigi sul clima e mette in moto un processo di forte cambiamento del business model del Gruppo orientato allo sviluppo e all'integrazione della dimensione esterna della Sostenibilità.

L'adesione alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)** nel 2022 estende tale impegno a sostegno dell'accelerazione della transizione verso l'azzeramento delle emissioni (net-zero) entro il 2050 mediante la definizione di obiettivi di decarbonizzazione del portafoglio finanziamenti e investimenti e l'implementazione di politiche e processi a supporto.

Il Gruppo ha definito le priorità strategiche ESG (cd. **Pilastri ESG**) che ne guideranno l'attività e le politiche con la redazione della **Direttiva in materia di Sostenibilità**, identificando anche i ruoli e le responsabilità in materia ESG all'interno della Banca.

Il **Piano Industriale 2022-2026**, che definisce l'indirizzo strategico del Gruppo volto a generare valore contribuendo positivamente allo sviluppo economico e sociale del Paese,

AMBITI DEL PROGRAMMA ESG



La definizione del **Piano di Sostenibilità** e l'avvio del **Programma ESG** segnano una ulteriore tappa del nostro **percorso di integrazione** e permetteranno di rendere concreto l'impegno del gruppo alla **transizione sostenibile**

segna una nuova tappa del percorso di integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della strategia aziendale.

Nel Piano vengono fissati **azioni e obiettivi concreti su tutti i pilastri di sostenibilità**, obiettivi ESG che nei prossimi anni consentiranno al Gruppo di rispondere al meglio ai rischi che si presenteranno e di contribuire in maniera sempre più tangibile alla creazione di valore sostenibile.

Il Piano consentirà al Gruppo di rafforzare il suo **percorso verso un modello di sviluppo sostenibile** e raggiungere un posizionamento distintivo sul mercato nella gestione delle tematiche ESG, supportando i propri Clienti nel percorso di transizione green e contribuendo alla creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

La definizione del Piano di Sostenibilità e l'avvio del **Programma ESG**, una struttura progettuale specifica focalizzata sulla realizzazione delle iniziative identificate per ciascuna priorità ESG dei quattro ambiti del Framework ESG, Strategy & Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication, segnano un'ulteriore tappa del

nostro percorso di integrazione e permetteranno di rendere concreto l'impegno del Gruppo alla transizione sostenibile.

Il Programma ESG, dotato di una efficace e focalizzata struttura organizzativa, è caratterizzato dalla co-sponsorship del Chief Financial Officer e Chief Risk Officer, dall'identificazione del responsabile di Programma al fine di garantire la visione integrata e la coerenza strategica. Si articola in otto filoni progettuali distinti, a loro volta declinati in specifici moduli, con un responsabile di filone progettuale e di modulo e le cui attività sono monitorate da un Project Management Office (PMO) unico e rendicontate allo Steering Committee di progetto (e agli Organi apicali).

Il **Programma ESG** prevede iniziative che devono essere realizzate entro il 2024 e che mirano ad integrare pienamente i criteri ESG nei processi strategici e gestionali, supportare lo sviluppo di modelli sostenibili, promuovere un'economia a basso impatto di CO₂ e tutelare e sviluppare le competenze delle risorse, promuovendo la cultura e formazione ESG a supporto, oltre che favorire lo sviluppo delle attività pianificate per ciascun ambito del Framework ESG.

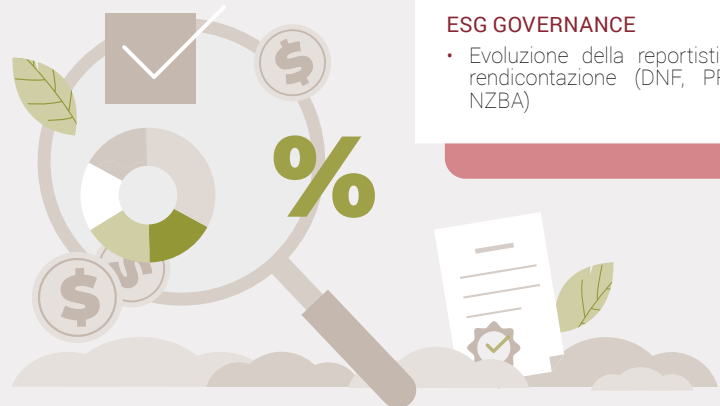


8
PROGETTI

29
MODULI

70
RISORSE COINVOLTE

Il nostro impegno a supportare lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica, sintetizzato dagli obiettivi strategici del Piano Industriale, guideranno la nostra attività. Tali impegni e obiettivi declinati per ciascun Pilastro ESG e per ciascun tema materiale, individuato con l'analisi di impact materiality, sono descritti all'interno del documento e di seguito si riporta una sintesi delle principali attività, i risultati realizzati nel corso del 2022 e il contributo agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).



I PILASTRI ESG

FINANZA SOSTENIBILE E CLIMATE CHANGE

Consolidare l'impegno del Gruppo nel supporto alla transizione sostenibile e nella riduzione degli impatti ambientali diretti

LA NOSTRA COMUNITÀ

Generare un impatto positivo garantendo opportunità di sviluppo digitale e crescita sostenibile a tutti i Clienti, territori e comunità

LE NOSTRE PERSONE

Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo

LA NOSTRA INTEGRITÀ

Favorire una governance orientata a promuovere relazioni con i Clienti basate su responsabilità e trasparenza

I NOSTRI PRINCIPALI OBIETTIVI (2022-2026)

- Adesione alla **Net Zero Banking Alliance** (>=50% esposizione coperta da Net Zero da dicembre 2024)
- **1,5 €mld in Green e Social Bonds**
- **40% AuM** investiti in prodotti ESG
- **20% Nuovi finanziamenti ESG a medio-lungo termine** sul totale dei nuovi finanziamenti
- **60% riduzione emissioni Scope 1** (vs. 2017)
- **100% energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili**
- **>90% Adozione firma digitale** e **>70% Comunicazioni digitalizzate**

- Accelerazione dei **programmi legati al PNRR** e dei programmi dedicati a famiglie e PMI
- Migliorare la **customer experience** e i **servizi di supporto alla Clientela**
- Investimento nel digitale e **aumento della digitalizzazione** per migliorare l'offerta di prodotti commerciali
- Copertura del territorio nazionale del programma **MPS Orienta**

- **100% presenza item ESG nella valutazione** di tutta la popolazione aziendale
- Promozione della cultura ESG attraverso **programmi di formazione e sensibilizzazione ESG** per tutti i dipendenti
- **40% di donne in ruoli di responsabilità**
- Stesura di una **Policy Antimolestie e Certificazione Parità di Genere**

- Raggiungimento degli **obiettivi afferenti a programmi quali PRB**
- Piena **integrazione dei criteri ESG nei processi strategici e gestionali e di risk management**
- Evoluzione del **monitoraggio dei KPI ESG** attraverso l'automazione e la costruzione di dashboard dedicati
- Acquisizione di almeno un ulteriore **rating ESG "generale"**
- Inserimento dei **criteri ESG nella variable remuneration**
- **14,2% CET1 Ratio Fully Loaded** nel 2024 e 15,4% nel 2026
- **705 mln € earnings** nel 2024 / **909 mln €** nel 2026
- **circa 420 mln €** entro il 2024 / **610 mln €** entro il 2026 di **commercial revenues**

IL REPORTING

FINANZA SOSTENIBILE

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

RAPPORTO CON I CLIENTI E DIGITALIZZAZIONE

CULTURA E COMUNITÀ

TUTELA E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

DIVERSITY & INCLUSION

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

SOLIDITÀ E PERFORMANCE ECONOMICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

Finanza Sostenibile

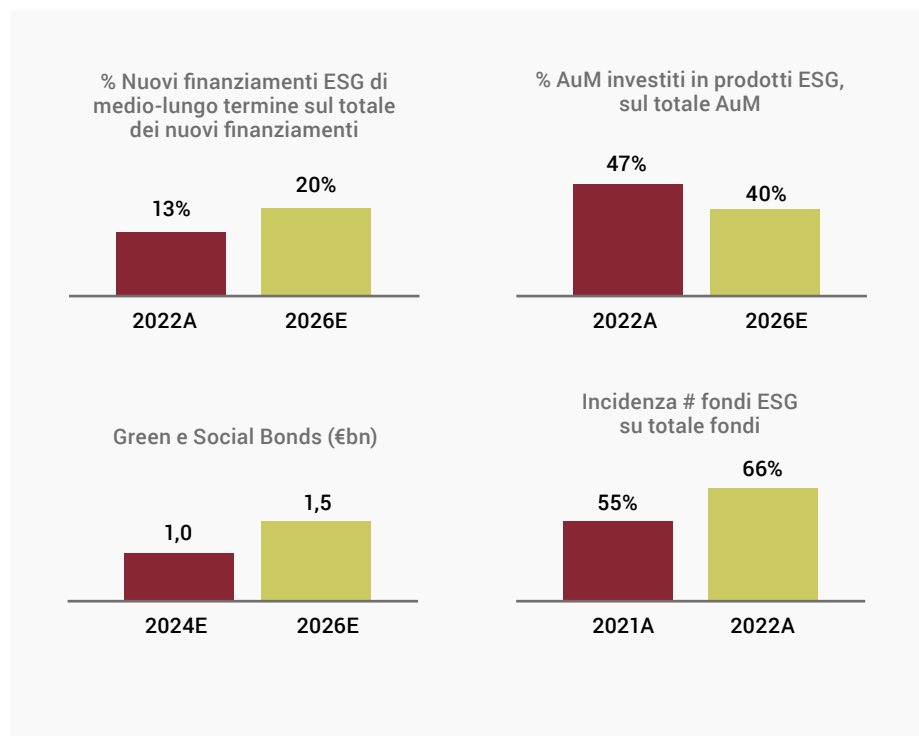
Finanza sostenibile e *Climate Change* - Finanza Sostenibile



IL NOSTRO IMPEGNO

La nostra strategia evidenzia l'importanza centrale che ricoprono gli strumenti finanziari nel favorire modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo per le imprese e per la nostra comunità. Per questo, la finanza sostenibile ricopre un ruolo primario nel Piano Industriale 2022-2026, ruolo dimostrato anche dalle numerose iniziative messe a terra e in corso di sviluppo.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



Introduzione di un **nuovo questionario ESG** rivolto alla Clientela aziende



Profilo ESG raccolto per circa il **20%** delle controparti affidate in corso di anno

PRODOTTI E SERVIZI GREEN

485 mln €

EROGATI, TRA CUI

241 mln di € erogati a favore dell'**efficientamento energetico**

Avviata collaborazione nell'ambito dello strumento di garanzia **SACE Green New Deal**, di un valore di **60 mln €**

Sustainable Linked Loans & Project Finance Green erogati per un valore **187 mln €**

Adesione alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**



A luglio 2023 previsto target di allineamento per almeno 3 settori e introduzione della Policy di Transizione

SOSTEGNO PERSONE E IMPRESE

circa 11 mld €

EROGATI, DI CUI

47,3 mln € per l'**imprenditoria femminile**

42 mln € di **Temporary Crisis Framework**

8,2 mld € di **decreto liquidità**

Legenda: A = Actual E = Expected

Finanza sostenibile e *Climate Change* - Impatti Ambientali Diretti



IL NOSTRO IMPEGNO

Ridurre gli impatti ambientali diretti attraverso la minimizzazione delle emissioni di Scope 1 e 2 e mantenere l'energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili sono alcuni degli obiettivi ambientali del nostro Piano, un piano sempre più focalizzato sulla digitalizzazione dei processi e sul contrasto al cambiamento climatico.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



Da oltre 20 anni in possesso della **certificazione 14001 (Sistema di Gestione Ambientale)**

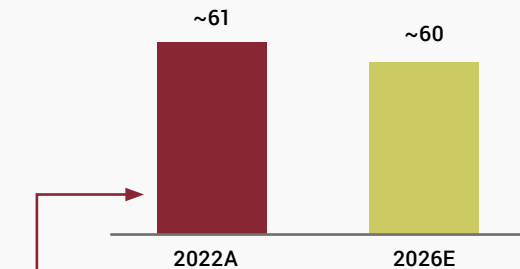


Dal 2012 il **100% dell'energia elettrica del Gruppo** proviene da **fonti rinnovabili** (scope 2 market-based pari a 0 t. CO₂ eq.)



Sempre maggiore consapevolezza nell'utilizzo della carta, con il 100% di carta riciclata per uso interno e 75% di carta ecologica per uso esterno

% riduzione emissioni Scope 1 (vs. 2017)



- ✓ riduzione dei consumi di gas naturale di circa il 33%
- ✓ riduzione dei consumi di gasolio e carburante del 42%
- ✓ iniziative di *carbon offset*

Scope 2 Location-Based
- 41% vs. 2017



-30%
CONSUMI ENERGIA
ELETTRICA

Dal 2017 abbiamo ridotto i consumi di energia elettrica di circa il 30%, grazie all'attivazione di **progetti di efficientamento energetico**.

Sono attesi nuovi risparmi grazie al progetto energy management e al piano misura e verifica (M&V).

Legenda: A = Actual E = Expected

Digitalizzazione e sicurezza informatica

Relazione con i Clienti e legame con il territorio

La nostra Comunità – Rapporto con i Clienti e digitalizzazione



IL NOSTRO IMPEGNO

Il nostro modello di Business pone al centro le famiglie e le piccole e medie imprese e si fonda sul presidio capillare e diversificato del territorio. Rispondiamo alle sfide che la digitalizzazione e la sicurezza informatica pongono alla nostra rete attraverso un'innovazione continua e un ascolto approfondito del Cliente: solo così riusciamo a rispondere responsabilmente e tempestivamente alle richieste e necessità della comunità.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



87%

OPERAZIONI
ATTRAVERSO IL
DIGITAL BANKING



81%

I CLIENTI CON
FIRMA DIGITALE



49%

COMUNICAZIONI
DIGITALIZZATE
VERSO I CLIENTI

PIANIFICATI NEL 2022-2024

14,8 mln €

per il **rafforzamento delle misure di sicurezza** a presidio delle **evoluzioni tecnologiche** della Banca e della **digitalizzazione dei servizi** e dei **rapporti con la Clientela**

La Banca si è dotata di un sistema di ascolto del Cliente: Programma «Misurare la **Customer Advocacy**»

Consolidamento della **qualità della relazione con il Cliente**

 BANCAWIDIBA

34

PUNTI NEL NET
PROMOTER SCORE
2022

76,2%

NELL'INDICATORE
CUSTOMER
SATISFACTION 2022

8,5/10

NELL'INDICATORE
CUSTOMER EFFORT
SCORE 2022

LE INIZIATIVE DEL PNRR

1,1 mld €

DI CUI

700 mln €

AL SETTORE AGROALIMENTARE



15 centri Agrifood

sul territorio nazionale che offrono un **supporto per i Clienti del settore Agricoltura** con obiettivi di **riqualificazione, efficientamento energetico e ammodernamento dei macchinari**

La nostra Comunità – Cultura e Comunità



IL NOSTRO IMPEGNO

L'arte, la cultura e la comunità che ne usufruisce sono tutti aspetti che, sin dalla sua nascita, il nostro Gruppo valorizza. Attraverso un dialogo continuo con la comunità e i territori il Gruppo MPS cerca infatti di condividere il proprio patrimonio artistico, le proprie conoscenze e supportare l'educazione finanziaria al fine di contribuire a scelte consapevoli.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



EDUCAZIONE FINANZIARIA

100 incontri/webinar
«FLASH MERCATI»

INIZIATIVE PER I

GESTORI

Digital B2B
Incontri sul territorio
Residenziali

CLIENTI

#OttobreEduFin
Eventi Clienti *Private*
Clientela WIDIBA

26 EVENTI DEDICATI AI CLIENTI
per condividere le conseguenze del conflitto ucraino sui mercati e patrimoni

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

RADIO24 **UNIVERSITÀ** **FREEDA**
CATTOLICA DEL
SACRO CUORE



ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

MPS
ORIENTA



82

TIROCINI

Convenzioni con
oltre **30** Università
e scuole per laureati
o laureandi
Convenzione con
Unitelma per i
dipendenti del Gruppo

MPS
**SCUOLA/
LAVORO**



6

SCUOLE
IN 5 REGIONI

300

STUDENTI
COINVOLTI PER
5.000 ORE
DI PROGETTO



EVENTI SUL TERRITORIO



Riprese iniziative
in presenza



«**Banca Aperta**»
IN OCCASIONE DEI PALII

PARTNERSHIP PER
Wine&Siena



SUPPORTO AL
Festivaletteratura



PATRIMONIO ARTISTICO

29.767 opere

DEL VALORE DI CIRCA

€120 mln

8 PRESTITI

con
87 OPERE
concesse a musei
e fondazioni

2 RESTAURI

di opere d'arte
33 nuove cornici
30 consultazioni
dei materiali
archivistici

Supporto ad **iniziative in ambito culturale**, grazie al rapporto con le competenze territoriali

Tutela delle risorse umane

Sviluppo delle risorse umane

Le nostre Persone – Sviluppo e Tutela delle Risorse Umane



IL NOSTRO IMPEGNO

Come Gruppo, crediamo fermamente che lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela delle nostre persone siano elementi essenziali per supportare la crescita economica e sostenibile del nostro business. La promozione del work-life balance, il miglioramento del sistema welfare e l'implementazione di programmi formativi strutturati sono parte imprescindibile del nostro DNA.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



16.827 dipendenti

A FINE 2022



APPROCCIO DIGITALE

Nel 2022 è avvenuto il consolidamento dell'approccio digitale come modalità di lavoro

4,3/5

Il grado di soddisfazione dei nuovi colleghi entrati in Azienda

BENEFIT

Tra cui programmi di previdenza complementare, promozione di cultura e tempo libero, sostegno al reddito e sostegno alla genitorialità



GARANTITA LA MODALITÀ DI LAVORO AGILE



MPS SOLIDALE PER FAR FRONTE A GRAVI ESIGENZE DEI FAMILIARI



PROGRAMMI DI ACCESSO AD ATTIVITÀ SPORTIVE PER DIPENDENTI E FAMILIARI



CONVENZIONI PER ISCRIZIONE A PROGRAMMI DI STUDIO UNIVERSITARI

I PROGRAMMI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DI MPS

MPS ACADEMY

MPS SVILUPPA

6 CORSI FORMATIVI

su specifiche tematiche ESG

1 INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE

su temi di sostenibilità

+

68 PERCORSI DI COACHING

aggiuntivi

(+120% RISPETTO AL 2021)



2.000

PERCORSI DI RE-SKILLING

per favorire la mobilità interna e lo sviluppo dei dipendenti



12

INCONTRI CON L'AD

(di cui 8 in presenza) per favorire il dialogo con i colleghi

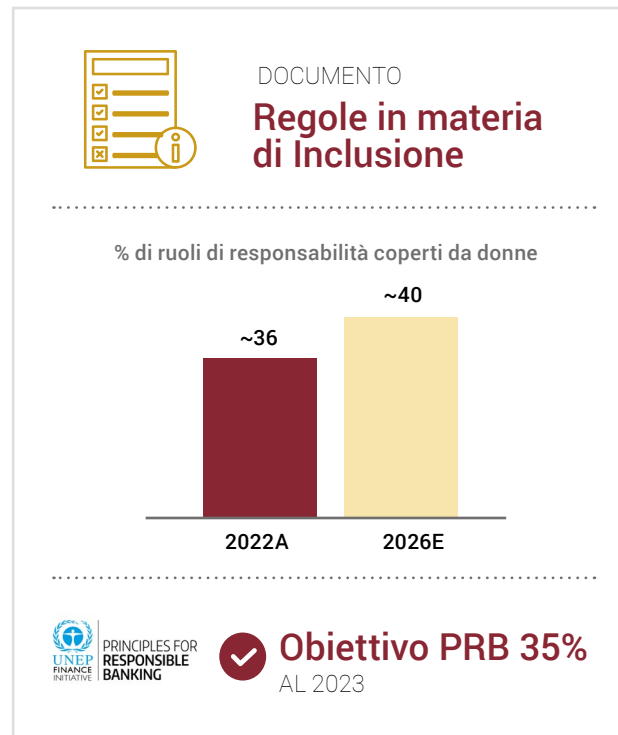
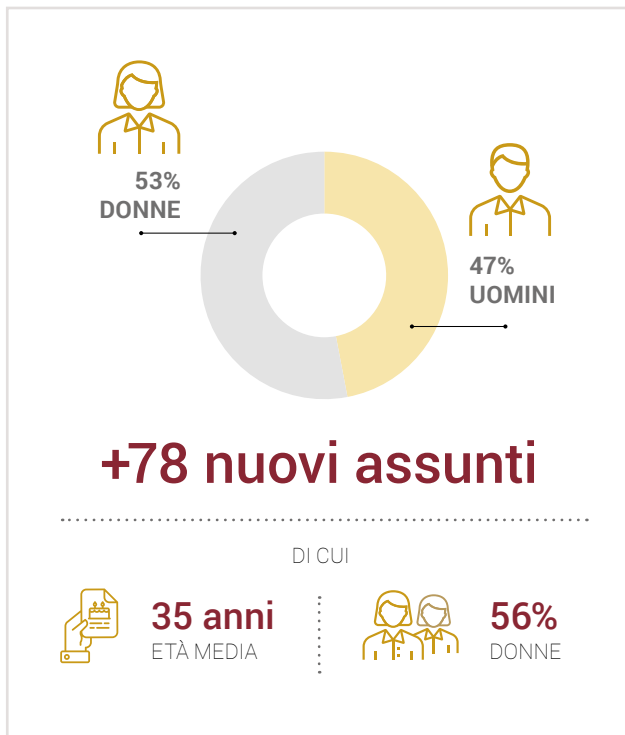


Le nostre Persone – Diversity & Inclusion

IL NOSTRO IMPEGNO

La diversità delle nostre Persone è la nostra ricchezza: solo attraverso la libera espressione delle differenze, la valorizzazione delle caratteristiche di ogni collega e l'inclusività crediamo possa generare un miglioramento costante dell'ambiente in cui lavoriamo e contribuire all'innovazione, al cambiamento e al bene sostenibile dei nostri Clienti.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



ABI Associazione Bancaria Italiana

PARTECIPAZIONE AL **PROGETTO D&I IN FINANCE**

PARTNERSHIP CON **VALORE D**

valoreD

ATTIVITÀ DI D&I

- Percorsi formativi per donne in posizioni manageriali
- Percorsi Digital Academy
- Percorso Young Talent
- Corso per il contrasto alle molestie
- Progetto Management Plurale (400 responsabili)
- Women Leadership Program (443 responsabili)
- Incontri del Disability Lab

Governance di sostenibilità

La nostra integrità - Governance di Sostenibilità



IL NOSTRO IMPEGNO

La Governance di Sostenibilità del nostro Gruppo è stata rafforzata, in accordo con l'evoluzione del contesto normativo globale. I valori della sostenibilità guidano sempre di più l'attività e le strategie aziendali, permettendoci così di sviluppare un modello di business e delle politiche in grado di creare valore per l'azienda, la comunità e l'ambiente nel lungo periodo.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS

RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI E RUOLO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ



Esplicito richiamo alla sostenibilità direttamente nello **Statuto della Banca**

Direttiva specifica sulla **Strategia e gestione della sostenibilità del Gruppo e Politica Ambientale del Gruppo Montepaschi**

DEFINITI OBIETTIVI STRATEGICI ESG E AVVIATO PROGRAMMA ESG SU 8 FILONI PROGETTUALI

EE POSITIVE OUTLOOK

2021

EE STABLE OUTLOOK

2022

EE +

LONG TERM EXPECTED RATING

29 moduli e 70 risorse coinvolte

Solidità e performance economica

Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione

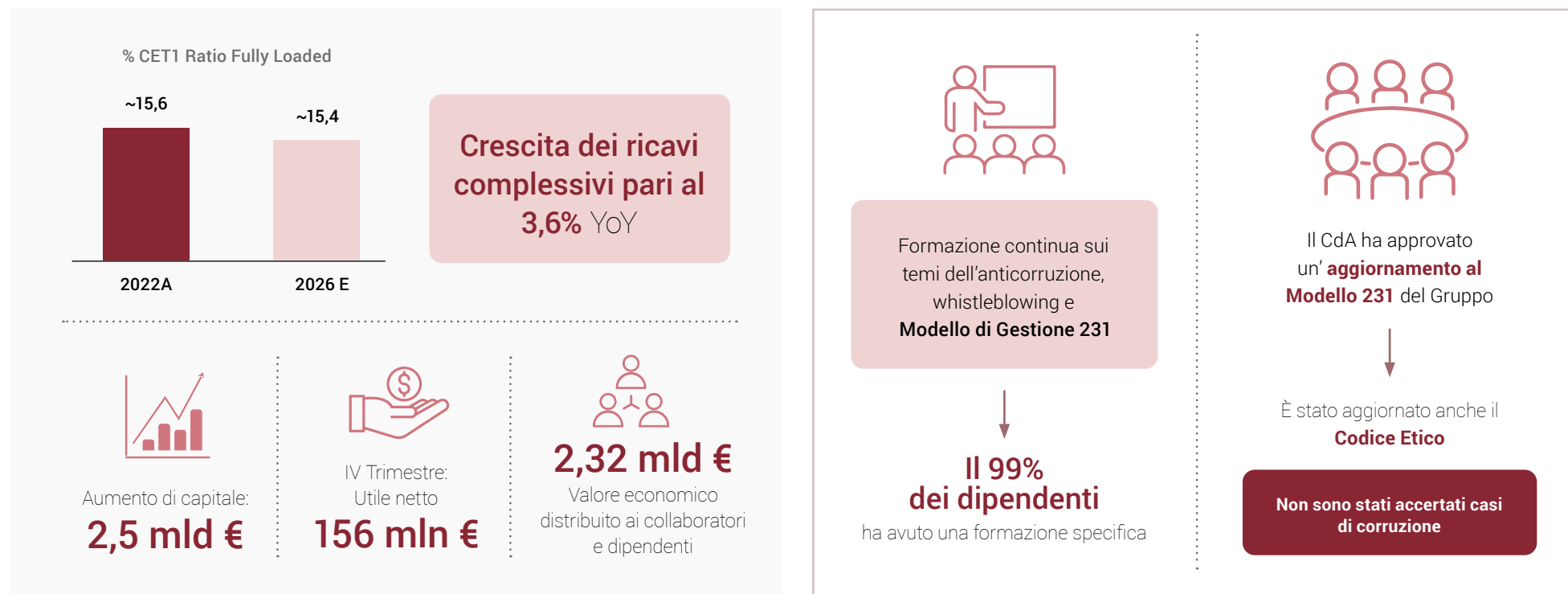
La nostra integrità - Performance Economica ed Integrità della Condotta Aziendale



IL NOSTRO IMPEGNO

La solidità finanziaria del nostro business e l'integrità aziendale su cui poggiano i nostri processi sono due aspetti strettamente correlati su cui il Gruppo pone una forte attenzione: essi infatti sono necessari per favorire la stabilità dei dipendenti e del sistema economico finanziario e migliorare la fiducia dei nostri Clienti.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



Legenda: A = Actual E = Expected



Gestione responsabile della catena di fornitura

La nostra integrità - Gestione Responsabile della Catena di Fornitura



IL NOSTRO IMPEGNO

Crediamo che collaborare con fornitori che rispettino criteri ambientali e sociali sia fondamentale per generare un impatto positivo in questi ambiti: come clienti cerchiamo perciò di porre particolare enfasi sui criteri ESG, integrandoli nei nostri processi di qualifica e selezione.

PRINCIPALI OBIETTIVI E HIGHLIGHTS



Rispetto dei requisiti di solidità economica, competitività e qualità predefiniti e sul possesso del Codice Etico



Sono inoltre richieste determinate certificazioni, quali:

OHSAS 18001	ISO 14001:2015	SA8000	ISO 9001:2015
70%	31%	25%	10%

% fornitori che presentano le certificazioni di cui sopra



GRI 308-1 e 414-1

Nel 2022, il **100% dei nuovi fornitori** è stato valutato utilizzando i criteri ambientali e sociali

Al **100% dei fornitori** vengono comunicate le politiche e le procedure anti-corruzione del Gruppo.

Ai fornitori del Gruppo è richiesto di operare nel rispetto delle **normative europee e nazionali, nonché del Codice Etico del Gruppo Montepaschi** che, per la sua particolare rilevanza, è richiamato nei Contratti e nelle Condizioni Generali di Acquisto.




Interruzione di alcuni rapporti di fornitura in conseguenza del conflitto Russia-Ucraina




1.3 Il contributo del Gruppo MPS all'Agenda 2030

Con l'obiettivo di analizzare il contributo che il Gruppo può dare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, è stato utilizzato l'SDG Compass (www.sdgcompass.org), sviluppato da UN *Global Compact*, GRI e World Business Council for Sustainable Development.




Gli SDGs così individuati sono stati collegati ai temi materiali del Gruppo MPS e dei propri stakeholder e sono stati selezionati **13 Sustainable Development Goals** per il raggiungimento dei quali il Gruppo si impegna in modo prioritario a contribuire.






SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
 <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p> <p><i>Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo</i></p>	<p>Finanza sostenibile</p> <p>Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p>	<p>Prodotti sostenibili con valore sociale (Target 1.4)</p> <p>Nel corso del 2022 il Gruppo MPS ha continuato il supporto a target di Clienti attraverso prodotti ad hoc, al fine di avvicinare determinati gruppi al mondo finanziario e supportare supportare la ripresa economica di alcune aree. Ad esempio, è stato avviato un progetto di Imprenditoria Femminile ed è continuata l'erogazione del Finanziamento Resto al Sud.</p> <p>Accessibilità dei servizi finanziari (Target 1.4)</p> <p>Il Gruppo svolge un ruolo fondamentale per garantire l'accessibilità ai servizi finanziari a tutte le fasce della popolazione: il 100% degli ATM è stato reso accessibile a persone con limitazioni funzionali e diverse forme di disabilità.</p>
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> <p><i>Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età</i></p>	<p>Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p> <p>Tutela delle risorse umane</p>	<p>Partnership con AXA (Target 3.8)</p> <p>È stata prorogata per tutto il 2022 fino a maggio 2023 l'iniziativa legata alla partnership con AXA per venire incontro alle nuove esigenze in ambito salute nate durante la pandemia. Per tutti i Clienti con almeno una polizza attiva è stata donata gratuitamente la Card Salute e per tutti i Clienti possessori di una garanzia Assistenza 360 sono stati attivati una serie di servizi ad hoc connessi alla pandemia da Covid-19.</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro (Target 3.d)</p> <p>Le attività inerenti all'informazione e la formazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro sono considerati di particolare importanza nel Gruppo, e per questo il 2022 ha registrato importanti volumi di formazione in materia.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> <p>Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>Cultura e Comunità</p> <p>Sviluppo delle risorse umane</p>	<p>Educazione finanziaria (Target 4.4) Il 2022, caratterizzato da un peggioramento dei mercati azionari e obbligazionari, ha portato ad aumentare il presidio da parte del Gruppo e il livello di educazione finanziaria della comunità in cui opera. In tale contesto, sono continuate iniziative rivolte sia ai Gestori <i>Private</i> e <i>Family</i> che alla Clientela: a esempio, sono stati svolti 26 eventi dedicati ai Clienti per condividere le conseguenze del conflitto ucraino sui mercati e sui patrimoni.</p> <p>Sviluppo delle risorse umane (Target 4.3) ed educazione su tematiche legate alla sostenibilità (Target 4.7) È continuata la formazione trasversale per i dipendenti. Nel corso del 2022 sono state erogate più di 700.000 ore di formazione, con 44 ore medie per dipendente, attraverso la piattaforma MPS Academy accessibile da tutto il personale. Inoltre, il 2022 ha visto la predisposizione di 6 corsi formativi e 1 percorso di sensibilizzazione volti alla diffusione dei principi ESG nel Gruppo.</p>
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p> <p>Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>Finanza sostenibile</p> <p>Diversity & Inclusion</p>	<p>Supporto all'imprenditoria femminile (Target 5.a) Nel corso del 2022 sono stati sviluppati dei servizi di supporto all'imprenditoria femminile per sostenere i progetti, imprese e cooperative guidati da donne. Il totale dei finanziamenti erogati è stato pari a 47,3 mln di €.</p> <p>Diversity (Target 5.5) Il 2022 ha visto un aumento della percentuale di ruoli di responsabilità coperti da donne (35,9%) e la pubblicazione del documento "Regole in materia di Inclusione", il primo documento normativo sul tema. Inoltre, al fine di verificare l'applicazione dei principi contenuti nel documento normativo è stato identificato un primo set di indicatori dedicati ai temi della D&I. Oltre a rafforzare le partnership con Valore D e ABI (Carta delle Donne) al fine di creare dei percorsi e dei momenti di inclusione, nel 2022 sono state svolte una serie di iniziative dedicate alla D&I:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Management Plurale (oltre 400 partecipanti); • Women Leadership Program (443 manager partecipanti); • Incontri del Disability Lab; • Corso per il contrasto alle molestie.
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> <p>Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti</p>	<p>Finanza sostenibile</p> <p>Impatti ambientali diretti</p>	<p>Prodotti sostenibile con finalità ambientale (Target 7.2) Nel corso del 2022 sono stati erogati una serie di prodotti volti a sostenere progetti green e di trasformazione sostenibile per imprese e privati. Tra questi, sono stati erogati 40 mln di € per progetti legati all'energia rinnovabile e 241 mln di € di Ecobonus, oltre che 146 mln € di sustainable linked loan, così da sostenere le imprese nella propria riqualificazione e migliorarne l'efficienza energetica.</p> <p>Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili (Target 7.2) ed efficientamento energetico (Target 7.3) Il 100% dell'energia elettrica del Gruppo proviene, da diversi anni, da fonti rinnovabili. Inoltre, nel corso del 2022 sono continuate le iniziative di compensazione tramite <i>carbon offset</i> del consumo di gas naturale e l'efficientamento del consumo di energia grazie all'implementazione della Piattaforma Energy Management di Rete.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
 <p data-bbox="188 596 465 730"><i>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti</i></p>	<p data-bbox="539 379 808 437">Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p> <p data-bbox="539 497 757 523">Cultura e Comunità</p> <p data-bbox="539 584 703 641">Tutela delle risorse umane</p> <p data-bbox="539 702 792 759">Performance e solidità patrimoniale</p>	<p data-bbox="853 319 2114 344">Iniziative legate al PNRR (Target 8.3), con un focus particolare sul settore agro-alimentare e sul turismo (Target 8.9)</p> <p data-bbox="853 347 2114 462">Nell'ambito del proprio rapporto con i Clienti e il territorio e in risposta alle evoluzioni del contesto esterno, il Gruppo MPS ha intrapreso iniziative volte a supportare la ripresa delle economie locali in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Gruppo pone particolare attenzione a determinati settori (quali agro-alimentare e turismo), così da incentivare la ripresa nazionale a seguito della pandemia da Covid-19 e il conflitto ucraino.</p> <p data-bbox="853 494 1413 520">Promozione dell'occupazione giovanile (Target 8.6)</p> <p data-bbox="853 523 2114 638">Le iniziative del programma MPS Orienta sono dedicate all'orientamento professionale, allo sviluppo di competenze trasversali, al supporto dei giovani nella ricerca del lavoro e, in generale, ai rapporti con scuole e università. Nel corso del 2022, sono proseguite queste iniziative, coinvolgendo, attraverso l'alternanza "Scuola-lavoro", più di 300 studenti provenienti da 6 scuole in territori difficili e/o disagiati e 82 studenti laureandi con tirocini pagati.</p> <p data-bbox="853 667 1335 692">Tutela delle risorse umane (Target 8.5 e 8.8)</p> <p data-bbox="853 695 2114 810">Gestire responsabilmente i collaboratori è per il Gruppo MPS essenziale al fine di salvaguardarne la salute, garantirne un elevato benessere psico-fisico, oltre che assicurare adeguate politiche retributive. Nel 2022 è stato così consolidato l'approccio digitale come modalità di lavoro e sono state rafforzate le modalità di ascolto da parte dei dirigenti e dei quadri, oltre che dell'Amministratore Delegato stesso.</p>
 <p data-bbox="188 1149 488 1251"><i>Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione</i></p>	<p data-bbox="539 989 757 1015">Finanza sostenibile</p> <p data-bbox="539 1168 808 1225">Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p>	<p data-bbox="853 849 2114 906">Iniziative volte a favorire l'industrializzazione sostenibile e inclusiva (Target 9.2) e l'ammodernamento delle infrastrutture (Target 9.4)</p> <p data-bbox="853 909 2114 967">Favorire modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo per le imprese e contribuire allo sviluppo di una economia a basse emissioni sono alcuni degli obiettivi principali inseriti nel Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo MPS.</p> <p data-bbox="853 970 2114 1027">Nel corso del 2022 è stato definito, all'interno delle proprie strategie creditizie, un ulteriore elemento di valutazione delle controparti, ovvero il questionario ESG, volto a identificare il profilo ESG del Cliente.</p> <p data-bbox="853 1031 2114 1145">Inoltre, nel corso del 2022 sono stati erogati una serie di prodotti con finalità ambientale, tra cui finanziamenti a progetti green finalizzati a ridurre l'impatto ambientale, il SACE Green New Deal (per finanziare progetti volti ad avviare una trasformazione sostenibile), i Sustainability Linked Loans e i c.d. "Bonus Edilizi", che promuovono interventi agevolati in materia di efficientamento energetico.</p> <p data-bbox="853 1171 1375 1197">La relazione con i piccoli produttori (Target 9.3)</p> <p data-bbox="853 1200 2114 1257">All'interno delle iniziative promosse dal Gruppo e in linea con quanto previsto dal PNRR, ce ne sono alcune che spiccano in quanto volte a supportare le PMI nel percorso di crescita economica e di innovazione digitale. Tra queste iniziative si ricordano:</p> <ul data-bbox="875 1267 2114 1382" style="list-style-type: none"> • Il supporto al settore agro-alimentare, attraverso 15 Centri Agrifood e finanziamenti gestiti tramite "Contratti di Filiera", portando a 695 mln di € il valore erogato al settore; • Facile 4.0, un'agevolazione finalizzata a supportare investimenti nei processi produttivi ponendo particolare attenzione alla trasformazione digitale e all'innovazione.

SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
 <p>Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi</p>	Diversity & Inclusion	<p>Promozione dell'inclusione (Target 10.2) e riduzione del Gender Pay Gap (Target 10.4)</p> <p>Il Gruppo si impegna a diffondere la consapevolezza che un'azienda più inclusiva possa apportare benefici alla qualità del servizio offerto, al clima aziendale e al benessere dei dipendenti, anche e soprattutto attraverso un confronto costante volto al miglioramento dei livelli di inclusività.</p>
 <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili</p>	Cultura e comunità	<p>Cultura del territorio (Target 11.4)</p> <p>Nel 2022 il Gruppo MPS ha portato avanti il suo impegno storico nei confronti delle comunità e dei territori; inoltre, sono state riprese le iniziative in presenza, così da accorciare la distanza sociale con i propri stakeholder. Tra le iniziative principali si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'iniziativa "Banca Aperta", sospesa durante il Covid-19 e ora ripresa, che vuole condividere il patrimonio artistico e architettonico della Sede Storica; • Il supporto alla manifestazione Wine&Siena, parte di una serie di iniziative rivolte al settore agroalimentare e alla filiera; • Il supporto al Festivaletteratura, in partnership con la Fondazione BAM di Mantova.
 <p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p>	<p>Impatti ambientali diretti</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Riduzione dell'impatto e gestione dei rifiuti (Target 12.2 e 12.5)</p> <p>Il Gruppo si impegna a progredire costantemente nell'efficientamento energetico delle proprie sedi, così da ridurre l'impatto ambientale diretto, oltre che ad utilizzare energia elettrica da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Gruppo provvede alla differenziazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività (carta, cartone, toner e materiali pericolosi) e in alcuni casi procede con il recupero e riutilizzo dei materiali (toner rigenerati). Sin dal 2003 Banca MPS ha ritenuto opportuno adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e appositamente certificato.</p> <p>Qualifica dei fornitori secondo criteri ESG (Target 12.6)</p> <p>Il Gruppo MPS si impegna a implementare una gestione della catena di fornitura mirata al perseguimento dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale, attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori improntati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Nel corso del 2022, il 100% dei nuovi fornitori (72) sono stati valutati secondo criteri ambientali e sociali.</p>

SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p><i>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</i></p>	<p>Finanza Sostenibile</p>	<p>L'impegno per l'ambiente (Target 13.1 e 13.2)</p> <p>Il Gruppo MPS ha aderito a inizio 2022 alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile dell'economia reale globale all'obiettivo di emissioni zero (net-zero) entro il 2050. L'adesione si innesca nella tradizione del Gruppo di contributo al tema della Sostenibilità ambientale.</p>
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> <p><i>Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</i></p>	<p>Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Gestione dell'attività bancaria secondo principi di etica ed integrità (Target 16.5)</p> <p>Il modello e l'assetto organizzativo del Gruppo MPS prevedono che tutte le strutture aziendali abbiano la responsabilità di improntare i comportamenti a principi di eticità e cultura del rischio, favorire una cultura aziendale basata su etica, responsabilità e legalità, nel rispetto del Codice Etico.</p> <p>In materia di compliance normativa e lotta alla corruzione, il Gruppo pone in essere tutte le attività necessarie per mantenere standard elevati di Governance, Integrity & Compliance. In particolare, nel 2022 il Gruppo ha aggiornato il modello di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 231/01 e ha continuato a realizzare corsi di formazione in materia di 231 costantemente accessibili tramite la intranet alla totalità della popolazione aziendale. Inoltre, il Gruppo ha condiviso con tutti gli stakeholder (tra cui i fornitori) i principi su cui si basa il Codice Etico</p>
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> <p><i>Rafforzare le modalità di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Tutti</p>	<p>PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI (Target 17.14)</p> <p>Il Gruppo ha aderito alle seguenti associazioni e programmi nazionali e internazionali con l'obiettivo di favorire l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business della Banca, al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.</p> <p>UN GLOBAL COMPACT</p> <p>In virtù dei valori condivisi, il Gruppo sostiene dal 2002 il <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite che, con l'adesione ai suoi 10 principi promuove la crescita sostenibile nell'interesse di tutti gli stakeholder.</p> <p>UNEP FINANCE INITIATIVE</p> <p>Programma Ambientale delle Nazioni Unite che promuove un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani, del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.</p>



SDGs	TEMI MATERIALI	PRINCIPALI INIZIATIVE DEL GRUPPO MPS
------	----------------	--------------------------------------



Rafforzare le modalità di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Tutti

PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING - UNEP FI

Banca Monte dei Paschi di Siena aderisce ai *Principles for Responsible Banking* della Finance Initiative dell'UNEP United Nation Environment Program. Il programma promuove lo sviluppo di un settore bancario sostenibile allineandolo agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima del 2015, favorendo l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business delle banche al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

NET-ZERO BANKING ALLIANCE

Iniziativa UNEP-FI per l'abbattimento delle emissioni di CO₂. È l'alleanza mondiale delle banche sul clima che promuove il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nocive nette entro il 2050. Banca MPS ha aderito a gennaio 2022.

VALORE D

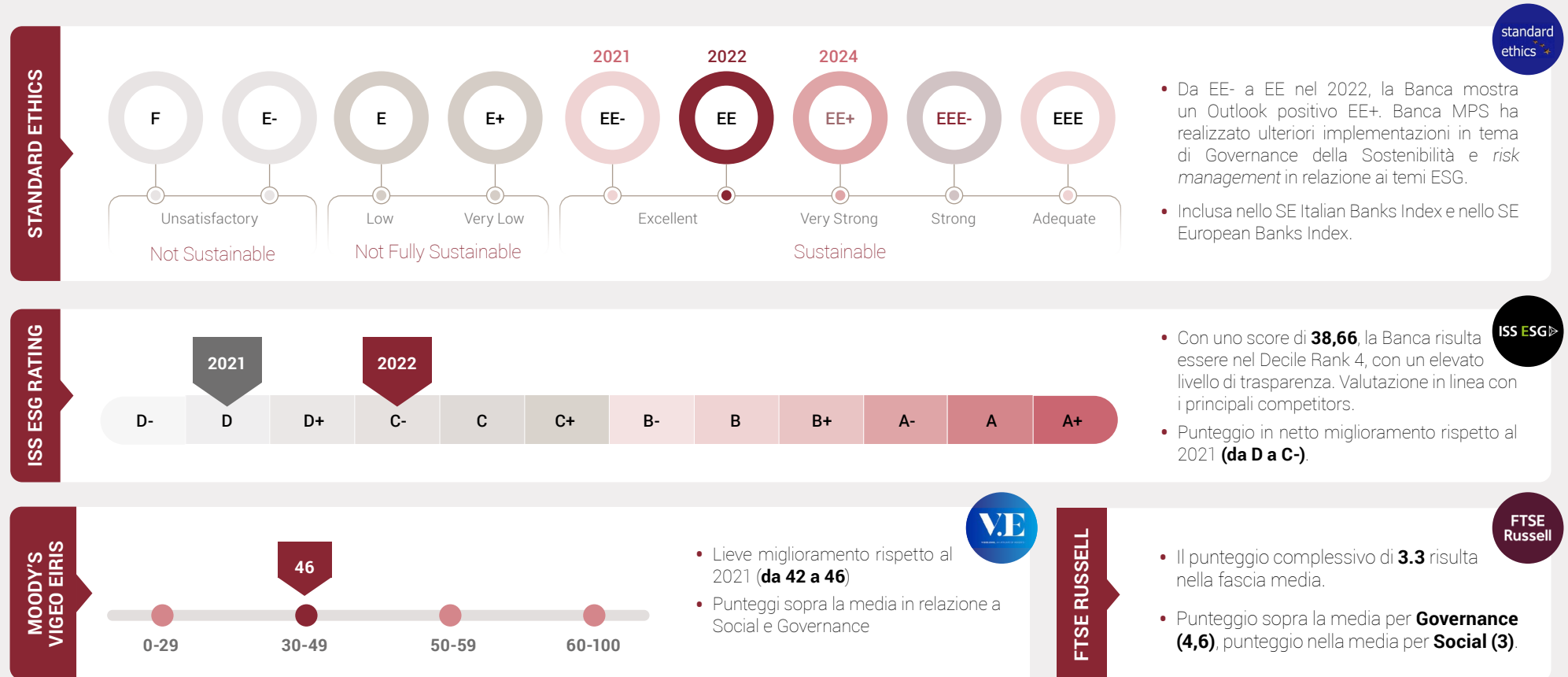
Il Gruppo dal 2015 aderisce a Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. Nel 2017 ha sottoscritto il Manifesto per l'Occupazione Femminile, un documento programmatico in 9 punti che ha l'obiettivo di valorizzare il talento femminile nelle aziende.

CARTA DELLE DONNE IN Banca

Il Gruppo ha sottoscritto la Carta "Donne in Banca: valorizzare la diversità di genere" promossa dall'ABI, per favorire l'inclusione e le pari opportunità.

1.4 Rating e Indici di Sostenibilità

La **Funzione Sostenibilità della Capogruppo**, con il supporto delle altre Funzioni aziendali, ha iniziato un percorso di **interazione proattiva con le agenzie di rating**, al fine di rafforzare la propria strategia di Sostenibilità, comunicare al meglio i risultati raggiunti e recepire spunti e raccomandazioni volti a migliorare il profilo ESG e la trasparenza della Banca. Intensificare tale percorso con un numero maggiore di agenzie è uno degli obiettivi del 2023. I risultati più significativi realizzati quest'anno si riflettono nei miglioramenti dei rating di seguito riportati.



1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni

GRI 2-28

Il Gruppo MPS a dimostrazione del proprio impegno ha aderito ad iniziative internazionali a sostegno dello sviluppo sostenibile che successivamente ha consolidato con l'ulteriore adesione ad iniziative internazionali e nazionali relative alla lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle differenze di genere in linea con i propri obiettivi strategici ESG.



Sviluppo Sostenibile

UN global compact

In virtù dei valori condivisi, il Gruppo sostiene dal 2002 il *Global Compact* delle Nazioni Unite che, con l'adesione ai suoi 10 principi promuove la crescita sostenibile nell'interesse di tutti gli stakeholder.



Principles for Responsible Banking UNEP FI

Nel 2019 Banca Monte dei Paschi di Siena aderisce ai *Principles for Responsible Banking* della Finance Initiative dell'UNEP. Il programma promuove lo sviluppo di un settore bancario sostenibile allineandolo agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima del 2015, favorendo l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business delle banche al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.



Lotta al cambiamento climatico

Net-Zero Banking Alliance

Iniziativa UNEP-FI per l'abbattimento delle emissioni di CO₂. È l'alleanza mondiale delle banche sul clima che promuove il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nocive nette entro il 2050. Banca Monte dei Paschi ha aderito a gennaio 2022.

Parità di genere

Valore D

Il Gruppo dal 2015 aderisce a Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. Nel 2017 ha sottoscritto il Manifesto per l'Occupazione Femminile, un documento programmatico in 9 punti che ha l'obiettivo di valorizzare il talento femminile nelle aziende.



Carta delle Donne in Banca

Il Gruppo ha sottoscritto la Carta "Donne in Banca: valorizzare la diversità di genere" promossa dall'ABI, per favorire l'inclusione e le pari opportunità.



Progetto ReFlex

Banca Monte dei Paschi partecipa a ReFlex (Reconciliation and Flexibility: reconciling new work and care needs), un progetto ideato e coordinato dal Dipartimento per le politiche della famiglia, in partenariato con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi ROMATRE e l'Istituto per la ricerca sociale - Irs. L'obiettivo è il superamento del divario di genere attraverso lo studio, la promozione, la realizzazione e la condivisione di iniziative che favoriscano l'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale di donne e uomini, con una partecipazione più equilibrata agli impegni di cura familiare e un supporto più efficace alla genitorialità.

Il nostro impegno
a supportare lo
sviluppo sostenibile
e la **transizione**
ecologica

sintetizzato dagli obiettivi
strategici del Piano Industriale,
guiderà la nostra attività.





2

La nostra identità

- 2.1** Il Gruppo in breve
- 2.2** Modello di Governance e Assetto Organizzativo
- 2.3** Governance della Sostenibilità e dei rischi ESG
- 2.4** La gestione e il presidio dei rischi

2.1 Il Gruppo in breve

GRI 2-1

GRI 2-6



→
Consulta qui la storia del Gruppo Montepaschi

Il Gruppo è attivo sull'intero **territorio nazionale** e all'**estero** e integra modelli di offerta di **servizi tradizionali** con un innovativo sistema di **servizi digitali e self-service**



→
Consulta qui la Relazione governo societario 2022

Banca Monte dei Paschi di Siena è considerata la più antica Banca del mondo ancora in esercizio, fondata nel 1472 a Siena. La storia di questa istituzione è **fortemente connessa al territorio, alle persone che vi abitano e all'ambiente circostante.**













Banca Monte dei Paschi di Siena (**di seguito "BMPS" o "Banca MPS"**) è oggi Capogruppo di uno dei principali gruppi bancari italiani (Gruppo Montepaschi, di seguito "Gruppo" o "Gruppo MPS"), con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera. Il Gruppo è attivo **sull'intero territorio nazionale e all'estero** (con alcuni uffici di rappresentanza) e integra modelli di offerta di servizi tradizionali, **rivolti alla Clientela retail e commercial banking**, attraverso la Rete delle filiali e dei centri specialistici, con un innovativo sistema di servizi digitali e self-service, arricchiti dalle competenze della Rete dei promotori finanziari con Banca Widiba.

Il Gruppo opera, inoltre, in tutte le principali aree di business: **leasing, factoring, finanza d'impresa e investment banking**. Il **ramo assicurativo-previdenziale** è presidiato grazie alla **partnership strategica con AXA**, mentre l'attività di **asset management** si sostanzia nell'offerta di prodotti d'investimento di **case terze indipendenti**.

BMPS adempie alle prescrizioni normative italiane e sovranazionali relative agli emittenti titoli quotati in un mercato regolamentato in quanto **società quotata** ed è soggetta alla normativa legislativa, regolamentare e di vigilanza vigente per le banche ed i gruppi bancari, in quanto Banca.



Alla data del 6 marzo 2023, i soggetti che risultano possedere azioni ordinarie rappresentative sono il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** - MEF: 64,23% (rif. Relazione governo societario 2022).

Società	Attività	
	Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all'asset management, alla bancassurance, all'investment banking. Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.	 Visita il sito
	L'attività di Monte Paschi Fiduciaria (MPSF) è diretta a soddisfare gli interessi di soggetti privati e di persone giuridiche che desiderano assicurare ai propri patrimoni la massima riservatezza nei confronti di terzi. Monte Paschi Fiduciaria può assumere l'amministrazione di beni in qualità di trustee ed esplicitare l'incarico di guardiano (o protector) nell'ambito di trust comunque istituiti.	 Visita il sito
	MPS Capital Services, Banca per le Imprese, (MPSCS) si propone alla Clientela per la soluzione di problematiche finanziarie e creditizie, focalizzando il business sui prodotti di credito, a medio e lungo termine e di tipo specialistico, sull'attività di corporate finance e sui prodotti di capital markets e di finanza strutturata.	 Visita il sito
	MPS Leasing Factoring (MPSL&F) è la Banca del Gruppo specializzata nello sviluppo e nell'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti.	 Visita il sito
	Widiba (Wise-Dialog-BAnking) è la Banca del Gruppo che integra un'offerta self-service con le competenze della Rete di consulenti finanziari.	 Visita il sito
	Monte Paschi Banque SA è la Banca del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.	 Visita il sito

L'operatività infragruppo riguarda principalmente il **supporto finanziario** da parte della **Capogruppo** alle altre società, le operazioni di **finanza strutturata**, i **servizi in outsourcing** relativi alle attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo

Oltre a quanto a fianco rappresentato, sono presenti aziende operanti nel settore della viticoltura (MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola S.p.A.) e nel settore agro-alimentare (Magazzini generali).

L'operatività infragruppo riguarda principalmente il **supporto finanziario da parte della Capogruppo** alle altre società, sia sotto forma di depositi che di operazioni di pronti contro termine; le **operazioni di finanza strutturata** per il tramite della controllata MPS Capital Services; i **servizi in outsourcing** relativi alle attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo (servizi amministrativi e amministrazione immobili).

La descrizione delle principali operazioni effettuate dalla Capogruppo con le proprie controllate e collegate è fornita nella Parte H della Nota Integrativa presente nella Relazione Finanziaria annuale del bilancio separato della Capogruppo.

2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo

GRI 2-9 GRI 2-10 GRI 2-11 GRI 2-12 GRI 2-13 GRI 2-14 GRI 2-15 GRI 2-17 GRI 2-18 GRI 2-19 GRI 2-20 GRI 2-21 GRI 405-1

Il Gruppo Montepaschi è un'entità finanziaria, creditizia, assicurativa, integrata e multi-mercato, caratterizzata da un modello organizzativo che si fonda su **tre pilastri**:

una **struttura centrale di coordinamento** direzionale e gestionale rappresentata dalla Capogruppo Bancaria, che svolge anche attività operative per conto della rete commerciale;

una **struttura di produzione**, costituita dalle società prodotte, dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato;

una **struttura di distribuzione**, composta dalle unità di business di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Widiba, con la rete di Promotori Finanziari.

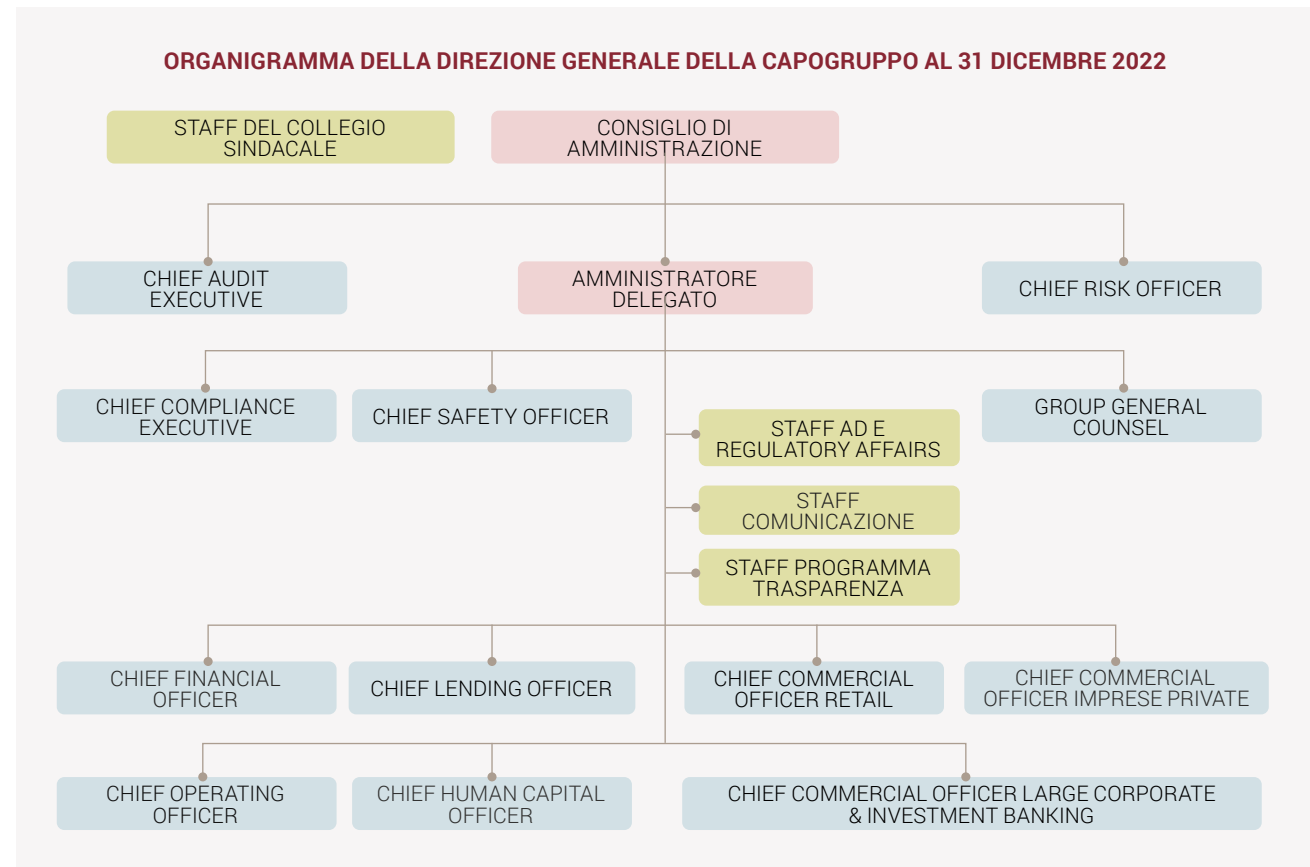
BMPS, in quanto Capogruppo del Gruppo Montepaschi, svolge le **funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario** sulle società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, attraverso attività di direzione e coordinamento del Gruppo.

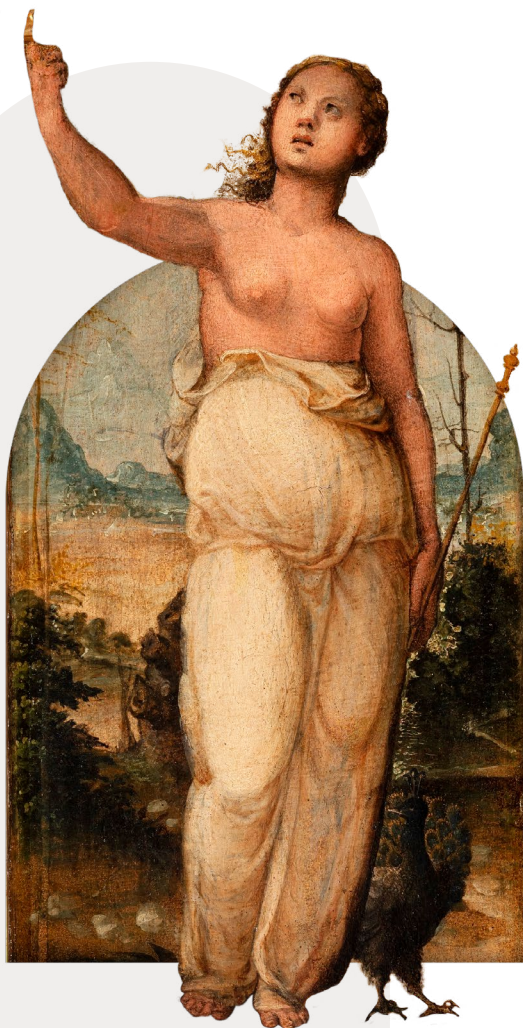
Nel corso del 2022 il modello organizzativo del Gruppo è stato rivisto, **in coerenza con gli obiettivi di Piano**, con il duplice obiettivo di semplificare il numero dei livelli organizzativi e migliorare i processi di funzionamento commerciali.

Tale revisione ha riguardato anche la Rete Commerciale dove sono stati effettuati diversi interventi di razionalizzazione, al

fine di ridurre la complessità organizzativa senza pregiudicare i livelli di servizio forniti e l'efficacia dei processi operativi.

A fine 2022 la struttura organizzativa del Gruppo si presenta come di seguito rappresentata:





Nel **periodo gennaio-luglio 2022** il *Chief Commercial Officer* è stato suddiviso in 3 *Chief* (*Chief Commercial Officer Retail*, *Chief Commercial Officer Imprese e Private* e *Chief Commercial Officer Large Corporate & Investment Banking*) per una focalizzazione più efficace delle filiere commerciali sugli obiettivi e sui risultati da conseguire sui corrispondenti mercati di riferimento.

A novembre 2022 è stata realizzata una revisione della struttura organizzativa delle Strutture di rete che ha comportato la costituzione di 14 Direzioni Territoriali *Retail*, 14 Direzioni Territoriali *Imprese e Private*, 14 Direzioni Credito Territoriali *Retail* e 14 Direzioni Credito Territoriali *Imprese*, che hanno sostituito le precedenti Aree Territoriali Commerciali e Direzioni Territoriali.

Per effetto della revisione organizzativa delle strutture di cinghia ed in linea con le specializzazioni per Mercato, sono stati effettuati degli **interventi di adeguamento delle strutture di Direzione Generale** su:



Chief Commercial Officer Retail



Chief Commercial Officer Imprese e Private



Chief Lending Officer



Chief Operating Officer.

A dicembre 2022 il Consorzio Operativo di Gruppo è stato incorporato in Banca MPS mediante la costituzione di due strutture di Livello 1 (*Information Technology e Information Security*) a diretto riporto del *Chief Operating Officer*.

Sulla Rete sono stati effettuati inoltre i **seguenti interventi organizzativi**:

riconduzione della Clientela Small Business ai Centri *Corporate*;

trasformazione dei Centri *Corporate* in Centri *Imprese*;

riconduzione della Linea Supporto Operativo dalla Filiale sulla Linea Valore;

trasformazione di circa 500 Filiali dal modello organizzativo Paschi Valore al modello Modulo Commerciale.

Relativamente ai processi di Rete, sono proseguiti gli interventi orientati a migliorare la qualità del lavoro, liberare il tempo commerciale ed incrementare la qualità del servizio offerto al Cliente, riducendo i tempi di risposta/erogazione del servizio attraverso la razionalizzazione delle attività "amministrative" e dei costi per la gestione documentale, con un forte orientamento alla revisione dei processi in logica digitale.

Il modello di Governance

Il sistema di Governance adottato dal Gruppo Montepaschi ha l'obiettivo di assicurare una chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, un bilanciamento chiaro dei poteri, l'efficacia del presidio dei rischi aziendali e dei controlli, oltre

che **promuovere la responsabilità sociale d'impresa e la Sostenibilità**. In particolare, in aggiunta ai riferimenti normativi e regolamentari in vigore, il sistema di governo societario fa riferimento al *Codice di Corporate Governance* approvato dal Comitato di *Corporate Governance*.

La composizione, il processo di nomina, il funzionamento, le competenze dell'organo di governo e degli altri organi sociali sono illustrate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata annualmente e disponibile attraverso il seguente QR Code.



GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

In tale contesto, il **sistema di amministrazione e controllo del Gruppo MPS** comprende una struttura tradizionale, composta dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Delegato (che, al momento, riveste anche l'incarico di Direttore Generale) e quattro comitati interni al consiglio:



Comitato Nomine



Comitato Remunerazione



Comitato Rischi e Sostenibilità



Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Assemblea dei Soci

Nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, stabilisce i relativi compensi e responsabilità, nomina la società di revisione legale dei conti, approva il bilancio e la destinazione dei risultati di esercizio, le politiche di remunerazione e di incentivazione, talune operazioni straordinarie, aumenti di capitale e modifiche dello Statuto (ferma la competenza del Consiglio per gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e per la deliberazione di operazioni di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile).

Consiglio di Amministrazione

Organo di Amministrazione che definisce le strategie e le operazioni di rilevanza strategica della Banca e del Gruppo ad essa facente capo, monitorandone l'attuazione. Guida la Banca e il Gruppo MPS perseguendone il Successo Sostenibile.

Il Consiglio opera con il supporto di propri comitati ai quali sono affidati specifiche materie:

- Comitato Rischi e Sostenibilità
- Comitato Nomine
- Comitato Remunerazione
- Comitato Operazioni con Parti Correlate

Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

Collegio Sindacale

Organo di Controllo con le funzioni di "audit committee" o di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi della Direttiva 2006/43/CE. Vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, di controllo e amministrativo contabili dell'azienda, sull'attività di revisione legale dei conti; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF.



GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-17

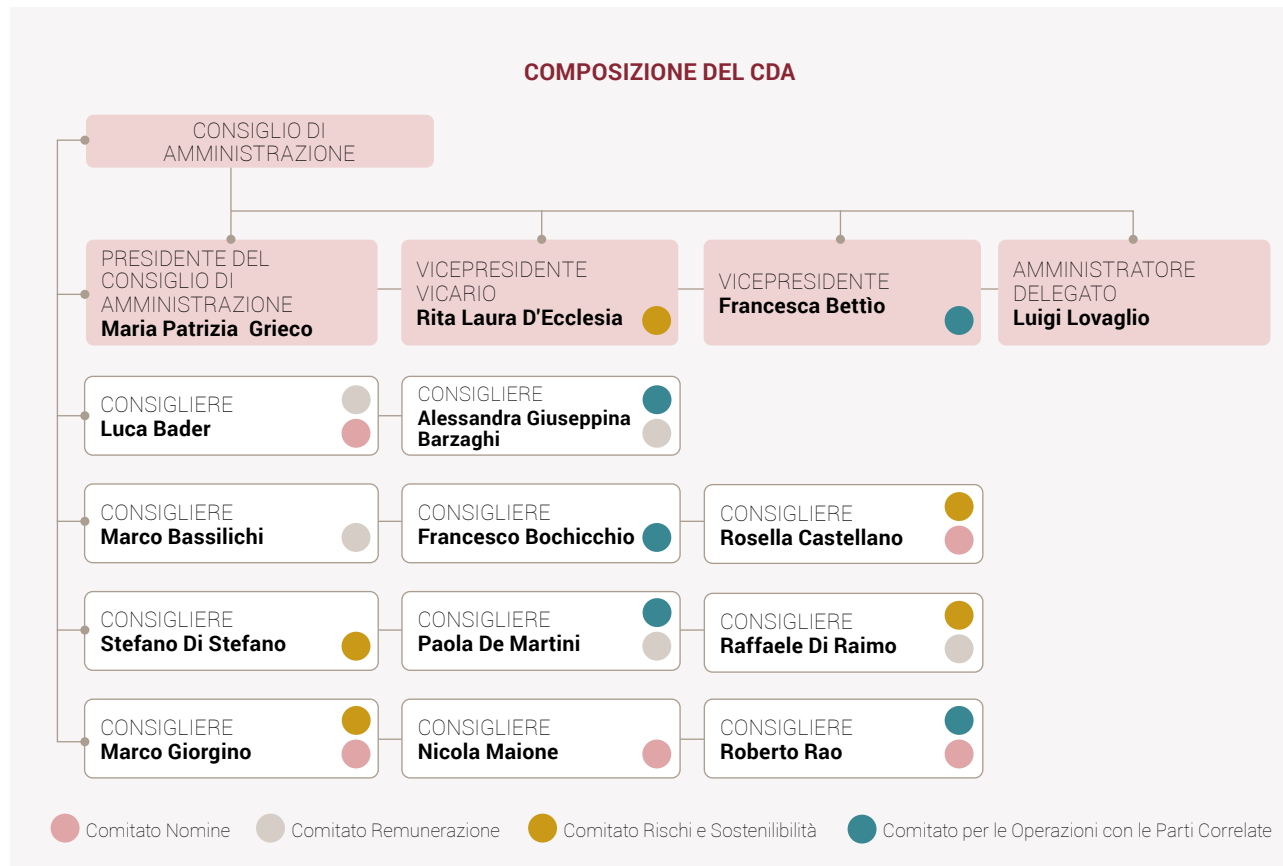
GRI 405-1

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022¹, composto di **15 membri**, è stato nominato dall'Assemblea in data 18 maggio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022. Tutti i componenti del Consiglio in carica sono **amministratori non esecutivi** - ad esclusione

dell'Amministratore Delegato/CEO -, ed in possesso dei requisiti di idoneità stabiliti dalla normativa applicabile vigente. La presenza di **undici amministratori indipendenti** (ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto) **su quindici, 74% del CdA**, assicura un efficace monitoraggio della gestione ed un'adeguata costituzione dei comitati endoconsiliari.



È possibile consultare qui profili e i curricula relativi al Consiglio di Amministrazione



¹ Si precisa che in data 7 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato:

- la revoca, con decorrenza immediata, del Dott. Guido Bastianini, quale Direttore Generale, Amministratore Delegato e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di BMPS, nonché di tutte le relative deleghe restando quest'ultimo in carica quale componente del Consiglio di Amministrazione della Banca;
- La cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 c.c. del Dott. Luigi Lovaglio, a seguito delle dimissioni del Consigliere Olga Cuccurullo, intervenute in data 4 febbraio 2022, e la nomina del medesimo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.
- L'Assemblea degli azionisti di BMPS del 12 aprile 2022 ha inoltre deliberato:
 1. la revoca del Consigliere Dott. Guido Bastianini;
 2. la nomina a Consigliere, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Dott. Luigi Lovaglio, già cooptato come amministratore e nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal medesimo Consiglio in data 7 febbraio 2022;
 3. la nomina a Consigliere, su proposta dell'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), del Dott. Stefano Di Stefano, per integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della revoca del Consigliere di cui alla precedente delibera.

COMITATI ENDOCONSILIARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Provvede sia in occasione del rinnovo dell'intero organo consolare, sia nel caso di cooptazione a seguito di cessazione dalla carica di consiglieri in corso di mandato, ad attivare le procedure necessarie per identificare, preventivamente, la composizione quali-quantitativa considerata ottimale del Consiglio, individuando e motivando, con il supporto del Comitato Nomine, il profilo teorico dei candidati ritenuto confacente agli obiettivi indicati nelle predette disposizioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni;
- Favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti che gli sono attribuiti dal Codice Civile e dallo Statuto.

COMITATO NOMINE

Svolge le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate, dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, nonché dallo Statuto sociale della Banca. In particolare il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nei processi di:

- nomina degli amministratori, proponendo in caso di cooptazione i candidati alla carica di amministrazione;
- autovalutazione degli organi societari;
- verifica dei requisiti degli esponenti aziendali;
- definizione dei piani di successione;
- nomina dei componenti del Comitato Esecutivo, qualora costituito, e dell'amministratore delegato.

COMITATO REMUNERAZIONE

Svolge le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate, dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, nonché dallo Statuto sociale della Banca. In particolare, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché del direttore generale: valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando anche raccomandazioni generali sul tema, monitora l'applicazione delle suddette decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

COMITATO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Svolge le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina, dalla normativa di vigilanza e dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari, di Statuto e di governo societario pro tempore vigenti. In particolare, il Comitato svolge i compiti previsti dalla normativa vigente, con funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica (per es. al Consiglio di Amministrazione) in materia di governo e gestione dei rischi e di sistema dei controlli interni, in materia di sostenibilità e per l'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Svolge funzioni di supporto in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

Per quanto riguarda **l'equilibrio tra i generi all'interno dell'organo di governo** (il CdA) il livello di rappresentanza di genere è in linea con quello previsto dalla normativa primaria e di vigilanza, come si evince dal grafico a fianco. Il **Collegio Sindacale** è composto da **3 membri effettivi (di cui 2 uomini e una donna) e 2 supplenti (un uomo e una donna)**, tutti con un'età superiore ai 50 anni.

Rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale in termini di diversità di genere, di età e di competenze manageriali e professionali si ricorda che, quale Banca quotata, per BMPS sono applicabili le specifiche previsioni al riguardo prescritte dalle discipline normative e regolamentari di riferimento², nonché i principi e raccomandazioni contenuti nel Codice di *Corporate Governance* cui la Banca aderisce. Infine, lo Statuto sociale di Banca MPS contiene previsioni specifiche in materia di genere diverso (art. 15 e art. 25) richiamando il rispetto della normativa vigente sia per la fase di nomina, sia in corso di mandato.

Nel concreto, l'applicazione dei criteri di diversità adottati³ per la definizione della composizione degli organi di governo ritenuta ottimale assicura:

- un **equilibrio tra i generi** garantendo un livello di rappresentanza in linea con quello previsto dalla normativa;
- una **diversificazione per età degli amministratori**, con una età compresa tra un minimo di 48 anni ad un massimo di 72 anni, e una età media di 60 anni con solo un Consigliere di età inferiore a 50 anni⁴;
- la **presenza di requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico** (percorso di formazione, esperienza

professionale, indipendenza di giudizio, tempo disponibile), valutati periodicamente sia con riguardo al singolo esponente, sia con riguardo all'assetto complessivo dell'organo consiliare, ai fini della migliore composizione dell'organo collegiale in funzione della situazione aziendale e degli obiettivi, anche strategici, della Banca. I criteri quali-quantitativi relativi alla composizione ideale del Consiglio di Amministrazione sono resi noti agli azionisti in via propedeutica al rinnovo degli organi sociali.

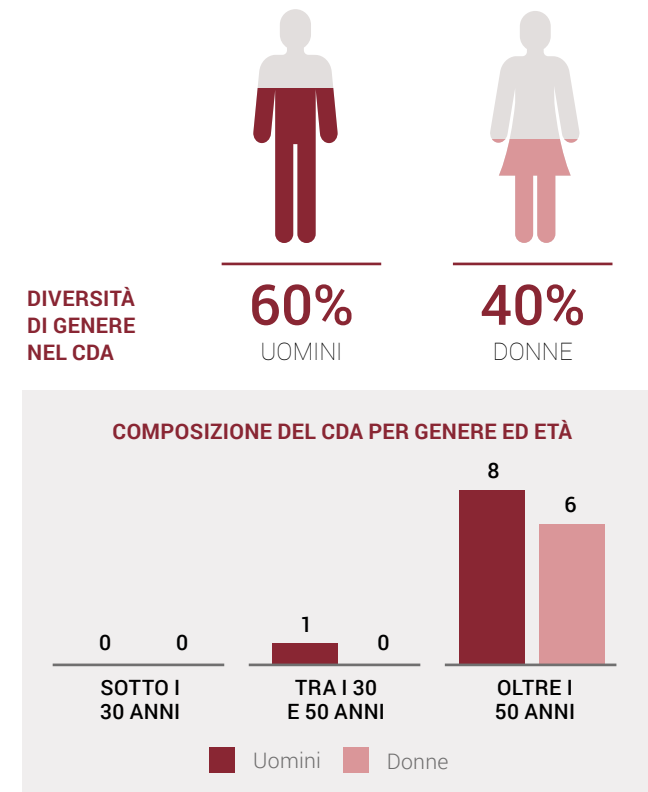
La composizione collettiva del CdA presenta una **diffusa differenziazione di formazione, competenze, esperienze professionali dei componenti**, coerente con gli orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ottimale definita dal CdA allora in carica in occasione della nomina del CdA in carica nel 2022. Al fine di continuare ad incrementare le competenze dell'organo di governo rispetto allo sviluppo sostenibile, è stato eseguito un **incontro di Board Induction** il 21 gennaio 2022 **in merito alla sostenibilità**, alla relativa rendicontazione e alla gestione dei rischi climatici.

GRI 2-15 GRI 2-18 ←

La **gestione dei conflitti di interesse** e le **modalità di valutazione dell'organo di Governo** sono illustrate nella Relazione sulla *Corporate Governance* del Gruppo MPS, consultabile sul sito

GRI 2-29 ←

Il **dialogo con gli azionisti e gli investitori** è illustrato nella *Politica sul dialogo con Azionisti e Investitori*, consultabile sul sito



² Ad esempio, TUF, Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, DM 169.

³ Di tali aspetti, che sono parte integrante di un assetto di governance delle diversità allineato alle best practice, si è tenuto conto nel rinnovo degli organi collegiali in occasione dell'Assemblea del 18 maggio 2020 che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica.

⁴ Si precisa che i limiti di età massimi indicati dallo Statuto sono stati eliminati con delibera dell'Assemblea dei Soci di BMPS del 15 settembre 2022.

2.2.1 Politiche di remunerazione

GRI 2-19

GRI 2-20

GRI 2-21

Le politiche di remunerazione del Gruppo, in piena coerenza con le politiche di governo dei rischi, sono orientate a **coinvolgere e sostenere il Management e i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali**, tenendo in considerazione fattori non economici che si ispirano a principi ambientali, sociali e di governance.

Si reputa pertanto fondamentale l'elaborazione e l'attuazione di politiche e prassi retributive che rispondano a principi di **equità, trasparenza, sostenibilità, neutralità di genere**.

Governance e processo di determinazione della remunerazione

GRI 2-19

GRI 2-20

L'attuazione delle **politiche di remunerazione del personale**, approvate annualmente dall'Assemblea, compete al **Consiglio di Amministrazione** (con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato su tematiche specifiche, in conformità con lo Statuto e la normativa vigente), avvalendosi del supporto del Comitato Remunerazione. Il **Comitato Rischi e Sostenibilità** garantisce che i sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo siano coerenti con il *Risk Appetite Framework* ("RAF").

Il **Comitato Remunerazione**, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della Banca e composto da cinque amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di esprimere un giudizio indipendente in ordine alle politiche e prassi retributive e di

avanzare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla remunerazione e al trattamento economico delle figure il cui assetto retributivo è, in base allo Statuto e di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel determinare la remunerazione, la Banca prende in considerazione, in modo neutro rispetto al genere, in aggiunta alla pesatura della posizione e al relativo *benchmarking*, i seguenti aspetti: competenze possedute e impegno; sede di servizio e relativo costo della vita; livello di istruzione formale; scarsità di personale disponibile nel mercato del lavoro per posizioni specializzate; natura del contratto di lavoro; durata dell'esperienza professionale; certificazioni professionali.

Gli **assetti retributivi dell'alta dirigenza e del personale del Gruppo**, in conformità con le disposizioni di vigilanza, possono essere costituiti da una **componente fissa** e una **variabile**. La retribuzione fissa, che è la principale componente del valore economico distribuito ai dipendenti, è allineata alle previsioni



Dettagli relativi alla Politica sulla remunerazione del Gruppo

del CCNL di settore e alla contrattazione aziendale tempo per tempo vigente. Tali assetti retributivi possono essere in alcuni casi integrati in funzione della posizione organizzativa ricoperta nel rispetto dello Statuto sociale della Banca e del Codice di *Corporate Governance*. Attraverso la pesatura delle posizioni e la collaborazione di advisor esterni viene effettuata una verifica costante dei livelli retributivi rispetto al mercato. Tale metodologia contribuisce inoltre a garantire una politica di remunerazione neutrale a prescindere dal genere.

Ove sussistono i requisiti, la componente fissa può essere **integrata da una componente variabile incentivante**, le cui condizioni di attribuzione sono stabilite ex ante per ciascuna sottocategoria di personale, in conformità con le disposizioni in materia, in modo da non indurre a comportamenti orientati a un'eccessiva assunzione dei rischi.

Per quanto attiene alla retribuzione variabile, per completezza si segnala che per l'anno 2022 non sono stati attivati sistemi di incentivazione variabile per il personale bancario dipendente del Gruppo. A partire dal 2023 **il Gruppo ha previsto l'utilizzo di obiettivi ESG** al fine di determinare la remunerazione variabile, come meglio descritto nella relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito istituzionale.

Remunerazioni di Amministratori e Sindaci

GRI 2-19

GRI 2-21

L'Assemblea ordinaria degli azionisti **ha eletto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e deliberato i compensi annui lordi spettanti**, nella misura *pro tempore dovuta*, per il mandato relativo agli esercizi 2020-2021-2022 per gli incarichi di Amministratore, di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale della Banca.

Per il mandato 2020-2022 la remunerazione degli Amministratori senza deleghe prevede un **compenso annuo lordo fisso**, ferma la possibilità, per il Consiglio di Amministrazione, di deliberare ulteriori compensi annui lordi fissi per i componenti dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione e/o compensi per particolari incarichi⁵.

Con riferimento agli **amministratori non esecutivi** e ai **componenti del Collegio Sindacale** è confermato il principio, approvato dall'Assemblea, di non prevedere alcun legame con i risultati economici conseguiti dal Gruppo, né di destinare agli stessi, piani di incentivazione di qualsivoglia natura.

Inoltre, per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca, in analogia con le previsioni in essere per i dipendenti, è prevista la stipula di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali, di una copertura sanitaria e, per l'anno 2022, di una specifica copertura per il Covid-19.

Per completezza si evidenzia che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca e delle società controllate sono beneficiari, inoltre, di una copertura

assicurativa "*Directors & Officers Liability*" (D&O), che copre la responsabilità civile, escluso il dolo, di amministratori, sindaci e dirigenti derivante da presunti fatti illeciti da questi compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Nel 2022 **il rapporto tra la maggiore retribuzione totale annuale (RTA)⁶ e la mediana delle retribuzioni totali annuali del restante personale** è pari a **10,7**.

Il rapporto tra le rispettive percentuali di crescita è pari a **-24,7%** in quanto **la maggiore retribuzione⁷ totale annuale** cresce dell'1,6%, per effetto dell'adeguamento del salary cap⁸ nel 2022, mentre la **mediana delle retribuzioni totali annuali del restante personale** scende del 6,5%, in virtù delle uscite agevolate per esodo incentivato/fondo di solidarietà, che hanno interessato risorse mediamente con maggiore anzianità di servizio/retribuzione.

La conformità delle politiche di remunerazione ai requisiti normativi e agli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, con particolare attenzione alla corretta gestione del rapporto con la Clientela, è assicurata dalle **Funzioni Aziendali di Controllo della Banca** (Compliance, Risk Management e Revisione Interna).

Queste affiancano la Funzione Risorse Umane, supportano gli organi aziendali nella progettazione delle politiche di remunerazione e intervengono nell'attuazione delle stesse per renderle coerenti con la propensione al rischio della Banca.

Le politiche di remunerazione per il 2022 sono state approvate dall'Assemblea tenutasi il 12 aprile 2022 (all'Assemblea ha presenziato il 69,24% del capitale sociale).

La conformità delle politiche di remunerazione ai **requisiti normativi** e agli **impegni** assunti nei confronti degli **stakeholder** è assicurata dalle **Funzioni Aziendali di Controllo della Banca**

⁵ Ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.

⁶ RTA include, oltre a quanto ricompreso nella RAL (Retribuzione Annuo Lorda) anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL e ricomprese nella RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione.

⁷ Retribuzione media dei dipendenti nel 2022 moltiplicato per dieci. Per approfondimenti vedasi la relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito istituzionale.

⁸ La carica della persona che riceve la maggiore retribuzione è ricoperta dall'Amministratore Delegato.

2.3 Governance della Sostenibilità e dei rischi ESG

GRI 2-12

GRI 2-13

GRI 2-14

La **governance della sostenibilità del Gruppo Montepaschi** è stata rafforzata in accordo con l'evoluzione del contesto normativo e globale, nel quale i valori della sostenibilità guidano sempre più l'attività e le strategie aziendali nello sviluppo di modelli di business e di politiche in grado di creare valore nel lungo periodo, supportando i propri Clienti nel percorso di transizione verso un'economia più sostenibile e contribuendo alla creazione di una società più equa ed inclusiva.

Con delibera assembleare del 15 settembre 2022 è stato introdotto un **esplicito richiamo alla sostenibilità direttamente nello Statuto**, a conferma dell'impegno

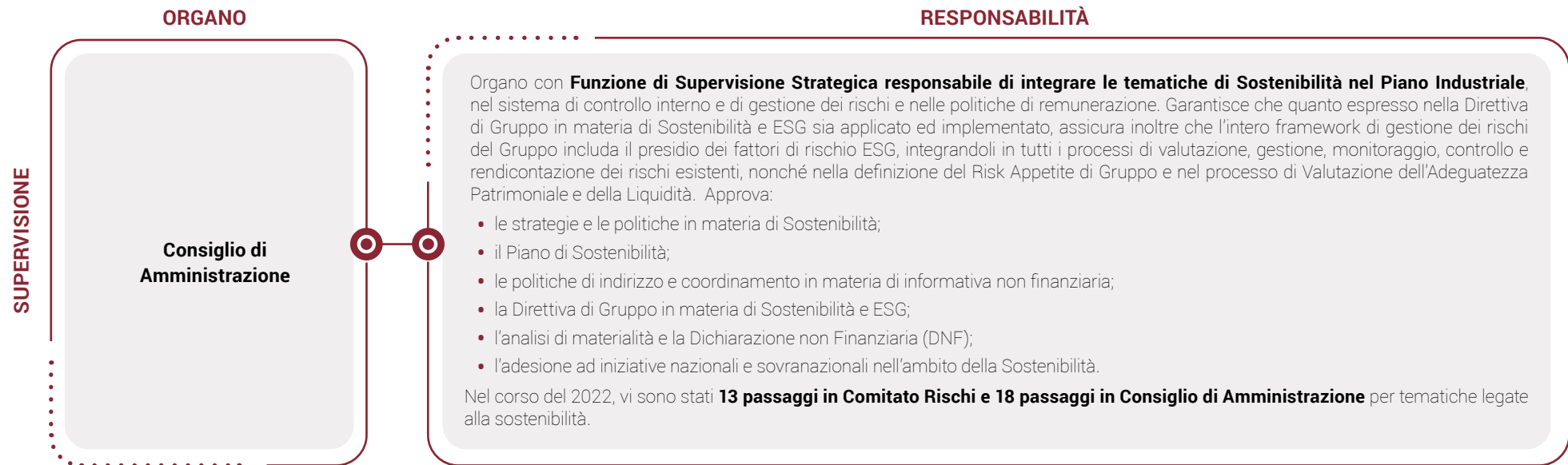
profuso dal Gruppo Montepaschi verso un modello di sviluppo sostenibile e della progettualità che il Gruppo intende implementare nei prossimi anni⁹. In questo senso, l'importante modifica statutaria ha ribadito e precisato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della definizione delle linee strategiche, integrate con i profili di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Le responsabilità di ciascuna funzione, secondo quattro direttrici (strategia, azioni e politiche, gestione dei fattori di rischio, monitoraggio e rendicontazione), sono state delineate attraverso la pubblicazione della "Direttiva di gruppo in

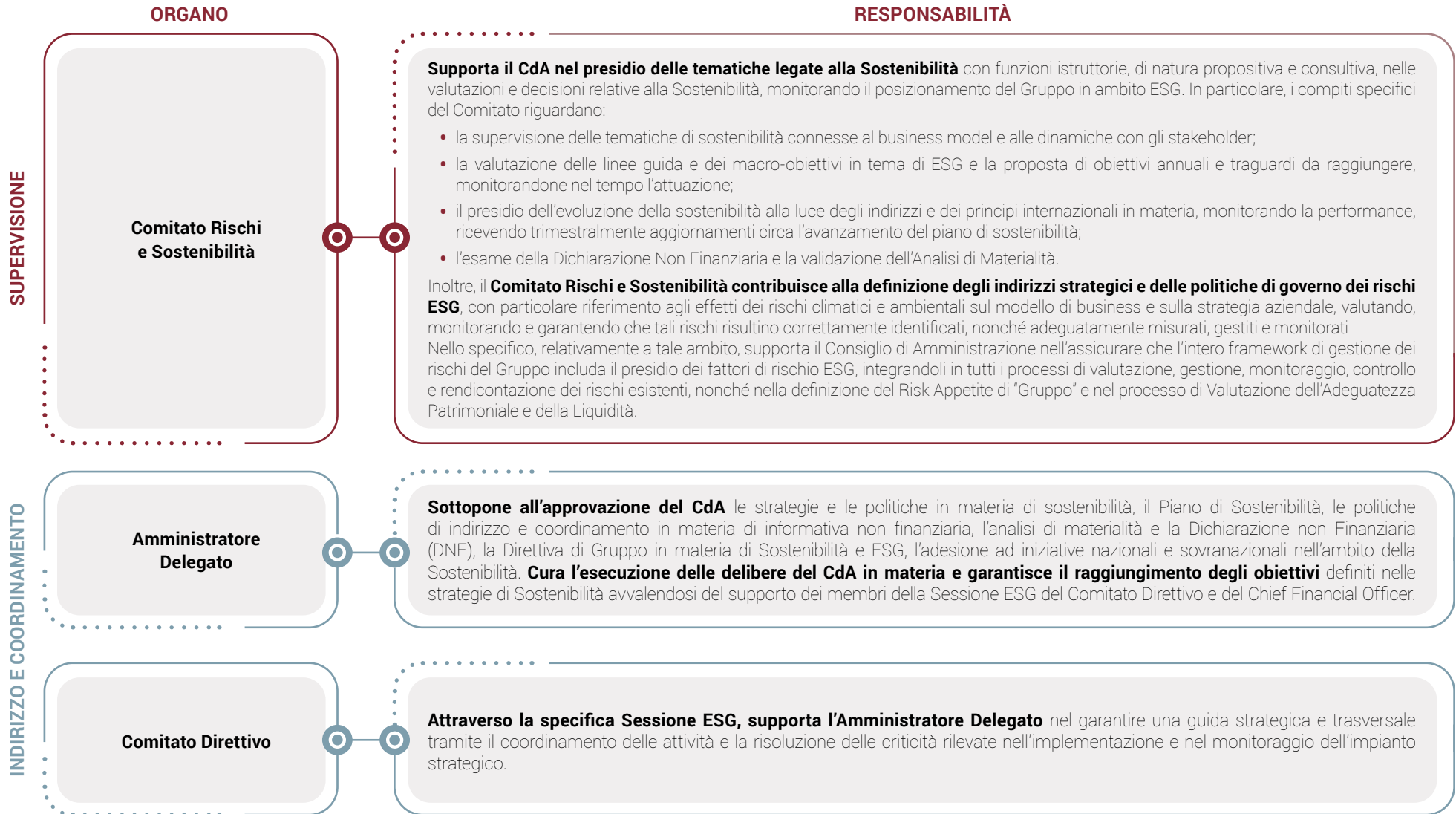
materia di sostenibilità e ESG". La Direttiva definisce infatti il modello organizzativo adottato dal Gruppo nell'ambito della Sostenibilità e ESG e identifica gli ambiti di impegno su cui si basa lo sviluppo del modello di business sostenibile del Gruppo, definiti in coerenza con quanto indicato dal Codice Etico, dalle normative esterne, dagli orientamenti italiani e internazionali, dagli standard e dalle iniziative alle quali il Gruppo ha volontariamente aderito in tema di Sostenibilità e ESG.

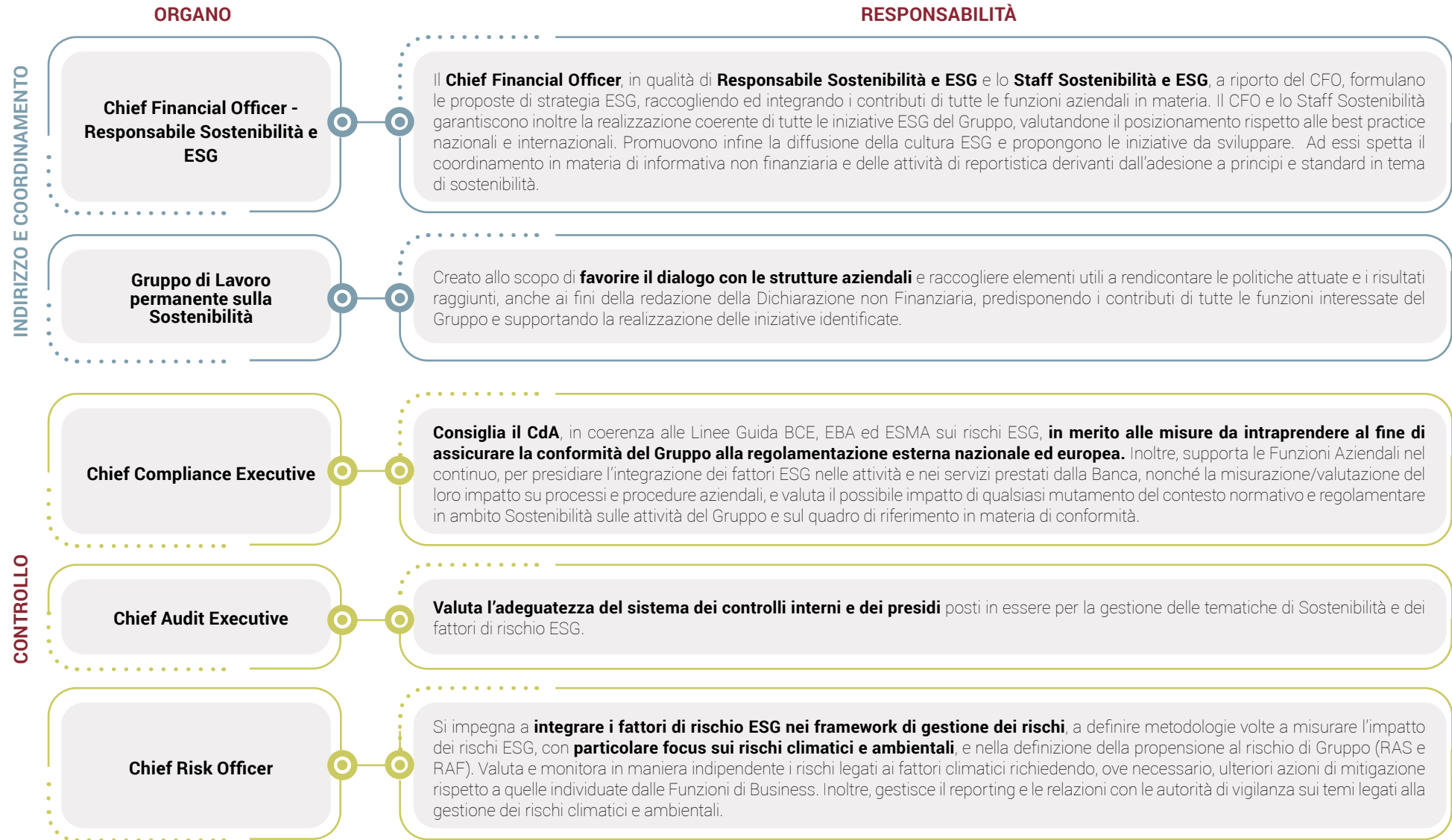


⁹ Statuto della Banca, art.17 a)



SUPERVISIONE





Tutte le Funzioni Aziendali del Gruppo realizzano le iniziative di propria competenza incluse nel Piano di Sostenibilità e promuovono l'integrazione degli elementi ESG nei processi, nelle procedure e nei sistemi informatici al fine di perseguire le strategie di Sostenibilità definite e di poter rendicontare i risultati raggiunti.

Inoltre, presidiano i rischi legati alle attività di competenza in materia di Sostenibilità e ESG (es. rischi reputazionali, *greenwashing*, pratiche scorrette, ecc.) e coinvolgono lo Staff Sostenibilità e ESG in merito ad iniziative e sollecitazioni.

Al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale, che includono le richieste del regolatore, delle autorità di Vigilanza e allinearsi agli impegni volontariamente sottoscritti, agendo in modo coordinato e strutturato, a fine 2022 è stato redatto il **Piano di Sostenibilità** identificando tutte le iniziative ESG ritenute prioritarie con i relativi deliverable, le scadenze e l'ownership.

Tali iniziative sono state prevalentemente ricondotte all'interno del **"Programma ESG"**, dotato di una specifica struttura progettuale con sponsorship del Chief Financial Officer e Chief Risk Officer, articolato in otto filoni progettuali distinti che coprono i cinque pilastri del Framework ESG che il Gruppo intende sviluppare (Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication) e sul cui avanzamento viene periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Comitato Direttivo nella specifica Sessione ESG.

Il Programma ESG è governato da uno **Steering Committee**, composto dalle funzioni di primo livello della Banca, che si occupa del monitoraggio dell'avanzamento del Programma,

della gestione e della risoluzione delle criticità interfunzionali e di decisioni in merito ad eventuali necessità di escalation verso l'Amministratore Delegato.

Quest'ultimo, in sede di Comitato Direttivo Sessione ESG gestisce ed indirizza le criticità rilevanti segnalate dallo Steering Committee e provvede ad eventuali aggiornamenti del Programma ESG.

Il governo della propensione al rischio di Gruppo prevede un'attività di monitoraggio (**Risk Appetite Monitoring**) che comprende le analisi dei trend di rischio/rendimento della Banca al fine di cogliere tempestivamente i segnali di possibili criticità, attivare le procedure di escalation nel caso di criticità e mettere in atto le azioni correttive necessarie.

Il Risk Appetite Monitoring si fonda su:

- un sistema di reporting ad hoc basato su metriche coerenti con i KRI approvati in sede di RAS;
- un sistema di monitoraggio nel continuo dei limiti operativi gestionali assegnati alle Legal Entity/Business Unit, coerente con i KRI definiti in sede RAS;
- procedure di comunicazione/escalation/autorizzazione nel caso in cui si verificano superamenti di soglie RAF a vari livelli.

Nel caso in cui in fase di monitoraggio a consuntivo dei KRI si rilevino elementi di criticità, la Direzione Chief Risk Officer attiva, infatti, **procedure di escalation prestabilite**, in via ordinaria nell'ambito delle attività del Comitato Gestione Rischi. In casi straordinari di urgenza e gravità la Direzione Chief Risk Officer ha la facoltà di adire direttamente il Comitato Direttivo, o accedere direttamente all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione.

Tutte le **Funzioni Aziendali del Gruppo** realizzano le **iniziative** di propria competenza incluse nel Piano di Sostenibilità e promuovono l'integrazione degli **elementi ESG nei processi**, nelle **procedure** e nei **sistemi informatici** al fine di perseguire le strategie di Sostenibilità definite e di poter **rendicontare i risultati** raggiunti

2.4 La gestione e il presidio dei rischi

Il Gruppo Montepaschi pone la **massima attenzione** al processo di **identificazione, monitoraggio, misurazione, controllo e mitigazione dei rischi**. Le politiche di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di business del Gruppo, con gli obiettivi strategici e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal CdA della Capogruppo: quest'ultimo, infatti, definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il budget annuo e le proiezioni pluriennali.



Il Gruppo Montepaschi pone la **massima attenzione** al processo di **identificazione, monitoraggio, misurazione, controllo e mitigazione dei rischi**

In particolare, il CdA definisce e approva:

il **Risk Appetite Framework** (RAF) per tutto il Gruppo, che ha l'obiettivo di assicurare coerenza nel continuo tra il profilo di rischio effettivo del Gruppo e la propensione al rischio deliberata ex-ante dal CdA, tenendo conto di eventuali soglie di tolleranza ed entro i limiti massimi ammissibili;

Il **"Group Risk Appetite Statement"** (RAS), un momento fondamentale in termini di definizione della strategia di rischio del Gruppo (vengono individuati gli obiettivi di rischio e declinati gli indicatori).

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una **chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello**.

- l'AD/Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di autodisciplina delle società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità** contribuisce in modo distintivo alla **definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi**, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Ad esso spetta la valutazione dell'adeguatezza:

- del Risk Appetite Framework, contribuendo a definire gli obiettivi di rischio ("risk appetite") e la soglia di tolleranza ("risk tolerance");
- del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi rispetto al profilo di rischio assunto;
- del piano di lavoro predisposto dalla Funzione di Internal Audit, e l'approvazione dello stesso.

La **Direzione Chief Risk Officer (CRO)** assolve ai compiti di **Funzione di Controllo dei Rischi**, di **funzione Antiriciclaggio e contrasto del finanziamento al terrorismo (AML)** e di **Convalida Interna**. Alla Funzione di Controllo dei Rischi è assegnato in particolare, in ambito RAS, il compito di effettuare il monitoraggio trimestrale degli indicatori, predisporre una informativa periodica al CdA e attivare i processi di escalation in caso di sconfinamento.

La Direzione ha pertanto i compiti di:

- garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
- partecipare alla definizione ed alla verifica andamentale del *Risk Appetite Framework* (RAF), oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e l'adeguatezza della liquidità nell'ambito del processo ILAAP;
- monitorare gli indicatori del Piano di *Recovery*;

- assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo;
- garantire una corretta ed adeguata attività di controllo alle Società del Gruppo che hanno esternalizzato l'omologa funzione aziendale;
- assolvere alla funzione antiriciclaggio secondo la definizione della normativa di vigilanza e a quella di convalida interna dei modelli di *risk management*.

In particolare, all'interno della Direzione *Chief Risk Officer*, la struttura della funzione di controllo dei rischi è attribuita ad un'**unica unità organizzativa Risk Management che prevede 6 unità organizzative di secondo livello** (Integrazione Rischi e Reporting, Rischi di Credito, Rating, Rischi Operativi, Rischi di Mercato e *Wealth Risk Management*, Rischi di Liquidità e ALM).

È prevista la nomina/revoca del Chief Risk Officer della Capogruppo da parte del CdA, su proposta del Comitato Rischi e Sostenibilità, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, sentito il Collegio Sindacale. La determinazione dell'assetto retributivo del *Chief Risk Officer* della Capogruppo è deliberata da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione, acquisendo il parere del Comitato Rischi e Sostenibilità.

Il sistema di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo permette di accrescere la **cultura del rischio di Gruppo** e **responsabilizzare pienamente tutte le Unità Organizzative** rilevanti al rispetto e al perseguimento degli obiettivi di propensione al rischio, come richiesto dalle normative e suggerito anche dalle best practice.

Il sistema di gestione dei Rischi permette di accrescere la **cultura del rischio di Gruppo** e responsabilizzare tutte le **Unità Organizzative**

La cultura del rischio

In tema di **promozione della cultura del rischio** all'interno del Gruppo la Direzione CRO porta avanti, in collaborazione con la Direzione CHCO e le altre funzioni di Controllo della Banca (Audit, Compliance e Antiriciclaggio), un percorso di **attività formativa sul tema della "Risk Culture"** attraverso un **programma di appuntamenti di e-learning** in cui sono state rappresentate situazioni di operatività tipica della Banca che potrebbero generare rischi specifici, con l'obiettivo di diffondere un'adeguata cultura del rischio tra tutte le Persone della Banca. Nel corso del 2022 sono stati affrontati temi quali la **sostenibilità per le banche e in MPS, l'integrazione degli elementi ESG** nel modello di adeguatezza per i servizi di investimento, lesione della privacy e rischio di condotta, fruiti mediamente da più di **10 mila dipendenti**. Sono stati effettuati anche interventi di formazione in modalità e-learning da parte dei referenti che gestiscono direttamente i principali rischi bancari in modo da diffondere le conoscenze al resto del personale su temi quali i fattori ESG e la prospettiva del Risk management, e il **Climate Stress Test ECB 2022**, che hanno raccolto più di **500 adesioni** nell'ambito delle funzioni di controllo del Gruppo.

2.4.1 Gestione dei fattori di rischio ESG

GRI 2-25

Le tematiche ESG ritenute materiali dal Gruppo in coerenza all'approccio adottato di "Impact materiality", **sono state ricondotte ai "temi materiali"**, e alla luce degli sviluppi che tali tematiche stanno avendo nei tempi recenti, e dell'integrazione delle stesse nella strategia e nei processi aziendali anche l'analisi dei rischi connessi è stata estesa e sviluppata.

L'analisi dei rischi connessi alle tematiche ESG viene effettuata analizzando i molteplici "canali di trasmissione" secondo cui tali rischi potrebbero manifestarsi e vengono identificati e monitorati in funzione degli impatti che potrebbero generare, come *driver trasversali* e con diversi livelli di rilevanza, sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità) già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

Per ciascun tema materiale (o ESG), che coinvolge il modello di business della Banca in funzione dell'attività svolta e della relativa catena del valore, guidandone la value proposition e le relative strategie di evoluzione, sono stati identificati i principali impatti positivi, negativi, attuali o potenziali, generati in coerenza anche alla Impact Materiality, e le principali vulnerabilità a cui il Gruppo potrebbe essere esposto, in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi definiti, della adeguata gestione di tali tematiche e delle ricadute negative sull'ecosistema di riferimento e più in generale sulle comunità con cui l'istituzione finanziaria interagisce (rischi generati) e delle eventuali ricadute negative sul business della Banca (rischi subiti).

Nella sezione "Il Nostro Approccio", per ogni "tema materiale",

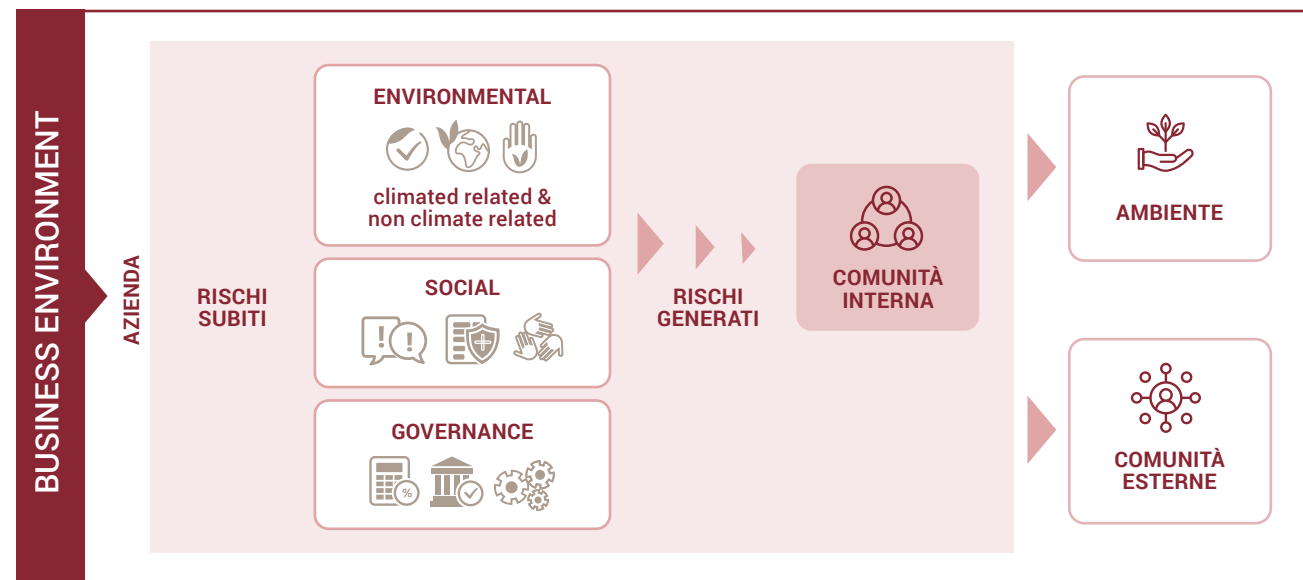
si riporta la descrizione dell'approccio seguito dal Gruppo per generare un impatto positivo in termini di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, le principali politiche adottate, le evidenze delle analisi dei rischi connessi.

Con riferimento all'analisi dei rischi vengono descritte le potenziali vulnerabilità, la natura del rischio (generato/subito; finanziario e non finanziario), l'impatto interno ed esterno, gli ambiti dei rischi tradizionali eventualmente impattati e i presidi di gestione e/o mitigazione attivati oltre che alle principali azioni agite e risultati conseguiti nel corso del 2022.

In base ai meccanismi di trasmissione dei fattori di rischio ESG, si evidenzia il **potenziale impatto di tipo finanziario**, ovvero immediatamente "traducibile" in una perdita potenziale

attesa o inattesa o un rischio non finanziario, ovvero che non presenti immediati impatti finanziari, ma che possa poi trasformarsi in tale, con impatti anche molto rilevanti, (es. rischio reputazionale, di business, strategico). Per i rischi climate related si riporta anche l'indicazione in base al canale di trasmissione di rischio fisico e di transizione.

Con riferimento alla **componente Environmental il Gruppo**, in coerenza ai sei obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia EU (Regolamento 852/2020), suddivide i fattori di rischio *climate related*, legati al cambiamento climatico relativi agli obiettivi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, e i fattori di rischio "*not climate related*", e relativi agli altri quattro obiettivi della tassonomia EU (uso delle risorse idriche e marine; economia circolare,





trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione della biodiversità degli eco-sistemi). I rischi non "climate related" sono legati a molteplici temi ambientali, per i quali si attende una dedicata regolamentazione delegata futura.

Con riferimento ai **rischi legati al cambiamento climatico o climate related (C&E risks)**, in coerenza agli sviluppi della normativa regolamentare, delle good practices emergenti, Il Gruppo dedica un particolare focus al processo di individuazione ed integrazione, essendo al momento la componente dei rischi Environmental su cui è concentrata la massima attenzione di stakeholder e mercato, a causa degli impatti tangibili che il cambiamento climatico sta già mostrando sull'ambiente sociale ed economico.

Per i rischi C&E, seguendo le linee Guida espresse già a novembre 2020 da BCE (Guida sui rischi climatici e ambientali-Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa) si rimanda alla sezione Finanza Sostenibile e *Climate Change* dove nella tabella dedicata si riporta anche l'indicazione in base al canale di trasmissione di rischio fisico e di transizione.

L'approccio di analisi dei rischi adottato, supportato anche da evidenze quantitative, **ha portato ad identificare come materiali i rischi C&E incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi** (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle prime analisi qualitative effettuate nel 2021. I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, sono risultati inoltre a rilevanza "molto elevata" (*rischio di transizione*) ed "elevata" (*rischio fisico*), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun fattore di rischio C&E.

Per gli altri fattori di rischio ESG **i potenziali rischi scaturiscono per lo più da impatti "diretti" sui rischi operativi e da impatti "indiretti" sui rischi reputazionali** in gran parte già trattati genericamente come tali, prima di essere identificati esplicitamente come ESG.

Con riferimento ai rischi operativi la possibilità di incorrere in perdite per sanzioni o contenziosi legati a tematiche giuslavoristiche o di impatto ambientale, sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione, pur se non esplicitamente "classificati" come rischi ESG. Un altro meccanismo di trasmissione sul rischio degli aspetti Social è quello, "indiretto", sulla **reputazione** della Banca per

effetto del danno di immagine in conseguenza a condotte controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Si rimanda alla sezione Il Nostro approccio - Finanza Sostenibile e *Climate Change* per la descrizione della gestione dei rischi climatici, identificati come materiali. Di seguito invece la descrizione dell'approccio seguito per la gestione del rischio Reputazionale connesso a fattori ESG, anch'esso identificato come rilevante.

Con riferimento ai **rischi legati al cambiamento climatico o climate related (C&E risks)**, **Il Gruppo dedica un particolare focus al processo di individuazione ed integrazione**

Gestione del rischio reputazionale legato a fattori ESG

A partire dal 2020 **il framework è stato integrato nel Risk Appetite Framework di Gruppo**, tramite l'inserimento di specifici indicatori, monitorati trimestralmente, utili a "misurare" la forza della relazione con i principali stakeholder (Clienti, Dipendenti, Istituzioni/Comunità, Regolatori, Azionisti/Investitori), e la previsione di meccanismi di escalation qualora vengano superati i valori soglia prefissati.



Il framework di gestione del rischio reputazionale si fonda sull'attenzione alla Sostenibilità, sulla cultura diffusa del rischio, sul presidio della reputazione e dei rischi primari che possono impattare su di essa. Il framework integra poi lo sviluppo di presidi organizzativi e di comunicazione atti a mitigare il rischio reputazionale.

Ogni Funzione aziendale con riferimento alle attività di propria competenza, data la natura pervasiva e trasversale del rischio reputazionale, è coinvolta nel processo di tutela dell'immagine e di presidio della reputazione aziendale, ai fini dell'**identificazione dei rischi e la predisposizione di adeguati presidi organizzativi**.

È prevista la valutazione preliminare di rischio reputazionale in caso di lancio di nuovi prodotti, iniziative commerciali ed eventuali manovre unilaterali e la verifica di non finanziabilità

Il framework di gestione del **rischio reputazionale** si fonda sull'attenzione alla **Sostenibilità**, sulla **cultura diffusa del rischio**, sul **presidio della reputazione** e dei **rischi primari** che possono impattare su di essa

di attività di impresa che non siano coerenti con gli obiettivi socio-etico-ambientali del Codice Etico. È previsto inoltre un periodico monitoraggio del livello di soddisfazione dei servizi erogati alla Clientela, della percezione dell'immagine del brand tramite survey esterne tra i Clienti e non Clienti, delle principali tematiche che vedono coinvolto il Gruppo sui media e del sentiment manifestato sui media online. Esistono poi appositi processi per gestire la comunicazione interna ed esterna e processi autorizzativi strutturati che certificano la qualità e la correttezza delle informazioni verso l'esterno in funzione della loro natura e rilevanza.

In caso si dovesse innescare una crisi reputazionale è previsto **un processo di escalation per il contenimento degli impatti e per gestire rapidamente i messaggi da veicolare** all'esterno e all'interno nei confronti di tutti gli stakeholder.

Sempre con riferimento alle ricadute reputazionali, il Gruppo presidia i rischi considerati primari (rischio di credito, operativo, inerenti ai prodotti di investimento, mercato, legale, strategico e compliance) ed è attivo nello sviluppare una cultura del rischio diffusa all'interno dell'organizzazione attraverso percorsi formativi specifici per i dipendenti progettati sui principali rischi bancari.

A partire dal 31 dicembre 2022, è stata inserita nell'indicatore relativo al rischio reputazionale, oggetto di monitoraggio RAS, una ulteriore componente che tiene conto degli impatti reputazionali legati ai fattori ESG. Tale componente tiene conto della percezione esterna dell'attenzione ai temi ESG del Gruppo MPS come risultante da rating di sostenibilità espressi da Agenzie indipendenti sul Gruppo e del volume di esposizione verso settori esposti al rischio di transizione e legati ad attività controverse.

La **storia** di questa istituzione è fortemente connessa al **territorio**, alle **persone** che vi abitano e all'**ambiente** circostante.

Banca Monte dei Paschi di Siena è considerata la più antica Banca del mondo ancora in esercizio, fondata nel 1472 a Siena.



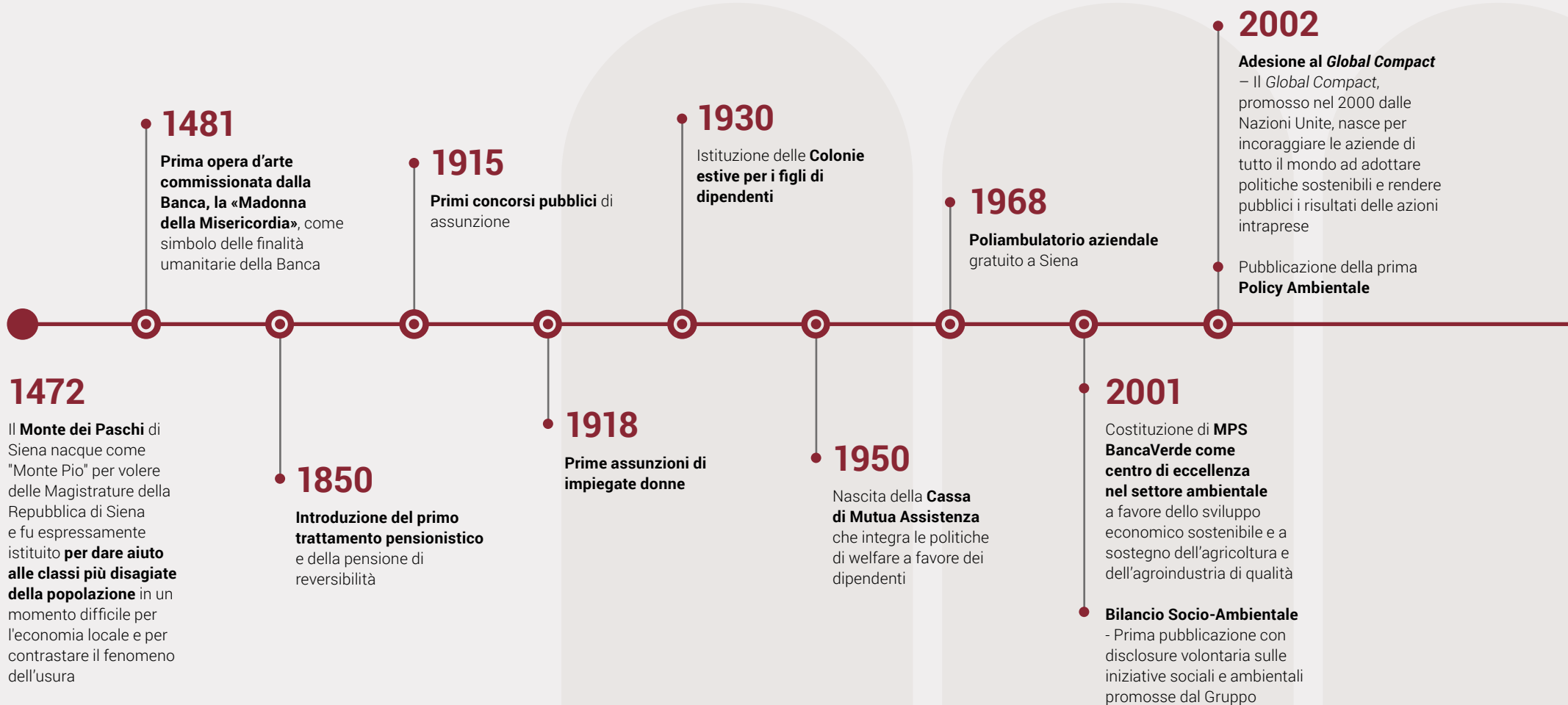


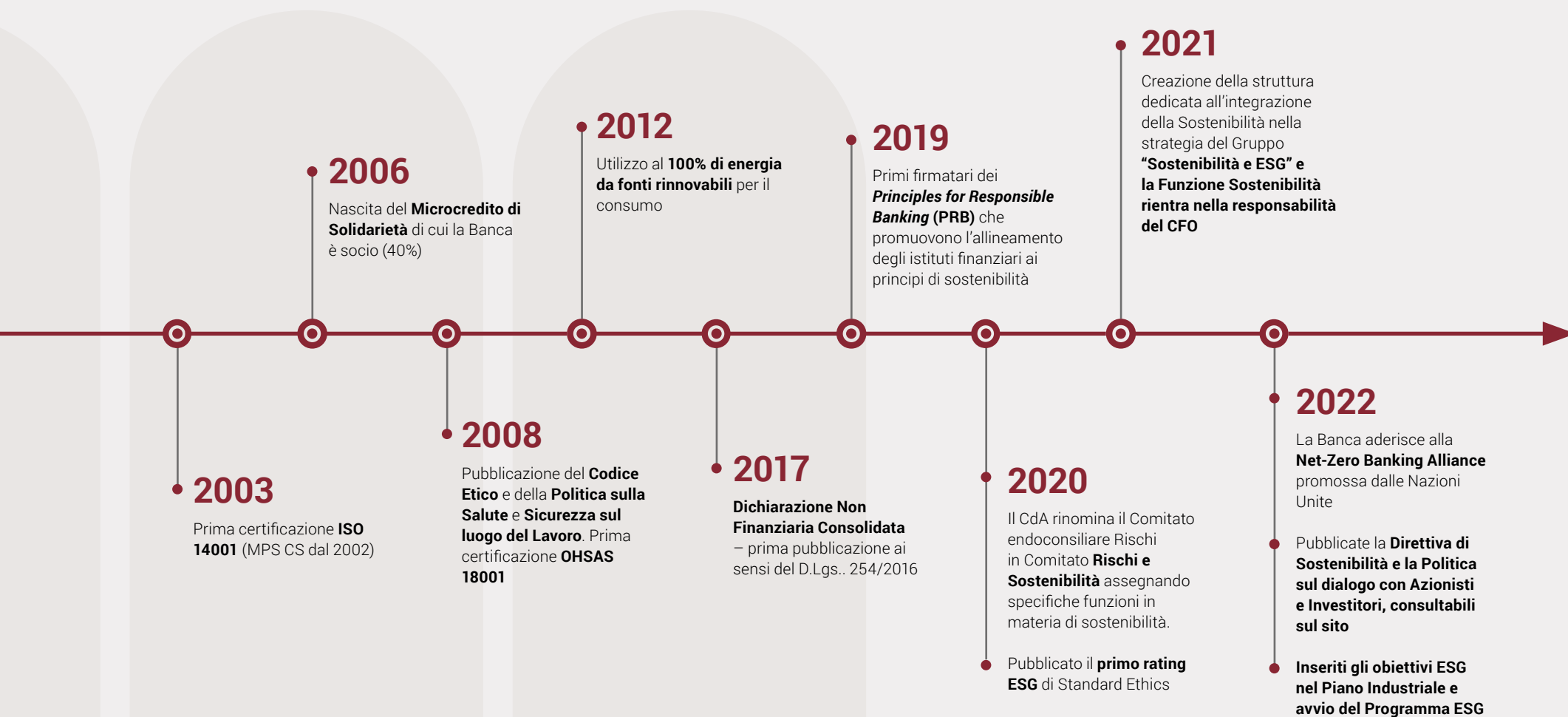
3

Il nostro Approccio

- 3.1** Analisi di materialità e Stakeholder Engagement
- 3.2** Finanza sostenibile e *Climate change*
- 3.3** La nostra Comunità
- 3.4** Le nostre Persone
- 3.5** La nostra Integrità

Il Gruppo MPS ha, sin dalla nascita, valorizzato il proprio rapporto con il territorio, l'ambiente e le persone che vi abitano. Per questo, nel corso dei secoli, ha sviluppato un **approccio alle tematiche di sostenibilità strutturato e ben definito**, come è evidente dalla storia riportata di seguito:





2003
Prima certificazione **ISO 14001** (MPS CS dal 2002)

2006
Nascita del **Microcredito di Solidarietà** di cui la Banca è socio (40%)

2008
Pubblicazione del **Codice Etico** e della **Politica sulla Salute e Sicurezza sul luogo del Lavoro**. Prima certificazione **OHSAS 18001**

2012
Utilizzo al **100% di energia da fonti rinnovabili** per il consumo

2017
Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata – prima pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 254/2016

2019
Primi firmatari dei **Principles for Responsible Banking (PRB)** che promuovono l'allineamento degli istituti finanziari ai principi di sostenibilità

2020
Il CdA rinomina il Comitato endoconsiliare Rischi in Comitato **Rischi e Sostenibilità** assegnando specifiche funzioni in materia di sostenibilità.

Pubblicato il **primo rating ESG** di Standard Ethics

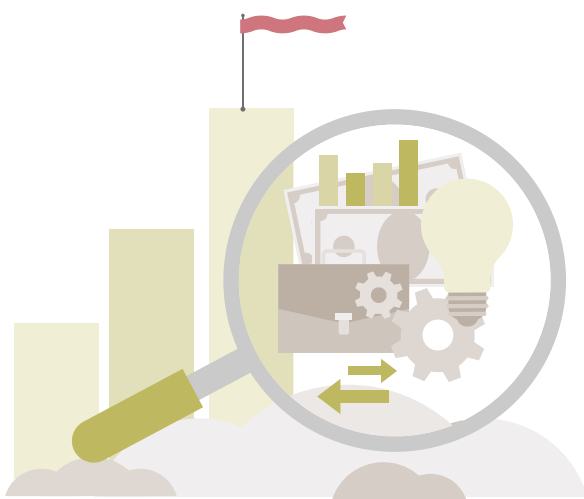
2021
Creazione della struttura dedicata all'integrazione della Sostenibilità nella strategia del Gruppo **"Sostenibilità e ESG"** e **la Funzione Sostenibilità rientra nella responsabilità del CFO**

2022
La Banca aderisce alla **Net-Zero Banking Alliance** promossa dalle Nazioni Unite

Pubblicate la **Direttiva di Sostenibilità e la Politica sul dialogo con Azionisti e Investitori, consultabili sul sito**

Inseriti gli obiettivi ESG nel Piano Industriale e avvio del Programma ESG

Il processo di **Analisi di materialità** nel corso degli ultimi anni ha acquisito una **crecente rilevanza** nella capacità di influire sulle **decisioni strategiche** della Banca



3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement

GRI 2-29

GRI 3-1

GRI 3-2

GRI 3-3

Il processo di Analisi di materialità, finalizzato a individuare i temi maggiormente rilevanti e oggetto di rendicontazione nella DNF, nel corso degli ultimi anni ha acquisito una crescente rilevanza nella capacità di influire sulle decisioni strategiche del Gruppo con una conseguente evoluzione anche di carattere metodologico in due fasi: una prima con il passaggio dalla single materiality all'impact materiality da adottare fino al 2023 e una seconda con il passaggio alla double materiality a partire dal 2024.

Il processo di Analisi di materialità, adottato nei primi anni di applicazione del D. Lgs. 254/2016 da parte delle imprese, è stato articolato secondo un approccio di **«single materiality»** che, in coerenza con gli standard e quanto realizzato dal mercato, prevedeva la determinazione della rilevanza delle tematiche, individuate sulla base di informazioni strategiche, per l'azienda con il coinvolgimento del management e per gli stakeholder sulla base di attività di coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni.

Nel 2021 la Global Reporting Initiative ha pubblicato un nuovo Standard (Standard 3 – *Material Topics*) che ridefinisce il processo di materialità e introduce il concetto di **Impact Materiality** da adottare per la Dichiarazione non Finanziaria 2022.

Il Gruppo Montepaschi ha aggiornato così il proprio processo di Analisi di materialità secondo le logiche dell'**impact materiality**, in coerenza alle novità previste dai GRI Standards 2021, che richiede di valutare quali sono gli **impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che l'azienda genera sulla società, sull'economia e sull'ambiente circostante** con lo svolgimento della propria attività e con le relazioni di business.



Identificazione dei temi

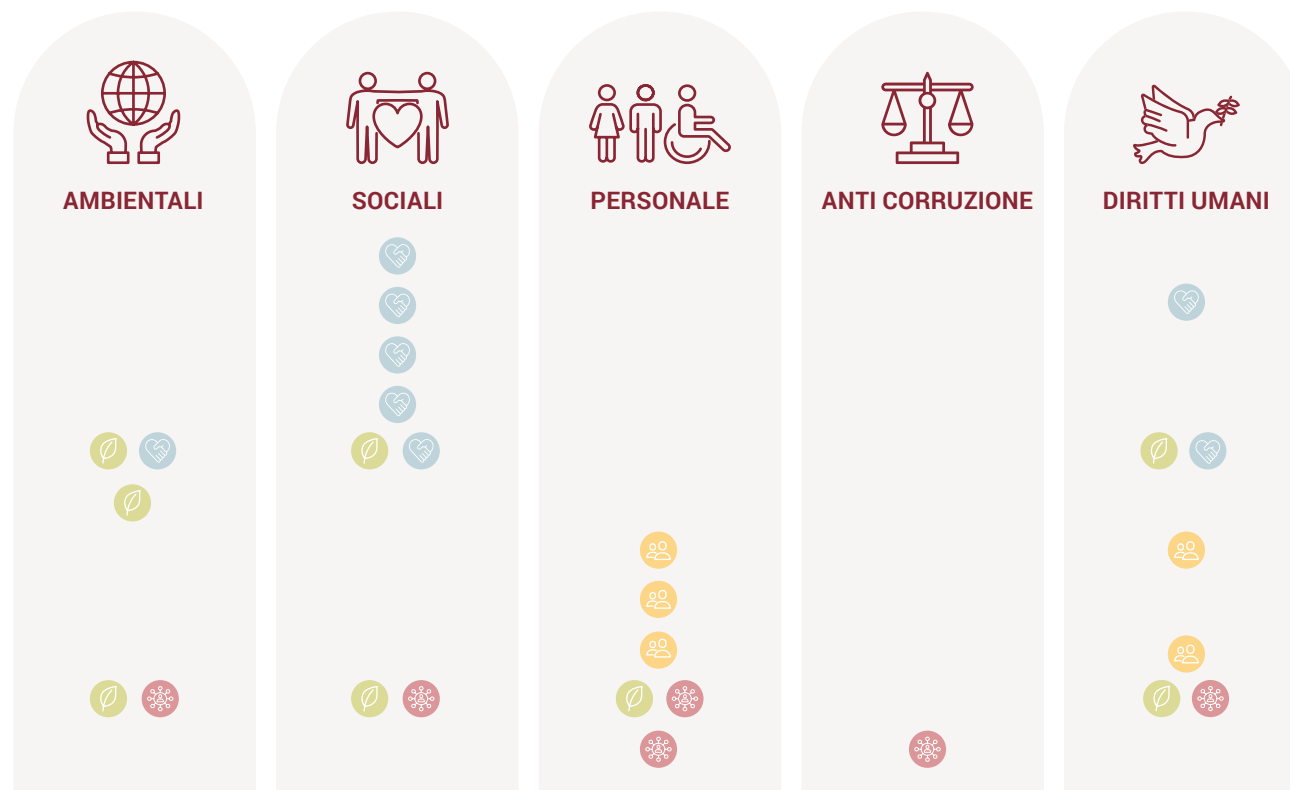
L'identificazione dei temi potenzialmente rilevanti e dei relativi impatti, a partire da un'analisi che ha tenuto in considerazione il nuovo Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo, le principali priorità ed evoluzioni in ambito normativo e di contesto globale sui temi ESG, inclusi i feedback ricevuti da agenzie di rating ESG, ha portato all'aggiornamento dei temi potenzialmente

rilevanti per il Gruppo, che sono stati ricondotti ai **quattro pilastri della Sostenibilità del Gruppo descritto nella direttiva interna in materia di Sostenibilità e ESG** (Finanza Sostenibile e *Climate Change*, La nostra Comunità, Le nostre Persone, La nostra Integrità). Di seguito si riportano i temi potenzialmente materiali per pilastro e per ambito del D. Lgs. 254/2016:

Rispetto all'anno precedente, in particolare, il tema "Finanza Sostenibile" è stato rinominato in "Finanza sostenibile e climate change", per evidenziare la connessione tra i due temi che sintetizzano i rischi e le opportunità legati allo sviluppo sostenibile e al cambiamento climatico.

TEMA POTENZIALMENTE RILEVANTE

1. Qualità nella relazione con Cliente
2. Digitalizzazione e sicurezza informatica
3. Sostegno alle persone e ai Territori
4. Supporto alle comunità
5. Finanza sostenibile e *Climate Change**
6. Impatti ambientali diretti
7. Tutela delle risorse umane
8. Sviluppo delle risorse umane
9. Diversity & Inclusion
10. Gestione responsabile della catena di fornitura
11. Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione



LEGENDA PILASTRI SOSTENIBILITÀ GMPS:



Finanza sostenibile e climate change



La nostra comunità



Le nostre persone



La nostra integrità

Identificazione degli stakeholder

L'identificazione delle categorie di stakeholder prioritari per il Gruppo MPS, ovvero di coloro i cui interessi potrebbero o sono influenzati positivamente o negativamente dell'attività svolta dalla Banca, è stata effettuata sulla base dei seguenti driver:

- Le caratteristiche dell'attività, del contesto aziendale e della strategia di sostenibilità/iniziativa avviate;
- Le principali tendenze ed evoluzioni della sostenibilità nel contesto globale.

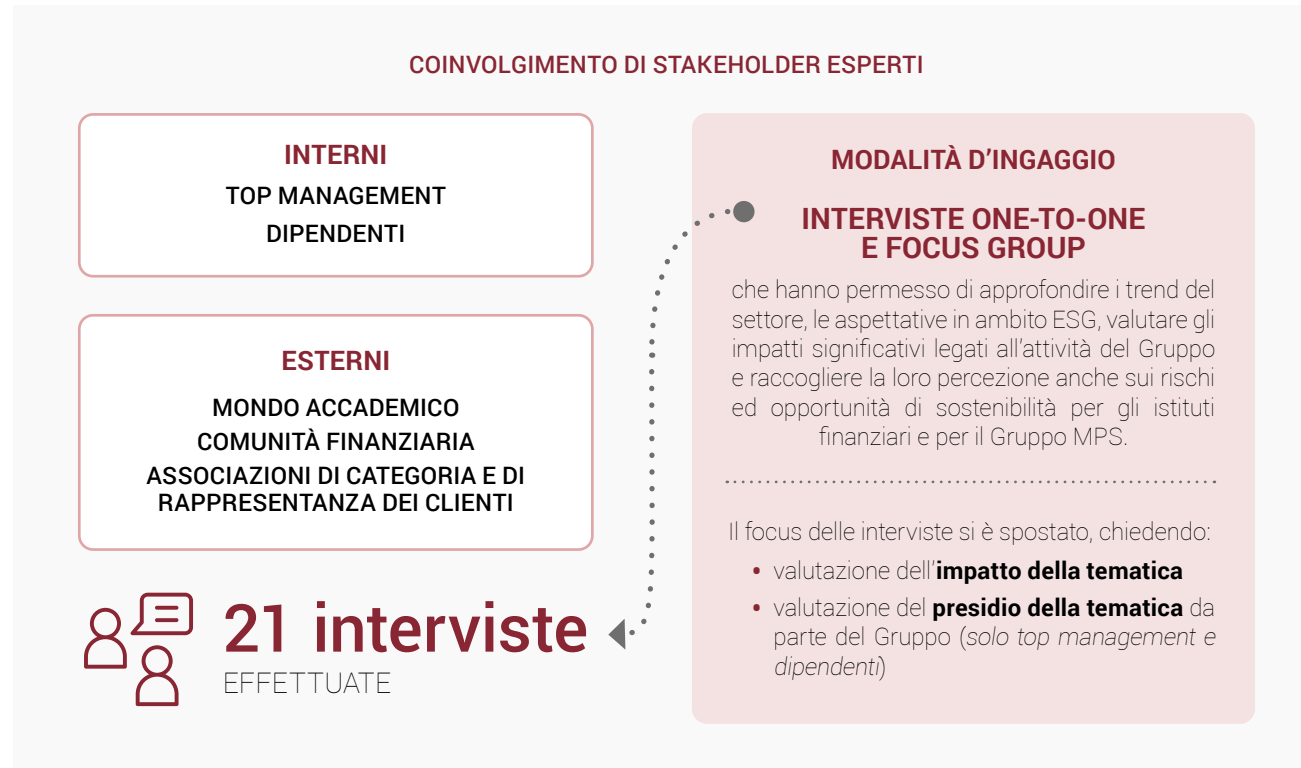
Rispetto agli anni precedenti si evidenzia una **crescente attenzione alle tematiche ESG e sulle modalità di gestione di tali tematiche** dal settore bancario anche da parte dei rappresentanti del mondo finanziario, dei partner commerciali e dei regolatori che sono stati pertanto inclusi nella lista dei principali stakeholder.

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29

In linea con i riferimenti metodologici sopra citati, al fine di valutare la rilevanza dei reali impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, legati all'attività svolta dal Gruppo e alla sua catena del valore secondo la percezione degli stakeholder del Gruppo è stata effettuata un'attività di coinvolgimento diretto e qualificante di rappresentanti e opinion leader esperti in tema di Sostenibilità.

L'utilizzo di una modalità di ingaggio basata sulle **interviste one-to-one e focus group** ha permesso di approfondire i trend del settore, le aspettative in ambito ESG, valutare gli impatti significativi legati all'attività del Gruppo e raccogliere la



loro percezione anche sui rischi ed opportunità legati ai temi di sostenibilità per gli istituti finanziari e per il Gruppo MPS.

Alla fine del processo di stakeholder engagement è stato possibile:

- definire un **punteggio di impact materiality** associato ad ogni tematica al fine di eseguire una prioritizzazione delle stesse;

- **rivedere le declaratorie impact-oriented** associate ai temi materiali;

- **identificare gli impatti (positivi e/o negativi) più significativi** sull'economia, l'ambiente e/o la società in coerenza con i principali framework di riferimento e il contesto specifico dell'organizzazione attraverso l'utilizzo di un tool di assessment.

Inoltre, grazie agli **spunti emersi durante le attività di coinvolgimento**, si è ritenuto opportuno aggiungere il tema *"Performance e solidità patrimoniale"*, con l'obiettivo di valorizzare i pilastri strategici su cui si fonda il Piano Industriale 2022-2026, la focalizzazione e l'impegno del Gruppo nel realizzare azioni ed iniziative volte al raggiungimento di una redditività sostenibile e di un Bilancio solido e resiliente, e di accorpate i temi *"Qualità nella relazione con il Cliente"* e *"Sostegno alle persone e ai territori"* in un unico tema, ovvero *"Relazione con i Clienti e legame con i territori"*, alla luce delle interconnessioni presenti tra gli impatti generati tra le due tematiche.

Risultati del processo di materialità e prioritizzazione degli impatti

GRI 3-2







Il **punteggio finale di Impact Materiality** deriva dalla *media ponderata* delle valutazioni degli impatti generati espresse dai Top manager coinvolti e dagli altri stakeholder esterni ed interni coinvolti, oltre che dalla valutazione dello Staff Sostenibilità al fine di garantire la coerenza complessiva delle evidenze quali-quantitative emerse tenendo conto anche dell'evoluzione della sostenibilità nel contesto globale. A seguito dell'analisi delle evidenze quali-quantitative emerse dallo Stakeholder Engagement, dei requisiti richiesti dallo standard di rendicontazione che sono guidati dallo scopo di favorire comparabilità e trasparenza delle informazioni e degli impegni presi con i PRB (*Principles for Responsible Banking*), si è ritenuto di fissare la **soglia di materialità** per la rendicontazione non finanziaria includendo tutti i temi che avessero una valutazione degli impatti media/alta/molto alta, ovvero con un **punteggio superiore a 3, come di seguito riportate**:

RANKING	TEMI MATERIALI	VALORE MEDIO
#1	Finanza sostenibile e climate change	4,4
#2	Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione	4,3
#2	Sviluppo delle risorse umane	4,3
#2	Tutela delle risorse umane	4,3
#5	Digitalizzazione e sicurezza informatica	4,2
#6	Performance e solidità economica	4,0
#6	Relazione con i Clienti e legame con i territori	4,0
#6	Diversity & Inclusion	4,0
#9	Gestione responsabile della catena di fornitura	3,6
#10	Cultura e comunità	3,5
#11	Impatti ambientali diretti	3,3





Di seguito si riportano altresì i principali impatti generati (positivi e negativi, attuali e potenziali) dal Gruppo nello svolgimento della sua attività e delle sue relazioni di Business, sulle persone, sull'ambiente e sull'economia (impatto sull'esterno) emersi dall'analisi di materialità per ciascun tema materiale, a loro volta ricondotti ai quattro Pilastri ESG del Gruppo, descritti diffusamente nel corso di questa sezione.

FINANZA SOSTENIBILE E CLIMATE CHANGE	
TEMI MATERIALI	PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POSITIVI E NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Finanza sostenibile e climate change	+ Supporto alla promozione di modelli di sviluppo sostenibili attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento e l'offerta di prodotti dedicati
	- Potenziali impatti nell'accesso al credito di imprese o settori con basse performance in termini ESG a causa delle nuove strategie creditizie/di investimento green
Impatti ambientali diretti	+ Riduzione degli impatti ambientali grazie all'attività di sensibilizzazione verso la propria Clientela e i dipendenti nell'utilizzo di risorse (e.g. stampa di documenti contrattuali)
	- Aumento della concentrazione di gas effetto serra in atmosfera a causa dell'aumento delle emissioni dirette del Gruppo (Scope 1 e 2)

LE NOSTRE COMUNITÀ

TEMI MATERIALI	PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POSITIVI E NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Digitalizzazione e sicurezza informatica	 Rafforzamento della sicurezza informatica attraverso la formazione, la gestione della governance e l'introduzione di nuovi strumenti di controllo e prevenzione degli incidenti
	 Potenziali impatti negativi derivanti da incidenti di sicurezza informatica sui nuovi canali
Relazione con i Clienti e legame con i territori	 Miglioramento della relazione con la Clientela attraverso una rete distributiva presente capillarmente sul territorio e in grado di supportare i Clienti nella gestione delle loro necessità
	 Potenziali impatti negativi derivanti dai riassetti della rete di filiali
Cultura e comunità	 Supporto all'educazione finanziaria della comunità attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione (e.g.: #MpsEdu, MpsOrienta)
	 Mancato contributo allo sviluppo sociale e culturale della Comunità

LE NOSTRE PERSONE

TEMI MATERIALI	PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POSITIVI E NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI
Sviluppo delle risorse umane	 Contribuzione allo sviluppo professionale del personale attraverso formazione specifica, upskilling e reskilling
	 Possibili impatti negativi sul livello di soddisfazione dei dipendenti per inefficacia dei sistemi di valutazione delle performance e definizione dei piani di sviluppo delle carriere
Tutela delle risorse umane	 Sostegno ai dipendenti attraverso l'erogazione di programmi di welfare, coperture sanitarie, sottoscrizione di convenzioni, programmi di solidarietà
	 Potenziali impatti negativi sul benessere delle persone derivanti dalle iniziative di riorganizzazione previste dal Piano Industriale

LE NOSTRE PERSONE

TEMI MATERIALI

PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POSITIVI E NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI

Diversity & Inclusion

- + Miglioramento del gender gap attraverso programmi dedicati alla parità di genere e all'empowerment femminile (e.g. Women Leadership Program)
- Mancato supporto alla creazioni di un ambiente inclusivo e aumento del divario nella distribuzione della ricchezza per politiche retributive discriminatorie

LA NOSTRA INTEGRITÀ

TEMI MATERIALI

PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POSITIVI E NEGATIVI ATTUALI E POTENZIALI

Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione

- + Incremento/Perdita della fiducia da parte degli stakeholder grazie ad una condotta finanziaria corretta e trasparente da parte del Gruppo
-

Performance e solidità economica

- + Distribuzione di valore economico agli stakeholders (fornitori, dipendenti e collaboratori, azionisti, pubblica amministrazione, collettività)
- Perdita di fiducia da parte degli stakeholder e del sistema finanziario a causa di performance economico/finanziarie non in linea alle aspettative

Gestione responsabile della catena di fornitura

- + Sensibilizzazione dei fornitori sui temi di sostenibilità e miglioramento delle performance ESG attraverso specifiche attività di verifica e controllo periodico
- Mancato supporto allo sviluppo sostenibile e alla tutela del Pianeta in caso di gestione non efficace dei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG

“Consolidare l'impegno del Gruppo nel supporto alla **transizione sostenibile** e nella **riduzione** degli **impatti ambientali diretti**”

IL NOSTRO FOCUS

CREDITO SOSTENIBILE E STRATEGIE CREDITIZIE ESG

PRODOTTI DI FINANZIAMENTO SOSTENIBILI

PRODOTTI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILI

TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECO-SOSTENIBILI

3.2 Finanza Sostenibile e *Climate Change*

3.2.1 Finanza sostenibile

GRI 3-3

GRI G4 FS1

GRI G4 FS7

GRI G4 FS8

Il nostro approccio

Essere parte attiva della trasformazione del contesto economico e sociale favorendo la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo delle imprese e contribuendo allo sviluppo di una economia a basse emissioni è uno dei principali impegni del Gruppo MPS confermato anche nel Piano Industriale 2022-2026. L'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento e l'offerta di prodotti dedicati supporterà la creazione di impatti positivi a beneficio dell'intera società e della competitività del Gruppo

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA

Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG

Regole in materia di definizione, trasmissione e monitoraggio delle strategie creditizie

Istruzione operativa per la valutazione della componente ambientale nelle operazioni di finanziamento e investimento

RISULTATI 2022



Nel corso del 2022, **13% dei nuovi finanziamenti a medio e lungo termine** è di natura ESG



47% del Totale AuM è investito in prodotti ESG; 61% dei prodotti ESG compliant – art 8/9 SFDR



Introdotta il **questionario ESG** rivolto a tutta la Clientela aziende – profilo raccolto per il **20% delle controparti**



Erogati **485 mln €** in **prodotti e servizi green** e **ca.11 mld €** a sostegno di **persone e imprese**



20% dei nuovi finanziamenti saranno finanziamenti ESG a medio e lungo termine entro il 2026



Rafforzamento dell'offerta commerciale a supporto della transizione sostenibile delle imprese, ed emissione di **1,5 mld di Green e Social Bond entro il 2026**



40 % AuM investiti in prodotti ESG, sul totale AuM collocato



Integrare il **rating della Controparte** con i criteri ESG



Rafforzamento dell'offerta commerciale a supporto della **transizione sostenibile delle imprese**



In ambito NZBA definizione **target di allineamento** per almeno 3 settori e introduzione della **Policy di transizione**

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "FINANZA SOSTENIBILE"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
Svolgere adeguatamente il ruolo di stimolo della transizione ecologica per la propria Clientela (<i>Climate Change Mitigation & Adaptation</i>)	> modello di business che non supporta la transizione > offerta di prodotti e servizi che non supportano la transizione o la mitigazione dei rischi climatici > greenwashing (prodotti e servizi solo in apparenza mirati a tematiche ESG)	Subiti	Finanziari	Rischi core (Credito, operativi, liquidità, mercato) e Reputazionali	Banca	> Avvio di un Piano di Gruppo di Sostenibilità ESG, con collegamento delle funzioni di proposta commerciale e creditizia, e di controllo. > Offerta prodotti e servizi di investimento alla Clientela analizzando e verificando l'adeguatezza delle operazioni proposte rispetto al profilo ESG dei Clienti (in modo conforme ad indicazioni ESMA / Consob)
Uso Responsabile delle risorse idriche e marine	> danni a beni patrimoniali/strumentali e causati dagli effetti del mancato rispetto degli obiettivi ambientali > difficoltà causate all'attività economica delle controparti dalle policy di transizione per il raggiungimento di ciascun obiettivo di sostenibilità ambientale	Subiti	Potenzialmente Finanziari	Da valutare sui rischi Core in funzione di:	Banca	> Sviluppo di prodotti e servizi di finanziamento di interventi su efficientamento degli immobili (es. offerta strutturata in ambito "Bonus Edilizi"), attività e project finance green o comunque orientati alla sostenibilità ambientale delle attività produttive, allo sviluppo delle energie rinnovabili > Finanziamento della transizione sostenibile delle imprese Clienti tramite strategie e standard creditizi dedicati e basati sul profilo ESG corrente e prospettico del Cliente, e sui relativi piani di business orientati alla transizione ed alla riduzione del carbon footprint.
Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti		Subiti	Potenzialmente Finanziari	- possibili impatti fisici sui beni e attività dei Clienti (canale rischio fisico)	Banca	
Prevenzione e controllo dell'inquinamento		Subiti	Potenzialmente Finanziari	- evoluzioni della normativa ambientale e della regolamentazione della tassonomia (canale rischio di transizione)	Banca	
Protezione della biodiversità degli eco-sistemi		Subiti	Potenzialmente Finanziari		Banca	
Tutti gli argomenti sopra		Subiti	Potenzialmente Finanziari	Indiretto e reputazionale	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"



IL GRUPPO SI È DOTATO DI

Propria politica creditizia ESG e di relativi obiettivi ESG



ADESIONE A

NET ZERO BANKING ALLIANCE

A GENNAIO 2022



Credito sostenibile e strategie creditizie ESG del Gruppo

GRI G4 FS1

GRI G4 FS7

GRI G4 FS8

Il Gruppo Montepaschi da sempre crede nell'importanza del proprio ruolo di supportare e promuovere lo sviluppo economico e sociale dei propri Clienti e dei territori in cui opera.

È consapevole che anche in questo momento di profondo cambiamento debba fare la sua parte per indirizzare il flusso di capitali e accelerare la transizione verso modelli di sviluppo sostenibili e economie a basse emissioni contribuendo al contempo ad aumentare la competitività e la resilienza delle aziende e incrementare il benessere dell'intera società.

In tale contesto il Gruppo si è dotato di una propria **politica creditizia ESG e di relativi obiettivi ESG e ha avviato diverse progettualità** volte a valutare il profilo ESG dei propri Clienti e ad ampliare l'offerta commerciale di prodotti volti a soddisfare le esigenze di imprese small business e corporate, di Clientela retail e le esigenze di Clienti interessati alla transizione sostenibile.

Con l'adesione alla **Net Zero banking Alliance** nel gennaio 2022 la Banca ha ribadito il suo impegno in merito alla lotta al cambiamento climatico con l'obiettivo di ridurre le emissioni legate al portafoglio di **finanziamenti e investimenti**, integrando i relativi processi con l'analisi della dimensione ambientale e indirizzando le sue scelte sulla base del contributo ambientale. Tale aspetto diviene quindi rilevante ed in grado di influenzare le prospettive di sviluppo economico delle aziende finanziate e di salvaguardia del pianeta. Assume maggiore rilevanza per quelle aziende che per loro caratteristiche sono destinate ad operare in settori

che le rendono maggiormente esposte a generare impatti per l'ambiente, e quindi per tutta la collettività, oppure ad esserne, di contro, particolarmente vulnerabili a subirne gli impatti. In tale contesto il Gruppo ha in corso una serie di iniziative volte a definire gli obiettivi progressivi di decarbonizzazione per i settori ritenuti a maggiori emissioni, la cui pubblicazione è prevista per fine Luglio 2023, e le politiche di transizione e di seguimiento commerciale.

Oltre alla più urgente sfida globale del cambiamento climatico, assume sempre più rilevanza la **salvaguardia del benessere sociale, dell'inclusione, dei valori sociali "green"** in termine sia di ambiente, che di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e la governance di tali aspetti. In tale contesto nel corso del 2022, i criteri ESG sono stati integrati nelle strategie creditizie allo scopo di indirizzare i finanziamenti verso le aziende, sono stati introdotti strumenti operativi volti a valutare il profilo ESG delle aziende e a supportare i gestori nell'identificazione di soluzioni allineate alle reali esigenze dei Clienti.

Il Gruppo Montepaschi
da sempre crede
nell'importanza del proprio
ruolo di **supportare e**
promuovere lo sviluppo
economico e sociale
dei propri **Clienti** e dei
territori in cui opera.

STRATEGIE E PROCESSI A SUPPORTO DEL CREDITO SOSTENIBILE	OBIETTIVI PERSEGUITI															
<p>Strategie creditizie ESG</p> <p>Le strategie creditizie sono state integrate con nuove logiche ESG al fine di tener conto anche della sostenibilità del Cliente. Viene definito un indirizzo ESG (cfr. box di approfondimento) a livello di singolo Cliente che tiene conto sia di una componente di rischio di transizione settoriale che di una "client specific" grazie alla compilazione di un questionario ESG</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Poter favorire le imprese e la Clientela impegnata ad investire a favore della transizione sostenibile grazie a condizioni creditizie più favorevoli (accogliendo ad esempio finanziamenti di natura "unsecured" piuttosto che "secured" laddove vi sia un miglior profilo ESG della controparte o un impegno ESG) • Indirizzare in maniera sempre più sistematica il portafoglio creditizio verso impieghi con performance ESG migliori e con particolare attenzione al rischio climatico al fine di contenere i rischi ESG • Supportare la Clientela verso il cambiamento in ottica forward looking contribuendo a renderla resiliente e conscia del contesto in cui si troverà ad operare 															
<p>Definizione di processi e standard creditizi</p> <p>È stato introdotto il questionario ESG rivolto a tutta la Clientela aziende. Il questionario è a tutti gli effetti un nuovo standard creditizio ed è parte integrante della raccolta delle informazioni per la valutazione del merito creditizio e per la definizione dell'indirizzo strategico creditizio da sviluppare con il Cliente. Sono stati inseriti alcuni driver collegati alle strategie di transizione ambientale e più in generale ESG negli stress test del business plan di posizione al fine di definire in maniera ancora più integrata la sostenibilità finanziaria di medio periodo dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il questionario ESG consente di raccogliere in maniera puntuale le informazioni relative al profilo ESG del singolo Cliente. Tali informazioni, oltre ad arricchire il patrimonio informativo della Banca, rappresentano una componente sempre più importante della valutazione creditizia e contribuiranno sempre più a meglio definire il profilo ESG e a gestire il profilo di rischio del Cliente • L'integrazione di assunzioni ESG nel business plan contribuisce ad integrare la dimensione transition nell'analisi e a fattorizzare il percorso sostenibile incluso quello ambientale intrapreso dalle aziende 															
<p>Certificazione energetica immobili</p> <p>Per supportare la lotta al cambiamento climatico e sostenere i progetti legati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica e alla riqualificazione di immobili oltre alla offerta di prodotti specifici è stata introdotta l'acquisizione strutturata della valutazione di performance energetica degli immobili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per i mutui concessi alla Clientela retail, in sede di valutazione dell'immobile effettuata da un perito designato viene integrata anche l'Attestazione di performance energetica (APE) che riporta la classe energetica dell'immobile posto a garanzia • Per le Società Immobiliari, è stata introdotta una valutazione dei beni oggetto del finanziamento che prevede l'assegnazione di un giudizio ai beni oggetto di operazioni in base al livello di attrattività dei settori a cui gli immobili possono essere ricondotti e l'attestato di prestazione energetica • Dalla combinazione di questi due fattori vengono identificati sei giudizi sintetici sotto riportati. <table border="1" data-bbox="965 1121 1458 1377"> <caption>Attestato Prestazione Energetica</caption> <thead> <tr> <th></th> <th>A - C</th> <th>D - G</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <th>Giudizio Bene</th> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>Positivo</th> <td style="background-color: #4F81BD;"></td> <td style="background-color: #99CC99;"></td> </tr> <tr> <th>Neutro</th> <td style="background-color: #FFD700;"></td> <td style="background-color: #FFA500;"></td> </tr> <tr> <th>Negativo</th> <td style="background-color: #FF8C00;"></td> <td style="background-color: #FF0000;"></td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> ■ immobile riconducibile a settori con buon andamento attuale e prospettico e con buone prestazioni energetiche; ■ immobile riconducibile a settori con buon andamento attuale e prospettico, ma con necessità di interventi migliorativi di riqualificazione energetica; ■ immobile riconducibile a settori con andamento prospettico medio e con buone prestazioni energetiche; ■ immobile riconducibile a settori con andamento prospettico medio, ma con necessità di interventi migliorativi di riqualificazione energetica; ■ immobile riconducibile a settori con andamento prospettico che potrebbero evidenziare criticità, ma con buone prestazioni energetiche; ■ immobile riconducibile a settori con andamento prospettico che potrebbero evidenziare criticità e con necessità di interventi migliorativi di riqualificazione energetica. 		A - C	D - G	Giudizio Bene			Positivo			Neutro			Negativo		
	A - C	D - G														
Giudizio Bene																
Positivo																
Neutro																
Negativo																

Indirizzo ESG

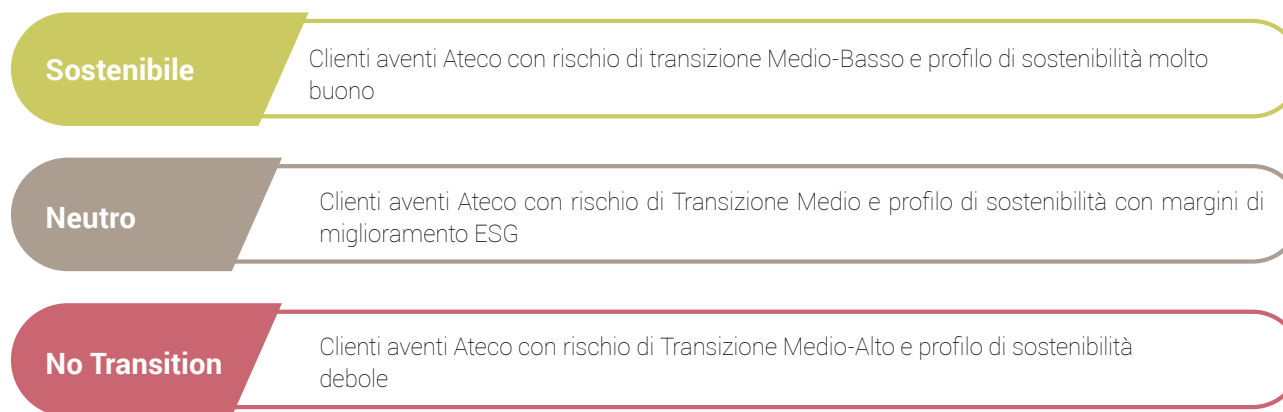
Il Gruppo, nel 2022, nell'ambito della definizione delle proprie strategie creditizie ha introdotto un **ulteriore elemento di valutazione denominato "indirizzo ESG"**. Tale elemento va a identificare il profilo ESG del Cliente (score sintetico) mediante l'integrazione del rischio di transizione del settore di appartenenza e del posizionamento ESG del singolo Cliente identificato mediante la somministrazione del questionario ESG.

Il rischio di transizione individua la perdita che un'azienda può subire direttamente o indirettamente per adeguarsi ad un contesto economico a basse emissioni e più sostenibile a livello ambientale. In base al rischio, ogni settore economico viene ricondotto a 5 classi:



Tale informazione viene integrata con le informazioni single name del Cliente acquisite mediante il questionario, composto da domande che coprono le tre dimensioni della sostenibilità - ESG.

L'esito del questionario, affiancato alla valutazione del rischio di transizione a cui è esposta l'azienda permette di assegnare un giudizio sintetico di valutazione dell'indirizzo ESG dell'azienda, articolato nelle **seguenti classi**:



Lo **score** sintetico del **profilo ESG del cliente** unitamente all'**indirizzo ESG delle strategie creditizie del Gruppo** permette di **definire l'indirizzo gestionale** su cui improntare la **relazione creditizia** e la **tipologia di finanziamento** che può essere concessa

In caso di mancata compilazione del questionario da parte della controparte si tiene conto solo del rischio di transizione associato. Lo score sintetico del profilo ESG del Cliente unitamente all'indirizzo ESG delle strategie creditizie del Gruppo permette di definire l'indirizzo gestionale su cui improntare la relazione creditizia e la tipologia di finanziamento che può essere concessa.

La valutazione del profilo ESG inoltre è uno strumento di supporto alla gestione dei rischi connessi:

- La **valutazione del profilo di rischio ambientale** è stata effettuata integrando la dimensione settoriale e single name permette di determinare una stima più accurata del livello di rischiosità della Controparte. Lo score ambientale assegnato a livello di settoriale viene integrato con il profilo E della singola Controparte (single Name), che sulla base delle informazioni raccolte, tiene conto delle sue performance ambientali. Lo strumento di valutazione adottato mira ad analizzare le emissioni di ciascuna controparte e ove non disponibile si basa sull'analisi di indicatori driver degli stessi, quali ad esempio il consumo energetico, la tipologia di energia utilizzata, la gestione dei rifiuti e certificazioni possedute, ecc.
- La **valutazione dei rischi sociali** viene effettuata mediante la valutazione dei relativi item ed è in corso di affinamento in ragione della volontà e impegno del Gruppo a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e sviluppo delle risorse umane, sulla tutela dell'occupazione, sul welfare delle risorse, le iniziative a sostegno delle comunità, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché l'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Nel 2023, il questionario ESG verrà ulteriormente sviluppato in modo da permettere una **sempre più puntuale valutazione della Clientela** sulla base della dimensione dell'azienda e del settore economico di appartenenza e una migliore valutazione del rischio ad esso associato.

Inoltre la società del Gruppo, **MPS Capital Services**, nata dalla fusione con Banca Verde (ex azienda del Gruppo specializzata nel credito per il settore agricolo, agri-industria e alle iniziative "green") e focalizzata nel finanziamento alle imprese corporate, in aggiunta alle strategie e agli standard sopra descritti, pone un'ulteriore attenzione alla **valutazione dei possibili "impatti ambientali"** in sede di analisi e formalizzazione normativa dei propri processi operativi, decisionali e relazionali, riconducibili sia all'attività di credito propriamente identificata, sia ai rapporti con i propri stakeholder e in particolare con tutti i fornitori.

I **principi della Politica Ambientale del Gruppo** adottata da MPS Capital Services prevedono da tempo un processo di **monitoraggio dei propri obiettivi di performance ambientale**, attraverso l'analisi di specifici indicatori sia per la normale attività di concessione e gestione del credito, ma anche per la valutazione degli altri aspetti delle funzionalità dell'azienda che abbiano risvolti di natura ambientale.

MPS Capital Services possiede inoltre un sistema di **"Scoring Ambientale"** che ha come finalità quella di riuscire ad esprimere una **valutazione delle operazioni di credito deliberate dalla Banca, dal punto di vista ambientale** che va ad aggiungersi alla valutazione complessiva del merito creditizio.

Lo "Scoring Ambientale" deriva dal prodotto della **"pesatura del profilo di rischio assegnato in base al RAE della posizione** (ovvero Ramo Attività Economica) e alla classe d'importo dell'operazione di finanziamento oggetto di valutazione. Il fattore che ha maggiore rilevanza risulta essere il **RAE**, in quanto la tipologia, e soprattutto il settore dell'intervento per cui viene chiesto il finanziamento è quello caratterizza maggiormente l'ipotetico rischio ambientale.

Il punteggio così calcolato può poi subire un **"upgrade"**, qualora l'azienda dimostri di essere in possesso di una specifica certificazione Ambientale ISO 14001 o EMAS e/o anche nel caso in cui il progetto finanziato sia finalizzato all'ottenimento di un "miglioramento ambientale"/con un impatto ambientalmente sostenibile.

Il giudizio finale dello Scoring si articola in quattro classi di merito ovvero:

- A - Rischio Basso
- B - Rischio Medio
- C - Rischio Significativo
- D - Rischio Elevato

Nel corso del 2022 le operazioni deliberate che presentano uno scoring ambientale elevato (A/B) sono state pari a 1.1 mld € (71% del totale) in incremento rispetto al 2021 (0,8 mld €).

La messa a terra di tali attività è stata, come per i precedenti esercizi, accompagnata da una formazione specifica, che ha interessato tutta la struttura dei Crediti Performing, sia DG che



800 risorse

COINVOLTE IN UNA
FORMAZIONE SPECIFICA



circa 12 mld €

FINANZIAMENTI EROGATI DAL GRUPPO
MPS CON CARATTERISTICHE ESG

DI CUI:



485,1 mln €

CON FINALITÀ AMBIENTALI



11,2 mld €

CON FINALITÀ SOCIALI

Formazione sulla finanza sostenibile

In coerenza con quanto già svolto negli anni precedenti, si è continuato a valorizzare **la diffusione del know-how specialistico sui temi ESG**:

- Nell'ambito del **ciclo di incontri "Credit Inside"** è stata organizzata una sessione dedicata alla rilevanza della dimensione "Social" con focus sugli aspetti motivazionali in ambito lavorativo.
- È stato predisposto un **ciclo formativo con il nome di "Green Deal Finance"** incentrato su tematiche inerenti alla

valutazione di business plan per investimenti "green" nonché una sessione su fondi pubblici e bandi per il finanziamento sempre di investimenti a finalità ambientale.

- È stato organizzato un **workshop tecnico** su "Rendiconto Finanziario e Criteri ESG".

Sul totale di ore medie di formazione specialistica rivolta al Credito somministrata nel 2022, **quella dedicata alla finanza sostenibile si è attestata al 50%**.

Rete, per un totale organico di 680 risorse, cui si sono aggiunte altre risorse coinvolte nell'attività creditizia del Chief Lending Officer e Chief Risk Officer e delle Società Prodotto (totale **800 risorse**).

In continuità con le suddette attività, il 2023 vedrà un ulteriore affinamento sia delle strategie che degli standard creditizi, necessari a rendere sempre più efficiente la declinazione dell'offerta creditizia ESG.

Una particolare attenzione verrà posta nel definire processi e standard creditizi specifici per il raggiungimento degli obiettivi legati alla Net-zero Banking Alliance (NZBA) e quindi all'ambizione di "decarbonizzare" il portafoglio impieghi.

Entro luglio 2023 saranno infatti definiti gli obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni finanziate per settori prioritari NZBA partendo dai settori a più alto impatto, è stato pertanto previsto all'interno del programma ESG una specifica progettualità finalizzata alla definizione e pubblicazione dei suddetti target e per la gestione delle attività correlate.



Prodotti di finanziamento sostenibili

Il Gruppo nel suo compito di parte attiva e motore della trasformazione del contesto economico e sociale di riferimento ha contribuito allo sviluppo e promozione dei propri prodotti con caratteristiche ambientali e più in generale legate alla sostenibilità.

Nel 2022 i finanziamenti erogati complessivamente dal Gruppo MPS con caratteristiche ESG sono stati circa 12 mld € di cui circa **485,1 mln €** con finalità ambientali e **11,2 mld € con finalità sociali**. Di seguito illustriamo i principali prodotti con finalità ambientali e sociali.

Con finalità ambientali:

GRI G4 FS8

ENERGIE RINNOVABILI

Il Gruppo attraverso la sua controllata MPS Capital Services promuove e sostiene i progetti green finalizzati a ridurre l'impatto ambientale e ad accompagnare i Clienti verso la **transizione ecologica**. Nel corso del 2022 MPS Capital Services ha erogato un totale di **40 mln €** a favore di progetti legati all'energia rinnovabile, in particolare:



EOLICO
a **10,7 mln €**



FOTOVOLTAICO
a **17 mln €**



EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO
a **5,8 mln €**



BIOGAS
a **6,9 mln €**

SACE GREEN NEW DEAL

Nel 2021 è stata avviata la collaborazione con SACE nell'ambito dello strumento di garanzia denominato **SACE Green New Deal**, con l'obiettivo di **incentivare progetti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale** ed avviare una **transizione ecologica** attraverso **finanziamenti assistiti da garanzia prestata da SACE** per circa l'80% dell'importo erogato. Nel corso del 2022 sono stati erogati circa **57 mln €**.

SUSTAINABILITY LINKED LOANS

A valorizzazione delle iniziative in ambito ESG, nel corso del 2022 la Funzione Grandi Gruppi ha partecipato alla strutturazione di un finanziamento in pool *Sustainability-Linked loan* con una quota pari a **45 mln €** con parametri correlati a valori ESG stabiliti all'interno del contratto stesso. MPS Capital Service ha invece erogato *Sustainability-Linked loan* per un valore di **101 mln €**.

ECOBONUS

Nel corso del 2022 la Banca ha ribadito l'attenzione alle iniziative di sistema predisponendo in tempi rapidi un'offerta strutturata per dare risposte concrete ai Clienti che volevano usufruire dei c.d. **"Bonus Edilizi"**, per i quali il Decreto Rilancio ha introdotto uno specifico ruolo per le Banche in qualità di soggetti cessionari del credito di imposta che matura a fronte degli interventi agevolati in materia di efficientamento energetico. In linea generale, la soluzione offerta dalla Banca comprende la possibilità per i Clienti di utilizzare **operazioni di finanziamento "ponte"** che consentano di ottenere immediata liquidità anche prima che il credito d'imposta arrivi a maturazione.

La Banca ha deciso di mettere a disposizione dei Clienti anche un **servizio di assistenza specialistico** avvalendosi di

primari Advisor tecnici e fiscali presenti su tutto il territorio nazionale che possano supportare la Clientela rispondendo alle principali domande e richieste di chiarimenti sulla normativa. Nel corso del 2022 sono state rinnovate le convenzioni con le principali Associazioni di categoria che prevedono pacchetti di soluzioni per **massimizzare l'efficacia degli incentivi** e sostenere le imprese nella riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio, sempre con la massima attenzione alla sostenibilità sociale ed economica. Sono stati così erogati **241,41 mln €**.

Con valenza sociale:

GRI G4 FS7

MUTUI CONSAP

I Mutui Consap sono **mutui ipotecari a medio e lungo termine**, destinati all'**acquisto e interventi di ristrutturazione anche con miglioramento dell'efficienza energetica** di immobili adibiti ad abitazione principale, concessi fino al 80% del valore dell'immobile.

Sono in particolare destinati a Clientela rientrante nelle fattispecie previste dalla Normativa (Fondo prima casa) ovvero a favore di:

- Giovani coppie in cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni;
- Nuclei familiari mono genitoriali con figli minori;
- Conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari;
- Giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico.

Nel corso del 2022 sono stati erogati **1,2 mld €**.

CREDITO AL CONSUMO E. BI. TEMP

Il Prestito Tuttofare E.BI.TEMP. è un **prestito personale in convenzione destinato ai lavoratori assistiti dall'Ente Bilaterale Nazionale per il Lavoro Temporaneo (E.Bi.Temp.)**.

Il prestito a tasso zero per il Cliente finale (il contributo interessi è sostenuto interamente dall'Ente) è destinato alla Clientela "Privati" residente in Italia per soddisfare esigenze di credito al consumo o personali. Prevede un importo finanziabile compreso tra i 500 e i 5.000 €, con piano di rimborso di durata compresa tra 6 e 42 mesi. L'intero ammontare dei prestiti erogati è garantito da E.bi.temp. mediante fidejussione. Nel 2022 sono state erogate **1.436 pratiche di Prestito Tuttofare E.BI.TEMP.** per un importo complessivo erogato di circa **3,1 mln €**.

ANTIUSURA

La Banca al fine di **prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura** ha previsto dei **finanziamenti in tale ambito** in particolare, con le sperimentate convenzioni vigenti con Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura Onlus e Adiconsum. Sono stati erogati complessivamente **2,46 mln €**.

RESTO AL SUD

Il Gruppo ha previsto prodotti dedicati alle imprese aventi sede legale nelle regioni del Sud Italia:

- *MPS Resto al Sud* è un incentivo mirato a **favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno, nelle aree colpite dal sisma del Centro Italia e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord**. È promosso dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno ed il soggetto gestore è Invitalia. Questo incentivo copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000

€ per ogni richiedente. Nel corso del 2022, sono stati erogati **3,27 mln €**.

- **Sudleasing** è l'iniziativa introdotta dalla controllata MPS Leasing & Factoring dedicata alle imprese del Sud che acquistano un bene strumentale. Il finanziamento prevede condizioni dedicate e includono un anno di polizza assicurativa gratuita "all risks" sui beni locati. Nel 2022 sono state finanziate n.127 operazioni per un totale di ca. **28 mln €**.

SUPPORTO ALLE IMPRESE E PERSONE NELL'AMBITO DEL COVID-19

Nel corso del 2022 Banca Montepaschi ha continuato a sostenere chi ha affrontato difficoltà economiche e finanziarie a seguito dell'emergenza COVID-19, il cui stato di emergenza è stato prorogato al 31 marzo 2022, e a svolgere un ruolo attivo nel gestire le misure governative e nel trovare soluzioni specifiche alle necessità dei singoli Clienti.

Per l'anno 2022, in aggiunta alle misure governative per rispondere all'emergenza Covid-19, la Banca ha confermato la **sospensione dei covenant commerciali** collegati a tutti i finanziamenti (non solo a quelli oggetto di sospensione). Nella tabella sottostante vengono riportati il numero di rapporti e il valore contabile lordo (*Gross Book Value*) delle sospensioni effettuate per emergenza Covid-19 tra marzo 2020 e giugno 2022.

La Banca ha inoltre adeguato tutte le tipologie di finanziamento introdotte dall'Art. 13 del **Decreto Liquidità**, aggiornando i prodotti e le informative collegate, erogando nel 2022 8,02 mld €. Inoltre, ha aderito, all' art 1 di SACE, per garantire alla propria Clientela accesso alle operazioni di finanziamento garantite dalla stessa, erogando **1,74 mld €**.

TIPOLOGIA SOSPENSIONI ¹⁴	N.RAPPORTI 2022	GROSS BOOK VALUE 2022 (MLD €)	N. RAPPORTI 2021	GROSS BOOK VALUE 2021(MLD €)
Sospensioni "Cura Italia"	47.868	6,5	55.507	7,8
<i>Di cui attive</i>	9	0	8.779	1,5
<i>Di cui Scadute</i>	27.859	6,5	46.728	6,3
Sospensioni assimilabili "Cura Italia" (moratorie ABI, Assofin ecc.)	22.828	2,9	23.961	3,4
<i>Di cui attive</i>	4	0	223	0,1
<i>Di cui Scadute</i>	22.824	2,9	23.738	3,3
Sospensioni extra Cura Italia (iniziativa MPS)	6.710	1,2	4.107	0,8
<i>Di cui attive</i>	258	0,1	1.086	0,3
<i>Di cui Scadute</i>	6.452	1,1	3.021	0,5

EVENTI CALAMITOSI

Banca MPS ha istituito una serie di **Finanziamenti agevolati con funding CDP al fine di supportare i soggetti danneggiati da eventi calamitosi**. In particolare, questi finanziamenti sono utili a far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive ammesse al contributo. Per eventi calamitosi sono stati erogati **0,26 mln €** nel 2022.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici verificatisi in **Emilia-Romagna nel 2012** e nel **Centro Italia nel 2016**, BMPS ha istituito due finanziamenti agevolati ad hoc a favore dei soggetti di queste aree che sono stati particolarmente impattati dall'evento, in particolare negli immobili, nei siti produttivi e nei servizi pubblici e privati. Nel 2022 con riferimento al Sisma 2012 sono stati erogati **10,36 mln €** e **20,01 mln €** per il Sisma 2016.

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nel corso del 2022 è stata attivata una **iniziativa volta a fornire supporto all'imprenditoria femminile**, con le seguenti caratteristiche:

- imprese individuali la cui titolare sia una donna
- Cooperative e Società di persone con almeno il 60% di donne socie
- Società di capitali con quote e componenti del CDA per almeno 2/3 donne o Titolari di Ditte Individuali di età fino a 36 anni, interessati ai contributi Fondo Impresa Donna e Oltre
- Nuove Imprese per il sostegno all'imprenditoria femminile e alle nuove imprese con titolari under 36

Le aziende ricomprese nel target erano 15.405, i Clienti interessati da eventuali erogazioni nello stesso periodo

dell'iniziativa sono stati 312 ed il totale dei finanziamenti erogati è stato pari a **47,3 mln €**.

TEMPORARY CRISIS FRAMEWORK

Al fine di prevedere misure di sostegno alla liquidità delle imprese aventi sede in Italia colpite da tale crisi e contenere gli effetti economici negativi a seguito del conflitto tra Russia e l'Ucraina, la Banca ha aggiornato i prodotti di finanziamento con garanzia Medio Credito Centrale e le informative collegate¹⁵. Nel mese di settembre la Banca ha pertanto rilasciato un **nuovo prodotto di finanziamento chirografario a medio lungo termine** con la garanzia di MCC ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti"¹⁶.

Nel corso del mese di ottobre 2022 inoltre la Banca ha recepito e aggiornato il perimetro di prodotti a breve termine con ammortamento rateale e a scadenza determinata per cui rendere possibile l'erogazione di finanziamenti assistiti da garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI. Nel 2022, sono stati erogati sotto il Temporary Crisis Framework per un totale di **42 mln €** di cui 25,3 mln € a favore di imprese *Corporate*, 0,05 mln € di privati e, infine, 16 mln € di small business.

¹⁴ Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con l. 30 aprile 2020 n. 27, cd. *Cura Italia* prevedeva la sospensione delle rate dei finanziamenti e dei mutui a privati e aziende. Tale decreto è stato integrato con Accordi ABI e iniziative specifiche attivate dalla Banca MPS.

¹⁵ Recependo quanto disposto dal D.L. 17 maggio 2022 n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e crisi economica".

¹⁶ Sezione 2.2 del Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto del conflitto fra Russia e Ucraina (c.d. "Temporary Crisis Framework" o "TCF").

SUPPORTITALIA

Al fine di prevedere le misure di sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti economici negativi del conflitto tra Russia e Ucraina, SACE S.p.A. è stata autorizzata a rilasciare, fino al 31 dicembre 2022, **garanzie in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle suddette imprese.**

La Banca ha rilasciato le seguenti iniziative commerciali:

- Fast Track Energia: l'iniziativa interessa i Clienti con elevato consumo di energia per i quali è previsto un contributo nella forma di credito d'imposta finalizzato a contenere gli effetti degli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale;
- Sviluppo Estero: l'iniziativa interessa le imprese con esportazioni dirette verso l'Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia colpite dalla crisi bellica, con l'obiettivo di mantenere e salvaguardare la loro competitività sui mercati internazionali.

Nel corso del 2022 in tale contesto BMPS ha erogato **75,13 mln €** per le imprese *Corporate* e **0,3 mln €** per le piccole imprese.

MPS FIDUCIARIA

In continuità con quanto realizzato nel 2021 in ordine alla protezione dei soggetti deboli attraverso il trust, Monte Paschi Fiduciaria (MP Fiduciaria) ha favorito la firma di un **protocollo di intesa** su "servizi bancari, assicurativi e fiduciari" tra la **Banca e le associazioni del mondo della disabilità del territorio senese**, a beneficio delle famiglie di Persone con grave disabilità. Il protocollo si sostanzia in un'**offerta commerciale a condizioni agevolate** di una serie di prodotti/servizi ritenuti utili per le necessità dei soggetti diversamente abili e delle

loro famiglie, come ad esempio: condizioni di conto, RCA, prestiti personali finalizzati all'acquisto di apparecchiature elettromedicali, mutui per acquisto o ristrutturazione di immobili, Trust e servizi fiduciari.

Sempre in tema di disabilità, MP Fiduciaria ha

- erogato **formazione specifica ad utenze interessate allo strumento del trust di tutela delle Persone diversamente abili**;
- partecipato come "escrow agent" per importanti **operazioni di finanziamento "green"** operate dalla Banca, garantendo la corretta esecuzione degli accordi e dunque l'appropriato utilizzo dei fondi erogati;
- concorso attraverso le consuete forme tecniche del mandato e del trust a conferire stabilità alla governance societaria di numerose aziende, Clienti della Banca, specie in occasione di passaggi generazionali e di proprietà.

ADESIONE A PROTOCOLLI, PRODOTTI E PLAFOND

Nel 2022 sono proseguite le attività di sostegno alle Persone e ai territori portate avanti con altre linee di finanziamento già in essere, destinate a particolari target di Clienti e/o specifiche finalità.

ABI Associazione Bancaria Italiana

La Banca ad agosto 2022 ha aderito alla **Convenzione ABI-SVILUPPO CAMPANIA** per facilitare l'erogazione di contributi, in favore di liberi professionisti e di micro e piccolo-medie imprese campane, attraverso il Fondo regionale per la crescita campana (FRC) per interventi da realizzare sul territorio della regione Campania e relativi a digitalizzazione e industria 4.0, sicurezza e sostenibilità sociale e ambientale, nuovi modelli organizzativi caratterizzati da innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, che rappresentano elementi centrali del PNRR.

MICROCREDITO

Banca MPS, grazie ad una lungimirante intuizione di finanza etica, nel 2006¹⁷ ha partecipato in misura determinante alla costituzione di **Microcredito di Solidarietà S.p.A**¹⁸, unitamente ad altri attori (ad esempio il Comune e Amministrazione Provinciale di Siena e Diocesi di Siena e Montepulciano), per far fronte a necessità finanziarie di privati e famiglie con difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario ed aiutarle così a superare difficoltà economiche temporanee o ad avviare una nuova attività imprenditoriale. La Società eroga con fondi propri, derivanti dalla dotazione iniziale dei soci e dal successivo conferimento soci senza obbligo di restituzione. Sulla base di tale iscrizione, Microcredito di Solidarietà eroga sia **finanziamenti per microcredito sociale che microcredito produttivo per formazione e microimprese**.

I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio sono svolti dalle strutture interne per il microcredito sociale e per il microcredito produttivo privati (formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire); per la microimpresa sono invece svolti dalle strutture interne e/o da enti terzi convenzionati, su scelta della microimpresa stessa. Di seguito le condizioni di tasso applicate ai finanziamenti:



Il numero dei prestiti erogati nel 2022 è in linea con il dato del 2021 (158 contro 159): il volume degli impieghi ha fatto segnare una **leggera contrazione** rispetto all'esercizio precedente, con un importo erogato nel corso del 2022 pari ad € 568.690 (rispetto a € 587.915 nel 2021).

¹⁷ Alla data di costituzione la Società si era iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB

¹⁸ Microcredito di Solidarietà S.p.A non rientra nel perimetro di rendicontazione della DNF (cfr. 4.2 Nota metodologica)

¹⁹ Con riferimento all'introduzione della SFDR (Regolamento UE 2019/2088), così come integrato dal Regolamento UE 2022/1288 e al Regolamento delegato (UE) 2021/1253 che ha introdotto modifiche mirate alla Direttiva MiFID II (Regolamento delegato (UE) 2017/565)

Prodotti di investimento sostenibili

GRI G4 FS7

GRI G4 FS8

La Banca ha sviluppato il **«Progetto ESG – Impatti sul Modello Distributivo»** per realizzare le iniziative volte a renderla *compliant* alle nuove normative in merito all'offerta di prodotti ESG¹⁹.

Nel corso del primo semestre 2022, **il Progetto ESG ha riguardato le importanti scadenze normative** previste per il 2 agosto, riguardanti in particolare:

- l'introduzione di un **nuovo Questionario MiFID** che tenga conto delle esigenze e delle propensioni del Cliente verso le tematiche ESG;
- la valutazione di adeguatezza dei portafogli dei Clienti alle preferenze espresse con il questionario (**i «criteri ESG» diventano uno dei «driver di adeguatezza»**);
- **l'esposizione del nuovo criterio di adeguatezza** nella Proposta di Consulenza prodotta dal *front end*.

Per garantire il rispetto del nuovo controllo richiesto dalla normativa riguardante l'esigenza ESG per la distribuzione dei prodotti finanziari di investimento, nel mese di novembre 2022 sono stati adeguati i sistemi operativi in *point of sales*. È inoltre in corso di finalizzazione l'ulteriore intervento complementare sull'esposizione del nuovo criterio di adeguatezza ESG nella «Comunicazione Periodica» inviata alla Clientela.

L'attività progettuale proseguirà nel 2023 e si concentrerà sulla **revisione del questionario Mifid** e dei controlli di adeguatezza, affinché sia possibile raccogliere le **“preferenze di sostenibilità” del Cliente in coerenza alle linee guida ESMA**, e garantire una sempre maggiore coerenza tra l'offerta dei prodotti e le esigenze complessive dei Clienti.



Scarica qui il Regolamento Delegato (UE) 2021/1253



Il Gruppo nel suo compito di **parte attiva e motore** della **trasformazione del contesto economico e sociale** di riferimento ha contribuito allo **sviluppo e promozione** dei propri **prodotti** con **caratteristiche ambientali** e più in generale **legate alla sostenibilità**

Per quanto riguarda il Servizio Gestioni Patrimoniali, nel corso del 2022, sono stati integrati i fattori ESG in tutte le principali asset type che sono alla base della consulenza avanzata BMPS e renderle disponibili ai Clienti che hanno espresso una preferenza per gli investimenti sostenibili. L'offerta commerciale della Banca è stata ampliata con prodotti le cui caratteristiche sono coerenti con le nuove

definizioni normative:

- Prodotti le cui caratteristiche promuovono fattori ambientali e sociali (prodotti Art. 8 SFDR);
- Prodotti che hanno come obiettivo gli investimenti sostenibili (prodotti Art. 9 SFDR).

L'OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE DI MPS

Prodotti di investimento assicurativi

Nell'ambito dell'offerta, continuano ad essere presenti **tre Fondi Interni Assicurativi (FIA)**, denominati rispettivamente Soluzione Sostenibile ESG, Soluzione Sostenibile ESG C e Strategia Sostenibile ESG. Con riferimento ai fondi esterni, nell'ambito delle **Polizze di Investimento Unit Linked e Multiramo**, si conferma la particolare attenzione per comparti focalizzati su aspetti ESG. Ad oggi risultano presenti:

- **93 Fondi Esterni ESG** (in base alla classificazione SFDR: 80 art. 8 e 13 art. 9) per le varie polizze Unit Linked di AXA MPS Financial su un totale di 130 fondi esterni disponibili;
- **43 Fondi Esterni ESG** (in base alla classificazione SFDR risultano Art. 8 e/o Art. 9) per le varie polizze Multiramo di AXA MPS Vita, su un totale di 55 fondi esterni disponibili.

OICR (Organismi di Investimento Collettivi del Risparmio) in collocamento diretto

È continuato il rilascio di **nuovi comparti con focus specifico su aspetti ESG**, anche tramite il collocamento di fondi a finestra. A titolo esemplificativo, nel corso del 2022 sono stati rilasciati i seguenti fondi denominati "STEP Equality 2025", "PicPac ESaloGo Bilanciato 2026", "PicPac Valore Globale 2027". Anche l'offerta dei fondi aperti si è ulteriormente consolidata con circa **2.138 comparti classificati come art. 8 e 148 come art. 9** pari a circa il **66% dei fondi disponibili per il collocamento diretto**.

Inoltre, nel corso del 2022 è stata sviluppata l'informativa per la Rete relativa alle caratteristiche ESG di tutti i comparti in collocamento diretto e siglato un accordo per la fornitura da parte di un info-provider qualificato del **European ESG Template (EET)**.

La Banca, infine, si è dotata di un **processo interno di verifica dei requisiti ESG per i prodotti finanziari in collocamento** (OICR, Polizze Assicurative e Gestioni Patrimoniali) con l'obiettivo di verificare secondo una metodologia interna che gli strumenti finanziari presenti nella propria offerta commerciale siano realmente aderenti ai criteri di sostenibilità, evitando di includere quei prodotti che non li perseguono nella sostanza.

¹⁹ Con riferimento all'introduzione della SFDR (Regolamento UE 2019/2088), così come integrato dal Regolamento UE 2022/1288 e al Regolamento delegato (UE) 2021/1253 che ha introdotto modifiche mirate alla Direttiva MiFID II (Regolamento delegato (UE) 2017/565)

L'OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE DI MPS

Gestioni Patrimoniali

Banca MPS nell'ambito dei processi decisionali relativi agli investimenti delle Gestioni Patrimoniali ha definito una specifica strategia volta a **integrare e monitorare i rischi di sostenibilità al fine di poter offrire soluzioni di investimento** per i Clienti che manifestino preferenze per i fattori ambientali, sociali e di governance.

In relazione al processo decisionale di costruzione dei portafogli delle linee di Gestioni Patrimoniali, Banca MPS prevede un'**attività di analisi delle controparti rispetto al rischio di sostenibilità e all'aderenza alle normative di riferimento**. In tal senso la Banca MPS ha analizzato il grado di conformità e il recepimento delle tematiche relative alla sostenibilità da parte degli asset manager i cui prodotti possono rientrare nei portafogli.

Nell'ottica dell'adeguatezza in termini di rischi di sostenibilità, Banca MPS classifica con cadenza trimestrale tutte le linee di gestione patrimoniale su una scala compresa tra 1 (rischio minimo) a 5 (rischio alto) i fattori ambientali (E-score), sociali (S) e di governance (G), nonché il rischio complessivo di sostenibilità (ESG-score). Al 31.12.2022 il 69% delle Gestioni Patrimoniali evidenzia un rating 2, pari al 76% delle masse gestite e il 26% un rating 3 pari al 23% delle masse gestite.

Fame zero, WFP Italia e ESG

L'impegno di **Banca Widiba** a supporto della responsabilità ambientale, sociale e aziendale si è concretizzato in due momenti principali:

- a inizio ottobre 2022 vengono lanciate **tre nuove linee di gestione** categorizzate Art.8 all'interno del catalogo GP System Portfolio (Fame Zero 30, Fame Zero 50 e Fame Zero 70), che investono in **società innovative globali quotate in borsa che operano per promuovere un sistema alimentare più equo e sostenibile**;
- a dicembre 2022, con la firma di un protocollo d'intesa con il World Food Programme Italia che prevede il **sostegno di Banca Widiba ai progetti del WFP** attraverso iniziative e servizi realizzati con l'intento di combattere la fame e le disuguaglianze.

Inoltre, lungo tutto il 2022 sono stati organizzati **seminari con 12 società di gestione in distribuzione diretta** da parte di Banca Widiba che ha portato alla definizione di un booklet di 32 OICR e 2 ETF considerati i flagship della sostenibilità da parte delle case e dei consulenti.

La tassonomia UE delle attività eco-sostenibili

La Tassonomia Europea, così come definita dal **Regolamento (Ue) 852/2020²⁰** (Regolamento Tassonomia Ue) e relativi Atti Delegati, istituisce un **sistema di classificazione delle attività economiche da considerarsi eco-sostenibili** dal punto di vista climatico e ambientale definendo e fissando specifici criteri di vaglio tecnico che definiscono a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi sostenibili.

Lo **strumento di classificazione** vuole creare un linguaggio comune per imprese e investitori con il fine di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili **supportando** così l'orientamento delle strategie pubbliche e private al **raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari²¹**, a

partire dalla mitigazione e dall'adattamento al cambiamento climatico, ovvero i primi due, dei sei obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia Ue, per cui sono stati definiti e dettagliati specifici criteri di vaglio tecnico delle attività economiche²² nell'Atto Delegato sul clima.

All'articolo 8 del Regolamento Tassonomia Ue viene introdotto, a partire dal **1° gennaio 2022, l'obbligo di informativa** per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla direttiva 2014/95/UE²³ (NFRD), recepita in Italia con il D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, su come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili. I dettagli circa la metodologia e gli indicatori da utilizzarsi

per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178. Come previsto dal Regolamento

²⁰ Regolamento (Ue) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

²¹ I sei obiettivi ambientali della Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità.

²² Allegati I e II del Regolamento Delegato Ue 2021/2139 della Commissione Ue (Atto Delegato sul Clima)

²³ Direttiva 2014/95/UE: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>

Delegato 2021/2178, il Gruppo MPS ha realizzato un'analisi basata sul **perimetro di consolidamento prudenziale**²⁴, considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2022²⁵.

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo MPS si è basato sui template forniti dalla Piattaforma per la Finanza Sostenibile e le relative Linee Guida pubblicate nel mese di dicembre 2021²⁶. Il Gruppo MPS ha utilizzato dati puntuali derivanti dai valori contabili lordi di quanto presente all'interno delle Segnalazioni di Vigilanza al fine di rendicontare le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e derivati, nonché le esposizioni corrispondenti al portafoglio di negoziazione e ai prestiti interbancari.

L'identificazione delle imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie si è basata su:

- l'elenco Consob delle imprese soggette alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria per le esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie con sede in Italia;
- la presenza della reportistica NFRD sui siti pubblici per le controparti finanziarie a livello UE e, in mancanza di informazioni di dettaglio, sono state trattate come non soggette a NFRD;
- tutte le imprese non finanziarie a livello UE e tutte le esposizioni verso controparti (imprese finanziarie e non finanziarie) che operano al di fuori del perimetro UE sono state considerate non soggette all'obbligo;
- Le quote di ammissibilità delle esposizioni verso imprese soggette all'obbligo a NFRD sono state calcolate sulla base delle quote di ammissibilità puntuali pubblicate

dalle controparti stesse nelle relative Dichiarazioni Non Finanziarie 2021.

Di seguito si riportano i template compilati in relazione alla disclosure per il FY 2022, con il dettaglio della quota rispetto al totale degli attivi in bilancio delle esposizioni in:

- attività ammissibili²⁷ e non ammissibili alla Tassonomia;
- amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- derivati;
- imprese non soggette a NFRD;
- portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari.

In particolare, in coerenza con l'indicatore previsto per la disclosure a partire dall'esercizio 2023 per gli Istituti di Credito (Green Asset Ratio – GAR) per la valutazione dell'ammissibilità delle esposizioni sono stati considerati i seguenti attivi:

- titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale;

²⁴ Conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2 del Regolamento Ue n. 575/2013

²⁵ Si precisa che sono esclusi gli attivi fuori bilancio

²⁶ https://finance.ec.europa.eu/system/files/2021-12/sustainable-finance-taxonomy-eligibility-reporting-voluntary-information_en.pdf

²⁷ «Un'attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (Ue) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi alcuni o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati»

Per l'identificazione delle esposizioni ammissibili, data la granularità dei dati disponibili e valutata la materialità nell'ambito delle esposizioni totali del Gruppo, sono state considerate le quattro legal entity principali (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., MPS Leasing e Factoring Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A., Wise Dialog Bank S.p.A. – Banca Widiba).

- prestiti e anticipi alle imprese;
- project finance;
- garanzie immobiliari escusse;
- prestiti e anticipi a privati per l'acquisto o ristrutturazione di immobili²⁸;

e sono state escluse le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, imprese non soggette a NFRD, derivati, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

Si evidenzia che, con riferimento ai titoli di debito, agli strumenti rappresentativi di capitale verso imprese non finanziarie e ai prestiti e anticipi alle imprese non finanziarie, la quota di ammissibilità è stata calcolata ponderando il valore lordo contabile dell'esposizione per:

- la quota di fatturato annuo ammissibile dichiarata dall'impresa (**Turnover**);
- la quota di spesa in conto capitale annua ammissibile dichiarata dall'impresa (**Capex**).

La quota di attivi ammissibili per le esposizioni verso imprese finanziarie è stata invece ottenuta ponderando l'esposizione per la quota di attivi ammissibili su base annua dichiarata dalle imprese stesse. La **quota di esposizioni ammissibili alla Tassonomia UE per il FY 2022** – considerando che il perimetro della disclosure è riferito agli attivi in bilancio – si attesta per il Gruppo MPS a **22,59% sulla base del fatturato (Turnover)** ammissibile delle controparti, e **22,60% sulla base della spesa in conto capitale ammissibile delle controparti (Capex)**.

²⁸Le esposizioni legate al credito al consumo per acquisto di autovetture sono escluse per questa rendicontazione

Mentre la quota sugli attivi totali delle esposizioni non ammissibili corrisponde, rispettivamente, al 20,71% e al 20,70%. In conformità a quanto previsto dalla normativa ai fini del calcolo dell'indicatore Green Asset Ratio (GAR) a partire dall'anno 2023, è stata calcolata la quota delle esposizioni ammissibili considerando al denominatore il valore contabile lordo degli attivi totali coperti (pari al 75,24% degli attivi totali),

ovvero escludendo dal valore contabile lordo degli attivi totali le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione. Il risultato evidenzia una quota di esposizioni ammissibili pari al 30,02% sulla base del fatturato (Turnover) ammissibile delle controparti, e 30,04% sulla base della spesa in conto capitale ammissibile delle controparti (Capex).

ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE* AMMISSIBILI / NON AMMISSIBILI	VALORE CONTABILE LORDO (MLN €)	% SU ATTIVI TOTALI	% SU ATTIVI COPERTI**
Turnover			
<i>Ammissibile</i>	27.607	22,59%	30,02%
<i>Non ammissibile</i>	19.043	15,58%	20,71%
CapEx			
<i>Ammissibile</i>	27.620	22,60%	30,04%
<i>Non ammissibile</i>	19.031	15,57%	20,70%
Portafoglio di negoziazione	6.299	5,15%	
Prestiti interbancari on demand	1.367	1,12%	
Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali	23.962	19,61%	
Derivati non detenuti per negoziazione	1.077	0,88%	
Esposizioni verso imprese non soggette agli obblighi NFRD	42.860	35,07%	
Attivi coperti	91.955	75,24%	
Totale attivo	122.217	-	

*Esposizioni in attività economiche: il dato non comprende le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e derivati, imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

** in conformità a quanto richiesto dall'Allegato V al Regolamento Delegato 2021/2178 e come da chiarimento della CE del 2 febbraio 2022, si riporta la quota delle attività economiche ammissibili/non ammissibili calcolata considerando al denominatore il totale degli attivi coperti: il dato corrisponde agli attivi totali al netto delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e il portafoglio di negoziazione. Si precisa che, a fronte del livello di granularità dei dati disponibili e della maggiore materialità nell'ambito delle esposizioni totali del Gruppo, per l'identificazione delle esposizioni ammissibili sono considerate le quattro legal entity principali (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., MPS Leasing e Factoring Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A., Wise Dialog Bank S.p.A. – Banca Widiba).

“Consolidare l'impegno del Gruppo nel supporto alla **transizione sostenibile** e nella **riduzione** degli **impatti ambientali diretti**”

3.2.2 Impatti ambientali diretti

GRI 3-3	GRI 301-1	GRI 302-1	GRI 302-3	GRI 302-4	GRI 305-1	GRI 305-2	GRI 305-3	GRI 305-4
GRI 305-5	GRI 306-1	GRI 306-2	GRI 306-3					

Il nostro approccio

La riduzione dell'impronta ambientale così come l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, in un'ottica di miglioramento continuo, sono impegni che caratterizzano l'operato del Gruppo MPS da anni e che guidano le azioni quotidiane dei collaboratori e i rapporti che il Gruppo ha verso l'esterno, con l'obiettivo di azzerare le emissioni entro il 2050. Una delle principali leve adottate per raggiungere l'obiettivo è la diffusione della consapevolezza ambientale all'interno e all'esterno del Gruppo MPS.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA



RISULTATI 2022

- Riduzione del **62% delle emissioni dirette** di Scope 1 (rispetto al 2017) grazie alla riduzione dei consumi di gas naturale e carburante, rispettivamente del 33% e del 42%
- Anche per il 2022, il **100%** dell'energia elettrica utilizzata proviene da **fonti di energia rinnovabili** (in uso dal 2012)
- Riduzione dei consumi di energia elettrica** del 41% vs 2017 a seguito di iniziative di efficientamento energetico

- Ridurre del 60%** le emissioni di Scope 1 generate dal Gruppo entro il 2026 (rispetto ai dati del 2017)
- L'impegno a **continuare ad utilizzare energia da fonti rinnovabili** per l'approvvigionamento elettrico
- Riduzione dell'uso di carta** in prevalenza legata ad iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione
- Prosegue l'impegno dell'uso di carta a ridotto impatto ambientale (ecologica/riciclata) pari all'87%

IL NOSTRO IMPEGNO

IL NOSTRO FOCUS

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

I MATERIALI UTILIZZATI E I RIFIUTI PRODOTTI

GESTIONE DEI RISCHI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi al tema materiale "Impatti ambientali diretti" e i principali presidi adottati dal Gruppo per la loro gestione e mitigazione.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
Climate Change Mitigation & Adaptation	> utilizzo non efficiente di risorse energetiche > emissioni proprie > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	> utilizzo efficiente dell'energia (emissione propri impianti produttivi, mobilità dei dipendenti, uso energie rinnovabili). Obiettivo del 60% entro il 2025 della soglia di compensazione della CO ₂ emessa per l'utilizzo del gas naturale, tramite adesione ad iniziative di <i>carbon offset</i> mediante l'acquisto di carbon credit > piano di Business continuity adottato ed azioni per prevenire e gestire danni fisici alle strutture della Banca > politica ambientale di Gruppo, prevenzione dei reati ambientali, adozione del Sistema di Gestione Aziendale ISO 14001 > policy aziendale di trattamento dei rifiuti, riciclo/riuso, Banca paperless
Uso Responsabile delle risorse idriche e marine	> eventi di danno ambientale > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti	> eventi di danno ambientale > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
Prevenzione e controllo dell'inquinamento	> eventi di danno ambientale > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
Protezione della biodiversità degli eco-sistemi	> eventi di danno ambientale > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
Tutti gli argomenti sopra	> danno alla reputazione ambientale dell'azienda	Subito	Non finanziario	Indiretto e reputazionale	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement".

La gestione degli **impatti ambientali diretti** connessi ai consumi di energia, gas naturale, combustibili e carta e alla produzione di rifiuti, è una delle **dimensioni chiave dell'impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente**

La gestione degli impatti ambientali diretti connessi ai consumi di energia, gas naturale, combustibili e carta e alla produzione di rifiuti, è una delle dimensioni chiave dell'impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente, ulteriormente rafforzato, a seguito dell'adesione all'iniziativa dell'UNEP FI, dall'obiettivo di raggiungere entro il 2025 la soglia del 60% di compensazione della CO₂ a seguito dell'utilizzo di gas naturale mediante l'acquisto di crediti di Carbon offset.

Il Gruppo, inoltre, con il Piano Industriale 2022-26 si è posto l'ulteriore traguardo di una **riduzione delle proprie emissioni dirette di scope 1 del 60% rispetto al 2017** attraverso ulteriori iniziative di efficienza termica e di ridurre l'utilizzo della carta rafforzando le iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione.

Il Gruppo dal 2002 si è dotato della Politica Ambientale in coerenza con il Codice Etico per ottimizzare la gestione delle attività che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente. La Banca MPS ha adottato a partire dal 2003 un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** in conformità al modello dello standard internazionale ISO 14001, periodicamente certificato ed esteso alle altre società del gruppo. Il sistema di Gestione Ambientale aziendale è finalizzato ad assicurare il rispetto degli adempimenti in materia ambientale e perseguire la mission enunciata con la Politica Ambientale di Gruppo di cui il Gruppo si è dotata

Il Modello, per la sua natura sistemica, si connette in maniera trasversale ad altri Processi di Gruppo inerenti alla gestione di aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, e dunque alle pertinenti responsabilità delle Funzioni specialistiche coinvolte. Per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti, le funzioni coinvolte e il relativo ruolo sono:

- **Immobiliare** con particolare riferimento ai processi di gestione e monitoraggio del servizio di smaltimento rifiuti, gestione e monitoraggio dei servizi di pulizia dei locali, gestione interventi di manutenzione immobiliare, sviluppo grandi progetti immobiliari e progetti speciali, Energy Management;
- **Logistica e Servizi Ausiliari/Gestione della mobilità aziendale** con la finalità di identificare iniziative sostenibili in ambito di viaggi per motivi di lavoro;
- **Risorse Umane/Progettazione e Gestione Formazione Professionale** volti alla promozione di percorsi di sensibilizzazione in tema di tutela ambientale.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali indiretti, le funzioni coinvolte e il relativo ruolo sono:

- **Ciclo passivo/Gestione dei fornitori**, all'interno del Macro-processo di "gestione dell'Albo Fornitori di Gruppo";
- **Gestione Ordinaria del Credito/Concessione e revisione del credito** in particolare per la valutazione del "rischio ambientale del credito" e lo sviluppo e l'offerta di prodotti e servizi finanziari finalizzato a supportare la diffusione delle energie rinnovabili e la tutela dell'ambiente;
- **Logistica e Servizi Ausiliari/Gestione della mobilità aziendale/Presidio del Mobility Management** per il presidio degli aspetti ambientali indiretti.

Per quanto concerne le **figure di responsabilità** all'interno del SGA di BMPS sono nominati come Rappresentante dell'Alta Direzione il Responsabile della Direzione Chief Safety Officer che supervisiona il mantenimento ed il miglioramento del Sistema stesso, mentre come Responsabile del SGA (ovvero colui che pianifica e attua le azioni necessarie stabilite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale) il Responsabile della Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente.

Per le aziende del Gruppo certificate ISO 14001 (BMPS e MPS CS), periodicamente viene aggiornata la mappatura dei rischi e delle opportunità relativi agli aspetti e agli impatti ambientali. Da questa poi scaturisce la pianificazione delle eventuali attività di miglioramento e la valutazione degli impatti stessi. Anche le Aziende del Gruppo sono richiamate all'applicazione del modello definito dalla Capogruppo, individuando le responsabilità aziendali a fronte dei ruoli previsti dalla legge e rendendo operativi i conseguenti processi.

Nei contesti operativi interni il Gruppo si impegna a:



Ricorrere all'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili



Minimizzare le emissioni di gas serra e la produzione di rifiuti



Acquistare servizi e prodotti necessari per l'attività ponendo attenzione agli impatti ambientali

La riduzione delle emissioni e l'efficiamento energetico

GRI 302-1

GRI 302-3

GRI 302-4

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

GRI 305-4

GRI 305-5

Il Gruppo persegue l'obiettivo di **riduzione delle proprie emissioni dirette di scope 1 e di scope 2** attraverso iniziative di efficienza termica ed energetica e di acquisto di crediti di Carbon offset, destinati a compensare le emissioni derivati dall'utilizzo del gas naturale.

La politica energetica è presidiata da un **Energy Manager Esperto in Gestione dell'Energia**, qualificato ai sensi della norma UNI-CEI 11339. L'attuale modello organizzativo assicura il rispetto degli obblighi normativi in materia e segue i processi definiti dai miglior standard internazionali.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di riduzione degli impatti ambientali diretti mediante iniziative volte ad un utilizzo **efficiente e socialmente responsabile** dell'energia. In tale contesto ha realizzato **iniziative di monitoraggio strutturale** dei consumi energetici e dei parametri ambientali che mirano a ridurre i consumi complessivi e nel contempo permettono anche di contenere i costi operativi, ridotti in misura consistente negli ultimi anni con l'attuazione sia di **strategie di acquisto** secondo logiche di portfolio *management*.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Interventi per l'efficienza energetica degli impianti tecnici presenti in 19 sedi della Banca fra filiali e Aree Territoriali

Sensibile calo, pari a circa il **65% rispetto al 2021**, dei consumi di gasolio da riscaldamento, dovuti a un passaggio a tecnologie più sostenibili: il 2022 ha visto una forte accelerazione del trend di riduzione del consumo di questa materia prima

Implementata la **piattaforma di gestione integrata delle principali utilities energetiche del Gruppo** volta a realizzare, mediante un maggiore coinvolgimento di tutti i dipendenti, iniziative che permettano di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico

Ulteriore sviluppo della **Piattaforma di Energy Management (PER)**

Durante il 2022 è stata migliorata la **piattaforma di energy management** di rete (PER), dalla quale sono attesi ulteriori risparmi di energia elettrica, grazie all'estensione del programma di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici e dei parametri ambientali, già installato in oltre 1.200 filiali e ne prevede l'estensione a tutte le filiali del Gruppo. La piattaforma consente di monitorare, tramite sistemi di Intelligenza Artificiale e di machine learning, la correlazione dei parametri ambientali e dei set-point di funzionamento dei sistemi di climatizzazione e la manutenzione predittiva dei sistemi di condizionamento dell'aria (Heating, Ventilation and Air Conditioning - HVAC).

Piano Misura & Verifica (M&V)

È stato stilato il **Piano Misura&Verifica (M&V)** in coerenza con l'*International Performance Measurement and Verification Protocol*, il principale protocollo a livello internazionale per verificare i risultati dei progetti di efficienza energetica, efficienza idrica e fonti rinnovabili.

Il Piano M&V è **uno strumento scientifico e ripetibile con cui si misura l'efficientamento energetico dell'intervento effettuando la normalizzazione dei consumi**.

Il Piano si basa sulla costruzione della *baseline con cui effettuare il confronto* tramite calcoli ingegneristici che portano ad aggiustamenti ordinari (ad esempio, dovuti a variazioni di condizioni climatiche) e aggiustamenti straordinari (ad esempio, dovuti a variazioni di orari di funzionamento, di dotazioni tecnologiche, di numero di dipendenti).

L'utilizzo del modello sopra descritto, certificato dall'Università di Roma Tor Vergata, ha permesso di rendicontare per l'anno 2021 la riduzione dei consumi afferente al progetto è pari a **23.400 Gj (6.500 MWh) rispetto alla baseline del 2019**. Gli indicatori 2022 confermano il trend di contenimento dei consumi energetici dalla baseline di riferimento del 2019. Questa riduzione ha portato ad una diminuzione del quantitativo di emissioni pari a 1.713,84 tCO₂e.

Anche per il 2022 si può confermare che il fattore esogeno della **pandemia Covid-19**, già presente per il 2021 e 2020, ha avuto sui consumi un duplice effetto contrastante:

- un aumento dei consumi a causa dell'importante incremento delle ore di accensione degli impianti di Unità di Trattamento dell'Aria (UTA) e HVAC;
- una diminuzione dei consumi per effetto di una minore occupazione delle filiali e in particolare dei grandi immobili.

Anche il **clima** ha rappresentato un fattore esogeno determinante per i consumi nell'anno 2022, anno sulla base dei dati disponibili è stato il più caldo di sempre in Italia²⁹. L'eccezionalità delle temperature ha fatto registrare un aumento dei consumi per il raffrescamento; meno marcata risulta al momento la riduzione dei consumi invernali.

Infine, un ultimo fattore esogeno, importante ai fini del contenimento dei consumi, è rappresentato dall'emanazione del "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale" del 6/9/2022 e del DM n. 383 del 6/10/2022, in risposta alla **crisi energetica**.

²⁹ cfr Istituto per le Scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr-Isac)

Il DM ha imposto, per il condizionamento invernale, la riduzione di giorni e orari di accensione e dei valori di temperatura dell'aria.

Il Gruppo MPS ha continuato a perseguire un **miglioramento continuo della propria efficienza** energetica con riferimento a tutte le attività che hanno impatti rilevanti sull'ambiente raggiungendo una significativa riduzione dei consumi complessivi di energia e quindi di emissioni dirette.

Il consumo totale di energia consumata all'interno dell'organizzazione (energia elettrica, gas e gasolio) per l'anno 2022 è stato di **532.648 GJ**, in calo rispetto del 9,3% rispetto ai consumi totali del 2021 e del 12% rispetto ai consumi totali del 2020.

Il 95% del consumo totale di energia è consumata all'interno dell'organizzazione e il restante 5% è legato alla flotta auto.

*effettuata a partire da apparecchiature e componenti con requisiti di prestazione, efficienza e rendimento ai valori massimi di mercato;

**L'aggiornamento in corso sul progetto di monitoraggio iniziale prevede la correlazione dei parametri ambientali con i set-point di funzionamento dei sistemi di climatizzazione tramite Intelligenza Artificiale e sistemi di machine learning

***che permette di misurare l'efficacia delle iniziative di contenimento dei consumi energetici normalizzando i consumi al netto dell'andamento climatico stagionale e di altri fattori esogeni

³⁰ Lo scope 3 include le emissioni indirette legate a beni e servizi acquistati, viaggi di lavoro quali gas naturale non compensato, gasolio per il riscaldamento, per le auto aziendali (uso strumentale e per il 70% uso promiscuo), emissioni legate ai viaggi di lavoro (noleggio auto breve termine (NBT), auto proprie, treno, aereo), carta A3 e A4 (carta prodotta da materiale vergine e da contenuti riciclati).

L'ENERGIA NEL GRUPPO MONTEPASCHI



100%

ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE



Progettazione evoluta

DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E TERMOTECNICI*



Monitoraggio dei consumi

E DEI PARAMETRI AMBIENTALI IN OLTRE 1.200 FILIALI**



Analisi dei consumi

CON UN MODELLO DI ELABORAZIONE EVOLUTO***

Nel 2022 il 71% del consumo totale di energia è riconducibile al consumo di energia elettrica, pari a **377.521 GJ**, in leggero calo rispetto al 2021 (-5,4%).

Nel 2022 il Gruppo ha inoltre compensato emissioni per l'utilizzo di 2 milioni di Smc di gas naturale, pari oltre il 50% del consumo totale di gas naturale grazie all'acquisto di Crediti VER per l'adesione al progetto denominato Vishnuprayag Hydro-electric Project (VHEP) by Jaiprakash Power Ventures Ltd. Il progetto VHEP ha realizzato la costruzione di una centrale idroelettrica volta a fornire energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica indiana. La rete indiana è operativa con un mix di centrali idroelettriche, nucleari e a combustibili fossili. La costruzione di tale centrale ha permesso di ridurre le emissioni antropiche di gas serra (GHG) che altrimenti sarebbero state generate per fornire energia alla rete utilizzando combustibili fossili (oltre il 70% dell'energia nella rete elettrica settentrionale dell'India è ottenuta da combustibili fossili). Lo standard di verifica adottato per il progetto è VCS (Verified Carbon Standard) di Verra, leader globale che supporta azioni misurabili per il clima e risultati di sviluppo sostenibile guidando investimenti su larga scala in attività che riducono le emissioni, migliorano i mezzi di sussistenza e proteggono la natura.

Pertanto, nell'anno 2022 sono state rendicontate emissioni pari a:

- Scope 1, **5.525,1** tCO₂eq (-62% vs 2017)
- Scope 2 (market based), **0** tCO₂eq
- Scope 2 (location based), **27.342,2** tCO₂eq (-41% vs 2017)
- Scope 3³⁰, **2.064,6** tCO₂eq (-68% vs 2017)

Il Gruppo MPS
provvede al
**coordinamento e la
gestione dei rifiuti
e dei servizi di
pulizia** degli ambienti
lavorativi, rimanendo
in un'ottica di
**contenimento degli
impatti ambientali**

I materiali utilizzati e i rifiuti prodotti

GRI 301-1 GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3

Il Gruppo MPS, tramite la funzione "Governare, manutenzioni, progetti e space management" dell'Area Immobiliare e Logistica, provvede al **coordinamento e la gestione dei rifiuti e dei servizi di pulizia** degli ambienti lavorativi, rimanendo in un'ottica di contenimento degli impatti ambientali.

A causa della produzione di rifiuti cartacei e toner per espletare i servizi richiesti in Banca, per tutte le sedi e filiali è previsto il **ritiro massivo con relativa gestione del rifiuto** fino allo smaltimento. Il Gruppo provvede alla **differenziazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti** dalla propria attività (carta, cartone, toner e materiali pericolosi) e in alcuni casi procede con il recupero e riutilizzo dei materiali (toner rigenerati). Lo smaltimento avviene appoggiandosi a impianti e discariche autorizzate con relativa produzione di formulari che sono poi archiviati e tenuti presso le strutture che hanno generato il rifiuto. A partire da gennaio 2022 sono stati creati **appositi database** al fine di ottenere un riepilogo costante dei rifiuti ritirati con il dettaglio dei rifiuti recuperati o inviati allo smaltimento. I dati inseriti nei database vengono raccolti trimestralmente dalla Funzione Governo Delle Manutenzioni e integrati, qualora necessario, con eventuali attività correlate ed eseguite da altre aziende.

Per quanto riguarda le pulizie, con le aziende preposte è stato redatto un contratto quadro che prevede, per tutto il territorio nazionale, **l'impegno** ad utilizzare Prodotti Ecolabel per il servizio di pulizia dei locali, a effettuare la **raccolta differenziata dei rifiuti** e mantenere gli standard di certificazione ISO 14001.



I MATERIALI USATI DAL GRUPPO



868.473 kg

CARTE PER USO INTERNO
(100% carta riciclata)



816.275 kg

CARTE PER USO ESTERNO
(75% carta ecologica)



23.210 kg

TONER O CARTUCCE ORIGINALI

Gestione dei rischi legati al *climate change*

In considerazione della crescente importanza dei fattori di rischio ESG nella regolamentazione, nelle politiche governative, nella sensibilità degli stakeholders e a seguito anche di specifiche iniziative promosse da parte della BCE, in modo particolare sui Climate related and Environmental Risks - C&E Risks (cfr. "Linee Guida sui rischi climatici e ambientali" novembre 2020, e Climate Stress Test BCE condotto nel 2022), il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito di un più ampio multifunzionale Programma ESG il Progetto "**E-Risk Action**", un programma pluriennale di attività, avviato nel 2021, finalizzato all'identificazione, misurazione dei fattori di rischio climatici e ambientali, alla progressiva integrazione nei rischi tradizionali e nel Risk Management Framework.

Il cambiamento climatico, argomento di massima attenzione e interesse per il forte impatto sul pianeta e sulla società, è responsabile di effetti permanenti sulle condizioni climatiche (aumento della temperatura media, innalzamento del livello dei mari, ecc.) che a loro volta danno origine ad eventi naturali estremi (ad esempio, alluvioni, frane, tempeste, siccità...). Tali eventi possono comportare **notevoli costi economici, ambientali e sociali con un conseguente impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario**. In tale contesto le banche sono chiamate a ricoprire non solo un ruolo determinante nella transizione verso economie a basse emissioni di carbonio e più circolari, reindirizzando i loro portafogli di finanziamenti e di investimenti verso attività sostenibili ma anche a tener conto dei rischi che tali fenomeni potrebbero generare sui suoi asset. Si tratta quindi di una importante sfida che comprende opportunità e rischi.

Questi ultimi vanno contenuti e monitorati nell'ambito di una **gestione sicura e prudente dei rischi** integrando in

modo strutturato i fattori di rischio ambientali e climatici nell'ambito della gestione dei rischi tradizionali, rafforzandone la trasparenza e la visione a lungo termine.

I rischi climatici e ambientali (Climate & Environmental o C&E) sono riconducibili a due tipologie principali, rischi di transizione e rischi fisici, che differiscono per le cause di origine e per le modalità di trasmissione che possono generare impatti finanziari per Banca.

- Per **Rischio fisico** si intende l'impatto finanziario del cambiamento climatico, che include eventi estremi (Acuto: es. alluvioni, frane, tempeste, siccità, ecc.), mutamenti graduali del clima e il degrado ambientale, (cronici: innalzamento del livello del mare, desertificazione, inquinamento atmosferico, dell'acqua, del suolo, stress idrico, ecc.). Tale rischio si può ad esempio concretizzare, in danni materiali agli immobili in garanzia (es. svalutazione della garanzia) di crediti, o alle sedi produttive delle aziende finanziate, provocando un peggioramento della qualità dei crediti o addirittura insolvenza attraverso gli impatti sul valore delle garanzie, o sulla produttività delle imprese oppure indirettamente attraverso eventi quali l'interruzione delle catene produttive.
- Il **Rischio di Transizione** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. È opinione ormai largamente condivisa degli studiosi e della comunità internazionale che la frequenza e la severità degli eventi acuti e cronici di manifestazione del cambiamento climatico possano essere frenati o addirittura invertiti nella loro tendenza attraverso delle policy di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG). In primo luogo e poi attraverso ulteriori interventi di mitigazione degli impatti

delle attività antropiche sull'ambiente. Intraprendere un percorso di transizione in linea con le linee guida emergenti, implicherà dei costi di implementazione per i soggetti economici (dai singoli individui alle imprese), che possono incidere sulla redditività ed in definitiva sulla sopravvivenza delle attività produttive, quando la distanza di esse dal livello di sostenibilità ambientale richiesta sia molto elevata. Brusche accelerazioni o variazioni inattese nel percorso di transizione richiesto agli agenti economici configurano il rischio di transizione, ovvero la

Il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito di un più ampio multifunzionale Programma ESG il Progetto "E-Risk ECB Action Plan", un **programma pluriennale di attività finalizzato all'identificazione, misurazione dei fattori di rischio climatici e ambientali, alla progressiva integrazione nei rischi tradizionali e nel Risk Management Framework**

componente inattesa di sforzo necessario ad ottemperare alle richieste delle policy, che sarà maggiore per i soggetti che per le caratteristiche dell'attività svolta o per proprie specifiche condizioni, devono compiere un percorso più importante di investimenti per la trasformazione dei propri comportamenti o dei processi produttivi.

Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali più rigorose, dal progresso tecnologico che introduca nuovi processi produttivi che adempiono alle nuove richieste, rendendo obsoleti o non sostenibili i vecchi, o, infine dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati rispetto ai temi della transizione ecologica.

Per gli intermediari finanziari, il rischio fisico e di transizione diretti, ovvero quelli derivanti dall'esposizione di propri beni produttivi (come ad esempio sedi, locali adibiti ad uffici, ecc.) e dal proprio percorso di transizione (ad es. investimenti per la riduzione delle emissioni dovute all'esercizio della propria attività, come riscaldamento/raffrescamento degli ambienti di lavoro, mobilità dei dipendenti ecc.) tendono a risultare marginali rispetto ai cosiddetti **rischi indiretti, ovvero quelli che interessano i Clienti e più in generale tutte le controparti della propria attività** (di finanziamento, di investimento, di servizi di intermediazione o di consulenza).

Ogni intermediario è chiamato dunque ad analizzare la materialità e la rilevanza di tali rischi, in modo da poter supportare il percorso di transizione dei propri Clienti mantenendo al tempo stesso la sostenibilità del proprio modello di business nei confronti di tutti gli stakeholder (azionisti, investitori, Clienti, dipendenti, comunità di riferimento).

L'approccio implementato ha portato a **identificare come materiali**, per il Gruppo Montepaschi, i **rischi C&E e incidenti** negli ambiti dei **Rischi di Credito e Operativi**

Il Gruppo MPS ha impostato un **accurato processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi C&E**, propedeutico alla definizione del proprio Risk Appetite Statement, prendendo esplicitamente in esame i fattori di rischio legati al clima secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti "canali di trasmissione", secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattino sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità) già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

L'approccio implementato ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi C&E e incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle prime analisi qualitative effettuate nel 2021. I rischi C&E afferenti ai rischi di credito, sono risultati inoltre **a rilevanza "molto elevata" (rischio di transizione) ed "elevata" (rischio fisico)**, in funzione dei potenziali impatti economici (impairment dei crediti) che potrebbero determinare al verificarsi degli scenari climatici avversi.

Il **Gruppo MPS** ha impostato un accurato **processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi C&E**, propedeutico alla definizione del proprio Risk Appetite Statement

I rischi C&E connessi con il rischio di credito sono, in quanto materiali e ad elevata rilevanza, sottoposti a monitoraggio dell'esposizione come KRI RAS (a fine 2022 per le componenti rischio fisico privati e rischio di transizione Imprese non finanziarie) o come KPI gestionali (nel caso delle componenti del rischio di transizione privati e fisico Aziende, che ancora richiedono sviluppi da un punto di vista di modello e/o di dati necessari a farne delle misure di rischio a tutti gli effetti).

La trasmissione verso altri rischi "core" (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata basata su *what-if analysis*, volta a stressare rispettivamente:

- per il **rischio di liquidità**, i buffer di liquidità rappresentati dai depositi di Clientela retail ed imprese non finanziarie, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati in periodi di tempo molto brevi e su zone geografiche di impatto (intera provincia per rischio alluvione, singolo comune per rischio frana); si sono ipotizzati run-off dei depositi sia crash (ritiro del 100% dei depositi nella zona colpita) che basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (es. alluvione Marche settembre 2022);

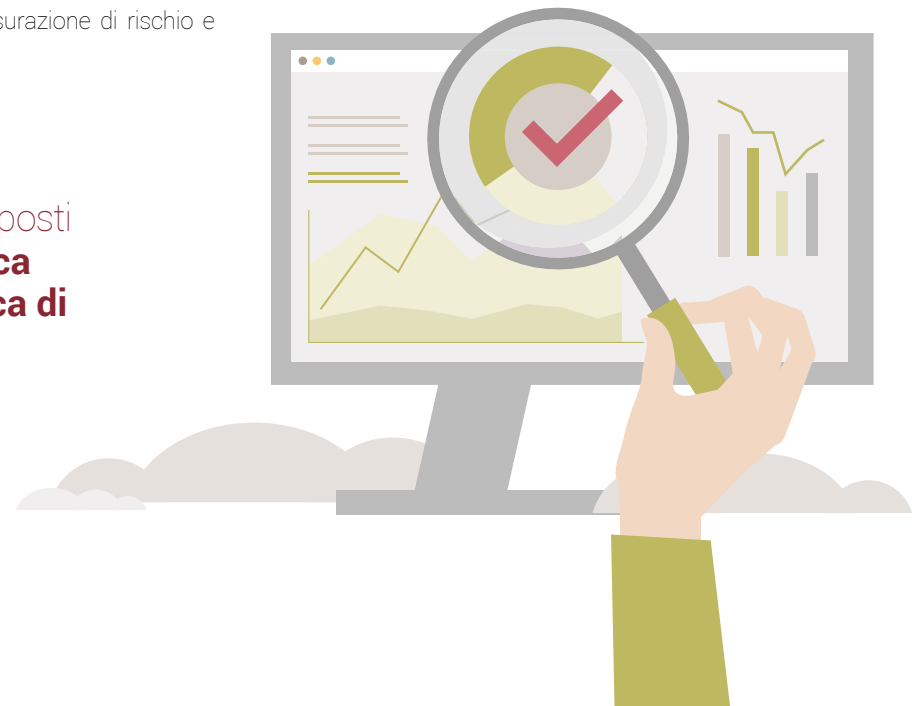
- per il **rischio mercato**, il valore di mercato dei portafogli corporate non finanziari (bond ed equity) e l'esposizione al rischio verso controparti non collateralizzate derivanti da posizioni in derivati;

- per i **rischi operativi**, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei Clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), al disagio operativo (in base al numero di filiali chiuse), ai danni economici (in base alla perdita di redditività per la Banca a rischio nello scenario), ai danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di proprietà).

Tali rischi, risultati non materiali alla prima verifica effettuata, saranno sottoposti alla ripetizione periodica (trimestrale) della verifica di materialità, sulla base di indicatori e soglie adatti a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate che potrebbero far emergere una futura maggiore rilevanza di ciascun fattore di rischio, portandoli in tal caso ad essere oggetto di vera e propria misurazione di rischio e monitoraggio di relativi limiti operativi.

Tali rischi saranno sottoposti alla **ripetizione periodica** (trimestrale) della **verifica di materialità**

I **rischi C&E** connessi con il rischio di credito sono **sottoposti a monitoraggio** dell'esposizione come **KRI RAS** o come **KPI gestionali**



Le tabelle che seguono, in apertura delle singole sezioni per il rischio di transizione ed il rischio fisico, riassumono le analisi di identificazione, materialità e rilevanza effettuate.

RISCHI DI TRANSIZIONE – DIRETTI						
Fattore di rischio	Canali di trasmissione	Rischi tradizionali interessati	Impatti potenziali	Materialità per gmps	Rilevanza Per gmps	Presidi di gestione/ Mitigazione
Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il gruppo aderisce	- Costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance - Sanzioni per mancata compliance	Rischio business Rischio operativo	Effetti economici per maggiori costi e perdite operative per sanzioni	No	Low	Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste

RISCHI DI TRANSIZIONE – INDIRETTI						
Fattore di rischio	Canali di trasmissione	Rischi tradizionali interessati	Impatti potenziali	Materialità per gmps	Rilevanza Per gmps	Presidi di gestione/ Mitigazione
Policy di transizione che impongano accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di Clienti aziende	Costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	Rischio credito	Peggioramento qualità del credito Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	Sì	High	- Misurazione delle esposizioni in essere attraverso kri ras ed altri indicatori di rischio. - Limiti operativi posti sulle esposizioni -In progress: definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
Policy di transizione (su efficienza energetica) che impongano interventi e/o riducano il valore del patrimonio immobiliare	Scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	Rischio credito	Perdita di valore dei collaterali	Sì	High	- In progress: integrazione di processi commerciali-creditizi basati sul profilo di rischio c&e del singolo Cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali

RISCHI DI TRANSIZIONE – INDIRETTI						
Fattore di rischio	Canali di trasmissione	Rischi tradizionali interessati	Impatti potenziali	Materialità per gmps	Rilevanza Per gmps	Presidi di gestione/ Mitigazione
Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della Clientela	<p>Inadeguatezza esg sostanziale dei portafogli esistenti</p> <p>Verifica di adeguatezza esg nuovi portafogli non efficace</p> <p>Presenza nei portafogli dei Clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione</p> <p>Perdita di valore dei portafogli dei Clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti</p>	<p>Rischio operativo</p> <p>Rischio reputazionale</p>	<p>Perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento</p> <p>Perdite per reclami e contenziosi</p>	Si	Medium	<p>- Componente esg negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in ras</p> <p>- Integrazione delle variabili esg nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della Clientela,</p> <p>- Mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili esg e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze.</p>
Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli	Perdita di valore dei portafogli della proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	Rischio di mercato e di controparte	Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	No	Low	-Verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti). Al 31/12/2022, verifica ha dato esito di "non materiale".
Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari utilizzati come buffer di liquidità	Riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	Rischio di liquidità	<p>Tensione di liquidità con effetto su funzionamento</p> <p>Perdite economiche per maggiori costi di reperimento liquidità</p>	No	Medium - low	- Verifica di materialità periodica basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione. Al 31/12/2022, la verifica ha dato esito di "non materiale".

I **rischi C&E** e gli incidenti in **ambito creditizio** sono risultati di gran lunga **i più rilevanti**, anche sulla scorta dei risultati del primo **Climate Stress Test ECB**, a cui **il Gruppo MPS** ha **preso parte** nella prima metà del 2022

Per i rischi risultati materiali e a rilevanza almeno "media", sono stati definiti indicatori di esposizione dei portafogli creditizi ai fattori ambientali/climatici, che pur non costituendo ancora delle misurazioni di rischio quantificabili come impatto monetario, sono stati inseriti nel Risk Appetite Framework di Gruppo come Key Risk Indicators (KRI).

Rispetto al livello di appetite di tali indicatori, utilizzando le analisi di impatto da scenario avverso effettuate nei programmi di stress test climatico istituzionale ed interno, viene determinato un relativo spazio di tolerance e all'interno di tale spazio è definito un limite operativo di esposizione al rischio, che viene attribuito alle strutture commerciali di riferimento per l'attività interessata, **in ottica sia di contenimento del rischio che di orientamento del business ad un percorso di riduzione e mitigazione del rischio stesso**, attraverso coordinate iniziative commerciali e creditizie. In caso di sfioramento dei limiti di rischio ESG, come per qualsiasi altro rischio gestito, è attivato un processo di escalation agli organi apicali per la definizione delle azioni di risposta tattica o strategica, adeguate a rientrare nei limiti stabiliti o almeno a non incrementare l'esposizione oggetto di monitoraggio e controllo.

Da fine 2022, per l'esercizio di RAS 2023, sono definiti due KRI sul rischio climatico in ambito rischi di credito, su rischio di transizione (allo stato attuale focalizzato sulle esposizioni creditizie verso controparti "aziende") e su rischio fisico (questo focalizzato al momento sulla componente di esposizioni in mutui a privati). Su tali KRI sono stati impostati rispettivi limiti operativi.

I rischi C&E incidenti in ambito creditizio, come già accennato, sono risultati di gran lunga i più rilevanti, anche sulla scorta dei risultati del primo Climate Stress Test ECB, a cui il Gruppo

MPS ha preso parte nella prima metà del 2022. Di seguito si accenna alle modalità con cui essi vengono al momento trattati nell'ambito del monitoraggio RAS e ai fini di gestione del rischio.

RISCHIO DI TRANSIZIONE - IMPRESE

Per quanto attiene al **rischio di transizione**, che indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, relativamente alla Clientela imprese, **il Gruppo MPS quantifica l'esposizione al rischio in base alla "distanza dalla sostenibilità" delle controparti** (o delle rispettive singole esposizioni creditizie), che viene espressa in un indicatore di allineamento alla tassonomia o TAC.

Maggiore l'allineamento, minore la distanza dalla piena sostenibilità ambientale di un'attività e del relativo finanziamento ed il connesso rischio di transizione. Si considera **"esposta" al rischio di transizione** la quota parte di qualsiasi credito non (ancora) allineata, ovvero ancora ritenuta non pienamente sostenibile.

Nell'attualità la quota di credito allineato (e, come complemento ad 1, la quota a rischio di transizione) si basa in larga parte su informazioni settoriali sul tipo di attività economica svolta (emissioni medie di settore, livello raggiunto di riciclo, contributi ad altri "item" tassonomici quali economia circolare, difesa della biodiversità ecc.). A tendere, la sostenibilità ambientale di ciascuna esposizione creditizia sarà vagliata analiticamente in base a caratteristiche specifiche dell'esposizione o della controparte.

Sul fronte dell'acquisizione di informazioni ESG *client-specific*, il Gruppo MPS ha compiuto ulteriori passi introducendo:



un **questionario ESG** per le aziende al fine di raccogliere informazioni sulle azioni intraprese per la sostenibilità, descritto nel paragrafo Finanza Sostenibile;



un **flusso informativo a livello di singola azienda acquisito da provider esterni** specializzati per avere informazioni *client-specific* (di emissioni GHG, rischio di transizione e rischio fisico), che risulti autonomo rispetto alle informazioni "dichiarative" raccolte attraverso il questionario di cui sopra.

Il Gruppo MPS ritiene che solo dall'utilizzo congiunto di informazioni settoriali (o "top-down"), client-specific dichiarate dal Cliente nell'ambito della relazione con l'intermediario e *client-specific* reperite autonomamente dall'intermediario possa definirsi compiutamente un **profilo ESG** attendibile su cui impostare la relazione futura con il Cliente. Il processo, già avviato su tutti e tre i fronti poggia ancora in gran parte sulla **componente top-down**, ma andrà completandosi con la raccolta di informazioni specifiche, già utilizzate dal 2022 per la determinazione delle strategie creditizie.

Al 31 dicembre 2022, il livello dell'indicatore di esposizione al rischio di transizione come sopra definito (coefficiente di allineamento, da massimizzare) risulta pari al 27,02%, su un perimetro di crediti ad imprese non finanziarie, (utilizzato di cassa e firma) pari a circa **40,6 mld €**. Tale indicatore è stato monitorato trimestralmente come Key Risk Indicator nell'ambito

del Risk Appetite Statement (RAS) di Gruppo, risultando sostanzialmente stabile durante tutto l'anno trascorso.

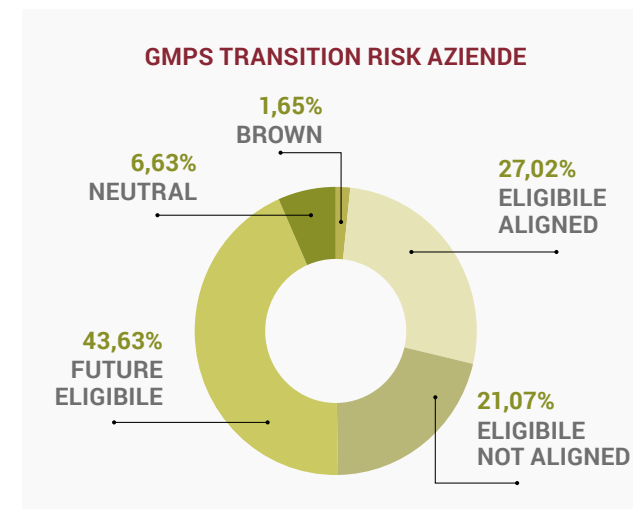
La componente di crediti "**allineata**" alla tassonomia delle attività economiche sostenibili (*EU Taxonomy for sustainable activities*, Regulation 2020/852), è determinata individuando, rispetto alle attività definite *ammissibili* per la Tassonomia, la componente *stimata gestionalmente* come già pienamente sostenibile.

Per completare la valutazione dell'intero perimetro delle controparti imprese non finanziarie, la valutazione di allineamento è estesa anche ad attività non ancora considerate "**ammissibili**" (*eligible*) ai sensi della Taxonomy Regulation, ma che potrebbero essere ammesse in futuro ("*future eligible*") in quanto comunque ritenute rilevanti per l'impatto climatico-ambientale.

La **componente "brown"** è quella parte di attività più distante dalla sostenibilità (ed escluse dalla tassonomia) in quanto ad elevato impatto ambientale e per le quali è necessaria una totale riconversione dei processi produttivi (es. attività estrattive di combustibili fossili, o relativa lavorazione).

Nel grafico che segue si riporta la ripartizione degli impieghi ad imprese non finanziarie in base all'eleggibilità (formale o futura) e alla stima di allineamento rispetto alla Tassonomia. La componente *eligible* ed *allineata*, costituisce una prima stima di GAR (Green Asset Ratio) gestionale, in mancanza di informazioni sull'allineamento tassonomico effettivo delle attività svolte dalle controparti del credito.

Fra gli aspetti che la Tassonomia EU mira in prospettiva a trattare, un particolare rilievo assumono gli obiettivi (e connessi



rischi) legati al cambiamento climatico nelle due accezioni di mitigazione ed adattamento (rispettivamente primo e secondo target di "CCM – *Climate Change Mitigation*" e CCA - "*Climate Change Adaptation*"), che risultano connessi all'impatto che le attività umane (produttive e non) hanno sul cambiamento climatico attraverso soprattutto le emissioni di gas serra climalteranti (GHG) rilasciate in atmosfera.

L'**intensità di emissione di GHG**, data l'urgenza degli obiettivi di riduzione delle emissioni imposti dagli accordi internazionali (Kyoto, Parigi, ecc.), rappresenta una caratteristica chiave per la sostenibilità già raggiunta da un'attività economica, o, di converso, dell'entità del percorso di transizione ancora da compiere per una controparte dedita a tale attività. Le analisi del rischio di transizione sono in questa fase dunque focalizzate se non in modo esclusivo (per la presenza di altri ed ulteriori target ambientali nella Tassonomia EU), in modo prevalente,

L'intensità di emissione di GHG, data l'urgenza degli obiettivi di riduzione delle emissioni imposti dagli accordi internazionali (Kyoto, Parigi, ecc.), rappresenta una caratteristica chiave per la sostenibilità già raggiunta da un'attività economica

sul finanziamento delle attività che contribuiscono in modo rilevante al cambiamento climatico attraverso le emissioni di GHG.

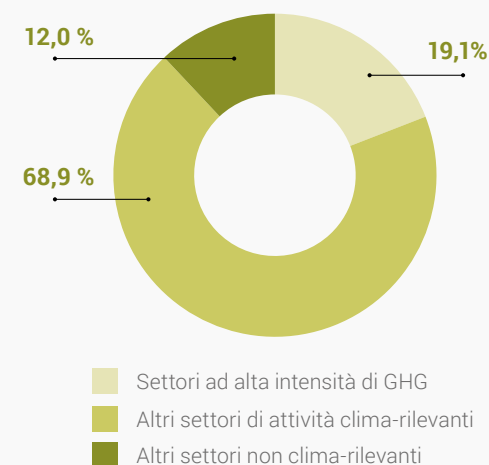
Le emissioni di GHG pubblicate direttamente dalle controparti nelle rispettive DNF o nei Bilanci di Sostenibilità sono molto rare, riguardando come obbligo solo le grandi aziende. Le emissioni di Scope 3, in particolare, ovvero quelle indirette, indotte dall'attività di un soggetto economico sia "a monte" (*upstream*) che "a valle" (*downstream*) della propria filiera produttiva, sono dichiarate in una componente minima delle controparti non finanziarie. Il GMPS ha avviato un'analisi proprietaria sulle "emissioni di GHG finanziate", integrando le stime fornite a livello di azienda da un provider esterno specializzato, con analisi settoriali ISTAT ed Eurostat e con le informazioni ricavate dai risultati aggregati del Climate Stress Test 2022.

Di tali analisi si presentano qui alcuni primi risultati, che costituiranno la base di partenza (*baseline*) per la definizione dei target ambientali in ambito delle iniziative volontarie per la riduzione delle emissioni come *Net Zero Banking Alliance*, che la Banca dichiarerà entro luglio 2023. La copertura complessiva delle emissioni finanziate²⁹ di GHG per il perimetro considerato è pari all'83,6% (sull'esposizione "utilizzato cassa e firma" pari a circa 40,6 €mld). I dati calcolati a partire dai dati dichiarati in DNF (quasi sempre solo Scope 1 e 2) riguardano complessivamente il 7,5% delle esposizioni, mentre gli altri dati di emissione sono stati stimati come descritto sopra e in nota.

Con riferimento ai crediti verso imprese non finanziarie (per un perimetro complessivo di circa 40,6 mld € di credito utilizzato cassa e firma, dati gestionali fonte Risk Management), nei grafici che seguono si riporta la ripartizione degli impieghi per le diverse tipologie di settori.

GMPS IMPIEGHI A IMPRESE NON FINANZIARIE

Impieghi a settori ad alta intensità di GHG
Dati al 31/12/2022



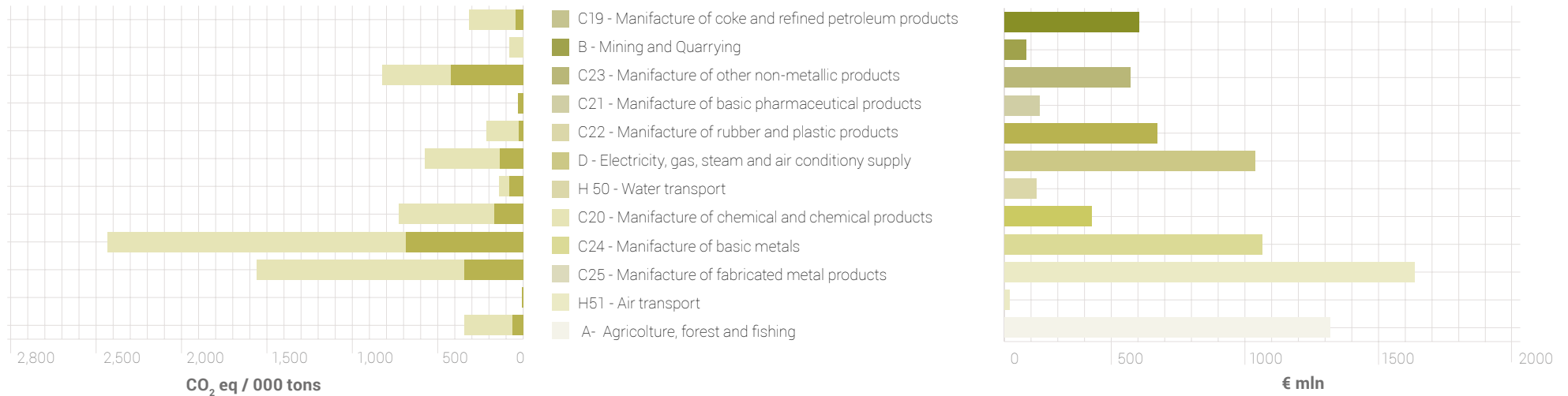
Per le esposizioni verso settori ad alta intensità di emissione di GHG, pari al 19,1% (pari a circa 7,75 mld €) del Portafoglio complessivo, si riportano le **corrispondenti emissioni GHG finanziate sui settori di attività ad alta intensità di emissioni GHG** (in coerenza con i primi dieci raggruppamenti di NACE/ATECO risultati a più alte emissioni GHG nell'esercizio di Climate Stress Test BCE 2022 – come mediana di sistema).

²⁹ La componente finanziata delle emissioni assolute per azienda è stata calcolata utilizzando i dati di Totale attivo di Bilancio con Capitale Netto positivo, il totale passivo, in caso di aziende con patrimonio negativo. In caso di assenza di dati di bilancio, ove presente si è utilizzato il dato di indebitamento per cassa su sistema da Centrale Rischi.

■ Scope 1-2
■ Scope 3

GMPS IMPIEGHI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE

Impieghi a settori economici a più alta intensità di emissioni GHG. Dati in € mln. al 31/12/2022 - intensità GHG decrescenti



Gli "Altri settori di attività clima-rilevanti" sono quelli indicati come settori che "highly contribute to climate change" negli ITS EBA 2022/01 per la redazione dell'informativa al Pubblico di terzo Pilastro (Pillar 3 – ESG). Infine, la rimanente quota di crediti del perimetro considerato è riportata come "altri settori non clima-rilevanti".

Il 43% delle emissioni totali finanziate del perimetro oggetto di analisi sono riconducibili al 19% (pari a circa 7,75 mld €) delle esposizioni complessive verso settori ad alta intensità di emissione di GHG e il 54% delle emissioni sono riconducibili agli altri Settori ad attività climalteranti. Le due componenti coincidono con gli impieghi a settori "highly contribute to climate change" secondo gli ITS EBA per il Pillar3 – ESG (88% in volume) a cui sono riconducibili quindi circa il 97% delle emissioni finanziate.

EMISSIONI ED ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE

(CO₂eq./000tons as of 31/12/2022)

	EMISSIONI FINANZIATE		ESPOSIZIONE CREDITIZIA		
	Scope 1-2-3		di cui Scope 3		
	Co ₂ eq./000 tons	% of total	Co ₂ eq./000tons	€ mln.	% of total
High intensity CST Sectors*	8,218	42,8%	5,971	7,749	19,1%
Highly contrib. Other	10,367	54,0%	8,528	27,973	68,9%
Highly contribute Total	18,585	96,8%	14,500	35,722	88,0%
Other sectors "not relevant"	611	3,2%		4,874	12,0%
Total Non-Fin Corporate	19,195		15,054	40,596	

* CST Sector- Settori del Climate Stress Test Eba

Per la **Clientela privata** appare sempre più rilevante l'**utilizzo delle etichette di performance energetica** (APE in Italia, EPC in ambito europeo) degli **immobili** come **indicatore** più significativo delle **emissioni** e più in generale della **attitudine verso il tema della mitigazione del cambiamento climatico**

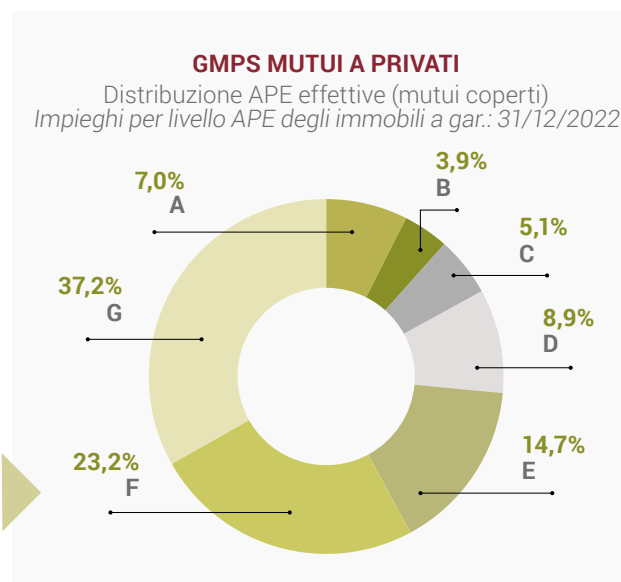
RISCHIO DI TRANSIZIONE - PRIVATI

Per la Clientela privata, appare sempre più rilevante l'utilizzo delle **etichette di performance energetica** (APE in Italia, EPC in ambito europeo) degli immobili come indicatore più significativo delle emissioni e più in generale della attitudine verso il tema della mitigazione del cambiamento climatico. Al fine di identificare il rischio di transizione, il Gruppo pone al momento tale rischio in diretta relazione alle caratteristiche degli immobili a garanzia dei mutui, potendo dunque fornire una prima proxy di allineamento alla transizione, tramite le caratteristiche di efficienza energetica. Il livello di performance energetica degli immobili a garanzia dei mutui residenziali, e le correlate informazioni di consumo e di emissioni di GHG, non sono state nel 2022 inserite come KRI nel RAS di Gruppo (a causa dell'iniziale basso

livello di copertura delle etichette rispetto ai mutui già in ammortamento, dovuto a mancanza originaria della certificazione o a mancata codifica della stessa). Durante il 2022 sono state effettuate attività di data *remediation* per il recupero e la digitalizzazione delle informazioni di etichetta energetica, ed è stato avviato un processo organizzativo per il recupero di tali informazioni in fase di stipula dei nuovi mutui. Al 31 dicembre 2022, rispetto a circa 31,1 mld € di posizioni in mutui residenziali, si riscontra la copertura dell'etichetta energetica per il 31,5% del volume; tale rapporto di copertura (*coverage ratio*) viene costantemente monitorato e su di esso sarà impostato per l'anno a venire uno specifico KPI. Alla stessa data, la componente di mutui coperti da etichetta energetica, risulta distribuita per livelli di APE secondo la tabella ed il grafico che seguono.

Valori in € mln

GRUPPO MONTEPASCHI		
Livello etichetta "APE"	Saldo posizioni	%
A	684,27	2,2%
B	380,81	1,2%
C	496,57	1,6%
D	871,21	2,8%
E	1.437,77	4,6%
F	2.273,80	7,3%
G	3.637,43	11,7%
Totale mutui coperti da APE	9.781,85	31,5%
APE non rilevata	21.317,91	68,5%
Totale complessivo	31.099,76	100,0%



RISCHIO FISICO

Il rischio fisico, nell'ambito dei rischi Environmental (ed in particolare in quelli climatici) scaturisce dagli **impatti dei danni di fenomeni naturali connessi alla mancata salvaguardia dell'ambiente**. Nel caso dei rischi climate related per l'incidenza sui rischi core (finanziari e non finanziari) il Gruppo MPS ha effettuato la mappatura dei rischi stessi e verificato la materialità. I risultati, in sintesi, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella: Analisi della materialità del rischio fisico

RISCHI FISICI – DIRETTI						
Fattore di rischio	Canali di trasmissione	Rischi tradizionali interessati	Impatti potenziali	Materialità per gmps	Rilevanza Per gmps	Presidi di gestione/ Mitigazione
Eventi di rischio fisico acuto climate-related	Danni a beni di proprietà Interruzione dell'operatività	Rischio operativo (continuità operativa)	Perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino Perdite economiche legate a interruzione di operatività	No	Medium-low	- Verifica di materialità periodica basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico. - Rafforzamenti dedicati ai rischi c&e (ove necessari) dei piani di business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture
Rischio fisico cronico climate-related come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	Maggiori costi per riscaldamento/raffrescamento dei locali in uso Diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	Rischio operativo Rischio business	Impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	No	Low	-Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/raffrescamento -aumento di utlizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico - Politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione, educazione ambientale

La **quota di esposizione** considerata a **rischio alto** o **molto** per almeno uno dei **fattori di rischio** collegati al **clima considerati** (frana e alluvione) costituisce **Key Risk Indicator** soggetto a **monitoraggio periodico** in ambito **RAS**

RISCHI FISICI – INDIRECTI						
Fattore di rischio	Canali di trasmissione	Rischi tradizionali interessati	Impatti potenziali	Materialità per gmps	Rilevanza Per gmps	Presidi di gestione/ Mitigazione
Eventi di rischio fisico acuto climate-related	Danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	Rischio credito	Perdita di valore dei collaterali	Si	Medium-high	-Misurazione delle esposizioni in essere attraverso kri ras ed altri indicatori di rischio. -Limiti operativi posti sulle esposizioni
Eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	Danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende Clienti (rischio fisico acuto) Impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	Rischio di credito	Peggioramento qualità del credito	Si	Medium-high	-In progress: definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test -In progress: integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio c&e del singolo Cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
Eventi di rischio fisico acuto climate-related	Danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	Rischio liquidità	Impatto liquidità di funzionamento Perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	No	Low	- Verifica di materialità periodica basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico. Al 31/12/2022, la verifica ha dato esito di "non materiale".
Eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	Danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattino su valore e redditività dei relativi emittenti	Rischio di mercato	Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	No	Low	- Al 31/12/2022, la verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia)

RISCHIO FISICO - PRIVATI

Per il rischio fisico privati, l'analisi si è rivolta ancora una volta agli **immobili a garanzia dei mutui residenziali, in base all'ubicazione delle garanzie**.

L'esposizione dei crediti in perimetro è stata mappata geolocalizzando (a livello di comune per il 2022, mentre si passerà a localizzazione anche puntuale nel 2023) il bene immobile, ed agganciando in tal modo la zona opportuna della mappatura dei fattori di rischio applicabili. Per tutto il 2022 **l'esposizione ai fattori specifici utilizzati sono stati quelli di alluvione, frana** (rischi diffusamente considerati come *climate-related*) **e sismico** (questo ultimo come ambientale non legato al cambiamento climatico).

A partire da fine 2022, la rischiosità fisica si estende a considerare ulteriori fattori di rischio fisico acuto applicabili agli immobili, quali rischio incendio, vento/uragani³², onde, nonché una componente di rischio cronico.

Nei diagrammi che seguono si fornisce la rappresentazione dell'esposizione ai fattori di rischio alluvione, frana e sismico per il portafoglio mutui a Privati sui dati al 31/12/2022; il perimetro di analisi di Gruppo (BMPS e Banca WIDIBA) è

³² Gli indici di rischio inclusi nell'analisi per il 2022 per alluvione e frana sono basati su dati pubblici ISPRA; per il terremoto si sono utilizzati dati del Dip. della Prot. Civile. Il criterio adottato per la classificazione del portafoglio crediti ai privati a fronte dei rischi alluvione e frana consiste nel considerare esposto a ciascun fattore rischio gli immobili (ed i crediti ad essi collegati) siti in comuni con una percentuale del territorio a livello di rischio P3-P4 per la frana e P3 per l'alluvione superiori ad una certa soglia. Sulla base dell'incidenza del territorio a rischio sul totale, gli stessi sono stati classificati anche in bande di rischiosità da "nullo" a "molto alto".

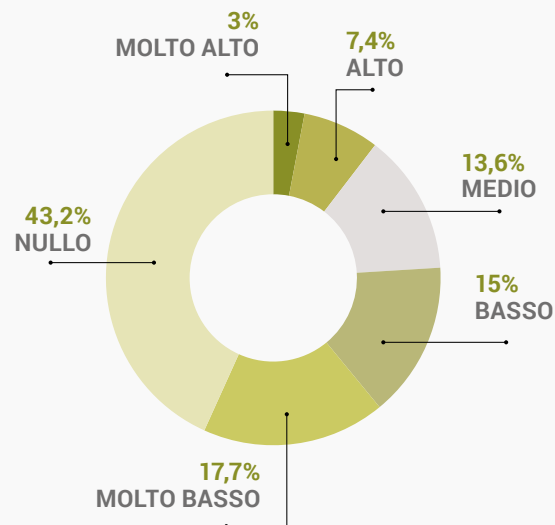
costituito da 31,1 mld € circa di mutui garantiti da immobili a controparti privati.

La quota di esposizione considerata a rischio alto o molto per almeno uno dei fattori di rischio collegati al clima considerati (frana e alluvione) costituisce Key Risk Indicator soggetto a monitoraggio periodico in ambito RAS.



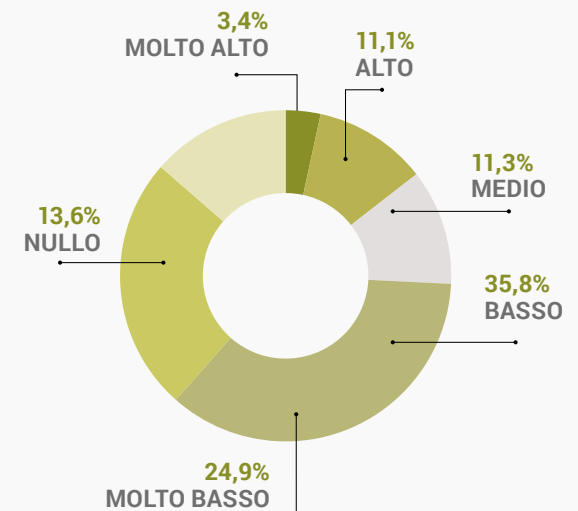
GMPS MUTUI A PRIVATI

Rischio frana
Impieghi per classe di rischiosità immobili
a gar.: 31/12/2022



GMPS MUTUI A PRIVATI

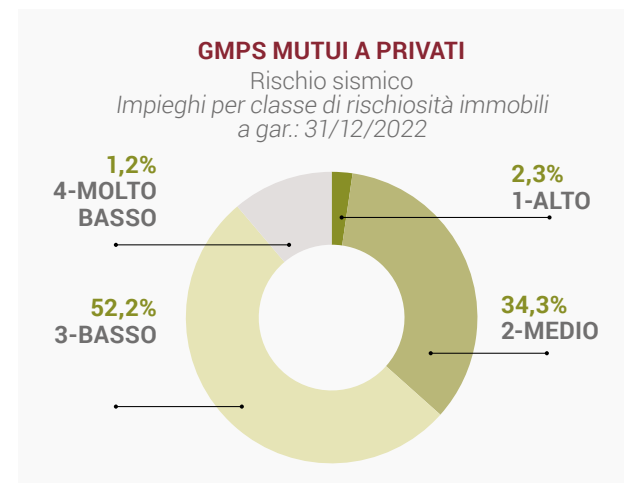
Rischio alluvione
Impieghi per classe di rischiosità immobili
a gar.: 31/12/2022



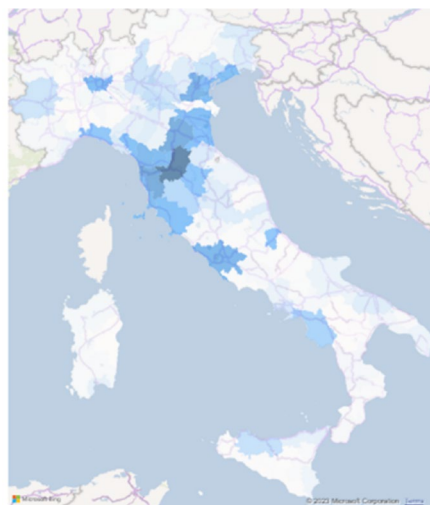
A partire da fine 2022 il **modello di rischio fisica** per i mutui garantiti da immobili residenziali si è evoluto integrando ulteriori informazioni di rischio fisico acuto

A partire da fine 2022, il modello di rischio fisica per i mutui garantiti da immobili residenziali si è evoluto integrando **ulteriori informazioni di rischio fisico acuto** (e fattori di rischio cronico solo per le zone costiere), per ogni singolo immobile a garanzia, basate sulla localizzazione anche puntuale (cella censuaria, o in subordine per carenza di informazioni, della municipalità (Comune) di riferimento.

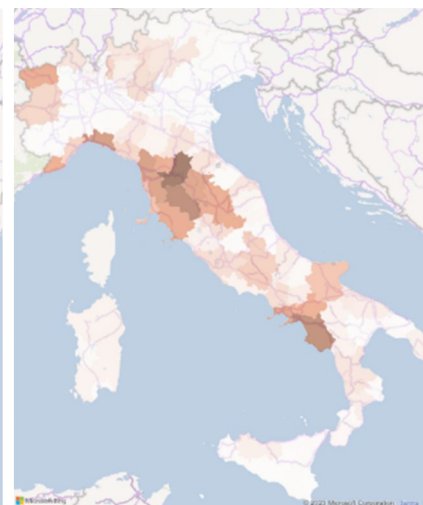
Le informazioni di rischio fisico, acquisite da un provider esterno specializzato coprono una serie di fattori di rischio acuto e cronico, di cui si riportano nei box seguenti, le principali evidenze, in termini di distribuzione degli impieghi BMPS, per provincia, ove esposti a rischio elevato del tipo in oggetto



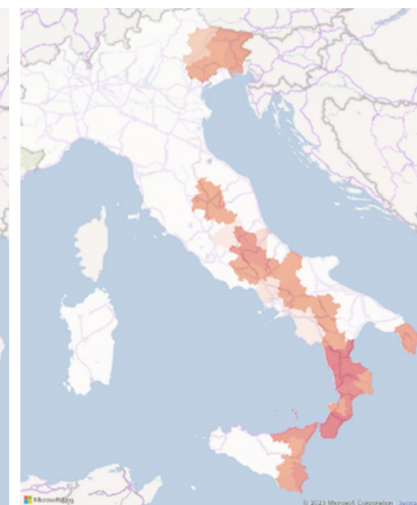
Rischio **fisico acuto** e **rischio sismico** Mutui Residenziali – distribuzione geografica dell'esposizione MPS in mutui garantiti da immobili (alluvione, frana, sismico, fenomeni atmosferici estremi, onde marine, incendi).



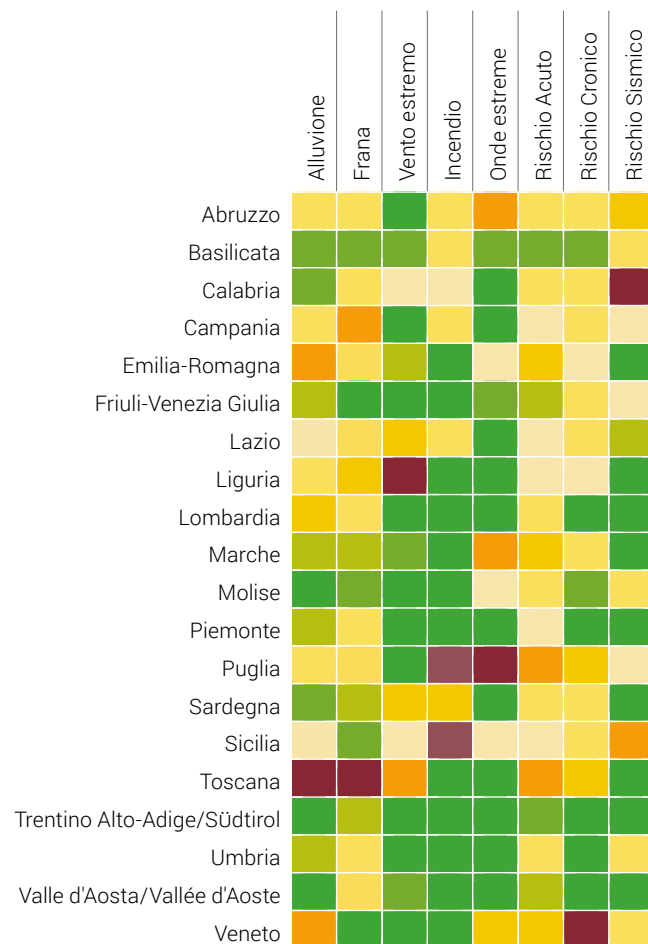
Rischio alluvione



Rischio frana



Rischio sismico



La Heatmap degli impieghi in mutui residenziali garantiti da immobili sui fattori di rischio fisico acuto, cronico e del rischio sismico per regione italiana.

RISCHIO FISICO - AZIENDE

Riguardo al rischio fisico con incidenza sul rischio di credito, relativamente alle aziende, il canale di trasmissione degli impatti consiste nei danni che **eventi di rischio fisico acuto** (frane, alluvioni, precipitazioni atmosferiche uragani, fuoco) possano provocare agli asset produttivi aziendali, eventualmente provocando interruzioni dell'attività prolungate ed in grado di compromettere il funzionamento regolare dell'azienda con conseguenze di perdita di redditività o addirittura di chiusura e fallimento.

Per il 2022, la misurazione dell'esposizione del rischio fisico aziende ha utilizzato la classificazione delle esposizioni nelle **sei fasce di rischio** per ciascun fattore di rischio ottenuta applicando la stessa metodologia impiegata per il rischio fisico privati.

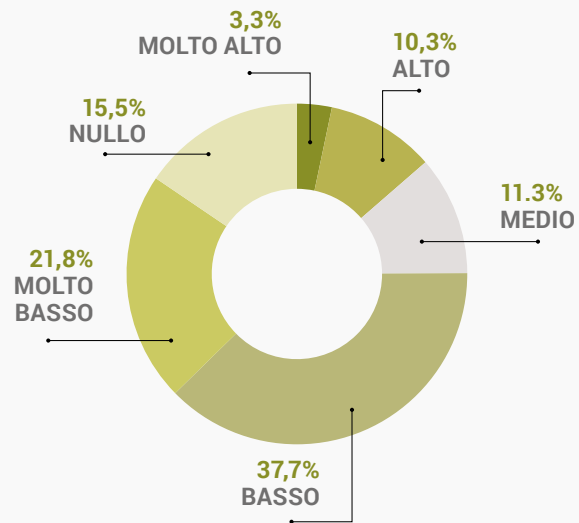
L'analisi si è concentrata, in questa prima fase, sulle aziende di piccole/medie dimensioni, per le quali si è ritenuta un'approssimazione ragionevole assumere la coincidenza della sede legale con l'ubicazione della prevalenza delle risorse produttive, per le quali un evento fisico acuto possa mettere in pericolo la continuità delle attività produttive, ed interessare dunque l'intera esposizione creditizia della controparte.

Al 31 dicembre 2022, il 24,33% del totale Impieghi verso piccole e medie imprese (totale pari a 24,2 mld €), risulta localizzato in zone a **rischio alluvione o a rischio frana "alto" o "molto alto"**.

Nei grafici sottostanti si rappresenta la distribuzione degli impieghi stessi per livello di rischiosità dell'ubicazione della sede di impresa, per i fattori di rischio monitorati.

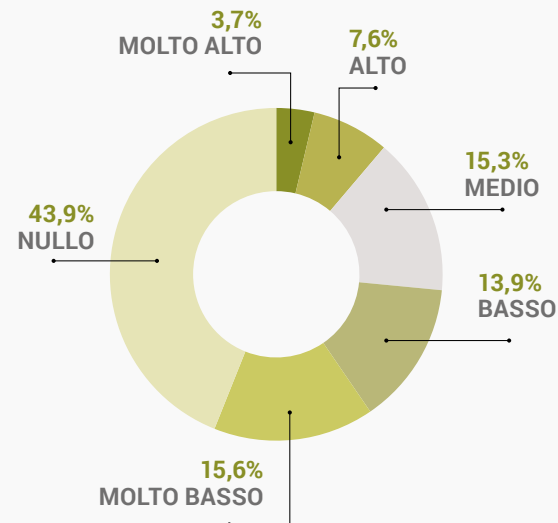
GMPS IMPIEGHI A PMI

Rischio Alluvione
Impieghi per classe di rischiosità a gar.: 31/12/2022



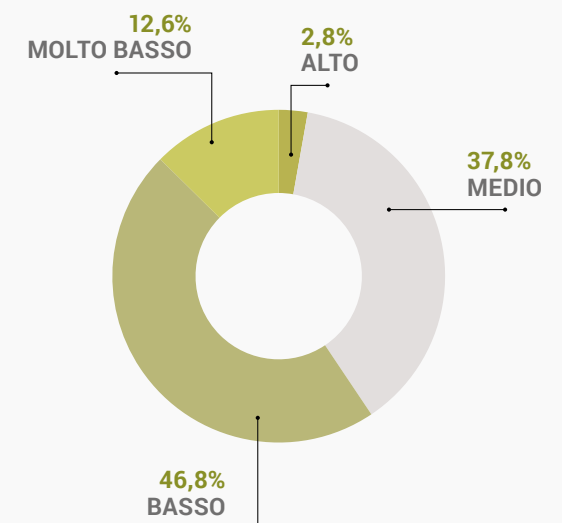
GMPS IMPIEGHI A PMI

Rischio Frana
Impieghi per classe di rischiosità a gar.: 31/12/2022



GMPS IMPIEGHI A PMI

Rischio Sismico
Impieghi per classe di rischiosità a gar.: 31/12/2022



A seguito dello sviluppo del modello di rischiosità fisica, sulle posizioni al 31.12, l'analisi è stata estesa a tutte le aziende (anche con fatturato superiore a 50 €mln) integrando ulteriori informazioni di rischio fisico sia acuto che cronico. Le informazioni di rischio fisico, acquisite da un *provider* esterno specializzato permettono ora di ottenere, per le grandi aziende, il rischio determinato in base alla localizzazione dei singoli impianti produttivi ed aggregato ponderando, per parametri di

attività o numero di dipendenti, le rischiosità delle unità produttive in un unico sintetico indice di rischiosità a livello azienda.

Il novero dei fattori di rischio coperti è stato ampliato per ricomprendere i principali fenomeni rilevanti per le entità produttive (oltre a frana, alluvione e rischio sismico, già utilizzate sulla base dei dati pubblici ISPRA e Dip. Prot. Civile), si sono aggiunti i fattori di rischio *incendio*, *vento*,

gelo, *onde estreme*, *ondate di calore*, integrati da BMPS nella rappresentazione dei rischi di tipo acuto; *erosione del suolo*, *aridità e calore* (giorni annui con temperature sopra il livello soglia di 32° C), a costituire una sotto-categoria di rischio cronico "heat & soil", ed i rischi di *innalzamento del livello del mare* e di *erosione della costa* a rappresentare un'altra sotto-categoria di rischio fisico cronico "costiero", entrambe poi afferenti alla categoria del rischio cronico.

La **mappatura geografica** puntuale di **beni strumentali** ed **attività economiche** esposte al **rischio fisico**, permetterà di **completare** il **profilo Environmental** delle **controparti corporate** e di offrire **soluzioni integrate** di **prodotti e servizi** utili a rinforzare la **resilienza** rispetto agli **effetti** del **cambiamento climatico**



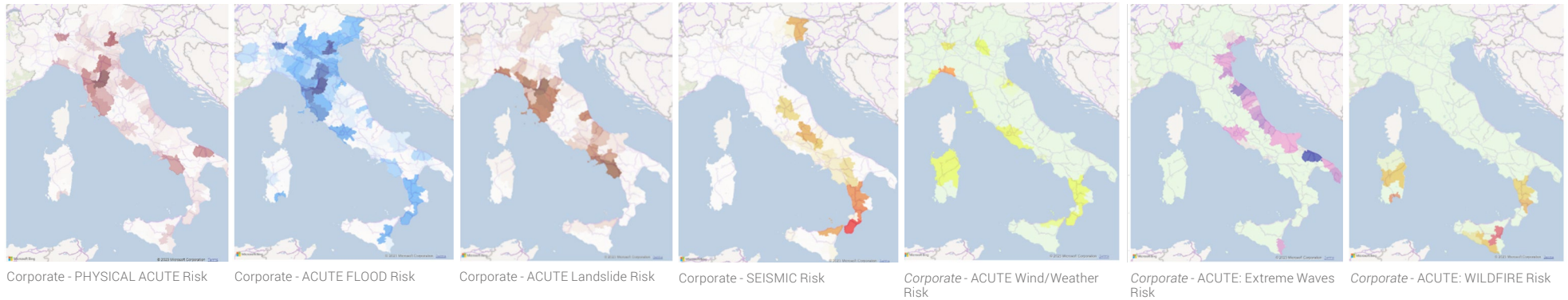
La mappatura geografica puntuale di beni strumentali ed attività economiche esposte al rischio fisico, permetterà, in ottemperanza agli obiettivi del Piano di Sostenibilità e in combinazione con le altre informazioni raccolte dai Clienti, di completare il profilo *Environmental* delle controparti corporate e di offrire soluzioni integrate di prodotti e servizi utili a rinforzare la resilienza rispetto agli effetti del cambiamento climatico, perseguendo l'obiettivo della Tassonomia di *Climate Change Adaptation (CCA)*.

Nei grafici che seguono **sono rappresentati i principali rischi su base geografica** (rilevati in corrispondenza delle

attività economiche esposte), evidenziando con i colori più intensi la combinazione di maggiori esposizioni creditizie e maggiore esposizione al rischio fisico acuto e/o cronico. I dati sono aggregati per provincia di localizzazione, per necessità di visualizzazione, le scale di colori sono calibrate per evidenziare la distribuzione di ciascun rischio.

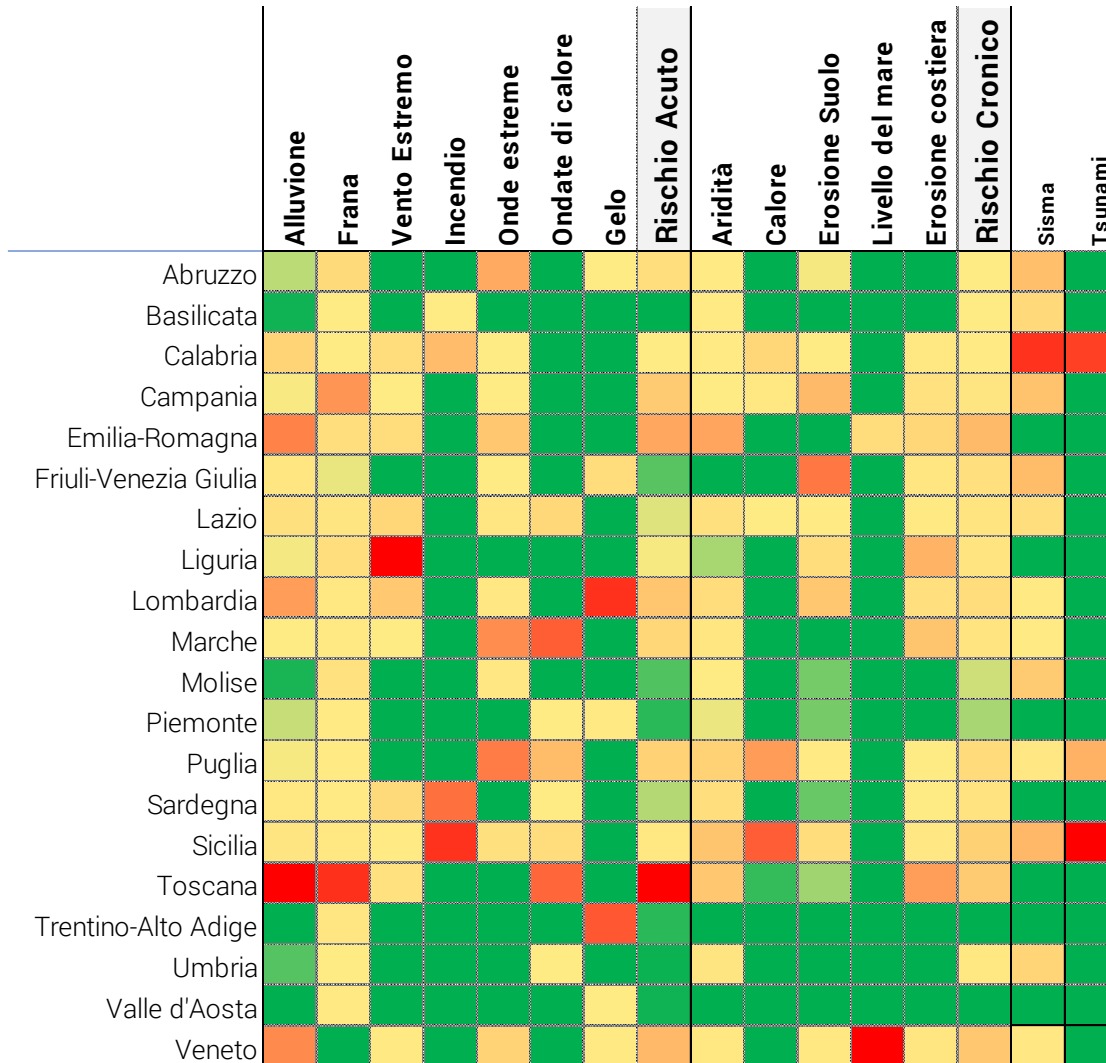
Nella heatmap è rappresentata la distribuzione degli impieghi a rischio fisico cronico in base alla regione di localizzazione dell'azienda (in caso di large corporate, in funzione della localizzazione dei suoi impianti produttivi) e del settore di attività di appartenenza.

Rischio fisico acuto e rischio sismico Corporate – Distribuzione geografica della esposizione creditizia suddivisa per fattore di rischio (alluvione, frana, sismico, fenomeni atmosferici estremi, onde marine, incendi).



Rischio fisico cronico Corporate – Distribuzione geografica della esposizione creditizia suddivisa per fattore di rischio (aridità, calore, erosione costiera, innalzamento del livello del mare).





cosiddetta funzione di danno e dunque anche l'incidenza sulla solidità ed il rischio di credito connessi alla singola azienda.

Nella *heatmap* di pagina 104 si evidenzia la distribuzione per regione italiana degli impieghi esposti³⁴ a ciascun fattore di rischio fisico acuto, cronico (*climate related*) e sismico.

L'analisi del rischio cronico per le aziende richiede particolare attenzione nell'incrociare, per ciascuna controparte, dati di rischiosità geolocalizzata e le caratteristiche dell'attività economica, che può essere di per sé più o meno esposta al rischio fisico (acuto ma soprattutto cronico) in base alla "intensità" di capitale o di "forza lavoro" utilizzate che ne caratterizzano la cosiddetta funzione di danno e dunque anche l'incidenza sulla solidità ed il rischio di credito connessi alla singola azienda.

Nella heatmap in questa pagina, si evidenzia la distribuzione per regione italiana degli impieghi esposti³⁴ a ciascun fattore di rischio fisico acuto, cronico (*climate related*) e sismico.

³⁴ I valori degli impieghi a rischio sono percentualizzati per colonna (fattore di rischio) per identificare le regioni che concentrano più esposizione a rischio per ciascun *risk factor*. Non sono perciò confrontabili come valori fra colonne.

“Generare un **impatto positivo** garantendo opportunità di **sviluppo digitale** e **crescita sostenibile** a tutti i **Clienti, territori e comunità**”

IL NOSTRO FOCUS

QUALITÀ DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI

L'ACCESSIBILITÀ NEL GRUPPO MONTEPASCHI

ATTIVITÀ CONNESSE AL PNRR E I CENTRI AGRIFOOD

CREDITO AL CONSUMO E PARTNERSHIP CON AXA

3.3 La nostra Comunità

3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori

GRI 3-3 GRI 417-2 GRI 417-3 GRI G4 FS14

Il nostro approccio

Rispondere alle esigenze della Clientela è condizione fondamentale per la Banca nello svolgimento della propria attività e necessità imprescindibile per mantenere e migliorare il rapporto di fiducia con il Cliente. Per questo motivo, la Banca è fortemente focalizzata sul **mantenimento di una comunicazione trasparente, continua e non discriminatoria**. Il Gruppo opera con una struttura organizzativa suddivisa per aree di business che garantisce un servizio capillare e di qualità, con modalità di ascolto consolidate e livelli di accessibilità elevati. Inoltre, attraverso i **Centri Agrifood**, la Banca si attesta come eccellenza nel finanziamento di progetti del settore agro-alimentare legati al PNRR.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA



RISULTATI 2022



Attivato **“Prestito Personale Privati”** (credito al consumo) con un erogato di 186,5 mln €



Consolidamento della qualità della relazione con il Cliente, attraverso processi e servizi in continuo miglioramento



Sviluppo di un'**offerta avanzata di finanziamento** per le famiglie e promozione dell'offerta per le PMI



Potenziamento della **gestione e protezione patrimoniale**, attraverso il potenziale di Banca Widiba

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "RELAZIONE CON I CLIENTI E LEGAME CON I TERRITORI"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
> attenzione ai bisogni dei Clienti > pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi > ricadute sociali sulle comunità di riferimento	> perdita di quote di mercato e di competitività > perdite economiche e di immagine > reclami e contenziosi > multe e sanzioni	Generati	Finanziari e non finanziari	Diretti e operativi Diretti e di business	Comunità esterna	> indagini di customer satisfaction per monitorare il gradimento e la soddisfazione rispetto a prodotti e servizi, modalità di erogazione multicanale e relazione con la Banca > media monitoring > valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti > monitoraggio dei contenziosi con i Clienti > monitoraggio dei portafogli della Clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della Clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli > analisi dei presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy
		Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Indiretti e reputazionali	> azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca (Es. per emergenza sanitaria COVID19; per crisi Russia - Ucraina: adeguati i prodotti di finanziamento alle nuove garanzie MCC/SACE ammissibili ai regimi di aiuto temporanei autorizzati dalla Commissione Europea, rispettivamente Temporary Framework e Temporary Crisis Framework) > valorizzazione dell'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale > offerta strutturata per i Clienti interessati ad usufruire dei c.d. "Bonus Edilizi" > soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Pensione, Conto ISEE...) anche attraverso l'attività di Microcredito di Solidarietà

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "RELAZIONE CON I CLIENTI E LEGAME CON I TERRITORI"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
caratteristiche o condotte dei Clienti conformi ai principi <i>Social</i> e di <i>Governance</i> del Gruppo verso le comunità di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> > struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controverse (<i>Governance</i> dei Clienti) > impatti negativi delle attività dei Clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (<i>Social</i> dei Clienti) > danni di immagine 	Subiti	Potenzialmente finanziari e non finanziari	Diretti operativi e indiretti reputazionali	Banca	<ul style="list-style-type: none"> > Il Gruppo adotta già adeguati presidi di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML & CFT) > definire un profilo "<i>social</i>" e di "<i>governance</i>" del Cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi > offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Canali distributivi e patrimonio Clienti

Il Gruppo opera in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione della propria rete distributiva**, coniugando il presidio del territorio con il potenziamento dei canali innovativi.

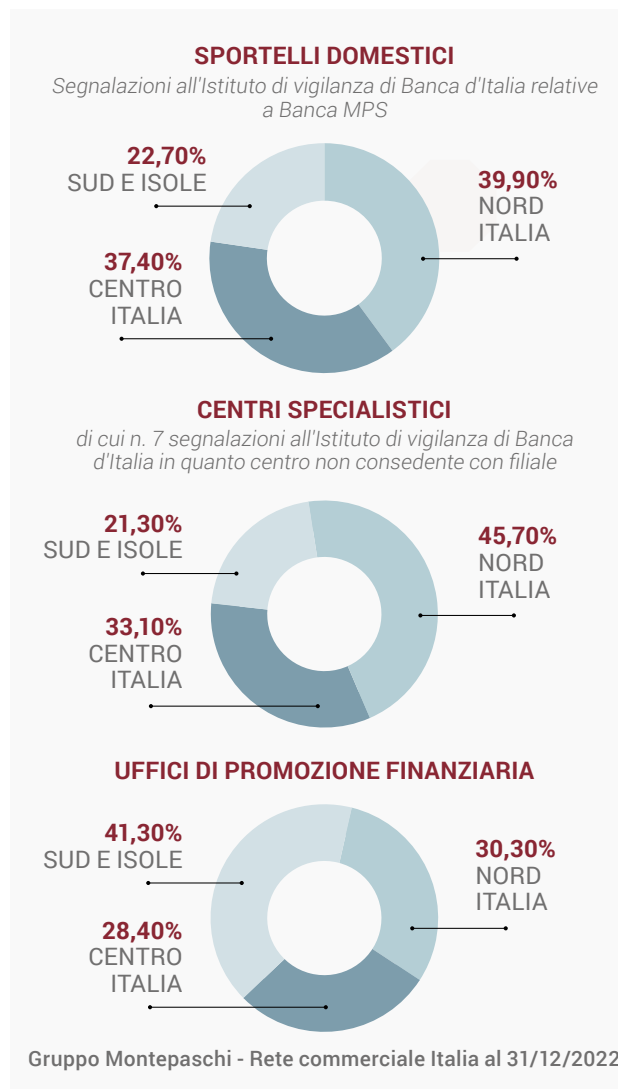
Gli **sportelli domestici tradizionali sono affiancati dai centri commerciali specialistici**, che curano il seguimiento relazionale e la gestione specifica di particolari segmenti di Clientela (es. Piccole Medie Imprese, *Private*, ecc.) e da n. **552 Consulenti Finanziari** (538 al 31 dicembre 2021) che svolgono la loro attività disponendo di uffici aperti al pubblico distribuiti su tutto il territorio nazionale.

A fine 2022 la **Rete Italia** conta n. **1.362 sportelli** censiti all'Organo di Vigilanza, con una **riduzione di n. 6 punti operativi rispetto al 31 dicembre 2021**, per effetto della chiusura di tali punti operativi avvenuta nel mese di dicembre 2022.

Il Gruppo si avvale anche di **n. 127 Centri Specialistici** (126 al 31 dicembre 2021), di cui n. 73 dedicati alle Imprese, n. 48 alla Clientela *Private* e n. 6 al *Family Office*.

Il Gruppo vanta un parco **ATM** composto da n. **2.569 apparecchiature** (-52 unità rispetto al 31 dicembre 2021), delle quali n. 2.073 consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 1.665 di queste sono ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello) e n. 496 installati in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività, di cui n. 88 all'interno di enti/aziende.

In ambito internazionale il Gruppo è presente su importanti piazze finanziarie ed economiche ed in paesi emergenti ad



552
CONSULENTI FINANZIARI



1.362
SPORTELLI RETE ITALIA



127
CENTRI SPECIALISTICI



2.569
APPARECCHIATURE ATM

alto tasso di sviluppo, con rilevanti rapporti commerciali con l'Italia, con una **Rete Estera distribuita geograficamente**, attualmente così articolata³⁵:

- **n. 1 filiale operativa** a Shanghai;
- **n. 8 uffici di rappresentanza** in aree target di Europa, Nord Africa, India e Cina;
- **n. 1 banche di diritto estero**, e precisamente Monte Paschi Banque S.A., operativa in Francia, per la quale la Capogruppo ha deliberato nel 2018 l'avvio del processo di *orderly winding-down* elaborando un piano nel rispetto di quanto indicato dal *Commitment* n. 14 "Disposal of participations and businesses". L'andamento dell'esercizio 2022 della controllata è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal *Commitment*.

³⁵ La Rete Estera non fa parte del perimetro di rendicontazione della DNF 2022 (cfr. 4.1 Nota Metodologica).



1.395.609

UTENTI ATTIVI NEI SERVIZI DI
INTERNET BANKING



3,7 milioni

DI CLIENTI

DI CUI

3,4 milioni

GESTITI DALLA RETE
COMMERCIALE

0,3 milioni

GESTITI IN VIA ESCLUSIVA
DA WIDIBA

Oltre alla presenza fisica sul territorio, la Capogruppo offre alla propria Clientela **servizi bancari tramite canali telematici con i prodotti di internet banking** per la **Clientela Retail** e per la **Clientela Corporate**. Al 31 dicembre 2022 si registrano n. **1.395.609 utenti attivi (+77.459** rispetto al 31 dicembre 2021) nei servizi di internet banking. Gli utenti attivi nei servizi internet banking dedicati alla Clientela *Retail* e alla Clientela *Corporate* sono rispettivamente n. **1.258.463** e n. **137.146**.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo³² intrattiene rapporti con circa **3,7 milioni di Clienti**, sostanzialmente **stabili rispetto al 31 dicembre 2021**.

I Clienti al 31 dicembre 2022 sono così suddivisi:

- Circa **3,4 milioni** sono **gestiti dalla Rete Commerciale** della Capogruppo Banca Monte dei Paschi (93%);
- Circa **0,3 milioni** sono **gestiti in via esclusiva da Widiba**, la Banca On Line del Gruppo (7%).

A fine 2022 gli indicatori³³ di *Retention* e *Acquisition* si sono attestati rispettivamente a **94,4%** e **4,0%**, evidenziando rispetto al 2021 un miglioramento sulla *Retention* ed una lieve flessione sull'*Acquisition* (pari rispettivamente a 92,8% e 4,4%).

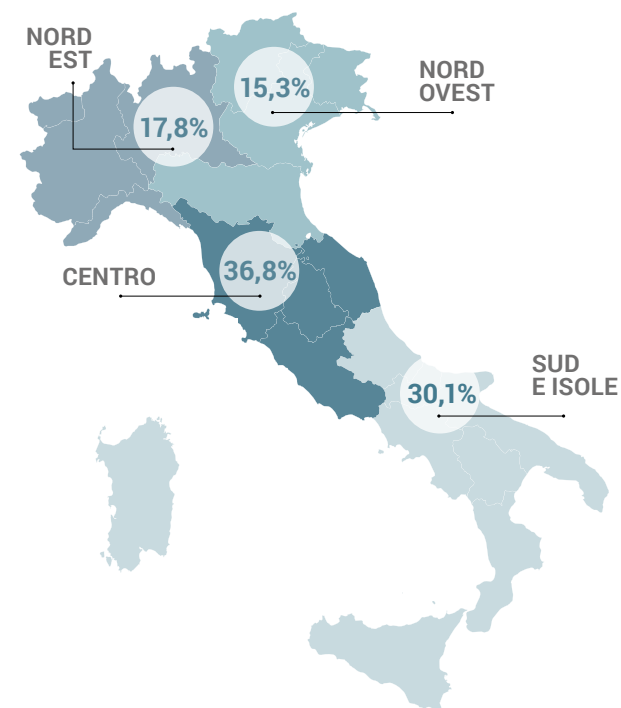
Con la riorganizzazione delle strutture territoriali effettuata nel corso del 2022 il Gruppo ha compiuto un ulteriore passo dentro ai territori, con un'organizzazione più vicina ai Clienti, più agile e in grado di fornire risposte più veloci. Il focus, infatti, resta la relazione con la Clientela. Con la nuova organizzazione

³² Inteso come somma del totale Rete MPS e Banca Widiba senza conteggiare i Clienti delle altre società del Gruppo.

³³ Gli indicatori si riferiscono alla sola Capogruppo e sono stati depurati dall'effetto della migrazione dei Clienti a Banca Widiba.

si rafforza infatti il presidio territoriale al servizio delle famiglie e delle imprese per comprendere più in profondità i bisogni dei Clienti e rispondere più velocemente alle loro richieste. Questo il motivo principale della creazione di una Direzione Territoriale dedicata alle famiglie e una dedicata alle imprese. Per dare visibilità del nuovo corso della Banca, anche attraverso la riorganizzazione sui diversi territori di riferimento, i Direttori Territoriali *Retail* e i Direttori Territoriali Imprese e *Private* hanno rilasciato interviste sui principali quotidiani locali.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA RETE COMMERCIALE



La qualità nella relazione con il Cliente in BMPS e Banca Widiba

GRI 417-2

GRI 417-3

Sulla qualità della relazione si basa il rapporto di fiducia tra Banca e Cliente. Per questo, la Banca si è dotata di un sistema di ascolto del Cliente attraverso il **programma "Misurare la Customer Advocacy"** che ha prodotto negli ultimi anni rilevazioni sistematiche del grado di soddisfazione della Clientela.

Sono proseguite le "sonde" di ascolto in determinati momenti esperienziali multicanale del Cliente, come anche le indagini su specifici momenti di interazione con la filiale o di analisi di un possibile malcontento del Cliente verso prodotti dismessi.

È stato inoltre pubblicato un documento che norma il processo di censimento e gestione delle lamentele della Clientela pervenute verbalmente anche in filiale, al fine di ampliare i canali di ascolto e di supporto alle istanze manifestate che hanno generato possibili criticità relazionali.

Per quanto riguarda il rapporto tra Cliente e Banca, il miglioramento della delicata situazione emergenziale che ha caratterizzato il 2020 e il 2021 ha fatto in modo di accorciare la "distanza sociale" e favorire la ripresa dei contatti in presenza.

I Clienti, "allenati" ad utilizzare i canali remoti per l'operatività sul conto corrente, hanno effettuato **l'87% delle principali operazioni dispositive** (es. pagamento delle bollette, gestione delle carte di pagamento, bonifici, ecc.) utilizzando il **servizio di Digital Banking**, dedicato alle persone fisiche, e il **PasKey aziendaonline**, dedicato alle aziende, in crescita rispetto all'85% dell'anno precedente.

La Banca ha continuato a garantire l'informativa sulle misure per l'emergenza Covid-19, come la possibilità **di sospendere il pagamento delle rate di mutuo**, mediante un costante aggiornamento del sito web e tramite l'invio di specifiche informative alla Clientela.

Non sono stati rilevati nel corso del 2022 casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e/o codici di autoregolamentazione in comunicazioni di marketing.

Per Banca Widiba da sempre la **customer experience** è uno degli elementi differenzianti verso il mercato, sia all'interno della piattaforma bancaria che per i servizi offerti. Per questo motivo la Banca coinvolge quotidianamente i Clienti in un processo decisionale strutturato e trasparente che attraverso un sistema di rating possono dare un voto da 1 a 5 a prodotti e servizi e esprimere un commento o un suggerimento. Anche nel 2022 Banca Widiba ha confermato il suo impegno e la sua vocazione nell'attualizzazione di un modello di esperienza bancario *user friendly* ed efficace, aderente alla sensibilità e agli schemi comportamentali più



Focus sul processo

- I Clienti che esprimono una valutazione compresa tra 1 e 2 rientrano in una campagna telefonica che ha l'obiettivo di indagare il motivo dell'insoddisfazione;
- I suggerimenti validi sono oggetto di analisi e si trasformano, con gli update tecnologici, in migliorie o nuove feature per il Cliente;
- Il sistema di rating rappresenta uno user test always on: le informazioni raccolte diventano un patrimonio che alimenta, attraverso un processo strutturato, la storia del Cliente (CRM).

ALCUNI NUMERI SULLA CUSTOMER EXPERIENCE NEL 2022

4/5

RATING
Valutazione prodotti e
servizi online

96/100

NET SATISFACTION SCORE
Indice dato dalla differenza delle
valutazioni positive (4/5) e negative
(1/2/3)

RATING APP



4,7/5

IOS

4,2/5

ANDROID

Nel 2022 è stata inoltre lanciata una survey rivolta a tutti i Clienti di Banca Widiba per misurare alcuni indicatori chiave della customer experience



34 punti

NEL NET PROMOTER SCORE 2022
(MEDIA SETTORE: 30)

Primo indice di customer experience



76,23%

NELL'INDICATORE CUSTOMER
SATISFACTION 2022

Grado di soddisfazione di un Cliente nell'ottica
del miglioramento del prodotto/servizio offerto



8,5/10

NELL'INDICATORE CUSTOMER EFFORT
SCORE 2022

Quanto è semplice utilizzare i prodotti di Banca
widiba, secondo le valutazioni dei Clienti

comuni delle persone, accessibile da diverse piattaforme. In tale contesto rientra la realizzazione di progetti volti a sviluppare ulteriormente le App, tramite nuove interazioni evolute, come la chat dispositiva e la videochiamata, con l'obiettivo di anticipare le tendenze del futuro volte a tradurre le richieste dei Clienti in un linguaggio quotidiano.

L'accessibilità nel Gruppo Montepaschi

FS14



Anche nel 2022 prosegue l'impegno di Banca MPS sui temi dell'accessibilità e usabilità di tutti i canali a disposizione dei Clienti e dei dipendenti. Rivolgendosi a una platea eterogenea di utenti, è massima l'attenzione nella progettazione e nello sviluppo di servizi di Self Banking, adeguandosi alle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. A tale proposito, la Banca utilizza **tecnologie assistive presenti sul mercato** per rendere leggibili siti e App attraverso *Screen Reader* e rotore integrato negli smartphone (es. *Voice Over*) ed esegue *assessment* periodici per l'individuazione di eventuali problematiche tecniche e di UX. Continuano

inoltre le attività cicliche di test e di adeguamento dei contenuti web e App alle WCAG 2.1 del *World Wide Web Consortium* (W3C) sui canali digitali dedicati alla Clientela retail (*Digital Banking*).

Per i requisiti tecnici e funzionali specifici di *Digital Banking*, tradotti in processi e modalità di sviluppo di nuove funzionalità e revisione di servizi già in essere, la Banca continua ad avvalersi della **collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI)** e con l'**Istituto Nazionale Valutazione Ausili e Tecnologie (INVAT)**, con l'obiettivo di una completa accessibilità e usabilità dell'operatività informativa e dispositiva di Internet Banking da desktop, mobile e App. Per lo sviluppo e implementazione di *Digital Branch*, la piattaforma utilizzata dalla Rete per l'operatività quotidiana, in ottica di accessibilità e usabilità, è stato fornito il contributo di colleghi ipovedenti e non vedenti.

Dal 2021 **il 100% degli ATM è stato reso accessibile** anche da parte di persone con limitazioni funzionali e diverse forme di disabilità. Al fine di favorire la massima **fruibilità degli ATM** le apparecchiature, anche per le nuove installazioni e sostituzioni, sono collocate in maniera tale da permettere l'accesso laterale per le sedie a rotelle e vi sono una serie di facilitazioni quali ampiezza delle vie di accesso, luci che suggeriscono l'area di interazione con la macchina o la tastiera con sistema *braille* per favorire l'accessibilità del servizio. La totalità del parco ATM, costituito da **2.569 macchine** (-51 unità rispetto al 31 dicembre 2021) delle quali 2.073 consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 1.665 di questi ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello e n. 496 installati in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività, di cui 88 all'interno di enti/aziende).

I servizi di **Banca Telefonica**, erogati dalla funzione che cura anche i servizi di Assistenza Telefonica alla Clientela (Media Center), sono stati potenziati a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Anche i servizi di informazione e assistenza per l'accesso alle nuove misure economiche varate dalle Autorità governative (es. Ecobonus, Superbonus 110%) sono stati erogati grazie a Numeri Verdi (con opzione per le chiamate dall'estero) e caselle dedicate di posta elettronica.



Banca Widiba ha da sempre l'obiettivo di rendere l'esperienza bancaria naturale e intuitiva. L'inclusività è un valore e Widiba lavora per garantire a tutte le persone la stessa possibilità di accesso ai nostri servizi. Secondo Banca Widiba, il modo più efficace per continuare a migliorare i servizi è ascoltare la voce dei Clienti attraverso analisi, studi e test sulle piattaforme digitali, anche con il supporto degli utenti stessi, al fine così di migliorare l'intero ecosistema per tutti.

Fin dalla nascita, Banca Widiba ha caratterizzato la presenza online con l'adattabilità del sito web, che risulta completamente responsive, ossia fruibile da ogni dispositivo (Desktop, Tablet e Smartphone); dal 2019 Banca Widiba è presente anche su "Google Home", lo smart speaker di Google che permette ai Clienti di vivere la Banca utilizzando la propria voce, per verificare alcune informazioni relative al proprio conto corrente, con semplici comandi vocali. I documenti PDF scaricabili dal sito, infine, sono disegnati per essere facilmente fruibili.

Una delle sfide quotidiane è assicurare la possibilità di utilizzo delle piattaforme a tutti i Clienti. Il nostro obiettivo è raggiungere i requisiti di accessibilità previsti dalla norma UNI CEI EN 301549 (Appendice A) e, a tal proposito, viene eseguita una manutenzione continua delle piattaforme ed effettuiamo aggiornamenti costanti.

Nel 2022 Banca Widiba, insieme al Gruppo MPS, ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc per impostare le progettualità necessarie al fine di incrementare l'accessibilità. In particolare, sono state effettuate attività sul sito pubblico per migliorare il livello di conformità che, a oggi, è stato valutato da un partner terzo indipendente dell'82,6%. Per il 2023 sono già state pianificate attività sia per il sito che per la app per migliorare e mitigare problemi di accessibilità.

Il Gruppo svolge un **ruolo attivo** nei confronti del **territorio in cui opera** attraverso **iniziative di confronto e dialogo** con i **Clienti** e le **comunità**

Attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Gruppo, in coerenza con il percorso per definire un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, svolge un **ruolo attivo nei confronti del territorio in cui opera** attraverso **iniziative di confronto e dialogo con i Clienti e le comunità**. Le caratteristiche dei territori in cui opera, il radicamento in essi con una forte capillarità della rete, l'ascolto attivo dei bisogni della Clientela e la spinta all'innovazione sono elementi fondamentali dell'approccio di Monte dei Paschi di Siena, e ne caratterizzano l'operatività quotidiana.

Il 2022 ha posto numerose sfide per il contesto globale, nazionale ma soprattutto locale: questo ha orientato le decisioni delle Società del Gruppo, così come le attività di supporto ai territori e ai Clienti, permettendo al Gruppo di rispondere prontamente agli effetti della crisi sanitaria del Covid-19, l'emergenza a seguito del conflitto ucraino, i cambiamenti normativi in materia di sviluppo sostenibile, per citarne alcuni.

Le riforme e i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sviluppano intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo, e si articolano in 6 missioni.



Banca MPS è chiamata a rivestire un ruolo importante nell'**integrare i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento** in continuità con lo storico ruolo di sostegno e valorizzazione del territorio e delle economie locali, in linea con quanto richiesto dal PNRR.

Il Gruppo MPS e il supporto all'Agro-alimentare

Il Gruppo MPS è, dalla sua nascita, vicino alle realtà del territorio in cui opera, realtà che presenta una forte componente agroalimentare, settore caratterizzante dell'Italia.

In questo contesto, Banca Monte dei Paschi di Siena si è posta l'obiettivo di specializzare la propria offerta per supportare la **sostenibilità** dei **territori** e delle **imprese**, con servizi finanziari su misura e un supporto strategico costante attraverso una rete di centri specialistici nei principali distretti agroalimentari italiani.

MPS Agroalimentare nasce (con il supporto di Fondazione Qualivita) per rispondere a questo obiettivo e rispondere alle sfide che il settore agro-alimentare è chiamato ad affrontare: la transizione ecologica, l'avvio del programma europeo Green Deal finalizzato a raggiungere un'economia circolare, efficiente e sostenibile e l'innovazione tecnologica. Da questo progetto è nato così un network volto a **supportare e affiancare gli imprenditori agricoli** (così come gli artigiani, commercianti e operatori turistici che operano nella filiera dell'agroalimentare) nella scelta dei finanziamenti. Questo viene fatto attraverso **centri specialistici** su tutto il territorio italiano, con consulenti specializzati e prodotti distintivi (dai finanziamenti alle polizze di protezione).



15 centri Agrifood

SUL TERRITORIO NAZIONALE



695,53 mln€

TOTALE FINANZIAMENTI EROGATI AL SETTORE AGROALIMENTARE NEL 2022

I Centri, oltre a prevedere una serie di azioni mirate ad offrire supporto al target aziende tramite l'attivazione e lo sviluppo di iniziative e campagne ad hoc, svolgono così un **ruolo proattivo e di consulenza nell'individuazione e nell'analisi delle misure agevolative** disponibili nell'ambito territoriale di competenza, favorendo lo sviluppo di progetti che incidano positivamente sullo sviluppo aziendale. I centri offrono il supporto di esperti di settore e soluzioni tese ad accompagnare le aziende verso un percorso di sviluppo caratterizzato da innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, che rappresentano elementi centrali del PNRR.

Nel corso del 2022, in continuità con l'anno passato, si è rafforzata la presenza della Banca nel settore e sul territorio: sono stati aperti **tre nuovi Centri Agrifood a Chioggia, Montalcino ed Avezzano**, portando a **15 il nr. totale dei centri attivi**.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di accompagnare le aziende lungo percorsi "green" e di innovazione tecnologica, la Banca ha portato particolare attenzione sull'intero palinsesto dei fondi comunitari sia a gestione diretta (PNRR) che indiretta (PSR Regionali) al fine di valorizzare le misure agevolative. Tra le iniziative volte ad agevolare l'accesso al credito e ai

servizi sono stati così perfezionati o rinnovati **18 accordi di collaborazione** con controparti esterne che operano nel settore agroalimentare intensificando i rapporti con enti e partner nazionali e locali. Inoltre, la Banca ha aderito alle convenzioni sottoscritte tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) e CDP aventi ad oggetto il **finanziamento di progetti a sostegno di investimenti nel settore agroalimentare**. In particolare, il ministero ha stipulato le convenzioni che regolano i rapporti tra gli enti per l'attuazione e la gestione dei finanziamenti agevolati³⁴.

Tramite le convenzioni sono stati attivati specifici Bandi (IV e V) aventi ad oggetto i cosiddetti **"Contratti di Filiera"**, strumento destinato a favorire, mediante supporto finanziario pubblico e privato, i processi di riorganizzazione dei rapporti tra soggetti appartenenti alla filiera Agroalimentare e alla filiera Agroenergetica. Il **totale di finanziamenti erogati nel 2022** dal comparto Agrifood è stato di **695,53 mln€**.

Banca Monte dei Paschi di Siena si è posta l'obiettivo di specializzare la propria offerta per supportare la sostenibilità dei territori e delle imprese

³⁴ D.M. n. 1192 dell'8 gennaio 2016 e seguente D.M. n. 8254 del 3.8.2016, e con D.M. n. 0673777 del 22 dicembre 2021

La **Banca MPS ha aderito alle convenzioni** nel corso dei mesi di luglio e di settembre 2022, rispettivamente per il IV Bando ed il V Bando, **ed ha rilasciato a novembre 2022 il relativo prodotto**, partecipando così alle iniziative di co-finanziamento che consentono quindi di porsi al fianco delle imprese del settore e alle relative filiere con uno strumento composto da una quota di provvista della Banca ed una quota di provvista fornita a condizioni di favore da CDP.

La Banca ha inoltre continuato ad implementare l'attività di sostegno alle imprese con prodotti DOP/IGP. Banca MPS è attiva nell'ambito delle **soluzioni destinate al finanziamento del magazzino di prodotti agroalimentari**, sia nella forma del pegno merci tradizionale su prodotti di largo mercato (in particolare a sostegno delle filiere del Grana Padano DOP e Parmigiano Reggiano DOP) sia nella forma del pegno rotativo non possessorio introdotto in sede di conversione del decreto "Cura Italia".

Per quanto riguarda il pegno rotativo non possessorio su vino, Banca MPS ha siglato sin dal 2020 **apposite convenzioni con alcuni dei principali Consorzi di Tutela dei vini italiani**³⁹: al 31 dicembre 2022 erano state formalizzate 20 operazioni di pegno rotativo su vino per un importo peritale di **25,66 mln€**. L'esperienza acquisita l'anno scorso sulla materia ha consentito di proporre efficacemente lo strumento anche a PMI, rafforzando quindi il ruolo di supporto ai territori e ai prodotti del *Made in Italy*, grazie anche alla collaborazione con i Consorzi di Tutela con cui sono state siglate nuove convenzioni o rinnovati precedenti accordi.

³⁹ Consorzio Vino Chianti Classico, Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Consorzio Vernaccia di San Gimignano, Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e Consorzio Tutela Franciacorta

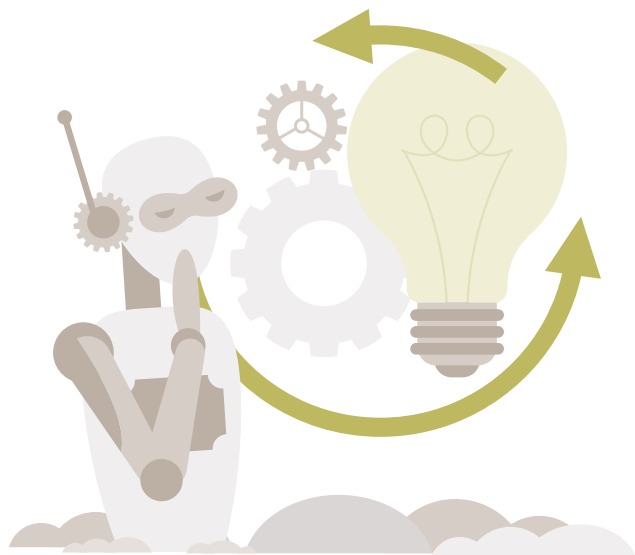
Facile 4.0

Facile 4.0 (o Sabatini Ter) è un'agevolazione dedicata a Clienti con potenziali esigenze di nuovi investimenti in beni strumentali fisici ed immateriali. L'iniziativa è soprattutto finalizzata a **supportare investimenti nei processi produttivi con particolare attenzione alla trasformazione digitale ed all'innovazione in generale** e ad incrementare l'aumento di competitività delle imprese italiane nel mercato internazionale.

Le agevolazioni consistono:

- nella concessione del finanziamento a medio termine da parte della Banca, con eventuale ricorso all'utilizzo di specifici fondi messi a disposizione da parte della Cassa Depositi e Prestiti, il cosiddetto "Plafond Beni Strumentali", nell'ambito di una convenzione promossa da ABI, CDP e MISE. Il finanziamento può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare e deve essere di durata non superiore a 5 anni, nonché di importo compreso tra 20.000 € e 2 milioni €;
- in un contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rapportato agli interessi sul finanziamento. Tale contributo è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 1. 2,75% per gli investimenti ordinari;
 2. 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali.

Per beneficiare dell'agevolazione, le imprese devono osservare il rispetto di alcuni requisiti previsti dalla normativa vigente alla data di presentazione della domanda, fra cui l'iscrizione



nel Registro delle imprese, avere sede nel nostro Paese (o provvedere all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento).

Nel corso del 2022 sono state presentate 877 domande al Ministero per la prenotazione del contributo, per un totale di 121,34 mln € di finanziamenti relativi a Facile 4.0.

Si confermano per il 2022 le dinamiche che avevano caratterizzato gli andamenti commerciali dell'esercizio 2021, tra cui gli **investimenti ad alto contenuto tecnologico e a ridotto impatto ambientale** (nel 2022, 1.481 le domande Sabatini per un controvalore di circa 383 milioni, di cui per il 72% Sabatini 4.0 ed il 28% Sabatini ordinaria), unitamente al **ricorso alle garanzie offerte dal Mediocredito Centrale**

ALTRE INIZIATIVE LEGATE AL PNRR PROMOSSE DAL GRUPPO

Turismo

Prodotti dedicati a Clienti del settore Turismo con obiettivi di riqualificazione delle strutture, tutela dei beni culturali, ampliamento delle aree verdi e aumento di competitività delle imprese del comparto. Il Fondo di Garanzia per le PMI legge 662/96 ha istituito una sezione speciale "Sezione Speciale Turismo", dedicato alle imprese del Settore Turistico/Alberghiero al fine di supportare gli investimenti, anche immobiliari, per riqualificazione energetica e innovazione digitale. La sezione prevede per le imprese del settore turistico la possibilità di ottenere liquidità aggiuntiva, anche attraverso la rinegoziazione/consolidamento di esposizioni non già garantite dal Fondo. Per l'attuazione della linea progettuale «Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo», sono concessi contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale, in combinazione con i co-finanziamenti i cui dettagli per la concessione ed erogazione sono stati definiti in una convenzione tra Ministero del Turismo, ABI e CDP alla quale la Banca ha aderito nel corso del mese di settembre 2022. A fronte di tale adesione, nel corso del mese di novembre 2022, la Banca ha rilasciato uno specifico prodotto di finanziamento.

Commercio al dettaglio

Per i Clienti del settore Commercio che hanno subito effetti negativi dall'emergenza Covid e per i quali è previsto un contributo a fondo perduto per il rilancio della propria attività economica.

Misure Agevolative

Per Clienti affidati e non affidati, elegibili per misure agevolative (Mobilità sostenibile, Fondo sostegno Ceramica artistica e Bonus Tessile e Moda) per cogliere le opportunità derivanti dal PNRR.

Il Gruppo attraverso la sua controllata **MPS Leasing & Factoring** ha previsto all'interno del catalogo prodotti e servizi due finanziamenti per agevolare le imprese:

- **Finanziamenti leasing a valere su provvista Cassa Depositi e Prestiti** finanziamenti volti a favorire, anche attraverso l'intermediazione del leasing, un maggior afflusso di risorse a medio-lungo termine in favore delle imprese. Al 31/12/2022 le operazioni finanziate con provvista CDP in ammortamento risultano 1.430 per un totale di ca. **353 mln €** di importo finanziato;
- **Supply Chain Finance** grande attenzione è stata dedicata all'offerta Supply Chain Finance, al fine di garantire ai Clienti una gestione ottimizzata del credito e della liquidità di tutta la filiera produttiva, con particolare focus sul comparto alimentare.



20% sconto

SU TUTTE LE PRESTAZIONI
SANITARIE DAI CENTRI
DIAGNOSTICI CONVENZIONATI
CON **CARD SALUTE**



186.547.408 €

TOTALE EROGATO PER
PRATICHE DI PRESTITO
PERSONALE ORDINARIO
FABBRICA MPS

Credito al consumo e partnership con AXA

I prestiti personali possono essere erogati a seconda del profilo del Cliente. Il prestito può essere concesso ai Clienti che hanno un'anzianità di rapporto con la Banca di almeno 1 anno e aderiscono a sistemi di Firma Elettronica Avanzata (FEA) e/o Firma Digitale Remota (FDR).

Partnership con AXA

AXA MPS, per venire incontro alle nuove esigenze in ambito salute emerse con la pandemia, ha donato gratuitamente a tutti i Clienti con almeno una polizza attiva, la **CARD SALUTE**, che dà diritto a uno **sconto del 20% su tutte le prestazioni sanitarie** erogate dai Centri Diagnostici convenzionati AXA; al fine di continuare a garantire questo servizio ai Clienti, AXA MPS ha prorogato tale iniziativa anche per l'anno 2022 fino al 5 maggio 2023.

Per il 2022 è stato confermato anche il **PORTALE SALUTE AXA**, un sito internet che mette a disposizione una serie di servizi dedicati ai Clienti titolari di una polizza salute AXA.

Per i Clienti possessori della **garanzia Assistenza 360 di Formula Benessere** e per tutti i Clienti che usano MY AXA sono stati attivati i servizi di:

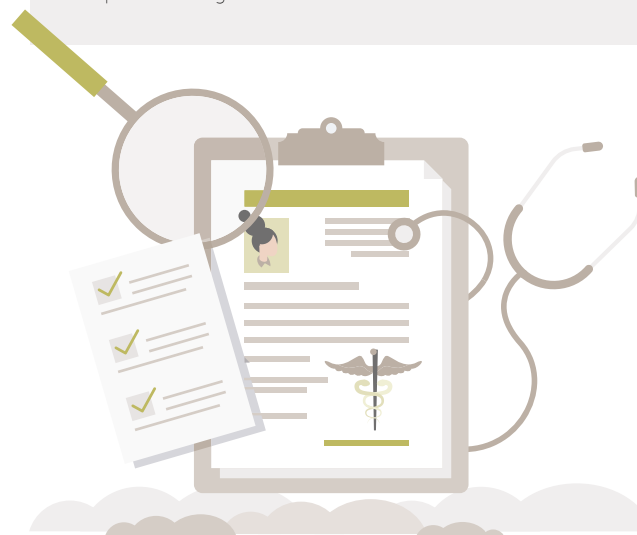
- supporto psicologico gratuito esteso alla pandemia, per disturbi conseguenti al COVID-19 (fino a 3 sedute);
- video consulto medico per informazioni sul vaccino;
- video consulto medico per sintomi post vaccino.

Prestito Personale Ordinario Fabbrica MPS

Prestito personale a tasso fisso destinato alla Clientela "Privati" residente in Italia per soddisfare esigenze di credito al consumo o personali.

Destinato a tutte le categorie di lavoratori e pensionati in possesso di un reddito documentato ed età inclusa tra 18 e 75 anni al termine del piano di ammortamento, il prestito personale ordinario prevede un importo netto erogato tra i 1.500 e i 60.000 € con piano di rimborso di durata compresa tra 18 e 120 mesi.

Nel 2022 sono state erogate **14.430 pratiche** di Prestito Personale Ordinario Fabbrica MPS per un importo complessivo erogato di **186.547.408 €**.



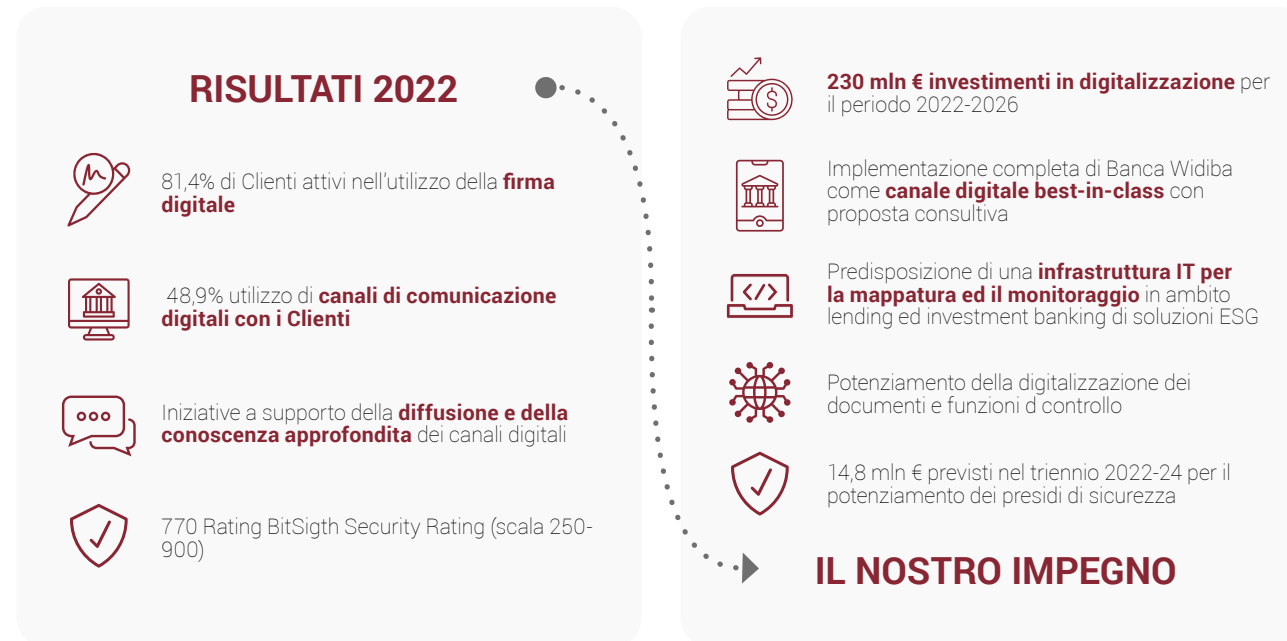
3.3.2 Digitalizzazione e sicurezza informatica

GRI 3-3 GRI 418-1

Il nostro approccio

Il Gruppo, operando in un contesto di costante trasformazione, **continua la sua opera di digitalizzazione delle interazioni** con i Clienti ampliando la gamma di prodotti, servizi e canali offerti, garantendo la possibilità di migliorare l'accesso ai servizi e prodotti bancari per le categorie di stakeholder meno digitalizzate e migliorare la *customer experience*.

Al contempo, il Gruppo crede fermamente che **minimizzare i rischi inerenti ai servizi offerti**, implementando e facendo propri i **migliori standard di sicurezza** informatica attraverso lo sviluppo di efficaci strumenti di protezione della struttura tecnologica possa essere essenziale per continuare ad erogare un servizio di qualità e fiducia.



“Generare un **impatto positivo** garantendo opportunità di **sviluppo digitale** e **crescita sostenibile** a tutti i **Clienti, territori e comunità**”

IL NOSTRO FOCUS

LA DIGITALIZZAZIONE DEL GRUPPO MPS

LA SICUREZZA INFORMATICA

LA PRIVACY DEI CLIENTI

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> > attese dei Clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari > contatto diretto con la Clientela > privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> > disintermediazione a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato > perdita della Clientela meno propensa alla digitalizzazione > reclami e contenziosi > malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati > multe e sanzioni 	Generati	Finanziari e non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> Diretti e operativi Diretti e di business 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità esterna Comunità interna 	<ul style="list-style-type: none"> > migliorare l'esperienza dei Clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della Clientela > promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolar modo per i micro- esercenti > implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei Clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale > intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime" > implementazione delle misure di sicurezza sui pagamenti digitali previste dalla direttiva PSD2 > campagne di sensibilizzazione della Clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto
		Subiti	Non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> Indiretti e reputazionali 	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

La digitalizzazione del Gruppo MPS

La crisi pandemica del 2020 e del 2021 ha **accelerato la digitalizzazione** dei processi e dei servizi erogati ai Clienti e ai dipendenti per garantire la piena operatività da remoto, attraverso la sperimentazione di nuove modalità di interazione e potenziando le funzionalità di *remote collaboration* sia nell'erogazione dei servizi di base sia nella gestione della consulenza in materia di investimenti.

Il Gruppo MPS, per mezzo delle attività del **Consorzio Operativo di Gruppo**, ha definito una **strategia IT**, con l'obiettivo dell'eccellenza operativa ossia di migliorare costantemente la stabilità, le performance, la qualità e il livello di gradimento dei servizi erogati ai Clienti e ai dipendenti del Gruppo. Questa strategia ha l'obiettivo di determinare un **vantaggio competitivo basato sull'utilizzo di tecnologie abilitanti** per un servizio distintivo e sull'anticipazione dei bisogni dei Clienti per creare un modello di rapporto Banca-Cliente incentrato sulla possibilità di raggiungere la Banca in ogni momento e da qualunque dispositivo.

Il Consorzio ha risposto alle necessità di cambiamento delle attività di business **attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del proprio sistema infrastrutturale, applicativo** ed organizzativo con un significativo incremento nell'adozione del modello "Agile" per lo sviluppo delle attività progettuali.

Nel corso del 2022, al fine di migliorare l'esperienza dei Clienti, innalzare gli standard di disponibilità, stabilità e performance del sistema informatico, **si è continuato ad investire nel miglioramento e nello sviluppo di nuove applicazioni dedicate sia alla Clientela che ai Dipendenti**.



Nell'ambito del **Digital Banking** è stata implementata la possibilità di sottoscrivere online la **Firma Digitale Remota per firmare atti e contratti della Banca**.

Inoltre, si è rafforzato ulteriormente l'impegno sul tema dell'**alfabetizzazione digitale** con campagne specifiche di contatto della Clientela volte a sensibilizzare, valorizzare e diffondere i servizi *Digital Banking* e *PasKey azienda online* (PAO) e favorire la conoscenza dei prodotti/servizi offerti online.

Anche per la Rete, da aprile 2022 sono state previste **iniziative a supporto** della diffusione e della conoscenza approfondita dei canali digitali: in particolare, è stato effettuato un *restyling*

Nel corso del 2022 si è continuato ad **investire** nel **miglioramento** e nello **sviluppo** di nuove **applicazioni dedicate** sia alla **Clientela** che ai **Dipendenti**

del corso online relativo a *Digital Banking*, aggiornato con le ultime novità introdotte oltre a una serie di tutorial video su argomenti specifici riguardanti il servizio *PasKeyaziendaonline*.

La **piattaforma operativa Digital Branch** dedicata ai dipendenti è stata arricchita con nuove funzionalità *full paperless* e processi completamente ridisegnati in ottica digitale per renderli più semplici ed efficienti.

È stato ulteriormente aggiornato e rafforzato il modello di monitoraggio per il presidio costante di tutti i principali *pillar* dell'operatività del Consorzio ("*Change the bank*" e "*Run the bank*") con la presentazione e discussione dei risultati in due appositi comitati.

INIZIATIVE DI DIGITALIZZAZIONE

Remote Collaboration: ampliato il perimetro degli atti e contratti predisposti in filiale e firmabili tramite *Digital Banking*

Esteso il perimetro dei documenti ricevibili e consultabili tramite **DocumentiOnLine (DOL)**

Iniziative e campagne commerciali verso la Rete, **attraverso corsi dedicati e tutorial**, relative a **servizi bancari e finanziari erogabili da remoto**

Implementazione dei **sistemi antifrode sui sistemi di pagamento elettronico** e promozione di **campagne informative** su vari canali per allertare la Clientela sulle tecniche maggiormente utilizzate dai frodatori

Completata l'**estensione della piattaforma "Easy Merchant"**, già attiva per il convenzionamento di nuovi Clienti, alla gestione dello stock Clienti

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

- Ridurre ulteriormente l'uso della carta
- Sensibilizzare e ampliare le opportunità messe a disposizione da BMPS

- Efficientare le comunicazioni con il Cliente
- Concretizzare benefici economici e ambientali sulla produzione e spedizione dei documenti
- Ridurre disguidi di ricezione

- Sensibilizzare Clienti e dipendenti
- Incrementare la penetrazione e l'utilizzo dei servizi online
- Ridurre la produzione fisica di documenti
- Aumentare l'efficienza nelle comunicazioni con il Cliente

- Ridurre le frodi perpetrate grazie ad attività di phishing nell'utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici (es. bonifici, ricariche di carte prepagate)
- Sensibilizzare la Clientela sui comportamenti da adottare per proteggersi dai tentativi di frode

- Promuovere l'azione di digitalizzazione degli esercenti
- Ridurre ulteriormente l'uso della carta

La sicurezza informatica

GRI 418-1

La sicurezza informatica a supporto delle innovazioni in termini di digitalizzazione dei canali di rapporto con la Clientela rappresenta uno dei **pilastri fondamentali del sistema informatico** per garantire **resilienza, robustezza e reattività**, caratteristiche che il sistema stesso deve possedere per fronteggiare attacchi mirati a comprometterne il corretto funzionamento e le performance.

L'evoluzione dei modelli di business ed operativi, l'utilizzo di nuove tecnologie, l'evoluzione della normativa di riferimento e la conseguente crescente attenzione da parte dell'Autorità di Vigilanza, richiedono sempre più alle Banche di **attuare e rafforzare nel continuo i sistemi di difesa** al fine di proteggere il patrimonio informativo e i loro stessi Clienti, operando in un contesto regolato che sempre più riconosce la necessità di definire linee guida e standard per prevenire e gestire il rischio Cyber, considerando i rischi emergenti in ottica integrata, con elevata focalizzazione su efficienza, competenze del personale e tecnologia.

La Banca, attraverso la **funzione Information Security**, presidia nel continuo la sicurezza informatica e partecipa alla valutazione del rischio informatico, cercando di adottare tutte le cautele necessarie per minimizzare i rischi inerenti ai servizi offerti.

Le linee guida che ispirano lo sviluppo della sicurezza informatica sono formalizzate all'interno di un **framework normativo interno** che fornisce gli indirizzi, le metodologie e gli standard gestionali a tutte le Società del Gruppo. Nel 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo

Le linee guida della sicurezza informatica

Sono formalizzate all'interno di un framework normativo interno che fornisce a tutte le Società del Gruppo gli indirizzi, le metodologie e gli standard gestionali. Il framework è allineato ai migliori requisiti di qualità e conformità in relazione ai diversi ambiti operativi e fonti di rischio e risponde a requisiti normativi e regolamentari locali e globali.

il **Piano Triennale di Sicurezza Logica 2022-2024**, con l'obiettivo di dotarsi di una **pianificazione in materia di Cybersecurity** che consenta di mantenere una visione programmatica d'insieme rispetto alle progettualità che saranno avviate e con l'obiettivo di accrescere la postura di sicurezza della Banca, garantendo al contempo coerenza con le direttive strategiche definite dal Gruppo.

Tra le principali aree di intervento previste, si riportano: il rafforzamento del framework di governo delle terze parti, il proseguimento delle iniziative di cybersecurity *awareness* a tutti i livelli aziendali, l'implementazione di soluzioni per la protezione dei dati aziendali e il rafforzamento delle misure di sicurezza in ambito Identity & Access Management.

INDICATORI – SICUREZZA DEI SERVIZI – BITSIGHT SECURITY RATING

Livello di sicurezza dell'infrastruttura tecnologica³⁶

770	770	770
2022	2021	2020

PRINCIPALI INIZIATIVE DEL PIANO TRIENNALE 2022-24 GIÀ COMPLETATE

Realizzazione del programma annuale di *awareness* sulla sicurezza informatica attraverso: iniziative di formazione per tutto il Gruppo, campagne antiphishing su target specifici di utenti, diffusione di pillole formative sulla intranet aziendale, sessioni di formazione per gli organi apicali.

In particolare, i corsi che hanno avuto una **partecipazione maggiore** sono stati:

- Cybersecurity: attacco alla rete (15.993 partecipanti);
- Learning Magazine Cyber Security (2.366 partecipanti);
- Cybesecurity: imparare a usare la password (2.160 partecipanti);
- Cybersecurity – messaggistica istantanea: ci possiamo fidare? (1.997 partecipanti).

Creazione ed **avvio operativo** del *Computer Security Incident Response Team (CSIRT)* per il miglioramento della capacità di *prevention* e di risposta agli incidenti cyber

Evoluzione dei presidi di sicurezza per la riduzione del rischio inerente dei servizi informatici del Gruppo Montepaschi tra cui l'evoluzione delle piattaforme di protezione dei dispositivi aziendali fissi e mobili, di cifratura delle informazioni riservate e dei sistemi di gestione delle identità digitali.

Collaborazione, attraverso condivisione di informazioni e dati, con **Organismi di Polizia ed istituzioni/associazioni** del comparto bancario al fine di elevare il contrasto verso crimini e frodi informatiche

Sottoscrizione di una **polizza assicurativa** a copertura dei rischi cyber.

³⁶ Rating indipendente BitSight Security Ratings (scala 250 - 900) <https://www.bitsighttech.com/security-ratings> il rating verde sulle seguenti valutazioni: a) presenza di sistemi compromessi; b) comportamenti degli utenti; c) sistemi di prevenzione; d) perdite di dati.

“Generare un
impatto positivo
garantendo
opportunità di
sviluppo digitale
e **crescita**
sostenibile a tutti
i **Clienti, territori e**
comunità”

IL NOSTRO FOCUS

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

LO SVILUPPO PROFESSIONALE
ED EVENTI DEDICATI
ALL'ORIENTAMENTO

SPONSORIZZAZIONI ED
EVENTI SUL TERRITORIO

L'ARTE E LA CULTURA
PER IL GRUPPO

3.3.3 Cultura e comunità

GRI 3-3

GRI G4 FS16

Il nostro approccio

Valorizzare il patrimonio artistico bancario e nazionale, sviluppare la conoscenza delle tematiche connesse all'educazione finanziaria, supportare i bisogni sociali delle categorie più deboli, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, fanno parte del modo in cui **la Banca supporta la comunità di cui fa parte** e che cerca di supportare nel proprio sviluppo sociale e ambientale.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO
A PRESIDIO DEL TEMA

Gestione
del patrimonio
artistico

Gestione
Sponsorizzazioni
e Raccolte Fondi

Direttiva di
Gruppo in materia
di Selezione
Risorse Umane

RISULTATI 2022



8 prestiti con 87 opere concesse a musei e fondazioni



Nel 2022 è stata ripristinata l'iniziativa **“Banca Aperta”**, tra le varie iniziative



82 tirocini retribuiti e 300 studenti coinvolti nell'iniziativa Scuola-Lavoro, 200 partecipanti al **Career Day**



3 partnership e collaborazioni esterne relative all'Educazione Finanziaria



Numerose iniziative relative all'Educazione Finanziaria per la **Cientela** e i **Gestori**



MPS Orienta:

realizzazione di attività formative e di sviluppo rivolte all'esterno, mediante un programma dedicato all'orientamento professionale, al supporto dei giovani nella ricerca del lavoro e, in generale, ai rapporti con scuole e università

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "CULTURA E COMUNITÀ"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
> fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i temi della crescita sostenibile, della digitalizzazione, della cultura finanziaria	> iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento	Generati	Non finanziari	Diretti	Comunità esterna	> adesione ad iniziative culturali > sponsorizzazioni ed eventi sul territorio
	> adesione ad iniziative che si rivelino controverse per finalità, entità e/o attori coinvolti	Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	> iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all'innovazione

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Il Gruppo MPS svolge un ruolo attivo di **sviluppo e promozione delle comunità** nelle quali opera, con particolare attenzione ad aspetti quale la **valorizzazione dell'arte e della cultura**, la valorizzazione delle **specificità del territorio** con eventi ad hoc e la **promozione di un'educazione finanziaria** alla portata di tutti.

La **Funzione Comunicazione** e la **Funzione Risorse Umane**, oltre che la Funzione Commerciale, sono attive nella pianificazione di eventi, attività e iniziative riportati di seguito, presidiano questi aspetti che la Banca ritiene fondamentali per il rapporto verso l'esterno.

Il Gruppo MPS svolge un ruolo attivo di **sviluppo e promozione delle comunità** nelle quali opera, con particolare attenzione ad aspetti quale la **valorizzazione dell'arte e della cultura**, la valorizzazione delle **specificità del territorio** con eventi ad hoc e la **promozione di un'educazione finanziaria** alla portata di tutti

Educazione finanziaria

GRI FS16

In Italia il livello di educazione finanziaria è ancora basso e oggi più che mai **il Cliente ha bisogno di essere affiancato in un percorso di pianificazione economico e finanziaria patrimoniale** che metta al centro i suoi reali bisogni e quelli del suo nucleo familiare, partendo proprio dalla consapevolezza.

Il 2022 è stato caratterizzato da uno **scenario molto difficile per i portafogli con i mercati azionari e quelli obbligazionari**, i quali hanno performato in maniera negativa, complice l'elevata inflazione ed i rialzi dei tassi portati avanti dalle banche centrali per contrastarla, causati in parte dal conflitto russo-ucraino e la crisi energetica.

In un tale contesto, l'attività del **Team Advisory** si è fatta sempre più presente tanto con la **rete Private** che con **quella Retail**, al fine di fornire indicazioni operative e supporto per interfacciarsi al meglio con la Clientela.

È stato infatti necessario affiancare ai tradizionali percorsi formativi delle iniziative che potessero consolidare le competenze necessarie a soddisfare i bisogni legati al contesto di riferimento.

A livello quotidiano, è proseguita l'attività di realizzazione di video giornalieri di aggiornamento sull'evoluzione dei mercati da parte del Team Advisory, fruibili da parte della rete tramite la intranet, e la realizzazione di materiale in forma scritta quale la pubblicazione della newsletter mensile sia per il private che per il retail e la realizzazione di un weekly settimanale.



Webinar "Flash Mercati"

Nello specifico, il tradizionale **webinar settimanale "Flash Mercati"** dedicato alle reti *Private* e *Retail* è proseguito con cadenza settimanale, risultando in circa **100 incontri/webinar complessivi lungo l'arco dell'anno**.

A questi incontri si sono sommati appuntamenti dedicati, organizzati in forma digitale o in presenza su richiesta della rete, relativamente a specifiche tematiche di mercato o di prodotto.

INIZIATIVE PER I GESTORI *PRIVATE* E *FAMILY OFFICE*

Digital B2B

ciclo di webinar interattivi destinati alla *Rete Private e Family Office* con **contenuti erogati da figure specializzate**, che hanno offerto approfondimenti su specifici temi, quali ad esempio l'andamento dei mercati finanziari. Nel periodo febbraio-dicembre 2022 sono stati realizzati **34 webinar info-formativi**, della durata complessiva di circa 17 ore di formazione, destinati a 380 risorse. Ogni risorsa è stata inserita all'interno di un percorso, accedendo così a più webinar durante tutto l'anno, per un totale di circa 2 ore di formazione pro-capite.

Incontri info-formativi sul territorio nazionale

durante l'anno sono state implementate **20 sessioni** di circa **60 minuti** ciascuna, destinate a un ristretto numero di banker del territorio al fine di approfondire le tematiche salienti relative al contesto economico-finanziario.

Residenziali

5 appuntamenti da 2 giorni, fatti da momenti di confronto e approfondimento dedicate ai temi di maggior interesse del segmento di seguimento che hanno coinvolto **249 partecipanti di tutto il territorio nazionale**

INIZIATIVE PER LA CLIENTELA

Clienti *Private* – Banca MPS

nel 2022 sono stati attuati degli **eventi destinati ai Clienti *Private*** organizzati con partner esterni ed aventi focus di mercato e scenario: in totale sono state realizzate **18 iniziative** che hanno visto la presenza di **532 partecipanti**

Clienti Banca Widiba

82 eventi formativi con **Clientela in essere e prospect** sui temi delle risorse economiche, pianificazione successoria, passaggio generazionale, sostenibilità, finanza inclusiva, budgeting familiare ecc.

MpsEdu

La rubrica #MpsEdu è un'iniziativa di educazione finanziaria che nel tempo ha trovato spazio sui principali social media in cui la Banca è presente: Facebook, Twitter, LinkedIn e Instagram.

MpsEdu nasce come "dizionario finanziario" a inizio 2018 con un formato statico solo su Instagram per essere rivisitata nel 2020 con un formato video che ha trovato spazio anche sugli altri canali. In questo tempo sono stati pubblicati circa 90 contenuti.

L'attuale formato dinamico, ulteriormente rivisto nel 2021, dura circa 30 secondi ed è incentrato su un tema ogni volta diverso. Si spazia da espressioni di uso comune o più utilizzate in un determinato periodo, come ad esempio "Price Cap", fino a termini più complessi e meno noti, come ad esempio "Grid Parity". L'obiettivo è quello di educare all'economia e alla finanza in modo chiaro e immediato. Il formato dinamico delle pillole video sfrutta la presenza di grafica e testo per catturare l'attenzione e l'interesse di chi le guarda introducendolo a tematiche finanziarie e economiche. La rubrica si rivolge ad un pubblico non esperto di argomenti economici ma interessato a scoprirli con parole semplici e concetti nuovi.

#OttobreEduFin – Banca Widiba

Tra gli 82 Eventi Clienti Banca Widiba, evidenziamo la partecipazione alla **quinta edizione dell'#OttobreEduFin** promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Attraverso 26 eventi realizzati dai Consulenti finanziari in tutta Italia, sono state approfondite differenti tematiche come l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro, il welfare aziendale come strumento di crescita per persone e imprese, la gestione del patrimonio e la previdenza.

LEGOFIN – Banca Widiba

Tra i 26 eventi di #ottobreEduFin sono stati organizzati 5 eventi formativi dal titolo "LEGOFIN: costruire insieme il futuro finanziario" che hanno coinvolto l'economista, insegnante di Economia Comportamentale e formatore accreditato LEGO® SERIOUS PLAY® Luciano Canova.

Partnership e collaborazioni

RADIO 24

6 pillole formative di educazione finanziaria **“Parliamo la tua lingua”**, diffuse su **Radio 24**, per raccontare con un linguaggio inclusivo concetti legati al mondo della finanza. I manager di Banca Widiba spiegano parole come “consulenza certificata e portafoglio green”.



←
Puoi ascoltare le pillole formative a questo link

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Nel 2022, Banca Widiba ha avviato il progetto di ricerca nazionale “Donne e Denaro: una sfida per l’inclusione” in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L’obiettivo di questa indagine multi-metodo è legato a identificare e analizzare i fattori che ancora oggi ostacolano un coinvolgimento attivo e consapevole delle donne nella gestione finanziaria del patrimonio. Nello specifico, la ricerca **“Donne e Denaro: una sfida per l’inclusione”** si è impegnata ad **analizzare gli atteggiamenti e i comportamenti connessi all’utilizzo del denaro, indagandone i significati, i valori e gli stereotipi di genere associati**. Lo scopo è quello di programmare nuove soluzioni di intervento e iniziative concrete basate sulle evidenze scientifiche volte a colmare i *gap* esistenti e a favorire una sempre maggiore inclusione femminile in ambito finanziario. Punto di partenza dell’indagine è stata un’analisi della letteratura, cui hanno fatto seguito una ricerca qualitativa e una quantitativa, due studi sperimentali e due Laboratori del Futuro. Le risultanze sono state presentate in occasione di un evento aperto alla stampa realizzato da Banca Widiba e dall’Università Cattolica del Sacro Cuore.



←
Puoi scaricare i risultati del progetto qui

FREEDA

L’educazione finanziaria in chiave di inclusione e parità di genere è stata portata avanti da Banca Widiba anche attraverso una **partnership con Freeda Media**. La partnership aveva come obiettivo quello di avvicinare il pubblico femminile alle tematiche finanziarie e alle professionalità nel settore, oltre a quello di favorire la sensibilizzazione relativamente agli ostacoli e agli stereotipi che le donne devono affrontare rispetto alla gestione del denaro e alla stabilità economica. In particolare, sono stati creati e distribuiti sulle piattaforme di Freeda un *instant article* dedicato allo sviluppo della cultura economica, 2 *Instagram Stories* sullo stato attuale del rapporto delle donne con il denaro e il lavoro, e infine un video con interviste a Daniela Pivato, Direttrice IT e Innovazione Digitale di Banca Widiba, e Roberta Zurlo, CCO Banking & Credit di Banca Widiba.

Lo sviluppo professionale ed eventi dedicati all'orientamento

Il Gruppo ha realizzato nel 2022 il programma **MPS Orienta** e **MPS Scuola Lavoro**, dedicati all'orientamento professionale, allo sviluppo di competenze trasversali, all'educazione finanziaria e, in generale, ai **rapporti con scuole e università**.

I programmi hanno l'obiettivo di promuovere l'*employer branding*, rafforzare il legame tra percorsi di studio e mondo del lavoro, sostenere lo sviluppo economico e sociale del Paese, contribuire a strategie di crescita sostenibili e consolidare il rapporto con la Clientela e il territorio dove il Gruppo opera.

Per quanto riguarda le **attività di orientamento al lavoro, sviluppo competenze trasversali e educazione finanziaria** presso le scuole superiori, nell'anno scolastico 2021-2022 il progetto **"MPS Scuola-Lavoro"** ha coinvolto **6 scuole di 5 diverse regioni italiane**, operanti in territori difficili e/o disagiati. Gli studenti coinvolti, circa **300** per un totale di quasi **5.000 ore di progetto**, hanno partecipato a webinar di formazione e orientamento e poi si sono cimentati in lavori di gruppo attraverso l'ideazione di un servizio bancario da dedicare ai giovani. Un evento finale ha visto la premiazione dei progetti più convincenti.

Sempre nel 2022, sono stati svolti anche altri **incontri di educazione finanziaria e orientamento al lavoro** presso la Filiale di Molfetta Ag.1 per l'Istituto Monsignor Antonio Di Bello di Molfetta, la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella Scienza, la giornata formativa "MPS incontra Centro Bonsignori" (30 partecipanti). Infine, l'azienda, come ogni anno, ha partecipato ai **Career Day** organizzati dall'Università di Siena a cui hanno preso parte circa 200 studenti.

INIZIATIVE DEL PROGRAMMA MPS ORIENTA ATTIVE PER IL 2022

Convenzioni e accordi quadro

Il Gruppo ha all'attivo convenzioni e accordi quadro con oltre 30 università, master e scuole di specializzazione su tutto il territorio nazionale. Questi accordi permettono a giovani laureati o laureandi di svolgere tirocini curriculari e non curriculari presso funzioni specialistiche coerenti con i percorsi di studio svolti.

Tirocini nel Gruppo

Nel 2022 nel Gruppo sono stati attivati circa 84 tirocini in strutture specialistiche (70 nuove attivazioni e 14 proroghe), con una durata media di 6 mesi e un rimborso previsto di 700 € mensili, alcuni dei quali conclusi con l'assunzione.

Convenzione per i dipendenti e loro familiari

È stata inoltre rinnovata con l'università telematica dell'Università la Sapienza (Unitelma) una convenzione rivolta ai dipendenti del Gruppo e ai loro familiari per accedere a condizioni agevolate a corsi di laurea e master online. Dalla stipula della convenzione, avvenuta nel 2020, sono state registrate 31 iscrizioni a corsi di laurea e 162 iscrizioni a master post-laurea di I e II livello.



6

SCUOLE DI 5 REGIONI DIVERSE COINVOLTE



300

STUDENTI COINVOLTI



5.000 ore

DI PROGETTO

INDICATORI PER MPS ORIENTA E MPS SCUOLA-LAVORO	2022	2021	2020
MPS Orienta – Apprendistato/contratti	0	0	15
MPS Orienta – Tirocini (attivazioni)	84	80	70
MPS Scuola-Lavoro – Scuole coinvolte	6	6	10
MPS Scuola-Lavoro – Studenti coinvolti	300	140	80
Talent Day – tappe sul territorio	0	0	2
Talent Day – partecipanti	0	0	122
Career Day – Partecipanti	200	200	250



Sponsorizzazioni ed eventi sul territorio

Banca MPS è da tempo impegnata a consolidare la propria relazione con i territori e con le comunità attraverso il **ricorso a eventi e sponsorizzazioni**, da intendersi come leve di comunicazione, contatto e branding con lo scopo di rafforzare la reputazione e l'accreditamento correlato. Il 2022 ha rappresentato un **anno di ripartenza** rispetto alla difficile eredità della pandemia da COVID-19: oltre all'utilizzo degli strumenti digitali per l'interazione con le varie tipologie di stakeholder (*media relation*, *Clients captive e prospect*, associazioni, enti ed istituzioni), è stato possibile tornare a programmare e valorizzare **iniziative in presenza**.

Le attività connesse a eventi e sponsorizzazioni sono formalmente regolamentate nella normativa aziendale D00953, disponibile alla consultazione diretta e trasparente di tutti i dipendenti e delle funzioni interessate della Banca³⁷.

³⁷ Circa la gestione delle pratiche di formalizzazione e contrattualizzazione delle sponsorizzazioni, la Banca si premura di far sottoscrivere alla controparte/sponsee un apposito documento, afferente al decreto legislativo n. 231 del 2001 concernente la responsabilità amministrativa degli enti.

INIZIATIVE PER I GESTORI PRIVATE E FAMILY OFFICE

Iniziative per il settore agroalimentare

Nel 2022, in linea con gli indirizzi strategici della Banca, grande attenzione è stata rivolta alle iniziative riguardanti il settore agroalimentare e la valorizzazione di filiere e imprese. In questo contesto è stata confermata la partnership per la realizzazione della manifestazione Wine & Siena, il cui sostegno, fin dalla prima edizione, evidenzia l'impegno a supportare le eccellenze agroalimentari all'insegna dell'innovazione e della transizione sostenibile.

Fondazione BAM

Confermate le azioni di sostegno ad iniziative in campo educativo, sociale e artistico e di networking istituzionale attraverso la Fondazione BAM, intese come strumenti per interventi incisivi a favore dei territori di riferimento. Tra i progetti si registra il supporto alla ventiseiesima edizione di Festaletteratura.

Eventi "Banca Aperta"

Nel 2022, dopo la sospensione dovuta alle restrizioni connesse alla pandemia da COVID-19, è stata ripristinata l'iniziativa "Banca Aperta", grazie alla quale il patrimonio artistico ed architettonico della Sede Storica è stato messo a disposizione della comunità con visite guidate nelle giornate del 2 luglio e del 16 agosto, in occasione dei Palii ordinari.

L'arte e la cultura per il Gruppo MPS



29.767 opere
DEL VALORE DI CIRCA
€120 mln

3.903 opere notificate

con un valore complessivo di **109,2 mln €**

5.434 opere "ope legis"

per un valore complessivo di **circa 2,3 mln €**

20.428 opere libere

per un valore complessivo di **circa 7,6 mln €**

2 opere all'attenzione della Soprintendenza

per un valore complessivo di **circa 1 mln €**



Consultazione materiali archivistici

Le **consultazioni dei materiali archivistici sono state n.30**, oltre a n.10 effettuate da personale interno per esigenze esterne.

Nel corso del 2022, il supporto alla comunità da parte del Gruppo MPS si è concretizzato anche con le **iniziative in ambito culturale**, che rivestono da sempre una posizione di centralità nella politica di BMPS, impattando in modo significativo sul brand e rafforzando la reputazione del Gruppo. Costante e ininterrotto è il rapporto con le **Soprintendenze competenti per i territori e per le varie materie** (beni artistici e beni archivistici-librari); la Banca, infatti, si impegna a conservare e tutelare il proprio patrimonio, con periodici interventi di manutenzione e restauro condivisi e concordati con le locali Soprintendenze, avvalendosi di figure professionali di comprovata competenza ed esperienza. La Banca prende inoltre costantemente parte al **Gruppo di lavoro Relazioni Culturali di ABI**, che si occupa di individuare le strategie culturali comuni a tutti gli istituti bancari.



Visita la pagina
"I tesori di MPS", per
vedere la collazione



Valorizzazioni

Per le valorizzazioni, sono state realizzate **n.33 nuove cornici** per opere di grafica, dipinti e disegni.



Interventi di restauro e manutenzione

I restauri e gli interventi di manutenzione hanno riguardato un **dipinto di Anonimo del XIX secolo**, Regina madre con le figlie, olio su tela, 1868/1869 e un **dipinto di Bartolomeo Neroni**, detto il Riccio, Cristo deposto, olio su tela, 1560/1570.



Prestiti di opere d'arte

I prestiti effettuati sono stati **n.8 con n.87 opere concesse in prestito**. In particolare:

- **Carlo Levi. Tutto il miele è finito: la Sardegna, la pittura**, 11 febbraio – 19 giugno 2022, presso MAN (Museo d'Arte Provincia di Nuoro)
- **Maddalena. Il mistero e l'immagine**, 25 marzo – 10 luglio 2022, presso Musei San Domenico – Forlì,
- **L'ombra della giovinezza. Federigo Tozzi e le arti figurative**, 10 aprile – 20 luglio 2022, presso Complesso Museale Santa Maria della Scala – Siena
- **Uno sguardo sulla Piazza: il Palio straordinario del 1739**, 15 giugno – 15 luglio 2022, presso Palazzo Sansedoni – Siena
- **Federico da Montefeltro e Francesco di Giorgio. Urbino crocevia delle arti**, 23 giugno – 9 ottobre 2022, presso Palazzo Ducale – Urbino
- **Arte Senese. Dal Tardo Medioevo al Novecento nelle Collezioni del Monte dei Paschi di Siena**, 15 settembre 2022 – 8 gennaio 2023, presso Complesso Museale Santa Maria della Scala – Siena
- **Margherita di Savoia Regina d'Italia**, presso Palazzo Madama, Museo Civico d'Arte Antica – Torino, 13 ottobre 2022 – 30 gennaio 2023
- **Dai Medici ai Rothschild. Mecenati, collezionisti, filantropi**, 17 novembre 2022 – 26 marzo 2023, presso Gallerie d'Italia – Milano

“Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo”

IL NOSTRO FOCUS

MPS ACADEMY E I PROGRAMMI DI AWARENESS IN AMBITO ESG

IL PROGRAMMA “MPS SVILUPPA” E IL RESKILLING

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEI DIPENDENTI

3.4 Le nostre Persone

3.4.1 Lo sviluppo del personale

GRI 3-3

GRI 404-1

GRI 404-2

404-3

Il nostro approccio

Valorizzare le competenze delle risorse interne e contribuire così allo sviluppo professionale delle risorse è un tema strategico per il Gruppo MPS. Per questo motivo, sono promossi dei modelli organizzativi che sviluppino e stimolino la crescita, sono condivisi gli obiettivi, le conoscenze interne e la cultura ESG e sono valorizzate le competenze dei collaboratori, anche attraverso percorsi di crescita ad hoc, in linea con le esigenze del mercato e lo sviluppo sostenibile. Il **monitoraggio delle esigenze formative dei dipendenti** al fine di evitare il disallineamento tra le competenze possedute e quelle necessarie per garantire un servizio di qualità al Cliente è un elemento su cui il Gruppo pone particolare attenzione.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA

Direttiva di Gruppo in materia di Gestione Risorse Umane

Codice Etico

Regole in materia di inclusione

Piani di Reskilling e Change Management

RISULTATI 2022



6 corsi formativi su specifiche tematiche ESG e un'iniziativa di sensibilizzazione del tema



Evoluzione **piattaforma di Formazione MPS Academy** - 3D Approach



68 nuovi percorsi di coaching (+120% rispetto al 2021)



Oltre il 99% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione della performance nel corso dell'anno (fully digital)



Formazione mirata su cultura ESG: analisi delle esigenze per tipologia di attività e predisposizione di un piano formativo dedicato



Integrazione degli elementi ESG nel sistema di valutazione (**Performance & Talent Management**)

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "SVILUPPO DEL PERSONALE"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti capacità di attrarre e trattenere talenti e figure chiave	> difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici > insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione > contenziosi > difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici > elevato turnover, uscita netta risorse chiave	Subiti	Finanziario e non finanziario	Diretti e operativi Indiretti e reputazionali	Banca	> gestire i rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale > piani di continuità manageriale > attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali > formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze delle skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti > ascolto attivo / rilevazione clima interno regolare e strutturato attraverso questionari tematici e altre forme di contatto > specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite > indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale. > campagne formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale > selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Il **modello formativo** cerca di **rispondere**, in maniera proattiva e dinamica, alle **nuove sfide conoscitive** poste dai mercati e dalla continua evoluzione del sistema bancario, dei **processi aziendali** e dagli **impatti che la Banca genera e subisce**

Per il Gruppo MPS, la **valorizzazione dei collaboratori** è un processo che segue la vita della singola persona all'interno dell'organizzazione dal momento della selezione e in tutte le fasi di sviluppo professionale che seguono, creando opportunità professionali e di formazione per le persone in linea con le loro aspirazioni ed esigenze.

Il modello formativo cerca così di rispondere, in maniera proattiva e dinamica, alle nuove sfide conoscitive poste dai mercati e dalla continua evoluzione del sistema bancario, dei processi aziendali e dagli impatti che la Banca genera e subisce.

Questo nuovo modello formativo, il cosiddetto **"3D approach"**, è multidimensionale, declina le attività formative rispetto a tre dimensioni:

I processi della Banca, per valutarne la copertura o orientarne la pianificazione;

I rischi aziendali individuati, per valutare la mitigazione della rischiosità;

Gli ambiti, ovvero i criteri di omogeneità, su cui vengono aggregate le iniziative.

Uno dei capisaldi del modello formativo è costituito dal **processo di pianificazione annuale** della formazione,

profondamente rivisitato rispetto al passato; esso si fonda sulla collaborazione di diverse Funzioni aziendali a diverso titolo coinvolte e su una strutturata metodologia di prioritizzazione delle iniziative formate, prevedendo che i risultati dello stesso piano formativo siano oggetto di presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ottica di favorire una cultura del rischio, è stato definito un processo che sin dalla fase di pianificazione associa a ciascuna attività formativa uno o più processi e rischi aziendali: questo modello garantisce infatti una programmazione su misura sugli ambiti che MPS Academy ha classificato **high-risk** (Credito, Antiriciclaggio e Crimini Finanziari, Customer Protection e Trasparenza, Data Governance e Cyber Security). Il modello si fonda su due attività annuali: l'esercizio di **Risk Assessment** che definisce l'esposizione al rischio di ciascun ruolo aziendale e quello di **Skills Gap Analysis** che consente di determinare il fabbisogno formativo di ciascun dipendente.

Il **ricorso ai finanziamenti** dei Fondi Paritetici di Categoria consente di sostenere i costi della formazione e di ricorrere a professionalità specializzate che elevano la qualità dei corsi e spingono all'innovazione continua.

I **canali di erogazione** della formazione tradizionali sono ancora presenti ma sono sempre più affiancati da soluzioni che utilizzano strumenti informatici e digitali, similmente all'esperienza delle Persone nel proprio quotidiano.

MPS pone particolare importanza alla **responsabilità data ai singoli dipendenti**, a cui è consigliato di mantenere aggiornato il proprio bagaglio di competenze professionali secondo i programmi, i criteri, i tempi e le modalità individuati dalla Banca.

LA FORMAZIONE DEL GRUPPO MPS IN NUMERI



>700.000

ORE DI FORMAZIONE EROGATE*



44

LE ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE



6

CORSI FORMATIVI SU TEMATICHE ESG



> 2.000

PERCORSI DI RESKILLING



68

PERCORSI DI COACHING (+120% VS. 2021)

*in flessione rispetto al 2021, a causa della riduzione dell'organico

“MPS Academy” e i programmi di awareness in ambito ESG

Le attività formative sono sistematizzate nella **MPS Academy**, la **scuola di formazione permanente** aziendale che dal 2012 accompagna l'evoluzione dei modelli organizzativi e sostiene le Persone nei percorsi di sviluppo professionale, nell'ambito della quale si progetta, programma, presidia e finanzia l'attività formativa di Banca MPS.

La formazione è caratterizzata da due approcci:

- **Formazione “Push”**, abilitante al ruolo aziendale e diversificata in funzione del ruolo ricoperto in azienda;
- **Formazione “Pull”**, massimizza le opportunità ed è usata per integrare, su scelta dei dipendenti, alcuni temi specifici

Il 2022 è stato caratterizzato dalla **evoluzione della nuova piattaforma di formazione** con l'introduzione di soluzioni che favoriscono l'applicazione del framework formativo 3D Approach adottato da MPS Academy.

In particolare, l'introduzione dei percorsi formativi dinamici consente di personalizzare le iscrizioni per ruolo a parità di durata complessiva dei percorsi formativi e permette una compilazione digitale che evita il transito cartaceo dei documenti tra i vari attori coinvolti.

Nel 2022, i principali progetti sono stati realizzati con l'obiettivo di accrescere preparazione e professionalità del personale, come richiesto anche dalle normative europee e nazionali, diffondere la cultura dei rischi, garantire il sostegno al turnover dei ruoli aziendali e favorire l'autosviluppo e l'aggiornamento continuo.

Formazione ESG

Poiché la sostenibilità sta diventando un driver di competitività, MPS Academy ha promosso una **serie di iniziative sul tema** per agevolare la diffusione dei principi ESG:

- **Due percorsi formativi su temi del Sustainable Lending** secondo le linee guida EBA: uno dedicato a **oltre 570 risorse di rete** (composto da 5 webinar per un totale 10 ore) e l'altro per ruoli di responsabilità con **oltre 135 risorse coinvolte** (composto da 8 webinar per un totale 16 ore).
- **Workshop online su approfondimenti operativi** che ha visto coinvolte circa 800 persone della filiera credito.
- **Percorso di Certificazione per ruoli Private** di 30 ore con la collaborazione di Istituti di elevato standing. Il percorso è stato organizzato da AIPB, Associazione Italiana Private Bankers che ha provveduto a ingaggiare docenti Universitari ricercatori sulla materia e altri esponenti del mondo accademico.
- **Un corso per Auditor** su temi riguardanti la gestione dei Rischi ESG.
- **Sensibilizzazione del tema** attraverso l'erogazione di una **Learning Card** che ha visto coinvolte 21.000 persone.
- **Erogazione del corso online su ESG e finanza sostenibile** facente parte della certificazione Mifid 2022 che ha visto coinvolte circa 11.500 persone.

PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI

Percorso di formazione e sviluppo previsto dal Regolamento Intermediari Consob

In applicazione della Direttiva Mifid 2, ha coinvolto **oltre 11.000 persone** (30 ore di formazione pro capite on line); i Gestori *Private*, i Gestori Premium e gli Addetti della linea Valore sono stati formati anche in maniera sincrona, con interventi – di diversa durata e profondità – finalizzati a lavorare sull'ascolto del Cliente, l'emersione e la raccolta dei bisogni e il corretto e conforme approccio commerciale.

Formazione multimediale su Cultura del Rischio

Formazione **dedicata a tutto il personale**, in continuità con gli anni precedenti, attraverso una collana di corsi con pubblicazione mensile su temi riguardanti ambiti di rischio diversi: dalla sostenibilità in ambito ESG ai Rischi operativi, al tema della privacy.

Percorsi formativi professionalizzanti

Prevista la certificazione finale ed erogati ad **Auditors e Specialisti Direzione CRO**.

Formazione risk-based in ambito antiriciclaggio e credito

Con *risk assessment* per individuare i principali rischi a cui sono esposti i diversi ruoli e *skill gap analysis* per **valutare i gap formativi** (oltre 12.000 persone per Antiriciclaggio e 5.000 per credito), con azioni formative online, aula virtuale e *coaching* operativo (formazione online per circa 13.000 persone sull'antiriciclaggio e 3.000 sul credito, formazione webinar per 1500 persone per antiriciclaggio e 800 persone sul credito, 160 persone in *coaching* operativo su antiriciclaggio e 185 su credito);

Campagna di formazione su tematiche Cyber Security

In continuità con quanto già avviato nel 2022, sono stati erogati **corsi rivolti a tutto il personale** sulle principali **minacce** e su **utilizzo efficace della password**. Il focus su questi corsi è presente nel capitolo "Digitalizzazione e Sicurezza informatica"

Per le iniziative che hanno visto coinvolti ruoli chiave e strategici della Banca è stato realizzato un evento di *Board Induction* per tutti i Consiglieri e Sindaci della Banca e i membri del Collegio Sindacale sul tema *Cybersecurity*: "Le nuove sfide e i diversi approcci per proteggere il business della Banca". Inoltre, sono stati avviati programmi di certificazione per risorse delle funzioni di controllo su temi Cyber Security.

Percorsi di Certificazione internazionale

In coerenza con gli esercizi precedenti, per risorse che ricoprono **ruoli a elevata specializzazione** (Audit, Compliance, Acquisti, Prevenzione Frodi).

PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI

Corsi online sui modelli di gestione

Due **nuovi corsi online sul Modello 231** e il Codice Etico della Banca (**oltre 21.000 iscrizioni**).

Corsi online sul tema Anticorruzione e Antimafia

Corsi online sul **tema Anticorruzione** (una pillola online, durata 20 minuti, a cui **sono state iscritte oltre 12.000 risorse** e un corso online più strutturato, durata 1 ora, a cui **sono state iscritte oltre 3.800 risorse** delle funzioni centrali) e **Antimafia** (durata 1 ora, reso disponibile nelle ultime settimane di dicembre, le iscrizioni termineranno nel 2023).

Attività formativa tecnico - manageriale

Percorso dedicato ai titolari di filiale con **attività formativa tecnico - manageriale** e percorsi di *induction* dedicati ai principali ruoli di Rete.

Percorso formativo dedicato ai Responsabili dei Centri Imprese

Percorso formativo in aula dedicato ai Responsabili dei Centri Imprese con attività manageriale finalizzato allo **sviluppo della leadership e della motivazione**.

Programma formativo "Trasparenza"

Programma con l'obiettivo di sostenere le competenze in materia attraverso corsi multimediali rivolti a tutto il personale del Gruppo e specifiche iniziative formative e attività utili alla programmazione 2022. Nell'ambito del medesimo programma, è stata resa disponibile la nuova collana di corsi online relativi al "Credito immobiliare ai consumatori" composto da 5 corsi online della durata complessiva di 6 ore. Il nuovo percorso formativo è rivolto al **personale preposto alla valutazione del merito creditizio del consumatore**, alla **commercializzazione dei contratti di credito**, all'**assistenza al consumatore** e alla **gestione dei reclami** presentati dai consumatori, nonché ai soggetti a cui questo personale risponde direttamente in via gerarchica. Sull'ambito trasparenza, la Skill Gap Analysis 2022 ha evidenziato un **miglioramento nella diffusione della conoscenza**, con 60% risposte corrette a fronte del 43% del 2021.

Accompagnamento ai processi di digitalizzazione della Banca

Sono state predisposte **iniziative di formazione e comunicazione a supporto dei principali rilasci** di nuove interfacce (Dashboard Gestore SB), processi (Consumer Finance e Workflow Mutui) e strumenti (applicativo *Swif*) per favorire la transizione verso la gestione digitale da remoto di alcuni dei servizi offerti dalla Banca. In coerenza con i rilasci della nuova piattaforma di consulenza MPS Athena, sono stati predisposti e aggiornati i numerosi supporti disponibili sulla Intranet e nella piattaforma di formazione per accompagnare i gestori nel percorso di transizione. Nell'ambito della certificazione Mifid 2022 è stato erogato un corso sull'intelligenza artificiale e gli sviluppi in ambito *Finchtech* e *Insurtech* e sul *Digital Banking* (11.000 persone coinvolte).

Il processo di valutazione della prestazione ha l'obiettivo di **conoscere** meglio le proprie Persone, favorire il **dialogo** con i collaboratori, **orientare** i comportamenti e l'**impegno** al fine di **sostenere** lo **sviluppo** professionale e **garantire** l'efficace **copertura** delle **posizioni**

Il programma "MPS Sviluppo"

404-2

Il programma di sviluppo delle Persone di Banca MPS (MPS Sviluppo) è finalizzato a **soddisfare le diverse esigenze aziendali** in termini di fabbisogni di professionalità e risponde all'obiettivo di accrescere le competenze, le capacità professionali, la motivazione e l'ingaggio delle Persone.

Il programma si ispira a principi di pari opportunità e accessibilità delle attività formative e di sviluppo, in coerenza con le previsioni del Codice Etico e del documento "Regole in materia di inclusione" emanato nel mese di luglio 2022.

Nel 2022, le iniziative di ingaggio e valorizzazione del personale esistenti si sono consolidate ed evolute per **accompagnare un momento di profondo cambiamento e supportare i progetti di riorganizzazione**, in linea con gli obiettivi del nuovo Piano Strategico Industriale 2022-2026 di Gruppo "A Clear and Simple Commercial Bank", in ottica di opportunità di sviluppo per i dipendenti e secondo logiche di trasparenza, partecipazione e inclusione.

Il programma si ispira a principi di **pari opportunità** e **accessibilità** delle attività formative e di sviluppo



Il Reskilling

In particolare, per rispondere ai fabbisogni di competenze dettati dalla trasformazione organizzativa in atto e dalla massiccia mobilità professionale interna, è stato ampliato ed arricchito il processo di **"Reskilling"**, un processo strutturato e scalabile che si pone l'obiettivo di gestire attivamente la riqualificazione verso nuovi ruoli, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle esperienze possedute dalle Persone coinvolte e la definizione di percorsi formativi personalizzati. La modalità è efficace, tempestiva ed efficiente, fornendo tutti gli strumenti necessari per un rapido inserimento.

Ciascun percorso è modulato in funzione del **ruolo target** rispetto alle competenze, esperienze e alla formazione già fruita dalle risorse, e può prevedere tre modalità formative:

- **formazione tecnica di base** (strutturato secondo una logica di pillole formative);
- **affiancamenti operativi**, che consentono di acquisire il know-how pratico dei ruoli;
- **corsi GoodHabitZ** per lo sviluppo delle competenze soft di natura trasversale.



PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI

Percorsi di crescita professionale GEA (Growing Employees Accountability)

In continuità con gli anni precedenti, questi percorsi hanno condotto le Persone selezionate verso il ruolo di Titolare di Filiale attraverso step intermedi di ruolo, iniziative mirate di formazione/sviluppo e momenti di verifica sull'acquisizione delle competenze

Sviluppo delle competenze soft

Iniziative differenziate sulla base del ruolo ricoperto e delle sfide professionali specifiche ad esso collegate, attraverso l'uso di strumenti quali:

- il Coaching in modalità digitale, che prevede un percorso/confronto one-to-one con un coach certificato della durata di diversi mesi;
- gli Assessment che coinvolgono cluster di popolazione specifici e rappresentano un momento di riflessione e diagnosi sui punti di forza e le aree di miglioramento in relazione alle sfide di ruolo, alle esigenze specifiche del business, agli obiettivi strategici e alla cultura organizzativa.
- la piattaforma per l'allenamento delle Soft Skill GoodHabitz, che offre l'opportunità di arricchire le competenze soft contenute nel nostro modello di competenze sia in modalità self learning che all'interno dei principali processi di sviluppo.

Raccolta e razionalizzazione del patrimonio informativo

Nel 2022 è proseguita l'attività per razionalizzare il patrimonio informativo riguardante le diverse iniziative di sviluppo, con l'obiettivo di potenziare gli strumenti di people analytics secondo un approccio data-driven dei processi.

I processi di valutazione delle performance dei dipendenti

404-3

La valutazione della prestazione è uno strumento utile per il Gruppo al fine di **orientare le attività di formazione** e predisporre i **percorsi di miglioramento professionale** della persona. Il processo di valutazione della prestazione ha infatti l'obiettivo di conoscere meglio le proprie Persone, favorire il dialogo con i collaboratori, orientare i comportamenti e l'impegno al fine di sostenere lo sviluppo professionale e garantire l'efficace copertura delle posizioni.

Il processo di valutazione professionale del Gruppo MPS è destinato a tutto il personale. Nel corso del 2021 è stato rivisto in chiave di semplificazione e focalizzazione sui principali driver dell'attività professionale, quali: completamento delle attività assegnate e rispetto dei tempi, qualità del lavoro svolto, competenze espresse, sensibilità ai rischi connessi all'attività svolta. Il sistema di valutazione in uso non ha il solo scopo di garantire che ogni risorsa riceva un feedback circa la prestazione resa l'anno precedente, ma è orientato anche al futuro attraverso un **piano d'azione** finalizzato al **miglioramento del contributo professionale**.

Oggetto di valutazione è la **prestazione professionale annuale del collaboratore**, declinata in termini di risultati raggiunti dal punto di vista qualitativo e quantitativo, competenze espresse e presidio dei rischi. Momenti centrali sono le fasi di autovalutazione e quelle di dialogo capo/collaboratore, a supporto e stimolo del miglioramento e della crescita continua delle Persone. Il processo ha consentito di supportare lo sviluppo professionale delle nostre Persone, attraverso la segnalazione da parte dei capi delle risorse in crescita verso ruoli a maggiore responsabilità e complessità, e l'autosviluppo individuale, prevedendo l'integrazione con strumenti di allenamento delle competenze *soft* nelle leve a disposizione dei *manager* per migliorare la professionalità dei collaboratori.

Il processo di **valutazione professionale** del Gruppo MPS è destinato a **tutto il personale**

“Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo”

3.4.2 La tutela del personale

- GRI 2-7
- GRI 2-8
- GRI 2-30
- GRI 3-3
- GRI 401-1
- GRI 401-2
- GRI 401-3
- GRI 402-1
- GRI 403-1
- GRI 403-2
- GRI 403-3
- GRI 403-4
- GRI 403-5
- GRI 403-6
- GRI 403-8
- GRI 403-9
- GRI 403-10

Il nostro approccio

Gestire responsabilmente i collaboratori è per il Gruppo MPS essenziale al fine di salvaguardarne la salute, garantirne un elevato benessere psico-fisico, oltre che assicurare adeguate politiche retributive. Anche in eventuali situazioni di difficoltà delle risorse interne, il Gruppo è pronto a rispondere in maniera efficace, attraverso un sistema di welfare strutturato, la promozione di un bilanciamento work-life e un mantenimento costante della forza lavoro.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA



- IL NOSTRO FOCUS**
- LE PERSONE DEL GRUPPO MPS IN NUMERI
- L'ASCOLTO DEI DIPENDENTI
- WELFARE E LAVORO AGILE
- LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

RISULTATI 2022

- Consolidamento dell'approccio digitale** come modalità di lavoro
- Il **grado di soddisfazione dei nuovi colleghi** entrati in Azienda è stato di **4,3/5**
- 78** nuovi assunti – età media 35 anni
- Programma di accesso alle **attività sportive** e convenzione per iscrizione a **programmi di studio universitari**
- MPSolidale

- Inserimento dei **criteri ESG nei processi di remunerazione** aziendali
- Miglioramento del welfare aziendale** attraverso un focus sui bisogni dei dipendenti
- Abilitazione piena dello Smart Working**

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "TUTELA DELLE RISORSE UMANE"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
Salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia (compresi i temi legati all'emergenza sanitaria Covid-19)	> infortuni sul lavoro	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Comunità interna e Banca	> mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori > programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati (es: misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento Covid-19 negli ambienti di lavoro)
	> incremento delle assenze per malattia					
> contenziosi						

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Per il Gruppo MPS, la **tutela dei collaboratori** è un elemento fondamentale per garantire il benessere dei dipendenti e un ambiente di lavoro sereno e stimolante.

La Direttiva che definisce il modello organizzativo (principi, responsabilità e attività) per il **Processo di Gestione Risorse Umane** si sostanzia in una serie di politiche che, rispettando le norme di legge e del contratto nazionale e aziendale, pone le persone al centro del business e della strategia aziendale.

Questi processi di Gestione puntano a valorizzare le opportunità professionali, garantendo la massimizzazione delle performance aziendali con la valorizzazione delle professionalità interne, con particolare attenzione al tema dell'inclusione e della diversità.

Il 2022 è stato caratterizzato da due principali direttrici:

- Il **consolidamento dell'approccio digitale al lavoro**, visto come opportunità e naturale proseguimento della risposta all'emergenza epidemiologica, garantendo l'accesso al lavoro agile, così da garantire una conciliazione tra vita e lavoro. Anche le attività tipiche della funzione Risorse Umane sono proseguite attraverso le modalità di lavoro digitale;
- Il **riassetto aziendale**, conseguenza delle Manovre Organizzative attuate in coerenza con il Piano Industriale 2022-2026, con ricadute sul personale sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e della mobilità territoriale e professionale, per cui la Banca ha attivato un dialogo con i sindacati sul territorio e attività di *reskilling* in base al ruolo di destinazione e alle competenze di ciascuno.

Per il Gruppo MPS, la **tutela dei collaboratori** è un elemento fondamentale per garantire il **benessere dei dipendenti** e un **ambiente di lavoro sereno e stimolante**

Le persone del Gruppo MPS in numeri

GRI 2-7 GRI 2-8 GRI 2-30 GRI 401-1 GRI 402-1

Le Persone del Gruppo sono considerate l'elemento principale per assicurare un'elevata qualità del servizio al Cliente. Per questo la tutela dell'occupazione è prioritaria per garantire la solidità economica nel medio-lungo termine del Gruppo. Il Gruppo è composto da **oltre 16.800 persone**, quasi totalmente a tempo indeterminato e contratto Full-Time; il **100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva**.

Il 2022 ha visto una **riduzione degli organici di oltre 4.000 risorse** rispetto al 2021, riduzione prevista dal Piano di Ristrutturazione 2022-2026 "A Clear and Simple Commercial Bank", e gestita d'intesa con le Organizzazioni Sindacali attraverso un **piano di uscite volontario**, che ha previsto un

programma di esodo e il **ricorso al Fondo di Solidarietà del Settore**. L'accordo sul "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese di credito" ha consentito ai lavoratori di beneficiare delle prestazioni del Fondo fino a **7 anni di anticipo** rispetto alla maturazione della pensione, garantendo un trattamento economico stabile.

In tutti i casi di **riassetto, riorganizzazione aziendale o altre attività che comportino ricadute sul personale** sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e della mobilità territoriale e professionale, la Banca deve attivare, per norme di CCNL, apposite procedure di informativa e/o confronto sindacale per analizzare gli impatti sulle risorse. Solo dopo la chiusura del confronto, che ha durata diversa e prefissata dalle norme di contratto a seconda del riassetto (orientativamente **da 10 a 50 giorni**), la Banca può mettere a terra le manovre previste.

Le **Persone del Gruppo** sono considerate l'**elemento principale** per assicurare un'**elevata qualità del servizio al Cliente**

LE PERSONE DEL GRUPPO MPS

Dettaglio per tipologia di contratto



*dati al 31/12/2022

L'IDENTIKIT DELLE PERSONE DEL GRUPPO MPS

Dettaglio per genere e età



8.961

DONNE



53%

+3 % RISPETTO
AL 2021

7.866

UOMINI



47%

-3 % RISPETTO
AL 2021

177 (1%)

DIRIGENTI



277 (2%)

30 ANNI <

6.018 (36%)

QUADRI



9.702 (57%)

30 - 50 ANNI

10.632 (63%)

IMPIEGATI



6.848 (41%)

> 50 ANNI

Le risorse inserite sono state individuate attraverso apposite selezioni sul mercato, attingendo al bacino di una precedente selezione e attraverso la stabilizzazione con contratto di tirocinanti già presenti in azienda.

I **nuovi assunti sono stati 78** e hanno un'**età media di 35 anni** circa, il **56% sono donne** e provengono in maggioranza da **regioni del Centro-Sud Italia**. Le assunzioni 2022 sono state riservate alla Rete Filiali della Banca ed in via residuale assegnate a strutture specialistiche di Direzione Generale, principalmente presso le funzioni di controllo e le Società del Gruppo.

Per la **copertura di ruoli vacanti**, il Gruppo adotta il principio della valorizzazione e sviluppo delle professionalità interne attraverso l'applicazione delle politiche di gestione delle risorse umane, con la possibilità di ricorrere alle selezioni interne.

In caso di impossibilità di copertura interna, si attiva il ricorso al mercato attraverso selezione esterna.

Il Gruppo è dotato di una specifica **direttiva in materia di Selezione Risorse Umane** che stabilisce principi e responsabilità. Il Gruppo ricerca e seleziona il personale attraverso specifici processi normati internamente e sulla base di **criteri di oggettività, competenza e professionalità**. A tutti vengono garantite le stesse opportunità d'inserimento e di carriera indipendentemente da età, orientamento sessuale, credo religioso, genere, etnia e diverse abilità, favorendo un ambiente di lavoro libero da qualsiasi discriminazione. La contrattazione di secondo livello prevede, inoltre, in presenza di determinati requisiti, l'assunzione di familiari di dipendenti deceduti in costanza di servizio. Dal 2020 la maggior parte delle attività di recruiting e selezione viene svolta a distanza, nel rispetto degli standard previsti.

All'instaurarsi del rapporto di lavoro, ogni risorsa riceve informazioni sulle caratteristiche della funzione da svolgere, sugli elementi normativi regolati dal CCNL e specifiche informative (quali antiriciclaggio, legge 231, codice etico, prevenzione e sicurezza, codice di autodisciplina, ecc.). Tutti gli inserimenti avvengono attraverso **percorsi strutturati di on-boarding e formazione differenziati** a seconda del ruolo ricoperto.

Svolgono un ruolo fondamentale nella contrattazione di II livello le **Commissioni Paritetiche**, con cui la Banca ed i Sindacati si confrontano su specifici temi. Le commissioni sono composte da una compagine aziendale e da una sindacale e sono suddivise per ambito e materie di confronto.

Le commissioni paritetiche si sono riunite 10 volte nel corso del 2022 con particolare riguardo alle attività della Commissione Politiche Commerciali, della Commissione Welfare, dell'Organismo Paritetico sulla Formazione e della Commissione Paritetica sulle Pari Opportunità, per citarne alcune.

Il Gruppo è dotato di una specifica **direttiva in materia di Selezione Risorse Umane** che stabilisce principi e responsabilità

L'ascolto delle persone è per le Risorse Umane del Gruppo un elemento fondante della relazione con i dipendenti ed è praticato in modo continuativo e strutturato attraverso l'utilizzo di diversi strumenti e canali

L'ascolto dei dipendenti

L'ascolto delle persone è per le Risorse Umane del Gruppo un **elemento fondante della relazione con i dipendenti** ed è praticato in modo continuativo e strutturato attraverso l'utilizzo di diversi strumenti e canali.

Le positive esperienze nelle rilevazioni di clima interno effettuate negli scorsi anni si sono evolute in una **modalità costante di feedback**, tramite questionari, *customer satisfaction* post evento e funzioni interattive (commenti, like, condividi) nella intranet aziendale e nelle *newsletter*, *focus group* e collaborazione in fase di progettazione dei principali applicativi.

Tutti i dipendenti, con una o più di queste modalità, possono esprimere la propria opinione sulla vita lavorativa all'interno del Gruppo, sugli applicativi rilasciati e sulle iniziative della Banca.

Parallelamente, permane la pratica strutturata e sistematica di **incontri e colloqui one to one** da parte dei gestori Risorse Umane con i dipendenti, effettuati anche a richiesta diretta delle risorse. Inoltre, per i **nuovi assunti**, vengono attivate iniziative di ascolto entro i primi mesi di lavoro attraverso survey anonime per raccogliere il grado di soddisfazione dei nuovi colleghi e informazioni su come è stato vissuto e percepito l'ingresso in azienda.

Nell'ottica dell'aggiornamento continuo e della condivisione dei temi più importanti e contingenti è proseguito l'**impegno dell'Amministratore Delegato al confronto con i colleghi**. In particolare, nel corso del 2022, oltre a presentare i dati trimestrali con 3 eventi digitali, l'AD ha condiviso i driver del nuovo Piano Industriale 2022-2026 realizzando **videoconferenze con tutti i colleghi** del Gruppo e **8 eventi**

in presenza con i manager della Rete commerciale e altre figure della Direzione Territoriale. Anche i *C - level* hanno proseguito gli incontri *live stream* con colleghi delle rispettive Direzioni per condividere le linee strategiche commerciali e gli obiettivi aziendali di periodo, contribuendo a migliorare la comprensione delle iniziative di attuazione del Piano Industriale.

Nel complesso, **i C-level hanno realizzato 27 live meeting**. In ognuna di queste occasioni di confronto i colleghi hanno potuto inviare domande o considerazioni, commentate in diretta o post evento sugli altri canali interni di comunicazione.

Welfare e lavoro agile

IL BENESSERE DELLE PERSONE

GRI 401-2

Il Gruppo è da sempre impegnato nelle politiche di welfare, che generano **valore per le Persone e contribuiscono al miglioramento del clima aziendale**: ogni elemento del welfare nel Gruppo è fondamentale per sostenere i colleghi e le loro famiglie in termini economici, sociali e di conciliazione tempo di vita/lavoro, contribuendo così all'aumento di soddisfazione, benessere, alla fidelizzazione e alla produttività.

Il welfare è un elemento centrale della Contrattazione di Il livello e ha continuato nel 2022 a essere **punto di riferimento** per tutti i colleghi, nei suoi istituti principali, grazie al costante confronto con le organizzazioni sindacali. Questo modello è stato esteso anche alle risorse aderenti al Fondo di solidarietà del settore e per tutto il periodo di permanenza nel medesimo. Pur in un quadro di compatibilità e sostenibilità economica

AMBITO	INIZIATIVE
Sostegno al reddito	<ul style="list-style-type: none"> Assunzione dei familiari di dipendenti deceduti in servizio (o in costanza di esodo); Buoni pasto, indennità per compensare specifici disagi; Agevolazioni finanziarie creditizie; Contribuzione alla "Cassa Mutua" per il piano di interventi economici integrativi.
Tutela della salute e wellbeing	<ul style="list-style-type: none"> Programma di copertura delle spese mediche (esteso ai familiari), polizza infortuni e permessi per visite mediche; Programma di accesso alle attività sportive per dipendenti e familiari.
Previdenza complementare	<ul style="list-style-type: none"> Fondi di previdenza aziendali a cui le aziende del Gruppo destinano il 2,5% della retribuzione, estensione della possibilità di adesione anche ai familiari a carico; Coperture assicurative (premorienza e invalidità permanente).
Cultura e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> Convenzione per iscrizione a programmi di studio universitari; Permessi studio per lavoratori studenti; Piattaforma di offerte riservata ai colleghi e ai familiari; Attività ricreative, sportive e culturali promosse dai CRAL aziendali.

I Fondi Pensione MPS

Dal 2020, il Fondo Pensione MPS si conferma come **punto di riferimento del sistema pensionistico integrativo** a supporto della piattaforma di Welfare per tutto il Gruppo Montepaschi, con **possibilità di adesione estesa alle risorse delle altre aziende del Gruppo e ai familiari fiscalmente a carico**. I Fondi Pensione MPS (Fondo Pensione MPS e Cassa di Previdenza MPS) rappresentano una significativa esperienza nel proprio panorama di riferimento in tema di Responsabilità Sociale degli Investimenti.

L'impianto di allocazione è **orientato ai criteri ESG** ed entrambi i Fondi, ormai da diversi anni, sono sottoscrittori del Protocollo UNPRI (Principles for Responsible Investment).

I Fondi Pensione MPS, in attuazione delle disposizioni vigenti, hanno approvato e pubblicato sui propri [siti web](#) i documenti relativi alle informazioni in merito alla politica di impegno e alle **politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità** nei processi decisionali relativi agli investimenti. I Fondi definiscono inoltre le modalità di monitoraggio e il piano di rendicontazione delle tematiche ESG prevedendo per ciascun comparto un'analisi quantitativa dei fattori di sostenibilità implementata da specifici indicatori per i *pillar* ambiente, sociale e buona governance.

Nell'ambito di un percorso autorizzato dalla Vigilanza COVIP, la Banca ha realizzato il trasferimento al Fondo Pensione MPS di 9 forme pensionistiche presenti nel proprio Bilancio individuale e consolidato; l'operazione si realizzerà nel corso del 2023.

complessiva, il welfare interno è stato integrato nel tempo con **beni e servizi che rispondono all'evoluzione dei bisogni dei dipendenti**, del personale in quiescenza e dei loro nuclei familiari (attualmente circa 58 mila persone). I **benefit sono riconosciuti a tutti i dipendenti**, per tutte le tipologie di contratto, indipendentemente dall'orario lavorativo (part-time o full-time).

LE FAMIGLIE E IL TEMPO LIBERO

GRI 401-2 GRI 402-3

In MPS il *Work-Life Balance* è un elemento imprescindibile al fine di garantire alle Persone la possibilità di conciliare gli impegni familiari con le richieste lavorative. Per questo, MPS ha deciso di garantire la **modalità di lavoro agile** implementata in risposta all'emergenza sanitaria.

Oltre all'estensione dei benefit quali coperture assicurative, programmi di accesso alle attività sportive o piattaforme di studio, sono state inoltre previste una serie di iniziative rivolte alle famiglie dei dipendenti, come:

MPSolidale, un fondo di solidarietà interna, anche per il 2022 alimentato dalle donazioni di ore e giornate da parte dei colleghi o di quote di retribuzione da parte dei livelli manageriali più elevati, per far fronte a gravi e accertati bisogni personali e familiari, dando priorità alla cura dei figli.

Sostegno alla genitorialità (permessi, formazione) e percorso di orientamento per genitori e figli (**Progetto Professione Genitori**).

Ogni elemento del welfare nel Gruppo è fondamentale per sostenere i colleghi e le loro famiglie in termini economici, sociali e di conciliazione tempo di vita/lavoro, contribuendo così all'aumento di soddisfazione, benessere, alla fidelizzazione e alla produttività



Nel corso del 2022, un totale di **1.364 dipendenti** ha usufruito del congedo parentale, di cui 145 uomini e 1.219 donne. Il tasso di rientro dopo la maternità/paternità è stato molto alto, al 96%, e il tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo è stato del 98%, con una percentuale del 98% per le donne e 95% per gli uomini.

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-4

Nell'ambito della tutela del personale **la salute e la sicurezza sul lavoro rivestono un ruolo fondamentale**: il Gruppo MPS si impegna a rispettare la normativa al riguardo, valutando adeguatamente tutti i rischi e pianificando, oltre che implementando, le misure di prevenzione e protezione necessarie al fine di minimizzare tali rischi.

Diverse Società del Gruppo, al momento, hanno implementato un **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (la Capogruppo, MPS Capital Services e Magazzini

Generali Fiduciari di Mantova), certificato da un Ente Terzo ai sensi della norma ISO 45001, al fine di garantire un puntuale presidio del rispetto delle previsioni di legge oltre alla prevenzione dei potenziali reati, di cui la Politica in materia di Salute e Sicurezza è parte integrante. Nello specifico, si è conclusa positivamente la verifica di mantenimento della certificazione dei sistemi di gestione salute e sicurezza di BMPS, di MPS Capital Services e dei Magazzini Generali Fiduciari di Mantova.

Inoltre, i sistemi di gestione ambientali di BMPS e MPSCS sono stati certificati secondo la norma ISO 14001.

Inoltre, il 24 gennaio 2023 per BMPS si è concluso positivamente il rinnovo della certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza.

Per Banca MPS, tale sistema è disciplinato dal documento interno **“Presidio della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”** che, insieme alla Direttiva di Gruppo in materia, descrive le responsabilità assegnate, le modalità operative, le registrazioni correlate, oltre alle regole di verifica e controllo. Attualmente è in corso una revisione del modello organizzativo salute e sicurezza che si finalizzerà nei primi mesi del 2023.

Nell'ambito del SGSSL di Banca MPS, sono nominati:

- l'Alta Direzione per il SGSSL, individuato nel Datore di Lavoro (ai sensi del D. Lgs.81/08), che supervisiona il mantenimento ed il miglioramento del Sistema stesso
- Il Responsabile del SGSSL, individuato nel Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ai sensi del D. Lgs. 81/08) che ha il compito di pianificare e attuare sistematicamente tutte le azioni necessarie a far sì che i requisiti del Sistema siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla norma ISO 45001

Le aziende certificate definiscono degli appositi **programmi di miglioramento** volti alla promozione della salute dei lavoratori. Ogni programma di miglioramento è costituito da attività per le quali si definisce un preciso *timing* nel processo di realizzazione.

La rilevazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro è effettuata e documentata nel **“Documento di Valutazione dei Rischi – DVR”**, documento aggiornato periodicamente in relazione alle attività svolte. L'ultimo aggiornamento del DVR di BMPS e di ogni altra azienda del Gruppo Montepaschi risale al 30 giugno 2022.

Nel corso del 2022 sono proseguite le:

- **Attività ordinarie relative agli adempimenti obbligatori**, come le attività di consultazione dei RLS, o le attività di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza, la Riunione Periodica ex art.35 D.lgs. 81/08, le attività di formazione e informazione, le attività di Sorveglianza Sanitaria ecc;
- **Attività volontarie legate ad attività progettuali**, come il corretto presidio dei sistemi di gestione certificati e la loro implementazione;
- **Attività straordinarie relative alla gestione dell'emergenza sanitaria**, quali ad esempio la **sorveglianza sanitaria straordinaria**, nell'ambito del presidio dell'emergenza sanitaria, che prevede una continua valutazione delle situazioni di particolare fragilità dei dipendenti, provvedendo così alla loro tutela.

Nel corso del 2022, sono stati svolti incontri di consultazione dei RLS in merito alla **individuazione delle azioni di mitigazione del rischio SLC** per ciascuna area tematica

interessata, alla presenza delle Funzioni aziendali competenti. A valle dei suddetti incontri il DL ha individuato un “Piano di azioni di mitigazione del rischio SLC”.

SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

GRI 403-3

Banca MPS ha organizzato un “Servizio Sanitario di Gruppo”, che **comprende un Coordinatore (CSSG) e oltre 30 Medici Competenti**, ciascuno con un ambito territoriale di prevalente competenza.

Il CSSG, attraverso i medici del Servizio Sanitario, programma ed effettua le **visite mediche per i soggetti in sorveglianza sanitaria e sopralluoghi annuali su tutti i luoghi di lavoro**, e ha il compito di definire le linee guida per la standardizzazione dei processi, partecipa alla valutazione dei rischi e partecipa alla definizione ed erogazione di iniziative di informazione e formazione.

Nello specifico per l'anno 2022, sono state effettuate n.527 visite periodiche, n.247 visite su richiesta e n.945 sopralluoghi degli ambienti di lavoro.

A seguito delle elezioni dei RLS, svoltesi nel 2018 e nel 2021, risultano attualmente in carica 26 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che rappresentano i lavoratori di tutto il Gruppo Montepaschi.

Nel corso del 2022, sono state effettuati numerosi incontri di consultazione per l'esame delle problematiche specifiche presenti nelle singole realtà territoriali.

Comunicazione e formazione sulla salute e sicurezza

GRI 403-5

GRI 403-6

Le attività inerenti all'informazione e la formazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro sono considerate di particolare importanza in Azienda, poiché risultano essenziali per far nascere e diffondere tra tutti i lavoratori una adeguata consapevolezza circa l'importanza di tali tematiche, nonché per fare crescere la **“cultura della sicurezza”** in senso generale. La formazione in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori ha registrato nel 2022 **importanti volumi**. Ove possibile, le attività sono state erogate a distanza mentre per la formazione degli Addetti alle Emergenze e degli Addetti all'uso del Defibrillatore le attività sono tornate in presenza.



Addetti alle emergenze

Oltre 3.500 addetti formati e/o aggiornati



Preposti per la Salute e la Sicurezza

Formazione aggiuntiva a **oltre 60** risorse e aggiornamento per **1.321 preposti**



Gas Radon

579 risorse formate, colleghi che lavorano in sedi dove vi è una concentrazione del gas più elevata



Lavoratori

Formazione di base per **244 risorse** e percorso di **aggiornamento** in e-learning a **17.289 risorse**

“Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo”

IL NOSTRO FOCUS

LE INIZIATIVE A FAVORE DELL'INCLUSIONE

IL MONITORAGGIO DELLA DIVERSITÀ NEL GRUPPO MPS

L'ANALISI DEL GENDER PAY GAP

3.4.3 Diversity & Inclusion

GRI 3-3

GRI 405-1

GRI 405-2

Il nostro approccio

Il Gruppo si impegna a favorire un clima che **legittimi l'espressione delle differenze**, a **valorizzare i dipendenti** e a diffondere la consapevolezza che **un'azienda più inclusiva possa apportare benefici per la qualità del servizio offerto e del clima aziendale**, attraverso un confronto e un miglioramento costante.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA

Direttiva di Gruppo in materia di Gestione Risorse Umane

Codice Etico

Regole in materia di inclusione

Piani di Reskilling e Change Management

RISULTATI 2022



Raggiunto il **35,9% di ruoli di responsabilità coperti da donne**



Publicazione del documento "Regole in materia di Inclusione"



Commissione **Pari Opportunità**



Monitoraggio mensile indicatori D&I



Raggiungimento del **40% di donne in ruoli di responsabilità** entro il 2026



Stesura di una **Policy antimolestie**



Raggiungimento della **Certificazione sulla parità di genere** (legge 162/2021)

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "DIVERSITY E INCLUSION"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale	> disparità retributiva > anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Comunità interna e Banca	> strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi ai principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera, ai piani di successione, nell'accesso alla formazione e alle politiche di remunerazione
	> contenziosi con le risorse > danno di immagine	Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	> equa distribuzione delle candidature per assunzioni e sviluppo di carriera tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità > supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

La *Diversity*, intesa come pluralità, e l'*Inclusione* delle diversità in Azienda, sono valori imprescindibili e prioritari che permettono di valorizzare e attrarre i talenti favorendo benessere organizzativo e produttività.

Per rispondere al cambiamento, Banca MPS ha attivato da tempo la **Commissione Paritetica Pari Opportunità**. Si tratta di una commissione paritetica tra Azienda e Organizzazioni

Sindacali che ha il compito di condividere gli indici dell'occupazione femminile in azienda, oltre che individuare opportune politiche di valorizzazione.

L'attività della Commissione è stata rafforzata al fine di trovare soluzioni concrete per valorizzare le Persone nell'ambito delle rispettive diversità, fattori di crescita culturale e sociale per la Banca.

La **Diversity**, intesa come pluralità, e l'**Inclusione** delle diversità in Azienda, sono **valori imprescindibili e prioritari** che permettono di **valorizzare e attrarre i talenti favorendo benessere organizzativo e produttività**

Le iniziative a favore dell'inclusione

Il 2022 per i temi della D&I rappresenta un anno di passaggio: il contesto di riferimento che, da un lato, ha visto il ritorno della Banca ad una piena operatività post COVID e, dall'altro, l'implementazione dell'attività di Piano Industriale 2022-2026 con l'uscita per esodo/fondo di oltre 4.000 persone, ha determinato l'esigenza di focalizzarsi su **attività di riassetto dell'intera organizzazione aziendale**, favorendo iniziative propedeutiche al rilancio del Progetto D&I nella sua interezza, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e con le novità legislative più recenti. Uno dei traguardi più significativi dell'anno è stata la **pubblicazione del documento "Regole in materia di Inclusione"**, che rappresenta il primo documento normativo sul tema. In linea con le modifiche del Codice Etico, il documento definisce gli impegni in termini di valorizzazione delle diversità e dell'inclusione, equità e parità che l'Azienda si propone di perseguire in tutte le fasi della vita professionale di ogni persona, negli aspetti organizzativi e operativi e nella comunicazione interna ed esterna.

Per verificare l'applicazione dei principi contenuti nel documento normativo è stato identificato un **primo set di indicatori** dedicati ai temi della D&I che sono già oggetto di monitoraggio mensile. Gli indicatori già oggetto di *disclosure*, oltre alla percentuale di ruoli di responsabilità, riguardano l'analisi dell'evoluzione degli incarichi di responsabilità e la distribuzione per genere nei seguenti ambiti: interventi di *salary review*, inquadramenti, valutazione della performance, candidature/vincitori selezioni esterne, formazione effettuata. L'emanazione del documento è stata accompagnata da una **iniziativa di sensibilizzazione sull'utilizzo di un linguaggio inclusivo** attraverso messaggi dedicati inseriti nei salvaschermi dei pc di tutta la popolazione aziendale.

ABI Associazione Bancaria Italiana

Nel corso del 2022 è proseguito anche l'impegno della partecipazione nel **GdL Carta delle Donne ABI**.

Banca MPS ha inoltre aderito in qualità di Banca supporter al Progetto D&I in Finance promosso proprio da ABI. Il **Progetto D&I in Finance** nasce per consolidare gli interventi svolti dall'industria bancaria e finanziaria e da altre realtà imprenditoriali a favore dell'**inclusione**, dell'**equità** e della **valorizzazione delle diversità** per offrire a banche, assicurazioni, istituzioni e altre imprese momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell'accessibilità e le leve strategiche e di business.

valore^D

Anche la **partnership con Valore D** si è rafforzata durante il 2022 con la partecipazione a programmi di

Mentoring interaziendale con il coinvolgimento di persone provenienti da aziende di diverse *Industries*, mediante **percorsi formativi per donne che ricoprono posizioni manageriali** a diverso livello (*C-Level School*, *Middle Manager*, *Senior Manager*); percorsi *Digital Academy* per sviluppare la conoscenza dei principali trend digitali tra le donne in ruoli di *middle management non digital-skilled*; **percorso Young Talent**, rivolto a uomini e donne nelle prime fasi della loro crescita professionale.

NIZIATIVE DEDICATE ALLA DIVERSITÀ E ALL'INCLUSIONE

Progetto Management Plurale

Nel 2022 prosegue il **percorso formativo di sensibilizzazione al rispetto della diversità e all'inclusione**, con particolare attenzione al tema del genere e della disabilità. Complessivamente, sono stati coinvolti oltre 1.800 responsabili, di cui oltre 400 nel 2022.

Women Leadership Program

È proseguito inoltre il **Women Leadership Program**, un laboratorio per sostenere lo sviluppo manageriale delle donne in ruoli di responsabilità, facilitando la consapevolezza di sé e delle proprie competenze. Dal suo avvio nel 2021 il progetto ha visto la partecipazione di 443 donne manager provenienti da tutte le Business Line.

Incontri del Disability Lab

Nel 2020 BMPS ha partecipato alla **ricerca "Disabilità e Lavoro" promossa da Fondazione Istud, Wise Growth e Valore D**. "Disabilità e Lavoro" è il primo lavoro di un nascente network di aziende denominato "Disability LAB" che, a partire dai risultati della ricerca, favorisce il confronto tra le aziende proprio sui piani di azione concreti. Gli **incontri del Disability Lab**, avviati nell'aprile del 2021 sono proseguiti nel 2022.

In particolare, sono stati trattati i seguenti temi: "Disabilità invisibili: l'inclusione parte dalla conoscenza"; "Disabilità in Azienda tra recruitment e inserimento lavorativo"; "La figura del Disability Manager: inquadramento, prospettive e buone prassi". Banca MPS ha partecipato attivamente al Laboratorio dedicato al recruitment, mediante la testimonianza di un proprio dipendente.

Corso per il contrasto alle molestie

Il Focus sulle politiche di genere si è rafforzato con la realizzazione e divulgazione del corso per il **contrasto alle Molestie sul luogo di lavoro realizzato in collaborazione con Valore D**. Il corso online - rivolto a tutto il personale - è stato fin qui fruito da 12.360 Risorse.

Il monitoraggio della diversità nel Gruppo MPS

GRI 405-1

L'attenzione su D&I si rafforza con un **arricchimento dei KPI** in linea con il documento "Regole in materia di Inclusione" e con un monitoraggio costante dei KPI esistenti come, ad esempio, **la percentuale di ruoli di responsabilità ricoperti da donne**. Questo KPI è stato indicato come **Smart target**, per il biennio 2021 – 2023, in linea con gli impegni assunti con l'adesione ai *Principles for Responsible Banking* dell'UNEP FI e in linea con quanto previsto dalla Prassi di Riferimento UNIPdR 125/2022 relativa alla Certificazione sulla parità di genere. L'obiettivo da raggiungere fissato nella copertura da parte di donne del **35% dei ruoli di responsabilità**³⁸ entro il 2023, è stato già raggiunto a fine 2022 (35,9%) e continuerà ad essere uno dei KPI più monitorati per raggiungere l'obiettivo previsto dal Piano Industriale, ovvero del 40%, nel 2026.

Il Gender Pay Gap

Il Gruppo Montepaschi ha da sempre riservato una particolare attenzione verso il tema dell'uguaglianza retributiva di genere su tutti i livelli e, per questo motivo, ha deciso di rendicontare lo standard relativo al **rapporto dello stipendio base**³⁹ tra uomo e donna, così come il **rapporto della remunerazione**⁴⁰ tra i generi (cfr. tabella in appendice). L'indicatore della remunerazione delle donne rispetto agli uomini è stato suddiviso per tipologia di inquadramento: dirigenti, quadri e impiegati ed è pari rispettivamente a 86%, 93% e 100%. Al fine di orientare le azioni di mitigazione volte all'equilibrio di genere e alla parità salariale e quindi garantire gli stessi livelli retributivi a parità di mansioni, di esperienza e degli altri elementi oggettivi previsti dalle Guideline EBA (EQUAL PAY), la Banca ha destinato una quota specifica di risorse economiche a tale scopo.

³⁸ Sono considerate risorse con incarichi di responsabilità: in Direzione Generale (sia di BMPS che delle altre aziende del Gruppo) quelle a capo di strutture fino al livello di settore (Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Responsabile di Direzione, Struttura di I° II° e III° livello, Area, Servizio, Staff, Segreteria Tecnica, Ufficio e Settore), nelle Direzioni Territoriali Commerciali (i Direttori Territoriali Imprese e Private, i Direttori Territoriali Retail, i Direttori Private e i Responsabili Distretto Retail), nelle Direzioni Credito Territoriali (i Responsabili DCT Imprese e i Responsabili DCT Retail) e in Rete i Titolari di Filiale e i Responsabili dei Centri Specialistici (es. Imprese, Private, ecc.).

³⁹ Nella tabella sullo **stipendio base** abbiamo usato la RAL, che include oltre allo stipendio base anche scatti di anzianità, ex ristrutturazione tabellare, ad personam e previsioni rivenienti da CCNL e CIA, anche passati. Le voci della RAL non sono revocabili a discrezione aziendale, pertanto, sono da considerarsi facenti parte della paga base riconosciuta al dipendente. I dati sono teorici.

⁴⁰ Nella tabella sulla **remunerazione** che noi esponiamo nell'accezione di remunerazione monetaria ricorrente e non differita, abbiamo usato la RTA, che include oltre a quanto ricompreso nella RAL anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL dell'RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione.

“Favorire una **governance** orientata a **promuovere relazioni con i Clienti** basate su **responsabilità** e **trasparenza** e favorire lo **sviluppo economico sostenibile**”

IL NOSTRO FOCUS

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

LO SVILUPPO DEI RICAVI

3.5 La nostra Integrità

3.5.1 Performance e solidità economica

GRI 3-3 GRI 201-1

Il nostro approccio

La performance e solidità economica del Gruppo sono testimoniate da un **adeguato livello di patrimonializzazione, di performance e della solidità finanziaria** necessari per favorire la stabilità generale del sistema finanziario e **migliorare la fiducia** nello stesso, oltre che supportare l'occupazione e lo **sviluppo del tessuto socioeconomico**, nel pieno rispetto dei vincoli normativi e le regole del mercato.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO
A PRESIDIO DEL TEMA

Business Plan
2022-2026 “A
clear and simple
commercial bank”

RISULTATI 2022

 **15,6% CET1 Ratio Fully Loaded** per il 2022

 Aumento di capitale di **2,5 mld €**

 **IV Trimestre 2022:** utile netto di 156 mln €

 **Crescita dei ricavi complessivi** pari al **3,6% YoY**

 **14,2% CET1 Ratio Fully Loaded** entro il 2024

 **705 mln € earnings** (before tax) entro il 2024

 **+424 mln €** entro il 2024 di **commercial revenues**

IL NOSTRO IMPEGNO

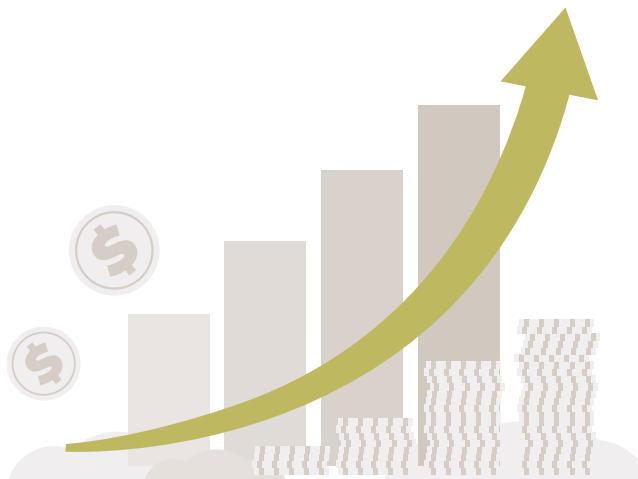
Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "PERFORMANCE E SOLIDITÀ ECONOMICA"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment	> ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene > ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento > andamento del prezzo del titolo peggiore rispetto alla media settoriale, perdita di investitori e Clienti	Subiti	Non finanziari	Diretti e di business-strategico Indiretti e reputazionali	Banca	> pianificazione strategica a medio-lungo termine > programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS. > Risk Appetite Statement e Framework > Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di <i>Recovery Plan</i> e <i>Resolution Plan</i> , oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla <i>Corporate Governance</i> > il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

In un **contesto economico in continua evoluzione**, fortemente influenzato dal conflitto in Ucraina scoppiato nel mese di febbraio 2022, che ha determinato diffuse perdite su listini nazionali e internazionali, gli impatti direttamente correlati a tale evento risultano per il Gruppo marginali, tenuto conto che non esistono attività operative localizzate in Russia o Ucraina e che le esposizioni creditizie nei confronti di Clientela residente nei suddetti paesi o indirettamente correlate a controparti russe o ucraine sono di entità non significativa. In tale scenario, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha portato a termine con successo un

aumento di capitale di 2,5 mld €, che ha permesso di **rafforzare il livello patrimoniale della Banca** e avviare un percorso delineato dal piano industriale 2022-2026 presentato a giugno. Uno dei principali step di questo percorso è stato già completato ad inizio dicembre, con la **finalizzazione di una manovra di esodo volontario per oltre 4.000 dipendenti**. La suddetta operazione ha generato costi di ristrutturazione una tantum per **928 mln €**, interamente spesi nel 2022, che hanno fortemente impattato il sopracitato risultato d'esercizio.



In assenza di tali costi di ristrutturazione e del positivo impatto fiscale derivante dalla valutazione delle DTA la Banca avrebbe chiuso con un risultato d'esercizio pari a 295 milioni di euro, mentre il risultato di esercizio al netto dei costi di integrazione è pari a -205 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre**, il primo successivo all'aumento di capitale e alla manovra di esodo del personale, la Banca ha realizzato un **utile netto di 156 mln €**. Il Gruppo ha chiuso l'anno realizzando ricavi complessivi per **3.088 mln €**, in crescita del **3,6% rispetto all'anno precedente**.

La positiva dinamica annuale è da ricondurre soprattutto al margine di interesse (+26,0% a/a), che ha beneficiato del rialzo dei tassi e dell'attività commerciale, controbilanciando la dinamica delle commissioni nette (-8,0% a/a), che hanno risentito della elevata volatilità di mercato che ha condizionato i proventi sulla gestione del risparmio.

Gli **oneri operativi sono risultati pari a 2.099 mln €**, confermando il costante trend di riduzione (-0,3% a/a), in particolare nell'ultimo trimestre, che ha parzialmente beneficiato della manovra di esodo del personale, i cui effetti positivi si materializzeranno in maniera completa nel 2023, con un impatto previsto pari a circa 300 milioni di euro di risparmio sui costi del personale.

Il **risultato operativo lordo** del 2022 del Gruppo è stato di **989 mln €**. Il dato del costo del credito a Clientela del 2022 è stato pari a 417 mln €, corrispondenti a 55 punti base, risentendo anche degli effetti di un'operazione di cessione dei crediti deteriorati per 0,9 mld di euro conclusa nel quarto trimestre.

Da segnalare che le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente hanno registrato nel 2022 un contributo positivo per 425 mln €, imputabile principalmente alla valutazione delle DTA.

Quanto agli **aggregati patrimoniali**, a fine 2022 i volumi di raccolta diretta si sono attestati a 82,0 mld €, in calo rispetto al 31 dicembre 2021 di 8,3 mld €, in particolare per il decremento dell'ammontare dei PCT e alle scadenze di un *covered bond* e di un'obbligazione istituzionale, a fronte di una raccolta retail che si è invece mantenuta sostanzialmente stabile.

Quanto alla **raccolta indiretta**, il 2022 si è chiuso con un valore di stock pari a 92,4 mld €, quota che, nonostante i flussi netti positivi registrati, ha risentito fortemente dell'effetto mercato che ha determinato una complessiva riduzione di 12,0 mld € rispetto a fine 2021.

I **finanziamenti Clientela si sono attestati a 76,3 mld €**, in diminuzione di 3,1 mld € durante l'anno. Il calo riflette

l'approccio selettivo verso il large corporate e le consistenti scadenze di fine anno dovute anche alla ripresa dei pagamenti delle PMI dopo la fine del periodo di moratoria.

In termini di *asset quality*, la Banca ha chiuso l'anno con un **totale finanziamenti Clientela** deteriorati lordi pari a 3,3 mld €, in calo rispetto ai 4,1 mld di € fine 2021, principalmente per effetto di un'operazione di cessione di crediti di circa 0,9 mld €; il **Gross NPE Ratio** si è di conseguenza attestato a 4,2% rispetto al 4,9% di fine 2021. Il livello di copertura dei crediti deteriorati lordi è pari al 48,1%.

Si conferma anche la **solida posizione di liquidità**, anche dopo il rimborso di 10 mld € di TLTRO-III, con **valori di LCR maggiore del 190% e NSFR maggiore del 130%**.

Grazie all'operazione di aumento di capitale portata a termine nell'ultimo trimestre, gli utili conseguiti nel quarto trimestre e ad un calo degli RWA, la Banca chiude il 2022 con **valori di capitale fortemente rinforzati**: il **Common Equity Tier 1 Ratio fully loaded** passa infatti al **15,6%** (11% nel 2021) e il **Common Equity Tier 1 Ratio phased-in sale** a **16,6%** (rispetto al 12,5% di fine 2021), con ampio buffer rispetto al requisito SREP pari all'8,8%.

La Banca chiude
il 2022 con **valori di
capitale fortemente
rinforzati**



2,85 mld €

VALORE ECONOMICO GENERATO
AL 31.12.2022



76,3 mld €

FINANZIAMENTI CLIENTELA
AL 31.12.2022

Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato viene calcolato secondo le **istruzioni provenienti da ABI** ed in coerenza con gli **standard di riferimento a livello internazionale**.

Il valore economico generato risulta pari, alla data del 31 dicembre 2022, a circa **2,85 mld €**, sostanzialmente **in linea con il valore di 2,94 mld € dell'esercizio precedente**, e si è caratterizzato per **un incremento del margine di interesse**, guidato prevalentemente dal maggior contributo del comparto commerciale, grazie ai maggiori interessi attivi sugli impieghi generati dalla crescita dei tassi e al minor costo della raccolta legato sostanzialmente alla riduzione dei volumi, e dalle **maggiori rettifiche su crediti** connesse all'operazione di cessione dei crediti deteriorati e del costo derivante dall'aggiornamento dello scenario macroeconomico base.

Il valore economico è rappresentato dal **risultato netto della gestione finanziaria** – che tiene dunque conto anche delle rettifiche di valore da deterioramento di crediti e altre attività finanziarie – cui si aggiungono le **quote di utili e perdite realizzati su partecipazioni e investimenti e gli altri proventi netti di gestione**.

Il **valore economico generato** viene calcolato **secondo** le istruzioni provenienti da **ABI** ed in **coerenza** con gli **standard di riferimento** a livello internazionale.



L'ammontare del valore economico generato esprime il **valore della ricchezza prodotta**, in massima parte distribuito tra le controparti:



i **dipendenti e i collaboratori** hanno beneficiato di circa l'**83% del valore economico generato**, per un totale di **2,37 mld di €** (1,49 mld € nell'esercizio precedente). Si evidenzia che il dato include gli oneri, quantificati in 0,9 mld di €, relativi alle uscite attraverso l'esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022 divenuto efficace in seguito al completamento dell'aumento di capitale di 2,5 mld di € conclusosi a novembre 2022. Nell'importo complessivo sono inclusi, oltre alle retribuzioni del personale dipendente, anche i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari;



i **fornitori** hanno beneficiato del **25% circa del valore economico generato**, per complessivi **0,69 mld di €** corrisposti a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi (0,71 mld di € nell'esercizio precedente);



Stato, Enti e istituzioni hanno rilevato un afflusso di risorse complessive di **0,223 mld di €**, pari al **9% circa del valore economico generato** e riferibili per circa 87 mln di € ad imposte indirette e tasse e per circa 179 mln di € a tributi ed oneri riguardanti il sistema bancario, rappresentati dai contributi versati ai fondi di risoluzione e garanzia. Il Gruppo anche per l'anno 2021 ha usufruito della riduzione per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011;



Il restante ammontare, circa 0,437 mld di €, è stato trattenuto dal sistema impresa ed è prevalentemente costituito dalla fiscalità anticipata e differita, dagli ammortamenti, dagli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dall'utile non distribuito.

Lo sviluppo dei ricavi

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha realizzato **ricavi complessivi per 3.088 mln di €**, in **crescita del 3,6%** rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre soprattutto al margine di interesse, che beneficia del **rialzo dei tassi di interesse**. Il positivo andamento del margine di interesse ha assorbito la flessione delle commissioni nette, la cui diminuzione è riconducibile principalmente ai minori proventi sulla gestione del risparmio, e degli altri ricavi della gestione finanziaria, che scontano un minore risultato della negoziazione, minori utili derivanti dalla cessione dei titoli e un minor contributo generato

dalle partecipazioni assicurative nelle società collegate AXA. I **ricavi del quarto trimestre 2022** registrano un aumento del 15,6% rispetto al trimestre precedente. In particolare, si assiste ad un **incremento del margine di intermediazione primario (+14,3%)**, grazie alla crescita del margine di interesse (+31,4%), che ha più che assorbito il calo delle commissioni nette (-5,6%).

In crescita rispetto al trimestre precedente anche gli altri ricavi della gestione finanziaria, per effetto del maggior contributo del risultato della negoziazione. Nella tabella seguente viene rappresentato lo sviluppo dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi individuati secondo le previsioni del principio IFRS8.



3.088 mln di €

RICAVI COMPLESSIVI



+ 3,6% RISPETTO AL 2021

SEGMENT REPORTING	SEGMENTI COMMERCIALI										TOTALE GRUPPO MONTEPASCHI	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Large Corp. & Investment Banking		CORPORATE CENTER		31/12/22	Var. % Y/Y
Principali settori di business	31/12/22	Var. % Y/Y	31/12/22	Var. % Y/Y	31/12/22	Var. % Y/Y	31/12/22	Var. % Y/Y	31/12/22	Var. % Y/Y	31/12/22	Var. % Y/Y
(mln €)												
AGGREGATI ECONOMICI												
Margine di interesse	387,3	16,9%	5,0	n.s.	492,0	12,0%	134,7	-3,7%	519,7	67,8%	1.538,7	26,0%
Commissioni nette, di cui	800,3	-12,2%	111,7	-9,7%	486,5	1,1%	45,3	-4,1%	(79,0)	0,1%	1.364,6	-8,0%
Commissioni attive	875,2	-11,4%	112,6	-9,6%	509,9	1,6%	86,3	4,2%	7,4	n.s.	1.591,3	-6,2%
Commissioni passive	(75,0)	-2,8%	(0,9)	-2,8%	(23,4)	11,3%	(41,0)	15,3%	(86,4)	10,8%	(226,7)	6,6%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	49,9	-36,2%	13,6	-41,1%	23,6	13,3%	8,7	-24,1%	69,8	-60,6%	165,7	-46,7%
Altri proventi/oneri di gestione	(0,1)	-99,2%	(0,0)	-98,2%	(4,9)	-59,0%	0,9	n.s.	23,5	n.s.	19,4	n.s.
Totale Ricavi	1.237,4	-5,6%	130,3	-11,4%	997,2	7,3%	189,6	-4,5%	534,0	35,2%	3.088,5	3,6%

“Favorire una **governance** orientata a **promuovere relazioni con i Clienti** basate su **responsabilità e trasparenza** e favorire lo **sviluppo economico sostenibile**”

IL NOSTRO FOCUS

IL MOEDLLO 231
E LA COMUNICAZIONE
DI CRITICITÀ

LA LOTTA ALLA CORRUZIONE
E AL RICICLAGGIO

INTERNAL AUDITING
E WHISTLE BLOWING

TRASPARENZA FISCALE

LIBERA CONCORRENZA

3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione

GRI 2-23	GRI 2-24	GRI 2-25	GRI 2-26	GRI 2-27	GRI 3-3	GRI 205-2	GRI 205-3	GRI 206-1	GRI 207-1
GRI 207-2	GRI 207-3	GRI 207-4							

Il nostro approccio

La **legalità** e l'**integrità del business** sono **elementi essenziali e imprescindibili** per il Gruppo Montepaschi: improntare i comportamenti aziendali ai principi di eticità e cultura del rischio, responsabilità e legalità, nel rispetto del Codice Etico, attraverso diffusione di modelli, codici e procedure sono elementi alla base dell'operato quotidiano del Gruppo e favoriscono il perseguimento degli obiettivi strategici in un'ottica di successo sostenibile. La **diffusione di un'etica aziendale improntata sulla cultura della integrità** favorisce il miglioramento reputazionale nonché delle relazioni con gli stakeholder e i Clienti.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA



RISULTATI 2022



Formazione continua sui temi dell'anticorruzione, whistleblowing e i Modelli 231 (su quest'ultimo, **il 99% dei dipendenti ha ricevuto una formazione specifica**)



Approvazione da parte del CdA dell'**aggiornamento del Modello 231** della Capogruppo



Adeguate livello di accantonamento a fronte di **reclami e probabili rischi già in essere**



Adeguate livello di accantonamento a fronte di reclami e probabili rischi già in essere



Costante **monitoraggio delle attività aziendali a rischio di commissione di illeciti** e manutenzione nel continuo dei Modelli 231 delle società del Gruppo e dei relativi presidi e controlli



Determinato e chiaro **approccio data-driven** nella gestione delle azioni legali straordinarie, in particolare stragiudiziali

IL NOSTRO IMPEGNO

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "INTEGRITÀ DELLA CONDOTTA AZIENDALE E LOTTA ALLA CORRUZIONE"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione	<ul style="list-style-type: none"> > multe e sanzioni > danni all'immagine 	Subiti	Non finanziari	Diretti e operativi Indiretti e reputazionali	Banca	<ul style="list-style-type: none"> '> Codice Etico > Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi > Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistleblowing > Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Il Sistema dei Controlli Interni

Il sistema di Controlli Interni adottato dal Gruppo intende assicurare processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, idonei a consentire una conduzione dell'azienda sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. A tal fine, il Gruppo Montepaschi adotta una **Policy sul Sistema dei Controlli Interni** che rappresenta la cornice di riferimento in materia nell'ambito della quale sono declinati i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione di un sistema di controllo completo e affidabile. Questo Sistema si costituisce da regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure, che lavorano per assicurare una sana gestione dell'impresa.

Il Sistema dei Controlli Interni ha così un **ruolo strategico per il Gruppo** e la cultura del controllo assume una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali, coinvolgendo tutta l'organizzazione nello sviluppo e nell'applicazione di metodi logici e sistematici, per identificare, misurare, comunicare e gestire i rischi.

Controlli di 1° Livello,
volti da assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e presidiati dalle strutture operative che sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi

Controlli di 2° Livello,
per una corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle Funzioni Aziendali e la conformità alle norme

Controlli di 3° Livello,
svolti dalla Funzione di Internal Audit, finalizzati a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni, con scadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi

LE TIPOLOGIE DI CONTROLLO

Il Gruppo si impegna a contrastare la corruzione, a promuovere la tutela dei diritti umani e a seguire comportamenti ispirati all'integrità e al rispetto

Gestire la compliance nel Gruppo

GRI 2-23

GRI 2-24

Il modello e l'assetto organizzativo del Gruppo Montepaschi prevedono che tutte le strutture aziendali abbiano la responsabilità di improntare i comportamenti su **principi di eticità e cultura del rischio, favorire una cultura aziendale basata su etica, responsabilità e legalità**, nel rispetto del Codice Etico.

La cultura del rischio e della legalità è diffusa ed estesa a tutti i livelli della struttura organizzativa e, in tal senso, l'adozione del **Modello 231**, del nuovo *Codice Etico di Gruppo*, della **Policy Anticorruzione e del sistema di segnalazioni interne (whistleblowing)** sono validi strumenti di sensibilizzazione per la prevenzione del reato di corruzione e, più in generale, di condotte illecite. In linea con i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e dei *Principles for Responsible Banking* dell'UNEP a

cui aderisce, il Gruppo si impegna a **contrastare la corruzione, a promuovere la tutela dei diritti umani e a seguire comportamenti ispirati all'integrità e al rispetto**.

Oltre alle regole del Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare le norme e le procedure interne, i codici esterni e gli accordi, anche internazionali cui aderisce, le disposizioni contrattuali e gli obblighi di legge e regolamentari vigenti in ogni contesto geografico e ambito d'attività in cui opera.

Il Gruppo valuta sotto il profilo della serietà e dell'affidabilità le organizzazioni con cui è in rapporto diretto o indiretto. Esso è attento alla loro eventuale implicazione in attività illecite, lesive dei diritti umani, dannose per la salute e sicurezza dell'umanità, della natura e dell'ambiente.

Il coordinamento e l'omogeneità delle attività finalizzate alla lotta alla corruzione sono garantiti a livello di Gruppo dal **"Modello di Compliance accentrato"**.

MODELLO DI COMPLIANCE ACCENTRATO

Presidio diretto della Funzione Compliance

su tutte le aree normative rientranti nel perimetro di attività della Capogruppo e delle Società controllate italiane del Gruppo sottoposte a Vigilanza

Erogazione alle Società controllate italiane del Gruppo da parte della Funzione Compliance

dei servizi afferenti al presidio della conformità alle norme, con metodologie e modalità in linea con le prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza e sulla base delle linee guida e dei principi stabiliti dalla Capogruppo in materia di Sistema dei Controlli Interni e di outsourcing di funzioni aziendali di controllo

Il dettaglio delle responsabilità del presidio del rischio di non conformità su ciascuna area normativa applicabile alla Banca (e al Gruppo) è univocamente identificato nella cartografia regolamentare di Gruppo (cd. *Rule Map*); quest'ultima allinea le tassonomie di tutte le società del Gruppo, articolando le leggi e le disposizioni di vigilanza in "aree normative" e "ambiti normativi". La tassonomia comprende tutte le norme esterne di cui la **Funzione Compliance** presidia la conformità.

Restano esclusi dal perimetro di competenza della Funzione Compliance, salvo i compiti previsti dalle normative specifiche, tutti quegli ambiti normativi per i quali il presidio sui rischi di non conformità alle norme è garantito dalla **Funzione di Internal Audit**, dalla **Funzione Antiriciclaggio**, o dalla **Funzione Convalida** per gli aspetti attinenti al rispetto degli standard di vigilanza dei modelli interni di misurazione dei rischi. Inoltre, rimane escluso il presidio di conformità garantito da Funzioni di Controllo istituite ai sensi di normativa primaria⁴⁵.

La Funzione Compliance, qualora le Funzioni di cui sopra svolgano attività operative di primo livello in processi aziendali con impatti di conformità del Gruppo, con particolare riguardo ai rapporti con la Clientela, può effettuare controlli di secondo livello.

Il modello di organizzazione e gestione

GRI 2-23

GRI 2-24

La cultura della legalità per il Gruppo Montepaschi è un valore da diffondere al proprio interno e l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo per l'individuazione delle attività a rischio e la periodica valutazione dei presidi di mitigazione (di seguito anche "Modello 231") costituiscono un

valido strumento di sensibilizzazione affinché siano seguiti **comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati**⁴⁶.

I principi definiti nei Modelli 231 delle Società del Gruppo sono finalizzati a determinare la **piena consapevolezza nel potenziale autore del reato** di commettere un'attività illecita fortemente condannata dalle Società del Gruppo e contraria ai loro interessi e, tramite un monitoraggio costante delle attività a rischio, consentire a ciascuna Società del Gruppo di **prevenire o di reagire tempestivamente alla commissione** (o tentativo di commissione) del reato stesso. I Modelli 231 del Gruppo prevedono specifici presidi normativi, organizzativi e di controllo volti a prevenire il rischio di corruzione. Tali modelli sono predisposti mediante la **metodologia del "risk self assessment 231"**, con il quale viene valutata l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi adottati per la mitigazione dei rischi e dei controlli per ogni attività in cui possa concretizzarsi il rischio di corruzione.

Ciascuna Società del Gruppo ha costituito un proprio **Organismo di Vigilanza 231**⁴⁷ (cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli), previsto flussi informativi, periodici e ad evento indirizzati dalle funzioni aziendali agli OdV 231 del Gruppo, oltre che introdotto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231 e, infine, predisposto Protocolli di Controllo redatti per ciascuna struttura organizzativa aziendale. L'OdV 231 della Capogruppo svolge la funzione di indirizzo per la realizzazione e l'aggiornamento dei Modelli delle Società del Gruppo Montepaschi.

A seguito delle **attività di aggiornamento del Modello 231**, avviate nel 2021 e gli esiti del *risk self assessment*, la



Scarica qui il Modello 231 del Gruppo

revisione del Modello 231 è stata sottoposta all'OdV231 della Capogruppo e il 16 giugno 2022 il Consiglio Di Amministrazione ha deliberato l'approvazione dell'aggiornamento del Modello 231 di Banca MPS. Sono state inoltre completate le attività di aggiornamento dei Modelli 231 delle Società a cui ha fatto seguito l'approvazione dei rispettivi CdA.

Formazione sui Modelli 231

- Aggiornamento di due corsi di formazione online in materia di Codice Etico e Responsabilità amministrativa degli enti
- Attività di formazione specifiche in materia anticorruzione e antimafia

⁴⁵ Organismo di Vigilanza 231" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili", rispettivamente riferiti al D. Lgs. 231/2001 e alla L. 262/2005

⁴⁶ Contenuti nel D. Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle Persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

⁴⁷ I Consigli di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo attribuiscono annualmente a ciascun OdV 231 la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione dei servizi e delle consulenze utili all'assolvimento dei propri compiti. L'OdV 231 è destinatario degli obblighi di informazione, definiti nei Modelli 231 ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) del D.lgs. n. 231/2001.



Scarica qui il
Codice Etico aziendale



Il **Codice Etico del Gruppo Montepaschi** fra i principi fondamentali sancisce il **rispetto dei diritti umani** nello svolgimento delle **attività del Gruppo** e nelle **relazioni** con i propri **stakeholder**

Il Codice Etico del Gruppo

Il Codice Etico del Gruppo Montepaschi contiene i **principi, gli indirizzi e le regole di comportamento che il Gruppo si impegna a seguire in ogni attività** e rappresenta una componente essenziale della parte generale dei Modelli 231 delle Società del Gruppo.

Il Codice Etico del Gruppo Montepaschi fra i principi fondamentali sancisce il rispetto dei diritti umani nello svolgimento delle attività del Gruppo e nelle relazioni con i propri stakeholder.

Il Codice Etico definisce la **“mission” del Gruppo Montepaschi**, la cui attività è volta a creare valore per tutti gli interlocutori significativi, prevedendo un modello di sviluppo sostenibile e duraturo, garantendo la crescita dei propri Clienti e del territorio, contribuendo ad una società più equa, offrendo pari opportunità e possibilità di crescita ai propri dipendenti. Il Codice Etico ed ogni sua eventuale modifica sono rimessi all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Le Società del Gruppo recepiscono e applicano il Codice.

L'applicazione del Codice è assicurata attraverso il **sistema dei controlli interni**, che rappresenta un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo di un'azienda.

Esistono inoltre:

- le **Funzioni di controllo**, ossia quelle che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo;
- la **Funzione di revisione** interna che attraverso attività

di revisione e controllo verifica il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi oltre a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Eventuali inosservanze e comportamenti ritenuti non in linea con le indicazioni del Codice possono essere rilevati anche da ciascuna Funzione aziendale, nell'ambito delle attività di controllo relative alla propria sfera di competenza. Le relative segnalazioni vanno inviate contestualmente alle Funzioni Compliance e Revisione interna attraverso la procedura di **trasmissione delle comunicazioni formali denominata “Sisifo”**. Esse vanno trattate in modo confidenziale ed analizzate per verificarne la significatività e disporre eventuali azioni correttive e/o di miglioramento. La Funzione Compliance esamina le segnalazioni per gli aspetti di competenza, informando anche la Funzione di revisione interna. Quest'ultima, attraverso attività di audit, valuta ed accerta i possibili comportamenti che fanno presupporre la violazione del Codice, e presenta gli esiti agli Organi aziendali pertinenti e all'Organismo di Vigilanza 231 (di seguito, anche, ODV 231).

Nel corso del 2022, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Modello 231 di Banca MPS, **è stato aggiornato anche il Codice Etico**. L'aggiornamento del documento è stato finalizzato a adeguarne i contenuti alle evoluzioni normative e, contestualmente, migliorarne il grado di trasparenza e comprensibilità, rafforzando i valori aziendali della sostenibilità, dell'inclusione e della tutela dell'ambiente. Per i dipendenti è stato somministrato un **corso on line sull'aggiornamento del Codice Etico**, mentre per i fornitori e i business partner all'atto della contrattualizzazione viene richiesta la sottoscrizione del codice stesso.

Comunicazione delle criticità

GRI 2-16

Ciascuna Funzione Aziendale di Controllo, in base alle rispettive competenze, per lo svolgimento della propria attività è tenuta a:

- rendicontare periodicamente agli Organi Aziendali i risultati delle attività di verifiche svolte e/o comunicare tempestivamente le criticità riscontrate.** In particolare, le Funzioni Aziendali di Controllo sono tenute a presentare annualmente al CdA una relazione sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e con l'evidenza dei punti di debolezza rilevati e degli interventi identificati per la rimozione degli stessi. Ciascuna Funzione Aziendale di Controllo, per gli aspetti di relativa competenza, riferisce in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del SCI;
- monitorare la corretta risoluzione delle carenze e criticità rilevate** (follow-up) da parte delle strutture responsabili delle azioni correttive rendicontando periodicamente agli Organi Aziendali in merito. La **Funzione Compliance** è responsabile della **definizione e dell'aggiornamento del complessivo processo di Gestione del Rischio di non conformità** ed in tal senso predispone adeguati e tempestivi flussi informativi diretti agli Organi Aziendali.

Di seguito i dati quantitativi sulle **criticità individuate dalla Funzione Compliance nel corso del 2022**, che unitamente ad elementi di dettaglio per ciascuna criticità, vengono rappresentati e rendicontati trimestralmente agli Organi Apicali (Tableau de Bord di Compliance; Informativa Trimestrale al CdA):

PERIODO	STOCK INIZIALE	APERTI	CHIUSI	STOCK FINALE
I Trimestre 2022	24	4	7	21
II Trimestre 2022	21	14	9	26
III Trimestre 2022	26	5	13	18
IV Trimestre 2022	18	7	8	17

La lotta alla corruzione e il contrasto al riciclaggio

GRI 2-27 GRI 205-2 GRI 205-3

Il Gruppo è **impegnato a contrastare ogni forma di corruzione** in adesione ai principi promossi dal Programma *Global Compact* delle Nazioni Unite e dai *Principles for Responsible Banking* dell'UNEP, in coerente attuazione delle regole di condotta del Codice Etico del Gruppo.

Per rafforzare tale principio, la Banca ha emanato un **documento di regole destinato a tutto il personale** del Gruppo Montepaschi contenente le **linee guida per la prevenzione di eventi corruttivi**, che costituisce il quadro di riferimento sulla prevenzione dei rischi di corruzione e si pone quale rafforzamento della politica anticorruzione già delineata e implementata nel corso del tempo dal Gruppo.

Il Gruppo individua periodicamente le **principali aree considerate "a rischio corruzione"** connesse ad attività

Prevenzione della corruzione

Principali presidi su cui si basa la prevenzione del reato alla corruzione:

- tolleranza zero nei confronti di condotte o comportamenti corruttivi
- tracciatura delle operazioni contabili
- monitoraggio degli eventi potenzialmente rischiosi

significativamente sensibili⁴⁸ e, per le stesse, definisce **processi strutturati**, ovvero integra i processi esistenti con precise indicazioni "anticorruzione". In aggiunta alle sanzioni previste dalla normativa, qualsiasi violazione delle previsioni anticorruzione può determinare azioni disciplinari nei confronti del dipendente responsabile, fino a quella più grave del recesso dal rapporto di lavoro.

In tale ottica il Gruppo persegue l'obiettivo di un'**ampia diffusione della cultura dell'anticorruzione**: il Gruppo si impegna quindi a svolgere l'attività di *risk self assessment*, da sottoporre periodicamente alle Funzioni Aziendali per valutare la probabilità di accadimento dei rischi e l'efficacia dei relativi presidi normativi e di controllo, e un piano di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti.

In sede di mappatura dei rischi di commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti sono valutati per ciascun processo aziendale i **seguenti rischi corruttivi**: corruzione in atti giudiziari; corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio perpetrata da incaricato di pubblico servizio; corruzione per un atto d'ufficio; concussione; istigazione alla corruzione; corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri; istigazione alla corruzione tra privati; corruzione tra privati; peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui.

Nel corso del 2022, non sono stati rilevati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, senza nessun tipo di pena pecuniaria o sanzione non pecuniaria, e non sono stati individuati episodi di corruzione accertati⁴⁹.

Il Modello 231 viene consegnato a tutti i componenti del CdA a seguito della loro nomina, pari al 100% del CdA.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo il CdA ha preso visione del documento normativo in materia di Anticorruzione di cui si è dotato il Gruppo MPS.

Formazione sull'anticorruzione

- 2 sessioni online sul tema Anticorruzione: una pillola formativa e un corso più strutturato
- Corso online sul tema Antimafia
- Apposite sessioni di Board Induction sui temi di responsabilità amministrativa degli enti e sulla struttura dei Modelli 231 del Gruppo per i CdA delle Società controllate

⁴⁸Tra cui: conferimento di incarico a fornitori; joint venture, acquisizioni e cessioni di partecipazioni societarie; omaggi e intrattenimenti; eventi e sponsorizzazioni; offerte di lavoro; erogazione del credito; gestione del ciclo passivo (spesa); consulenze; operazioni nelle quali la Banca è soggetto incaricato di pubblico servizio (finanza agevolata); contributi politici, liberalità, quote associative, no profit; gestione di servizi a carattere pubblicitario.

⁴⁹Nel corso del 2021 si sono verificati 2 casi di violazione dei dati che hanno riguardato: i) la distruzione di dati personali pur non essendo ancora esperito il termine legale per la loro conservazione. Il caso è stato determinato da un errore tecnico da parte di soggetti deputati alla conservazione dei dati; ii) l'enumerazione malevola degli indirizzi di posta appartenenti a Clienti dell'Home Banking della Banca è stata determinata da un attacco informatico perpetrato da malfattori che mediante l'inganno hanno chiesto agli utenti l'indirizzo della propria casella di posta elettronica.

Il Gruppo persegue
l'obiettivo di
un'ampia diffusione
della cultura
dell'anticorruzione

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Con riferimento ai **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, particolarmente "sensibili" al rischio corruzione, il Gruppo Montepaschi vieta espressamente la concessione di contributi politici o qualsiasi erogazione in denaro o in natura a sostegno di alcuna causa politica.

CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Un altro argomento relativo alla legalità su cui la Banca pone particolare attenzione è il rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a **contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo**⁵⁰.

Il presidio dei rischi in materia è assicurato dalla **Funzione Antiriciclaggio della Capogruppo**, la cui responsabilità a livello di Gruppo è attribuita al **Responsabile della Direzione Risk** che riporta direttamente al CdA ed esercita centralmente la funzione anche per le Società Controllate italiane del Gruppo.

Il CdA esamina ed approva la **Policy Antiriciclaggio** e la **Relazione annuale** predisposta dalla Funzione Antiriciclaggio, comprensiva dell'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e del piano delle attività.

Il presidio dei rischi in materia del Gruppo Montepaschi è basato principalmente sulle seguenti attività:

- **identificazione delle normative applicabili**, valutazione dell'impatto sui processi e procedure, aggiornamento dell'impianto normativo interno;
- **implementazione di idonee procedure informatiche** per la coerente gestione del rischio, l'adeguata verifica, la

conservazione dei dati e delle informazioni, il monitoraggio nel continuo della Clientela e delle transazioni, la rilevazione di operazioni potenzialmente sospette e la segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria;

- **valutazione dell'adeguatezza del processo** di gestione dei rischi e dell'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure;
- **predisposizione di formazione** in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo rivolta a tutto il personale dipendente.

Sin dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, al fine di assicurare il presidio dei rischi operativi inerenti alle nuove misure restrittive introdotte dai Regolatori, **è stata costituita una Task Force** con il compito di verificare i presidi in essere, coordinare gli interventi di mitigazione dei rischi e identificare eventuali criticità per tutto il Gruppo. Nel dettaglio, gli interventi di mitigazione valutati come prioritari, sono stati completati nel corso del primo trimestre 2022, e sono proseguite nel corso del 2022 le attività di monitoraggio, analisi e coordinamento dei residuali punti di attenzione, nonché effettuati gli adeguamenti derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento.

Nello specifico la Task Force dedicata, a guida congiunta AML e Compliance, si è focalizzata sugli ambiti Advisory, Dual Use, Divieto di deposito oltre 100.000 euro, Divieto vendita valori mobiliari emessi dopo il 12/04/22, Soggetti-Entità e Flussi Informativi.



Scarica qui la
Policy antiriciclaggio del Gruppo

Le misure restrittive adottate nei confronti della Russia e della Bielorussia prevedono, tra l'altro, il **divieto di accettare depositi**:

- di cittadini russi/bielorussi;
- di persone fisiche residenti in Russia/Bielorussia⁵¹;
- di persone giuridiche, entità od organismi stabiliti in Russia/Bielorussia.

nei casi in cui il **valore totale dei depositi della persona fisica o giuridica**, dell'entità o dell'organismo per ente creditizio è **superiore a 100.000 euro**.

Il limite **non si applica** ai cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo⁵² (SEE) o della Svizzera, alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno temporaneo o permanente in uno Stato dell'Unione Europea o dello SEE o della Svizzera e ai depositi necessari per gli scambi transfrontalieri non vietati di beni e servizi tra l'Unione e la Russia e la Bielorussia.

⁵⁰ "rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa."

⁵¹ Relativamente alle banconote denominate in euro, i Regolamenti UE prevedono il divieto di vendere, fornire, trasferire o esportare banconote denominate in euro alla Russia o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Russia, ivi compresi il governo russo e la Banca centrale russa, o per un uso in Russia" le medesime prescrizioni sono definite per la Bielorussia

⁵² l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, oltre agli Stati membri UE.

L'attività svolta dalla **Funzione Reclami** deve essere sempre improntata alla **massima obiettività** e **terzietà a tutela dei diritti degli stakeholder** ed in ultima analisi a **tutela della reputazione della Banca**

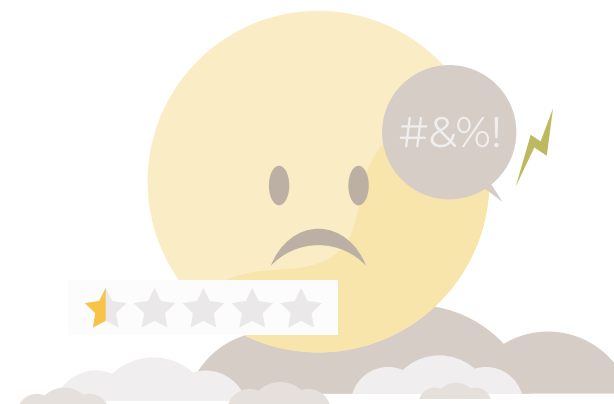
Sono comunque previste **deroghe al divieto di deposito** oltre i 100.000 euro che devono essere sottoposte all'approvazione dell'autorità nazionale preposta in Italia (Comitato Sicurezza Finanziaria - CSF – presso il Ministero Economia e Finanze).

Per attuare le misure restrittive, la Banca ha predisposto un aggiornamento della normativa interna.

Inoltre, ha provveduto a:

- apporre il **codice informativo negativo** ai soggetti colpiti dai provvedimenti;
- apporre il **divieto in accredito** sui rapporti dei Clienti in perimetro;
- apporre **codici informativi negativi** ai soggetti rientranti nelle *Sanction list*;
- predisporre **percorsi dedicati di rimozione dei blocchi operativi nei casi di accoglimento delle deroghe**;
- adeguare le **restrizioni su import export di merci, dual use**;
- adeguare le limitazioni sui **servizi di Investimento**.

Il numero delle **sentenze emesse e riconducibili a contestazioni in materia di antiriciclaggio**, in cui la Banca in sede giudiziale risulta soccombente e/o parzialmente soccombente e dalle quali, pertanto, sono derivate delle sanzioni da parte dell'autorità giudiziaria, sono n. 5.



La gestione dei reclami

GRI 2-25

Nell'attualità le contestazioni della Clientela si possono concretizzare in **reclami**, richieste di **mediazione** ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successive modificazioni intervenute e **istanze di negoziazione assistita** ai sensi del D.Lgs. 132/2014 e successive modificazioni intervenute; oltre a ciò, a seguito di reclami non accolti o parzialmente accolti o per i quali non è stato fornito riscontro nei termini previsti, i Clienti possono adire l'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**, competente sulle controversie inerenti prodotti e servizi bancari e finanziari e l'**Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF)**, in merito agli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nella prestazione di servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio.

Il presidio operativo dell'intero processo di trattazione dei reclami, dei ricorsi della Clientela all'ABF e all'ACF e delle mediazioni è garantito dalla **Funzione Reclami e Mediazioni**.

Le **varie fasi di cui si compone l'iter** di gestione dei reclami sono:

- la ricezione del reclamo, in cui riveste importanza fondamentale la tempestività con cui il reclamo è trasmesso alla Funzione Reclami, indipendentemente dalla struttura ricevente;
- il censimento del reclamo, che viene eseguito con l'ausilio dell'applicativo Gestione Reclami (GRB);
- l'istruttoria, che a seconda della complessità del reclamo e dell'entità della richiesta avanzata dal Cliente può essere affidata dalla Funzione Reclami alla Filiale/ Centro di riferimento del Cliente o supportata dalle Funzioni competenti per materia;
- la delibera, nel rispetto delle autonomie previste tempo per tempo dalla normativa interna;
- la contabilizzazione e la liquidazione del reclamo, qualora lo stesso abbia un esito che prevede un esborso a favore del Cliente.

La **presentazione del reclamo** può avvenire mediante:

- consegna diretta presso una Filiale o un Centro specialistico;
- lettera semplice o raccomandata;
- modulo on line presente sul sito istituzionale della Banca;
- posta elettronica e posta elettronica certificata della Funzione Reclami.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, con particolare riguardo all'art. 17 del Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob, alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e al Regolamento ISVAP n. 24/2008, la Banca ha stabilito i seguenti **tempi massimi**⁵³ per fornire risposta ai reclami presentati dalla Clientela:

- 60 giorni di calendario per i reclami sui prodotti e servizi bancari e finanziari e servizi di investimento, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo;
- 45 giorni di calendario per i reclami sui servizi relativi all'intermediazione assicurativa, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo;
- 15 giorni lavorativi per i reclami sui servizi di pagamento, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo.

L'attività svolta dalla Funzione Reclami deve essere sempre improntata alla **massima obiettività e terzietà** a tutela dei diritti degli stakeholder ed in ultima analisi a **tutela della reputazione della Banca**.

Qualora dalla gestione dei reclami emergano elementi di attenzione o di rischio nonché aree di miglioramento per la Banca, la Funzione Reclami segnala tali aspetti alle pertinenti Funzioni Aziendali responsabili per materia, informando la **Funzione Compliance e la Funzione Risk**.

La gestione dei ricorsi presentati all'ABF e all'ACF è svolta dalla Funzione Reclami, che si avvale del supporto del Conciliatore Bancario Finanziario, con funzione di raccordo con le segreterie tecniche dei Collegi.

I Clienti si rivolgono ad ABF/ACF nella misura in cui non siano

rimasti soddisfatti in tutto o in parte della replica ricevuta al proprio reclamo; la presenza di un precedente reclamo è requisito essenziale a pena d'inammissibilità del ricorso.

In entrambi i casi la procedura si attiva su iniziativa del Cliente, che inoltra il ricorso all'ABF/ACF su apposita modulistica, la Segreteria del Collegio adito ne dà comunicazione alla Banca. Dalla data di ricezione della comunicazione la Banca ha tempo 30 giorni per inoltrare all'ABF le proprie controdeduzioni. È inoltre facoltà della Banca trasmettere una memoria di controreplica entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione delle eventuali repliche del ricorrente.

La decisione, corredata della relativa motivazione, è comunicata alla Banca entro 30 giorni dalla pronuncia. Nel caso in cui il ricorso sia accolto in tutto o in parte, l'intermediario è tenuto ad adempiere entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione completa della motivazione.

Non è previsto un coinvolgimento degli stakeholder (ovvero i Clienti reclamanti o ricorrenti) nella progettazione, revisione, funzionamento e miglioramento della procedura sopra descritta. Inoltre, non è prevista una tracciatura dell'efficacia delle procedure nell'ottica degli stakeholder: la presentazione di un ricorso ABF/ACF o di un reitero del reclamo di per sé costituisce il sintomo di una insoddisfazione dei medesimi

⁵³ Fanno eccezione le contestazioni relative alla possibile violazione delle norme afferenti al "Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti", per cui i tempi massimi di riscontro sono 30 giorni lavorativi (prorogabili per ulteriori due mesi in casi eccezionali e motivati) così come previsto dall'art.12 comma 3 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

rispetto alle repliche fornite dalla Banca; analogamente l'accoglimento del reclamo prevedibilmente gratifica il Cliente. È invece previsto un monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'attività svolta dalla Funzione Reclami e Mediazioni in termini di **rispetto dei tempi di evasione ed in termini di efficacia**; in particolare il focus riguarda il numero dei reclami accolti/parzialmente accolti/respinti ed il numero delle decisioni arbitrali favorevoli/parzialmente favorevoli/sfavorevoli.

Internal Audit e Whistleblowing

GRI 2-26

La Capogruppo ha istituito una **Funzione di Internal Audit (IA) accentrata e indipendente**; per le Società Controllate l'esternalizzazione della Funzione si è completata nel 2021. Le **attività condotte dalla Funzione** sono volte a verificare la regolare operatività e l'evoluzione dei rischi e a valutare l'affidabilità della struttura organizzativa, del Sistema dei Controlli Interni e del quadro normativo esterno, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

Le attività, definite nel piano di audit annuale, sono individuate secondo un approccio basato sul rischio e sono inquadrare all'interno di un più ampio **piano di audit pluriennale** sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; l'esercizio 2022 è stato il secondo anno del ciclo di revisione triennale («**Audit Cycle**») che si concluderà nel 2023.

Al fine di permettere una progressiva e corretta integrazione dei fattori ESG nelle metodologie in uso alla Funzione Internal Audit, è stato condiviso di seguire un approccio mirato alla

Il Whistleblowing è uno strumento finalizzato a rafforzare i presidi di legalità e trasparenza

predisposizione un Framework metodologico di sostenibilità basato su una serie definita di step implementativi. Nell'ambito dell'Audit Plan 2022 è stata infatti dedicata attenzione ai contenuti riconducibili all'ambito ESG nel corso delle revisioni.

Per quanto riguarda le segnalazioni delle violazioni (cd. **Whistleblowing**), il Gruppo Montepaschi si è dotato di un **sistema interno**, definendo una procedura interna per la gestione delle segnalazioni che il personale in servizio può effettuare in relazione a fenomeni fraudolenti, nonché a irregolarità nella conduzione aziendale o violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

La formazione degli Auditors

Nel 2022 sono stati erogati i seguenti corsi:

- il programma dei "Diplomi AIIA – Associazione Italiana Internal Auditors"
- I percorsi formativi specialisti per le certificazioni qualificanti
- corso di formazione specialistico in materia ESG "La gestione dei rischi ESG e il ruolo dell'Internal Auditor"

La Capogruppo ha istituito una **Funzione di Internal Audit (IA) accentrata e indipendente**

A livello di Gruppo, le attività di consulenza ex-ante ed *internal advisor* con riferimento alle tematiche di governance societaria, conflitti di interesse e parti correlate, e la consulenza e assistenza su tematiche anticorruzione sono assicurate dalle competenti funzioni.

Il **Whistleblowing** è uno strumento finalizzato a **rafforzare i presidi di legalità e trasparenza**. Esso aiuta a controllare e prevenire in modo ancora più efficace i rischi cui l'Azienda può andare incontro per via di fatti ed azioni contrari alla legge, ai regolamenti e al proprio Codice Etico. Inoltre, esso contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale del Gruppo favorendone l'integrità e la correttezza.

Attraverso la specifica piattaforma di Whistleblowing, il personale può **segnalare circostanze e condotte negligenti, illecite, irregolari o non corrette riguardanti l'attività lavorativa**. La Banca tutela il soggetto segnalante in buona fede contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione, che non costituirà pertanto pregiudizio per il proseguimento del rapporto di lavoro.

Nei casi in cui il soggetto segnalato ricopra il ruolo di Responsabile Internal Audit o di Responsabile dei sistemi

Comunicazione al personale

Nel 2022 sono proseguiti:

- Interventi formativi sul sistema interno di segnalazione, per i "Neo Titolari" e "Neo Assunti";
- La relazione annuale, messa a disposizione di tutto il personale

interni di segnalazione o appartenga alla struttura Fraud Audit, il Collegio Sindacale riceve direttamente le segnalazioni attraverso specifico canale, non accessibile ai soggetti sopra indicati.

Secondo il modello organizzativo adottato, il **Collegio Sindacale** svolge una complessiva funzione di supervisione sull'intero sistema e il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione, individuato all'interno della Funzione Internal Audit, fornisce una relazione annuale a consuntivo agli Organi di Vertice, sul corretto funzionamento del sistema e sulle segnalazioni pervenute.

Il **Responsabile dei sistemi interni di segnalazione**, individuato all'interno della Funzione Internal Audit, fornisce una **relazione annuale a consuntivo** - in merito al corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, alle segnalazioni pervenute ed alle iniziative conseguentemente

Attraverso la
piattaforma di Whistleblowing,
il personale può
segnalare circostanze e condotte negligenti, illecite, irregolari o non corrette riguardanti l'attività lavorativa.

intraprese - al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nei casi di particolare rilevanza e urgenza, il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione riferisce direttamente e senza indugio le informazioni oggetto di segnalazione al Collegio Sindacale e al Presidente del C.d.A.⁵⁴.

Nel corso del 2022 non sono stati accertati, da parte del **Fraud Audit**, casi di corruzione in cui fosse coinvolto il personale, in relazione al whistleblowing.

Trasparenza fiscale

GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4

La Banca ed il Gruppo non hanno una strategia fiscale esplicitamente codificata: tuttavia, il Gruppo MPS è consapevole che un'elevata attenzione alla compliance fiscale può avere una funzione di mitigazione del rischio di comportamenti non etici o illeciti.

La corretta gestione fiscale è presidiata da **strutture specialistiche** presenti in ciascuna società del Gruppo dedicate al monitoraggio della normativa di riferimento, alla corretta implementazione della normativa fiscale nelle attività

⁵⁴ La Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS non ha ricevuto alcuna delega gestionale da parte del Consiglio medesimo, né svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali; al contempo non ricopre l'incarico di Chief Executive Officer, né è l'azionista di controllo di BMPS.

Il Gruppo opera nel rispetto dei principi del **libero mercato** e della **concorrenza**

e alla gestione degli adempimenti fiscali, e dalla **struttura di Tax Compliance**, presente in Capogruppo e nelle principali società del Gruppo, prevista per le banche con specifico riferimento al rischio di non conformità alle normative di natura fiscale. Nella Capogruppo, la struttura fiscale e quella di Tax Compliance sono collocate nella filiera organizzativa della **Direzione Chief Financial Officer (CFO)**.

La gestione del rischio fiscale prevede il **ricorso all'istituto dell'interpello all'Agenzia delle Entrate** per individuare il corretto trattamento fiscale da applicare in caso di incertezza; nei casi di contestazione da parte dell'Amministrazione finanziaria laddove l'esito di un'eventuale vertenza appaia incerto, la tendenza è quella di evitare il contenzioso e di addivenire ad un accordo transattivo.

Con riguardo alla **presenza internazionale del Gruppo**, questa si è progressivamente ridotta anche in conseguenza degli impegni assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione 2017-2021 approvato dalla Commissione Europea in occasione dell'autorizzazione dell'operazione di ricapitalizzazione precauzionale da parte del MEF avvenuta nel 2017, e confermati dalla medesima Commissione nel 2022.

In linea con tali impegni la Capogruppo dovrà chiudere la filiale di Shanghai entro la fine del 2024. Inoltre, con riferimento a **MP Banque**, la stessa dovrà continuare il processo di risoluzione delle attività sulla base di una tempistica definita, astenendosi dallo svolgimento di nuove attività.

Alla data del 31 dicembre 2022, le articolazioni estere ancora presenti erano situate nei seguenti paesi: Cina (filiale di Shanghai) e Francia (Monte Paschi Banque S.A. e sue controllate).

Le attività estere del Gruppo sono oggetto di puntuale e tempestiva rendicontazione annuale all'Agenzia delle Entrate, attraverso l'adempimento del **Country by Country Report (CbCR)**, previsto dall'articolo 1, commi 145 e 146 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché oggetto di specifica informativa nel bilancio consolidato (cfr. Nota integrativa consolidata - Informativa al pubblico ex art. 89 - Comunicazione per paese - della Direttiva 2013/36/UE - "CRD IV").

La tutela della libera concorrenza

Il Gruppo opera nel rispetto dei principi del libero mercato e della concorrenza. Una **concorrenza corretta e leale** è infatti condizione necessaria per sviluppare e mantenere le Società del Gruppo nei mercati in cui operano, per garantire il rispetto formale e sostanziale della relativa disciplina normativa, per sostenere lo sviluppo, l'efficienza e la crescita sostenibile dei mercati e per garantire il benessere degli stakeholder.

Il Gruppo organizza la propria attività nel rispetto delle norme in materia di concorrenza e si impegna a non intraprendere iniziative che possano violare le regole che disciplinano tale ambito normativo e si astiene dal ricorso a comportamenti illegittimi, o comunque scorretti, per il raggiungimento dei propri obiettivi economici. Esso non mette in atto né accetta accordi o pratiche concordate tra imprese finalizzati a restringere la concorrenza sul mercato.

Il Gruppo si confronta nei mercati sulla base della **qualità e trasparenza dei propri prodotti e servizi**, evitando accordi ed altri comportamenti limitativi della concorrenza, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante.

3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura

GRI 3-3 GRI 2-6 GRI 205-2 GRI 308-1 GRI 403-7 GRI 414-1

Il nostro approccio

Il Gruppo MPS si impegna a implementare una gestione della catena di fornitura mirata al **perseguimento dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale**, attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori improntati al **rispetto dei diritti umani** e dei **lavoratori**. La gestione della catena di fornitura in maniera propositiva infatti è necessaria per diminuire gli impatti negativi in termini sociali e ambientali che possono essere causati da un controllo non efficace sui processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG.

LE PRINCIPALI POLITICHE DEL GRUPPO A PRESIDIO DEL TEMA

Direttiva di Gruppo in materia di gestione della spesa e gestione dei fornitori

Politica degli Acquisti del Gruppo

Modello 231

RISULTATI 2022



1.844 fornitori hanno ricevuto comunicazione delle politiche e procedure anticorruzione del Gruppo MPS



Sono stati **interrotti i rapporti** con un fornitore russo, a seguito del conflitto Russo-Ucraino



Il **100%** dei **nuovi fornitori** (72) è stato valutato anche secondo **criteri ambientali e sociali**



Collaborare in maniera sempre maggiore con **fornitori che presentino certificazioni sociali e ambientali**, per ridurre l'impatto in questi ambiti tenendo comunque presente l'aspetto economico della fornitura di beni e servizi per il Gruppo MPS

IL NOSTRO IMPEGNO

“Favorire una **governance** orientata a **promuovere relazioni con i Clienti** basate su **responsabilità** e **trasparenza** e favorire lo **sviluppo economico sostenibile**”

IL NOSTRO FOCUS

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI

COMUNICAZIONE DI PROCEDURE ANTICORRUZIONE

CONDIVISIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

VALUTAZIONE AMBIENTALE E SOCIALE DEI NUOVI FORNITORI

Nei **rapporti con i fornitori**, basati sui principi di pari opportunità ed inclusione **viene assicurata reciproca lealtà, trasparenza, collaborazione, correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi o di comportamento illecito**

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI AL TEMA "GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile condotta dei fornitori conforme ai principi etici, ESG del Gruppo	> danni all'immagine per condotta di fornitori	Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	> selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuti esplicitamente attraverso appositi punteggi il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC).
	> danni da controversie con fornitori	Subiti	Finanziari	Diretti e operativi		> acquisizione in fase di gara di un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute.

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

All'interno del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, è la **Funzione Acquisti di Gruppo** che si occupa dell'attività di governo dei fornitori e presidia sistematicamente un perimetro d'intervento che include la gestione dell'Albo Fornitori, la fase di predisposizione e aggiudicazione delle gare, l'iter di contrattualizzazione dei rapporti commerciali.

Il **Modello 231 del Gruppo**, che presidia sul piano generale i rapporti con i partner, non consente di intrattenere rapporti con i fornitori che non dichiarano e non garantiscono di conoscere e rispettare il D.lgs. 231/2001. Per specifiche categorie merceologiche, dove sono fortemente rilevanti gli aspetti peculiari della tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori, l'impegno è fortemente focalizzato nel cercare di approfondire sia la condizione economico-finanziaria del fornitore sia il livello di tutela dei lavoratori, avvalendosi di strumenti di indagine volti ad appurare il possesso di autorizzazioni e permessi, l'adozione di misure di prevenzione e sicurezza, l'effettuazione di interventi di formazione specialistica. **Ai singoli fornitori vengono comunicate le politiche e le procedure anticorruzione del Gruppo**, coprendo il **100% dei fornitori** con cui si ha un rapporto commerciale.

Nei rapporti con i fornitori, basati sui principi di pari opportunità ed inclusione viene assicurata **reciproca lealtà, trasparenza, collaborazione, correttezza e integrità**, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi o di comportamento illecito. I fornitori sono sensibilizzati a prestare i propri servizi seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico del Gruppo. In particolare, devono assicurare serietà nelle attività previste, rispettare i diritti dei propri lavoratori, investire in qualità e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

I diversi fornitori del Gruppo MPS somministrano numerose tipologie di servizi, principalmente riconducibili ai macro-ambiti di consulenze (con Studi o singoli professionisti, italiani ed esteri, per perizie, aspetti legali, ecc.), servizi di pulizia, lavori edili, servizi IT (assistenza e manutenzione, fornitura di hardware e software). Tutte le attività sono regolate da **contratti stipulati con i fornitori** (accentrati nella Capogruppo o a diretta gestione dei Centri di Spesa, in base all'importo della fornitura), con durate variabili anche in base alla tipologia di fornitura, che vanno dal contratto one spot per singoli progetti alla durata pluriennale.

Sul piano operativo, a presidio della salute e sicurezza, dell'ambiente e dei diritti umani, l'approccio alla Sostenibilità si fonda sul **controllo costante dei partner commerciali**, anche ai fini della prosecuzione del rapporto. A tal fine sono stati predisposti **appositi strumenti di gestione e controllo** nella consapevolezza che ciò contribuisce a salvaguardare o aumentare nel tempo la reputazione dell'intero Gruppo Montepaschi.

Con specifico riferimento alla catena di fornitura o degli approvvigionamenti l'obiettivo è quello di **verificare affidabilità e qualità dei prodotti e servizi acquistati**, mirando a ottenere condizioni economiche competitive nel rispetto dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale, tutto ciò attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori basati sulla correttezza e sulla trasparenza, improntati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, cercando di prevenire nel contempo ogni forma di corruzione e conflitto di interessi.

I requisiti di qualità che vengono richiesti ai fornitori sono presidiati, in via prioritaria, e verificati dall'Albo Fornitori di Gruppo a cura della Funzione Acquisti.

Le Aziende vengono valutate secondo un **percorso di qualifica predefinito**, basato sull'analisi delle capacità potenziali di rispettare i requisiti di solidità economica, competitività e qualità predefiniti, sul possesso delle principali certificazioni e sul possesso di un Codice etico. Inoltre, per l'**aggiudicazione di particolari appalti** il possesso di ulteriori e specifiche certificazioni, soprattutto in tema ambientale, costituisce una condizione essenziale.

Nei rapporti con soggetti terzi il Gruppo definisce condizioni contrattuali volte al rispetto della normativa anticorruzione

MACROCATEGORIE DEI FORNITORI, CON DIVERSE MODALITÀ DI VALUTAZIONE



Aziende Italiane

società di capitali e di Persone scritte al Registro delle Imprese, con sede in Italia e Partita Iva italiana



Professionisti

Liberi Professionisti e Studi Professionali, con sede in Italia



Aziende estere

Società che non hanno alcuna sede in Italia e che non dispongono di Partita Iva italiana

Sul **piano operativo**, a presidio della salute e sicurezza, dell'ambiente e dei diritti umani, **l'approccio alla Sostenibilità** si fonda sul **controllo costante dei partner commerciali**, anche ai fini della prosecuzione del rapporto

applicabile. I fornitori del Gruppo sono quindi tenuti, al fine di essere registrati nell'albo dei fornitori, ad attestare l'assenza di condanne in sede penale, ivi comprese quelle connesse alla commissione dei reati corruttivi.

Il possesso delle principali certificazioni e di un codice etico/di condotta influisce sul **punteggio oggettivo assegnato al fornitore** mediante un algoritmo matematico al momento della sua iscrizione all'Albo Fornitori di Gruppo; gli **aspetti ESG** hanno un "peso" del 30% sul punteggio totale di valutazione: il 25% è dato dal possesso delle certificazioni, il 5% dal possesso di un codice etico/di condotta.

Il valore complessivo ottenuto concorre poi alla valutazione generale del fornitore da selezionare in fase di gara per l'assegnazione di forniture e servizi, come previsto dalla normativa aziendale in materia (documento "Gestione dei rapporti con i fornitori").

GRI 403-7

In relazione agli aspetti di **salute e sicurezza sul lavoro**, elementi più stringenti di valutazione e controllo dei fornitori con riguardo ai servizi contrattualizzati, sono determinati dai Centri di Spesa, tenendo conto delle specifiche tecniche di esecuzione delle attività.

Il Datore di Lavoro, con riferimento alle regole di gestione della sicurezza, fornisce indicazioni prescrittive in merito alla selezione degli appaltatori e/o fornitori ed effettua il monitoraggio sulla conformità e sul rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

CERTIFICAZIONI DEI FORNITORI (% rispetto al totale)*



*I dati sono riferiti al 2022

**ISO 9001 - sistema di gestione della qualità; ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale; OHSAS 18001 - Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro; SA8000 - Sistema di gestione sulle condizioni di lavoro. Tra i fornitori presenti in Piattaforma, un ulteriore 9% non possiede la certificazione ISO 9001 ma dichiara di attenersi a regole e principi previsti da tale norma

La Crisi Ucraina nella catena di fornitura

In Albo Fornitori non sono presenti fornitori ucraini; è presente un **fornitore russo** di servizi di telefonia e servizi vari in outsourcing censito nel 2021 per archiviazione contratti, ossia con censimento "light" manuale perché l'operatività è inferiore alla soglia minima obbligatoria per l'iscrizione in Albo.

Per i fornitori ICT è stata effettuata una verifica in tal senso, a seguito della quale **sono stati interrotti i rapporti con un fornitore** che ha sede in Russia, sostituito con altra Società.

Il **Gruppo MPS** ha,
sin dalla nascita,
valorizzato il proprio
rapporto con il
territorio, l'ambiente
e le **persone** che vi
abitano.

Per questo, nel corso dei secoli, ha
sviluppato un approccio alle tematiche di
sostenibilità strutturato e ben definito.



4.



Misurazione

4.1 Nota metodologica

4.2 Indicatori di Sostenibilità e indice dei contenuti GRI

4.1 Nota metodologica

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

Per il 2022 è stato **rafforzato il processo di raccolta e di verifica** delle informazioni qualitative e quantitative prevedendo la compilazione di un **"Protocollo Operativo"**



La Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022 (DNF) del Gruppo Montepaschi è stata redatta **in conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016**, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario utili ad assicurare la comprensione dell'andamento aziendale, dei suoi risultati e degli impatti positivi e negativi della sua attività. La DNF, pubblicata annualmente, rendiconta i temi ritenuti rilevanti, come descritti nel capitolo "Analisi di materialità e Stakeholder engagement".

La relazione fa riferimento al **periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** (rendicontazione precedente DNF 2021) e, a fini comparativi, riporta dati relativi agli esercizi precedenti, come previsto dal D.lgs. 254/2016, per consentire la comprensione più estesa dell'andamento delle attività del Gruppo. Il periodo di rendicontazione della DNF è lo stesso del Bilancio Consolidato. La data ultima di pubblicazione prevista dall'art. 154 del Tub è 30.03.2023.

Lo **Staff Sostenibilità e ESG** si è occupata della raccolta dei dati e della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, coinvolgendo in ogni fase le strutture aziendali competenti delle società del Gruppo MPS comprese nel perimetro. Per il 2022 è stato rafforzato il processo di raccolta e di verifica delle informazioni qualitative e quantitative prevedendo la compilazione di un "Protocollo Operativo" in cui i delegati delle diverse funzioni aziendali sono stati chiamati a dettagliare le fonti origine dei contributi qualitativi e quantitativi forniti e la metodologia utilizzata per rendere il contributo compliant con le richieste dello standard di rendicontazione. Le schede per

la raccolta dei dati quantitativi sono state inoltre dotate, ove possibile, di controlli automatici per la verifica di coerenza del dato rispetto ai dati relativi agli anni precedenti e altri documenti redatti dal Gruppo.

Nell'ottica di realizzare un unico ambiente dedicato ai dati ESG all'interno del datawarehouse aziendale al fine di accentrare i dati rilevanti e di permetterne l'utilizzo a tutte le funzioni aziendali, è in corso di realizzazione una specifica progettualità all'interno del più ampio Programma ESG. Tale progettualità ha lo scopo di **creare un ambiente unico in cui saranno acquisiti e gestiti tutti i dati ESG «elementari»**, effettuati eventuali ricalcoli e trasformazioni degli stessi e predisposta la distribuzione alle funzioni della Banca interessate. In tale ambiente verranno archiviati i dati raccolti puntualmente dai Clienti sulla base del questionario, quelli acquisiti da provider esterni e tutte le altre informazioni di rischio e permetterà di sviluppare un sistema di rendicontazione completo che garantisca una visione completa e integrata nonché un monitoraggio periodico.

Le informazioni presentate nella DNF 2022 del Gruppo MPS sono state definite assumendo come riferimento metodologico i **"GRI Sustainability Reporting Standards"** emanati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), associazione leader a livello internazionale nello sviluppo di standard di reporting per la sostenibilità. Le informazioni sono state rendicontate **"in accordance" ai GRI Standards 2021**, inclusi i "Financial Services Sector Disclosure" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative.

Il Gruppo ha tenuto in considerazione i principi di rendicontazione previsti dagli Standard GRI: completezza; contesto di sostenibilità; equilibrio; comparabilità; accuratezza; tempestività; chiarezza e verificabilità. Nella stesura del documento sono state considerate anche le "Linee guida sull'applicazione in Banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione del 15/12/2022.

Nel corso del processo di reporting dell'esercizio 2022 è stato valutato di rivedere la modalità di calcolo di alcuni indicatori GRI, come riportato in nota alle tabelle di riferimento. In particolare, i dati aggiornati sono riportati all'interno del paragrafo: Gestione responsabile della Catena di Fornitura (GRI 308-1 e GRI 414-1). Inoltre, in considerazione della limitata rilevanza della suddivisione dei dati per area geografica, è stato deciso di non rendicontare la stessa come invece richiesto dal GRI 2-7 e dal GRI 401-1.

Il presente documento considera quanto indicato nel **Public Statement di ESMA** dell'ottobre 2022, riportato da Consob nella sua newsletter di novembre, circa gli impatti del conflitto russo-ucraino, la conseguente crisi energetica e i presidi adottati in relazione alle questioni climatiche.

La DNF 2022 riporta, infine, le evidenze emerse dalle analisi condotte dal Gruppo rispetto all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Le evidenze emerse così come la descrizione del processo di definizione metodologica sono riportate nel paragrafo dedicato "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili". La *limited assurance*, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla

Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata (Limited Assurance) da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo i principi indicati dallo standard ISAE 3000 Revised. Le procedure di verifica svolte e i risultati sono riportati nella "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob 20267", inclusa nel presente Documento. I revisori sono una società terza indipendente.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022 del Gruppo Montepaschi comprende la Capogruppo e le altre società del Gruppo, quali Wise Dialog Bank S.p.A. (Banca Widiba), MPS Capital Services S.p.A., MPS Leasing & Factoring S.p.A., Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., escludendo la rete estera e le società sotto riportate.

In particolare, il perimetro non comprende⁵⁰:

- la Banca di diritto estero Monte Paschi Banque S.A;
- la filiale operativa di Shangai;
- gli 8 uffici di rappresentanza (Casablanca, Algeri, Tunisi, Il Cairo, Istanbul, Mumbai, Mosca, Pechino);
- MPS Tenimenti S.p.A.;
- Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A.

Non sarà tenuto conto altresì delle società controllate che, pur facenti parte del Gruppo, non sono significative ai fini della rendicontazione (assenza di struttura operativa



organizzata e di dipendenti propri). Le società sono: G.IMM ASTOR S.r.l.; AIACE REOCO S.r.l in liquidazione; MPS Covered Bond S.r.l.; MPS Covered Bond 2 S.r.l.; Cirene Finance S.r.l.; Siena Mortgages 07-5 S.p.A.; Siena Mortgages 09-6 S.r.l.; Siena Mortgages 10-7 S.r.l.; Siena PMI 2016 S.r.l.; Siena Lease 2016 2 S.r.l. Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

⁵⁰ Tali esclusioni non impattano sulla comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.



Rispetto ai dipendenti compresi nel perimetro, c'è stata, nel corso del 2022, una riduzione significativa degli organici di oltre 4.000 risorse rispetto al FY 2021, come effetto della riduzione prevista dal piano di Ristrutturazione 2022-2026 e gestita d'intesa con le Organizzazioni Sindacali attraverso un **piano di uscite volontarie**.

Il totale complessivo del personale in forza effettiva del Gruppo Montepaschi si è attestato a fine 2022 a 17.020 risorse; 17.206 quello a libro paga, che comprende anche i dipendenti delle aziende del Gruppo impiegati in società esterne al suo perimetro di consolidamento.

Il totale dei dipendenti del perimetro considerato nella Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2022 è pari a **16.827 risorse**.

Restano esclusi dal perimetro di rendicontazione 193 dipendenti, che rappresentano l'1% del personale del Gruppo. Tali esclusioni non impattano quindi sulla comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Eventuali altre limitazioni del perimetro di rendicontazione, relativamente a singoli temi o a specifici indicatori GRI, sono esplicitate direttamente nel testo.

4.2 Indicatori di Sostenibilità e indice dei contenuti GRI






4.2.1 Indice dei contenuti GRI

La tabella sottostante presenta l'indice degli Standard GRI utilizzati per redigere il report in conformità agli Standard GRI. È presente la correlazione tra gli Standard GRI con i *Principles for Responsible Banking* in base alle indicazioni fornite dall'UNEP FI e agli SDGs così come suggerito dall'SDGs Compass.




GRI 1 – PRINCIPI FONDAMENTALI 2021	
Dichiarazione d'uso	Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01-01-2022 / 31-12-2022
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Indicatori specifici di settore G4 – Financial sector

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	SDGs	PRB	
		REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
INFORMATIVE GENERALI						
GRI 2 Informative Generali - 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 2, 32				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 2, 178, 179				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Pag. 178, 179				
	2-4 Restatement delle informazioni	Pag. 179				
	2-5 Assurance esterna	Pag. 179				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Pag. 32, 33				
	2-7 Dipendenti	Pag. 142, 195	Il Gruppo non rendiconta il numero di dipendenti suddivisi per area geografica	Informazione non disponibile	In continuità con gli anni precedenti, il perimetro di rendicontazione si riferisce solo a Società che operano in Italia, perciò si è deciso di non eseguire la suddivisione per area geografica	
	2-8 Lavoratori non Dipendenti	Pag. 142, 197				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 34, 35				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 37, 38				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 36, 37				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 42-44				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pag. 42-44				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		SDGs	PRB
			REQUISITI	RAGIONE		
INFORMATIVE GENERALI						
GRI 2 informative Generali - 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 42-44				
	2-15 Conflitti d'interesse	Pag. 39				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 163, 164				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 38, 39				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Pag. 38, 39				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 40, 41				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Pag. 40, 41				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Pag. 40, 41				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 6, 7				
	2-23 Impegno in termini di policy	Pag. 160-165				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 160-165				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 48, 166				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 168, 169				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 163-165				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 28				
2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	Pag. 39, 68, 69					
2-30 Contratti collettivi	Pag. 142, 197					




GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	SDGs	PRB
			REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
TEMI MATERIALI					
L'analisi di materialità: il processo e i risultati					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 56, 57			
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. 59-61			
Finanza Sostenibile					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 62			
Indicatori Specifici di Settore - G4	FS1 Politiche con specifiche componenti ambientali e sociali applicate alle linee di Business	Pag. 64-67			
	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio sociale per ciascuna linea di business e scopo	Pag. 69-73, 190			
	FS8 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio ambientale per ciascuna linea di business e scopo	Pag. 69, 190			
Impatti Ambientali Diretti					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 78			
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. 84, 191	Non è disponibile l'informativa per distinguere i materiali rinnovabili e non rinnovabili utilizzati	Informazione non disponibile	In continuità con gli anni precedenti, non è possibile distinguere i materiali rinnovabili e non rinnovabili utilizzati
GRI 302 Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 81, 82, 191			 

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		SDGs	PRB
			REQUISITI	RAGIONE		
Impatti Ambientali Diretti						
GRI 302 Energia 2016	302-3 Intensità energetica	Pag. 81, 82, 191				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. 81, 82, 192				
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 81, 82, 192			 	SMART TARGET OPERATIVO - CLIMATE CHANGE – ADAPTATION
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 2)	Pag. 81, 82, 193				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Pag. 81, 82, 193				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 81, 82, 193				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 81, 82, 193				
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 84				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 84				
	306-3 Rifiuti generati	Pag. 84, 193				
Relazione con il Cliente e Legame con il Territorio						
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 106				
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Pag. 111, 112, 194				




GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	SDGs	PRB
		REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Relazione con il Cliente e Legame con il Territorio					
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Pag. 111, 112, 194			
Indicatori specifici di Settore - G4	FS14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le Persone svantaggiate	Pag. 112, 113			
Digitalizzazione e sicurezza informatica					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 119			
GRI 418 Privacy dei Clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei Clienti e perdita di loro dati	Pag. 123, 194			
Cultura e Comunità					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 124		  	
Indicatori Specifici di Settore - G4	FS16 Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	Pag. 126, 127			
Tutela delle risorse umane					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 140			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		SDGs	PRB
			REQUISITI	RAGIONE		
Tutela delle risorse umane						
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 142, 198	La società non rendiconta il numero di dipendenti assunti e cessati suddivisi per area geografica	Informazione non disponibile	In continuità con gli anni precedenti, il perimetro di rendicontazione si riferisce solo a Società che operano in Italia, perciò si è deciso di non eseguire la suddivisione per area geografica	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Pag. 144, 145				
	401-3 Congedo parentale	Pag. 145, 199				
GRI 402 Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Pag. 142, 143				
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 146, 147				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. 146, 147				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Pag. 200				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Pag. 146, 147				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 147				



GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	SDGs	PRB	
		REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
Tutela delle risorse umane						
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 147				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 174				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 200	403-8 a) i. ii. iii. Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 200	403-9 b) Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile	
	403-10 Malattia professionale	Pag. 200	403-10 b) Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile	
Sviluppo delle risorse umane						
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 132				
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 135, 201				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Pag. 138, 139				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Pag. 139, 202				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		SDGs	PRB
			REQUISITI	RAGIONE		
Diversity & Inclusion						
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 148			 	SMART TARGET OPERATIVO - IMPACT AREA GENDER EQUALITY
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti 405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 39, 151, 202 Pag. 205				
Performance e solidità economica						
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 152				
GRI 201 Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 155, 156, 206				
Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione						
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 158			 	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Pag. 163, 164, 208 Pag. 163, 164, 209				
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Pag. 163, 164, 209				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE	SDGs	PRB
		REQUISITI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione					
GRI 207 Imposte 2019	207-1 Approccio alle imposte	Pag. 169-170			
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Pag. 169-170			
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Pag. 169-170			
	207-4 Reportistica per Paese	Pag. 169-170, 209			
Gestione responsabile della catena di fornitura					
GRI 3 Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 171		 	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Pag. 173, 210			
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando di criteri sociali	Pag. 173, 210			

4.2.2 Indicatori di Sostenibilità

FINANZA SOSTENIBILE		
FS8 - Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientale	2022	2021
Totale valore monetario dei prodotti e servizi con finalità ambientale (€/mln)	485,1	351,46
<i>Energie rinnovabili</i>	40,39	58,15
<i>Finanziamenti SACE Green New Deal</i>	56,82	n.d.
<i>Sustainability Linked Loans</i>	146,5	76,69
<i>Ecobonus</i>	241,41	216,62

* I prodotti Energie Rinnovabili e Sustainability Linked Loans sono prodotti di MPS CS

FS7 - Valore monetario di prodotti e servizi con finalità sociale	2022	2021
Totale valore monetario dei prodotti e servizi con finalità sociale (€/mln)	11.195,65	11.108,29
<i>Mutui Consap per privati</i>	1.203,52	645,16
<i>Resto al Sud</i>	31,27	24,48
<i>Art. 13 Decreto Liquidità</i>	8.020	8.600
<i>Art. 1 (SACE)</i>	1,74	1.800
<i>Credito al Consumo E. BI. TEMP</i>	3,12	n.d.
<i>Finanziamenti Agevolati Plafond Sisma ed Eventi Calamitosi</i>	30,63	35,86
<i>Finanziamenti antiusura</i>	2,46	2,2
<i>Imprenditoria Femminile</i>	47,3	n.d.
<i>Temporary Crisis Framework</i>	41,35	n.d.
<i>SupportItalia</i>	75,43	n.d.
<i>Microcredito di Solidarietà S.p.A *</i>	0,568	0,568

* Microcredito di Solidarietà S.p.A, partecipata di BMPS, non rientra nel perimetro di rendicontazione della DNF 2022. Tale Società eroga il microcredito con fondi propri, derivanti dalla dotazione iniziale dei soci e dal successivo conferimento.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI			
301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	2022	2021	2020
Totale carta impiegata (Kg)	1.648.748	1.496.893	1.541.118
<i>Carta da uso interno</i>	868.473	903.477	940.322
<i>Carta da uso esterno*</i>	816.275	593.416	600.796
Totale toner o cartucce impiegati (Kg)	23.210	16.404	14.798
<i>Toner originali</i>	23.210	16.404	13.048
<i>Toner rigenerati</i>	0	0	1.750
* è stato implementato il processo di rendicontazione integrando la carta utilizzata per le buste relative alla corrispondenza inviata ai Clienti.			
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	2022	2021	2020
Consumo di energia elettrica (MWh)	104.867	110.908	113.791
<i>da fonti rinnovabili</i>	104.867	110.908	113.791
<i>% da fonti rinnovabili</i>	100%	100%	100%
Consumo di gas naturale (m³)	3.638.728	4.563.482	4.752.978
Consumo di gasolio per riscaldamento (L)	52.295	156.637	254.717
	2022	2021	2020
Consumo di energia elettrica (Gj)	377.521	399.269	409.648
<i>da fonti rinnovabili (Gj)</i>	377.521	399.269	409.648
<i>% da fonti rinnovabili</i>	100%	100%	100%
Consumo di gas naturale (Gj)	124.772	156.468	162.970
Consumo di gasolio per riscaldamento (Gj)	1.883	5.642	9.175
Consumo di gasolio per gruppi elettrogeni (Gj)	97	0	0
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione (energia elettrica, gas naturale e gasolio) in Gj	504.273	561.379	581.792
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione (flotta auto) in Gj	28.375	26.183	20.208
Consumo totale (Gj)	532.648	587.562	602.000

302-1 Flotta auto	2022	2021	2020
Totale (GJ)	28.375	26.138	20.207
Auto ad uso promiscuo – Benzina (L)	3.373	1.809	681
<i>In tonnellate</i>	2	1	1
<i>In Gj</i>	108	57	22
Auto ad uso promiscuo – Gasolio(L)	413.634	376.189	317.107
<i>In tonnellate</i>	347	316	266
<i>In Gj</i>	14.888	13.518	11.395
Auto ad uso strumentale – Benzina (L)	176.002	156.963	46.782
<i>In tonnellate</i>	130	116	35
<i>In Gj</i>	5.617	4.974	1.482
Auto ad uso strumentale – Gasolio (L)	215.648	212.441	203.376
<i>In tonnellate</i>	181	178	171
<i>In Gj</i>	7.762	7.634	7.308
302-3 Intensità energetica	2022	2021	2020
Energia totale per superficie (Gj/mq)	0,342	0,323	0,316
<i>Di cui energia elettrica</i>	0,256	0,230	0,223
Energia totale per dipendente (Gj/dip.)	29,968	26,690	27,429
<i>Di cui energia elettrica</i>	22,435	18,983	19,313
* Nota: l'energia totale comprende energia elettrica, gas naturale e gasolio per riscaldamento, ad esclusione della flotta auto			
302-4 Riduzione del consumo di energia	2022	2021	2020
Riduzione del consumo di energia (Gj)	23.400	n.d.	n.d.
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2022	2021	2020
Totale emissioni Scope 1 (tCO₂ eq.)	5.525,1	7.459,2	11.161,9

305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2022	2021	2020
Totale emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) lorde, location-based (tCO₂ eq.)	27.342,2	30.936,0	33.903,4
Totale emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) lorde, market-based (tCO₂ eq.)	0	0	0
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	2022	2021	2020
Totale emissioni indirette Scope 3 (tCO₂ eq.)	2.064,6	2.396,6	2.950,4
305-4 Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)**	2022	2021	2020
Tasso di intensità delle emissioni di GHG per superficie (tCO₂ eq. /mq)	0,00375	0,00430	0,00631
Tasso di intensità delle emissioni di GHG per addetto (tCO₂ eq. /dip)	0,32835	0,35464	0,52623
<i>Emissioni GHG (scope 1) (tCO₂ eq.)</i>	5.525,1	7.459,2	11.161,9
<i>Mq di superficie interna nette</i>	1.473,606	1.736,502	1.840,637
<i>Dipendenti</i>	16.827	21.033	21.211
* Il tasso di intensità delle emissioni GHG includono le emissioni dirette scope 1 (informativa 305-1), ma non le emissioni indirette scope 2, poiché il contributo dato dalla metodologia Market Based è pari a 0. ** Le altre emissioni indirette di Scope 3 sono calcolate in base ai consumi derivanti l'impiego di gas naturale non compensato, gasolio per riscaldamento, auto aziendali (uso strumentale e per il 70% uso promiscuo), auto a noleggio a breve termine (NBT), auto proprie per missioni di lavoro, terno, aereo, carta A3 e A4 (carta prodotto da materiale vergine e da contenuti riciclati).			
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	2022	2021	2020
Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) (tCO₂ eq.)	1.713,84	n.d.	n.d.
306-3 Rifiuti generati	2022	2021	2020
Peso totale dei rifiuti prodotti (t)	915,75	977,6	n.d.
<i>Carta o cartone</i>	579,9	804,9	n.d.
<i>Misto e indifferenziato</i>	204,17	118,0	n.d.
<i>Legno</i>	71,2	22,3	n.d.
<i>Ferro</i>	37,3	5,5	n.d.
<i>Toner</i>	23,2	16,4	n.d.
<i>Apparecchiature elettroniche</i>	0	10,6	n.d.

RELAZIONE CON I CLIENTI E LEGAME CON I TERRITORI

417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2022	2021	2020
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione (N.)	0	1*	2**
<i>Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione</i>	0	1	2
<i>Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso</i>	0	0	0
<i>Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione</i>	0	0	0

*In data 10 dicembre 2021, l'AGCM ha notificato a Banca Widiba l'apertura di un procedimento per presunta pratica commerciale scorretta con riguardo ad un intervento di modifica unilaterale delle condizioni, che ha interessato Clienti possessori di conto corrente.

** In data 12 giugno 2020, all'esito della visita ispettiva in materia di Trasparenza condotta presso MPS e Banca Widiba, la Banca d'Italia ha notificato al Consiglio di Amministrazione di MPS il verbale ispettivo con n. 29 rilievi. È stato quindi avviato un procedimento sanzionatorio, conclusosi con l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 2,9 mln € ai sensi dell'articolo 144 del TUB, notificata alla Banca in data 6 maggio 2021. Nel frattempo, Banca MPS ha avviato un piano di rimedio che si è concluso nei primi giorni di gennaio 2021 e con azioni di follow-up e monitoraggio proseguite nel corso del 2021.

Con atto notificato in data 11 giugno 2020, AGCM ha invitato MPS a rimuovere profili di presunta illiceità nella informativa sui tempi di riscontro alla Clientela sulla sospensione delle rate del mutuo o sulla concessione di finanziamenti ai sensi dei D.L. "Cura Italia" e "Liquidità". La Banca ha assunto le necessarie iniziative per rimuovere le criticità riscontrate e, in data 20 luglio 2021, AGCM ha deliberato l'accertamento del superamento dei profili di illiceità.

417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	2022	2021	2020
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing, tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazione (N.)	0	0	0
<i>Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione</i>	0	0	0
<i>Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso</i>	0	0	0
<i>Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione</i>	0	0	0

DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA

418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei Clienti e perdita di loro dati	2022	2021	2020
Numero totale delle denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei Clienti (N.)	7	4	2
<i>Denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione</i>	6	4	2
<i>Denunce da enti regolatori</i>	1	0	0
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei Clienti (N.)	15	4	2

TUTELA DELLE RISORSE UMANE			
2-7 Dipendenti	2022	2021	2020
Totale dei dipendenti	16.827	21.033	21.211
<i>Di cui Uomini</i>	7.886	10.170	10.316
	47%	48%	49%
<i>Di cui Donne</i>	8.961	10.863	10.895
	53%	52%	51%
Lavoratori a tempo indeterminato	16.786	20.978	21.197
<i>Di cui Uomini</i>	7.848	10.143	10.308
	47%	48%	49%
<i>Di cui Donne</i>	8.938	10.835	10.889
	53%	52%	51%
Lavoratori a tempo determinato	41	55	14
<i>Di cui Uomini</i>	18	27	8
	44%	49%	57%
<i>Di cui Donne</i>	23	28	6
	56%	51%	43%
Lavoratori Full-Time	14.968	18.862	19.049
<i>Di cui Uomini</i>	7.779	10.061	10.212
	52%	53%	54%
<i>Di cui Donne</i>	7.189	8.801	8.837
	48%	47%	46%

Le nostre Persone

Le nostre persone

2-7 Dipendenti	2022	2021	2020
Lavoratori Part-Time	1.859	2.171	2.162
<i>Di cui Uomini</i>	87	109	104
	5%	5%	5%
<i>Di cui Donne</i>	1.772	2.062	2.058
	95%	95%	95%
Dipendenti a ore non garantite	0	0	0
	2022	2021	2020
Totale dei dipendenti per categoria	16.827	21.033	21.211
<i>Di cui Dirigenti</i>	177	222	245
	1,05%	1,06%	1,16%
<i>Di cui Quadri</i>	6.018	8.133	8.200
	35,76%	38,67%	38,66%
<i>Di cui Impiegati</i>	10.632	12.678	12.766
	63,18%	60,28%	60,19%

* il dato è esposto in headcount. Il dato esposto è quello in essere puntualmente al 1° gennaio successivo di ogni esercizio indicato. Nel corso del 2022 è stata attivata una manovra di uscite agevolate (esodo incentivato/fondo di solidarietà) che ha portato alla cessazione di ca. 4.400 risorse.

2-8 Lavoratori non dipendenti	2022	2021	2020
Numero totale di lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro è controllato dall'organizzazione (N.)	9	9	6

Anno	Descrizione delle mansioni
2022	4 Specialisti Ufficio Crediti
	1 Specialista Settore Progetti Evolutivi
	2 Specialista Ufficio Comunicazione
	1 Specialista Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione
	1 Specialista Ufficio Amministrazione Consulenza Finanziaria
2021	1 Specialista Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione
	4 Specialisti Ufficio Crediti
	2 Specialista Ufficio Comunicazione
	1 Specialista Settore Progetti Evolutivi
	1 Specialista Ufficio Banking & Payments
2020	1 Specialista Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione
	4 Specialisti Ufficio Crediti
	1 Specialista Ufficio Comunicazione

* Solamente Banca Widiba ha personale non dipendenti. il dato è esposto in head count. Il dato esposto è quello in essere puntualmente al 1° gennaio successivo di ogni esercizio indicato. Tutti i contratti di somministrazione sono stati stipulati con APL – agenzie per il lavoro.

2-30 Accordi di contrattazione collettiva	2022	2021	2020
Dipendenti coperti da CCNL (N.)	16.827	21.033	21.211
Percentuale sul totale dei dipendenti (%)	100%	100%	100%

Le nostre persone

401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2022	2021	2020
Numero e % totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno per genere e fasce d'età	78	138	94
	0,5%	0,7%	0,4%
<i>Di cui Uomini</i>	34	69	51
	0,4%	0,7%	0,5%
<i>Di cui Donne</i>	44	69	43
	0,5%	0,6%	0,4%
<i>Fino ai 30 anni</i>	43	94	48
	15,5%	32,9%	17,1%
<i>Dai 31 ai 50 anni</i>	23	36	40
	0,2%	0,3%	0,3%
<i>Oltre i 50 anni</i>	12	8	6
	0,2%	0,1%	0,1%
Numero e % totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno per genere e fasce d'età	4.408	416	774
	26,2%	2,0%	3,6%
<i>Di cui Uomini</i>	2.417	265	504
	31%	2,6%	4,9%
<i>Di cui Donne</i>	1.991	151	270
	22%	1,4%	2,5%
<i>Fino ai 30 anni</i>	17	31	6
	6%	10,8%	2,1%
<i>Dai 31 ai 50 anni</i>	163	127	96
	2%	1,2%	0,8%
<i>Oltre i 50 anni</i>	4.228	258	672
	62%	2,6%	7,2%

401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2022	2021	2020
Turnover dei dipendenti per genere e fasce d'età	-4.330	-278	-680
	-26,0%	-1,9%	-2,1%
<i>Di cui Uomini</i>	-2.383	-196	-453
	-30%	-1,9%	-4,4%
<i>Di cui Donne</i>	-1.947	-82	-227
	-22%	-0,8%	-2,1%
<i>Fino ai 30 anni</i>	26	63	42
	9%	22%	14,9%
<i>Dai 31 ai 50 anni</i>	-140	-91	-56
	-1%	-0,8%	0,5%
<i>Oltre i 50 anni</i>	-4.216	-250	-666
	-62%	-2,5%	-7,1%
401-3 Congedo parentale			
	2022	2021	2020
Numero totale dei dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (N.)	6.183	6.601	6.925
<i>Di cui Uomini</i>	2.486	2.652	2.782
<i>Di cui Donne</i>	2.697	3.949	4.143
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (N.)	1.364	1.229	1.191
<i>Di cui Uomini</i>	145	101	85
<i>Di cui Donne</i>	1.219	1.128	1.058
Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale (N.)	1.313	1.165	1.143
<i>Di cui Uomini</i>	137	100	85
<i>Di cui Donne</i>	1.176	1.065	1.058

401-3 Congedo parentale	2022	2021	2020
Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro (N.)	1.144	1.133	1.607
Di cui Uomini	95	84	96
Di cui Donne	1.049	1.049	1.511
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (%)	96,26%	94,79%	95,96%
Tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (%)	98,20%	99,12%	99,63%

* Al rientro dal congedo parentale il mantenimento del posto di lavoro è garantito al 100%. Occorre precisare inoltre che il congedo parentale, ai sensi delle vigenti norme di legge può essere fruito fino ai 12 anni di età del bambino.

403-3 Servizi per la salute professionale	2022	2021	2020
Visite periodiche (N.)	527	414	30
Visite su richiesta (N.)	247	106	78
Sopralluoghi medici (N.)	945	935	976

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2022	2021	2020
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza (N.)	16.447	20.591	20.767
Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza (%)	98%	98%	98%

403-10 Malattia professionale	2022	2021	2020
Numero di malattie a lavoratori dipendenti (N.)	0	0	0
Numero totale di casi di malattia professionale registrabili	0	0	0
di cui casi di decesso causati da malattia professionali	0	0	0

403-9 Infortuni sul lavoro	2022	2021	2020
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro (N.)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) (N.)	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (N.)	63	59	71
<i>Ore lavorate (N.)</i>	29.939.743,2	31.656.416,9	31.389.982,1
<i>Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro</i>	0	0	0
<i>Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)</i>	0	0	0
<i>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>	2,10	1,86	2,26
<i>Infortuni in itinere</i>	121	84	97
<i>Tasso di infortuni in itinere</i>	4,04	2,65	3,09

* Il perimetro di riferimento non comprende le società CASSA MPS e CASSA MUTUA ASSISTENZA DIP. MPS.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE			
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2022	2021	2020
Numero totale di ore medie di formazione per dipendente (N.)	43,8	44,0	47,3
<i>Dipendenti uomini</i>	42,6	42,8	45,8
<i>Dipendenti donne</i>	45,0	45,1	48,6
<i>Dirigenti</i>	17,2	24,6	28,9
<i>Quadri</i>	44,2	45,4	47,0
<i>Impiegati</i>	44,1	43,4	47,8
Totale ore di formazione erogate (N.)	737.645	924.682	1.002.184
<i>Dipendenti uomini</i>	334.735	434.787	472.159
<i>Dipendenti donne</i>	402.910	489.895	530.025
<i>Dirigenti</i>	3.042	5.470	7.091
<i>Quadri</i>	266.235	369.458	385.125
<i>Impiegati</i>	468.368	549.754	609.969

* Il totale delle ore per il 2022 è in flessione a causa della riduzione di quasi il 20% dell'organico. Nel corso del 2022 è stata attivata una manovra di uscite agevolate (esodo incentivato/fondo di solidarietà) che ha portato alla cessazione di ca. 4.400 risorse.

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	2022	2021	2020
Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera	21.033	21.166	21.781
	99,8%	99,8%	99,8%
<i>Uomini</i>	10.157	10.296	10.724
	99,9%	99,8%	99,9%
<i>Donne</i>	10.864	10.870	11.057
	99,8%	99,8%	99,9%
<i>Dirigenti</i>	222	244	273
	100%	99,6%	100%
<i>Quadri</i>	8.130	8.183	8.458
	100%	99,8%	100%
<i>Impiegati</i>	12.651	12.739	13.050
	99,8%	99,8%	99,8%

* I dati riguardano la valutazione della performance relativa all'anno precedente e, pertanto, sono calcolati sull'organico al 31.12 dell'anno di riferimento della valutazione stessa (es. per il 2022 vengono considerati la valutazione della prestazione resa nell'anno 2021 e l'organico al 31.12.2021). Il dato fa riferimento al numero di dipendenti destinatari del processo di valutazione BMPS. Lo stesso è finalizzato a rilevare la performance del personale dipendente, nonché la spendibilità verso ruoli a maggiore responsabilità.

DIVERSITY & INCLUSION			
405-1 Diversità negli organi di governance e dei dipendenti	2022	2021	2020
Numero totale di componenti degli organi di governo dell'organizzazione per genere e fasce d'età	15	15	15
<i>Di cui Uomini</i>	9	8	8
	60%	53%	53%
<i>Di cui Donne</i>	6	7	7
	40%	47%	47%
<i>Fino ai 30 anni</i>	0	0	0
	0%	0%	0%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	1	3	3
	6,7%	20%	20%
<i>Oltre i 50 anni</i>	14	12	12
	93,3%	80%	80%

405-1 Diversità negli organi di governance e dei dipendenti	2022	2021	2020
Numero totale di dipendenti per genere e fasce d'età	16.827	21.033	21.211
<i>Di cui Uomini</i>	7.866	10.170	10.316
	46,75%	48,35%	48,64%
<i>Di cui Donne</i>	8.961	10.863	10.895
	53,25%	52,65%	51,36%
<i>Fino ai 30 anni</i>	277	286	281
	2%	1%	1%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	9.702	10.750	11.602
	58%	51%	55%
<i>Oltre i 50 anni</i>	6.848	9.997	9.328
	42%	49%	45%
Totale Dirigenti	177	222	245
<i>Di cui Uomini</i>	143	185	206
	81%	83%	84%
<i>Di cui Donne</i>	34	37	39
	19%	17%	16%
<i>Fino ai 30 anni</i>	0	0	0
	0%	0%	0%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	35	52	64
	20%	23%	26%
<i>Oltre i 50 anni</i>	142	170	181
	80%	77%	74%

Le nostre persone

405-1 Diversità negli organi di governance e dei dipendenti	2022	2021	2020
Totale Quadri	6.018	8.133	8.200
<i>Di cui Uomini</i>	3.656	5.016	5.073
	61%	62%	62%
<i>Di cui Donne</i>	2.362	3.117	3.127
	39%	38%	38%
<i>Fino ai 30 anni</i>	2	3	6
	0%	0%	0%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	2.628	3.037	3.418
	44%	37%	42%
<i>Oltre i 50 anni</i>	3.388	5.093	4.776
	56%	63%	58%
Totale Impiegati	10.632	12.678	12.766
<i>Di cui Uomini</i>	4.067	4.969	5.037
	38%	39%	39%
<i>Di cui Donne</i>	6.565	7.709	7.729
	62%	61%	61%
<i>Fino ai 30 anni</i>	275	283	275
	3%	2%	2%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	7.039	7.661	8.120
	66%	62%	64%
<i>Oltre i 50 anni</i>	3.318	4.374	4.371
	31%	36%	34%

405-1 Diversità negli organi di governance e dei dipendenti	2022	2021	2020
Numero totale di individui appartenenti alle categorie protette	1.157	1.465	1.466
<i>Di cui Uomini</i>	613	811	823
	71%	55%	42%
<i>Di cui Donne</i>	544	654	643
	29%	45%	58%
<i>Fino ai 30 anni</i>	15	18	25
	1%	1%	2%
<i>Tra i 31 anni e i 50 anni</i>	576	644	686
	50%	44%	45%
<i>Oltre i 50 anni</i>	566	803	755
	49%	55%	53%
Individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti	7%	7%	7%

405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2022	2021	2020
Rapporto tra lo stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria (%)			
<i>Dirigenti</i>	85,3%	86,6%	87,0%
<i>Quadri</i>	93,2%	92,5%	92,5%
<i>Impiegati</i>	100,9%	101,1%	101%
Rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini per categoria (%)			
<i>Dirigenti</i>	86,1%	87,7%	86,5%
<i>Quadri</i>	92,6%	92,1%	92,0%
<i>Impiegati</i>	100,5%	100,7%	100,5%

* Valori calcolati sui dati retributivi teorici di fine 2022.

** Nella tabella sullo stipendio base è stata utilizzata la RAL, che include oltre allo stipendio base anche scatti di anzianità, ex ristrutturazione tabellare, ad personam e previsioni rivenienti da CCNL e CIA, anche passati. Le voci della RAL non sono revocabili a discrezione aziendale, pertanto, sono da considerarsi facenti parte della paga base riconosciuta al dipendente.

Nella tabella sulla remunerazione, che noi esponiamo nell'accezione di remunerazione monetaria ricorrente e non differita, è stata utilizzata la RTA, che include oltre a quanto ricompreso nella RAL anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL dell'RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione.

PERFORMANCE E SOLIDITÀ ECONOMICA

201-1 Valore economico diretto generato e distribuito (€ mila)	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	2.149.721	1.897.390	1.975.109
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(614.485)	(680.342)	(703.663)
<i>Commissioni attive</i>	1.584.991	1.696.611	1.595.743
<i>Commissioni passive*</i>	(176.364)	(155.415)	(157.675)
<i>Dividendi e proventi simili</i>	26.347	13.717	10.264
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	(23.749)	19.769	33.969
<i>Risultato netto dell'attività di copertura</i>	6.177	12.565	2.620
<i>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:</i>	52.082	139.843	118.503
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	50.834	123.336	113.465
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.236	11.434	174
<i>c) passività finanziarie</i>	12	5.073	4.864
<i>Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	50.080	(32.159)	(14.620)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	31.650	8.962	195
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	18.430	(41.121)	(14.815)
<i>Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</i>	(430.488)	(193.570)	(749.178)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(430.286)	(196.420)	(749.336)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(202)	2.850	158
<i>Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	4.335	(7.620)	(18.763)
<i>Premi netti</i>	-	-	-
<i>Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa</i>	-	-	-
<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	227.555	223.319	229.675
<i>Utili (Perdite) delle partecipazioni**</i>	-	7	-

201-1 Valore economico diretto generato e distribuito (€ mila)	2022	2021	2020
<i>Utili (Perdite) da cessione di investimenti</i>	838	14.449	55.511
<i>Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte</i>	-	-	-
Totale valore economico generato	2.857.040	2.948.564	2.377.494
<i>b) altre spese amministrative*** (al netto imposte indirette, elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)</i>	(698.768)	(713.233)	(804.328)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	(698.768)	(713.233)	(804.328)
<i>a) spese per il personale** **</i>	(2.372.481)	(1.488.829)	(1.553.801)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	(2.372.481)	(1.488.829)	(1.553.801)
<i>Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi</i>	148	176	129
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A TERZI	148	176	129
<i>Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota attribuita agli azionisti</i>	-	-	-
<i>Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota attribuita ai detentori di strumenti di capitale</i>	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI E DETENTORI DI STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-
<i>b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse</i>	(94.259)	(90.044)	(101.060)
<i>b) altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzie dei depositi</i>	(178.795)	(166.638)	(136.749)
<i>Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)*****</i>	49.870	123.333	135.467
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO, ENTI E ISTITUZIONI	(223.184)	(133.349)	(102.342)
<i>b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità</i>	-	-	-
<i>Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota assegnata al fondo di beneficenza</i>	-	-	-
Totale valore economico distribuito	(3.294.285)	(2.335.235)	(2.460.342)
Totale valore economico trattenuto (prelevato) dal Sistema Impresa6*****	437.245	(613.329)	82.847

* I dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio in quanto i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari sono ricondotti tra le spese per il personale.

**I dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di utile/perdite non realizzati esposti a voce propria nel dato di Valore Economico trattenuto (Prelevato) dal Sistema Impresa.

***I dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di utile/perdite non realizzati esposti a voce propria nel dato di valore economico distribuito.

****I dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio in quanto includono i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari presenti in Bilancio tra le commissioni passive. *****I dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di imposte anticipate/differite esposti a voce propria nel dato di Valore Economico trattenuto (Prelevato) dal Sistema Impresa.

***** Rappresentato da rettifiche/riprese di valore e accantonamenti, imposte anticipate e differite e dall'utile consolidato al netto dei dividendi distribuiti dalla Capogruppo

INTEGRITÀ DELLA CONDOTTA AZIENDALE E LOTTA ALLA CORRUZIONE			
205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	2022	2021	2020
Membri del CDA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione	15	15	15
	100%	100%	100%
Dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione	16.287	21.033	21.211
	100%	100%	100%
Partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione	1.844	1.801	1.566
	100%	100%	100%
<i>Di cui Aziende italiane</i>	1.202	1.185	993
<i>Di cui Professionisti</i>	568	548	515
<i>Di cui Aziende estere</i>	74	68	58
Membri del consiglio di amministrazione che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	15	15	15
	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	16.576	19.789	19.671
	99%	94,5%	92,7%
<i>Dirigenti</i>	156	183	151
	88%	82,43%	61,63%
<i>Quadri</i>	5.981	7.667	7.636
	99%	94,27%	93,09%
<i>Impiegati</i>	10.439	12.029	11.884
	98%	94,88%	93,10%

* Per quanto riguarda l'organo di Governo, il CdA è stato informato sulla 231, il 19 maggio 2020 in occasione del primo CdA successivo alla nomina. In data 23 luglio 2020 si è svolta una sessione di Board Induction durante la quale sono stati rappresentati al CdA da parte della Funzione Compliance i principali temi di conformità alle norme nell'ambito dei quali è stato trattato anche quello relativo alla responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01 e al relativo Modello 231 della Banca costituito, nella sua parte generale, anche dal documento di Regole in materia di contrasto alla corruzione.

205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2022	2021	2020
Indicare il numero totale e la natura degli episodi di corruzione accertati (N.)	0	0	0
<i>Indicare il numero totale di incidenti accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o disciplinati per corruzione</i>	0	0	0
<i>Indicare il numero totale di incidenti accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati chiusi o non rinnovati a causa di violazioni relative alla corruzione</i>	0	0	0
206-1 Azioni legali relative a comportamento anti competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	2022	2021	2020
Indicare il numero totale e la natura degli episodi di corruzione accertati (N.)	0	0	0
<i>Numero di azioni legali in corso o concluse in materia di comportamento anticoncorrenziale per corruzione</i>	0	0	0
<i>Numero di violazioni delle normative antitrust nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante</i>	0	0	0
<i>Numero di violazioni relative alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante</i>	0	0	0
207-4 Reportistica Paese per Paese	2021	2020	
<i>Numero di dipendenti (N.)</i>	20.146	20.507	
<i>Ricavi da vendite a terze parti (€)</i>	3.768.056.277	3.725.781.536	
<i>Ricavi da operazioni infragruppo (€)</i>	250.199.083	308.205.960	
<i>Profitti/perdite al lordo delle imposte (€)</i>	186.251.973	-1.503.420.310	
<i>Immobilizzazioni materiali diverse dal contante e dagli equivalenti di cassa (€)</i>	2.559.917.690	2.430.276.776	
<i>Imposta sul reddito delle società pagata in contanti⁶ (€)</i>	- 9.327.022	- 96.239.373	
<i>Imposta sul reddito delle società maturata su profitti / perdite⁷ (€)</i>	15.295.882	5.351.908	

* I dati esposti nella tabella si riferiscono all'anno 2021 (ultimo periodo oggetto di "Rendicontazione paese per paese" inviato all'Agenzia delle Entrate a dicembre 2022).

7) I dati esposti nella tabella si riferiscono a tutte le società consolidate nel bilancio finanziario del Gruppo Montepaschi e appartenenti alla giurisdizione fiscale Italia (comprese MPS Tenimenti S.p.A., Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., AIACE REOCO S.r.l ed ENEA REOCO S.r.l. in liquidazione e le Società veicolo).

8) Il dato relativo alle imposte maturate include le imposte di competenza dell'esercizio 2021 ed esclude le imposte differite (DTA/DTL) e le imposte di competenza di precedenti esercizi. Il dato di tali imposte viene desunto dai dati aggregati da bilancio consolidato (IAS gaaps) al lordo delle scritture di consolidamento.

** Le imposte sul reddito pagate (in base alla contabilità di cassa) sono costituite dall'importo totale delle imposte sul reddito effettivamente versate durante il pertinente periodo d'imposta di riferimento, da tutte le entità appartenenti al gruppo residenti a fini fiscali nella giurisdizione fiscale Italia. Le imposte sul reddito pagate comprendono quelle effettivamente versate alla giurisdizione di residenza fiscale (Italia) e a tutte le altre giurisdizioni fiscali (estere). Le imposte sul reddito pagate comprendono gli acconti, le imposte sul reddito relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, nonché le ritenute alla fonte operate da altri soggetti sui pagamenti all'entità appartenente al gruppo. Nel dato relativo alle imposte pagate sono state:

- escluse le compensazioni di crediti da precedenti dichiarazioni con debiti dell'anno 2021 per lo stesso tipo di imposta (c.d. verticali) (ad esempio IRES 2020 con IRES 2021);
- incluse le compensazioni di crediti di diversa natura effettuate nel 2021 con debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP) (c.d. orizzontali) (per esempio IVA 2020 con IRES 2021);
- escluse le imposte relative ai dividendi percepiti da entità incluse nel Report.

Si segnala che i rimborsi di imposte sui redditi non sono inclusi nell'aggregato relativo ai "Ricavi".

Con riferimento all'Italia si segnala Eur/Mio 12 circa di rimborso di imposta IRES e IRAP riferito ad anni di imposta precedenti al 2021.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	2022	2021	2020
Numero di nuovi fornitori valutati secondo questi criteri (N.)	72	129	138
<i>% di nuovi fornitori valutati rispetto al totale</i>	100%	100%	100%

* I dati, relativi alle sole Aziende Italia, sono rilevate dal confronto/integrazione tra il report fornitori e il report dei dati di registrazione fornitori, entrambi forniti dalla Piattaforma e allegati alla documentazione. I dati nelle colonne 2020 e 2021 sono differenti rispetto a quelli presenti nella Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo poiché i dati precedentemente inseriti si riferivano al totale dei fornitori (Aziende Italia) dei rispettivi anni, e non ai "Nuovi fornitori" di ogni anno.

414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	2022	2021	2020
Numero di nuovi fornitori valutati secondo questi criteri (N.)	72	129	138
<i>% di nuovi fornitori valutati rispetto al totale</i>	100%	100%	100%

* I dati, relativi alle sole Aziende Italia, sono rilevate dal confronto/integrazione tra il report fornitori e il report dei dati di registrazione fornitori, entrambi forniti dalla Piattaforma e allegati alla documentazione. I dati nelle colonne 2020 e 2021 sono differenti rispetto a quelli presenti nella Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo poiché i dati precedentemente inseriti si riferivano al totale dei fornitori (Aziende Italia) dei rispettivi anni, e non ai "Nuovi fornitori" di ogni anno.

Note per la raccolta e il calcolo degli indicatori ambientali

GRI 302-1

Consumi Energetici: Il periodo di rendicontazione relativo ai dati sui consumi energetici va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e per il 2022 il fattore di conversione utilizzato è stato tratto dalle "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in Banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" (versione dicembre 2022).

Si sottolinea che per quanto riguarda i consumi di gas naturale, è stata effettuata una *disclosure* della quota di gas compensato attraverso attività di *off-setting*.

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

SCOPE 1, SCOPE 2, SCOPE 3: Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo.

Per il 2022, il fattore di conversione utilizzato è stato tratto dalle "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in Banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" (versione dicembre 2022).

I gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO₂, CH₄, N₂O. Inoltre, si specifica che, ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente, sono stati utilizzati i fattori di emissione contenuti nel documento ISPRA "Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020", mentre per i Global Warming Potential (GWP) utilizzati per CH₄ e N₂O, la fonte è il report dell'IPCC "Climate Change 2013: The

Physical Science Basis", secondo quanto indicato da ABI nel documento "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in Banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" (versione dicembre 2022). Si specifica che per le auto ad uso promiscuo il valore equivale al totale L consumati moltiplicato per il coefficiente di 0,70 (% di utilizzo aziendale delle auto in fringe benefit).

Nel calcolo dello Scope 3 del Gruppo, i coefficienti di conversione utilizzati per l'ottenimento delle Emissioni Scope 3 sono tratti dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA 2022). Le altre emissioni indirette (Scope 3) sono calcolate in base ai consumi derivanti l'impiego di: gas naturale non compensato, gasolio per il riscaldamento, auto aziendali (uso strumentale e per il 70% uso promiscuo), auto a noleggio breve termine (NBT), auto proprie per missioni di lavoro, treno, aereo, carta A3 e A4 (carta prodotta da materiale vergine e da contenuti riciclati).

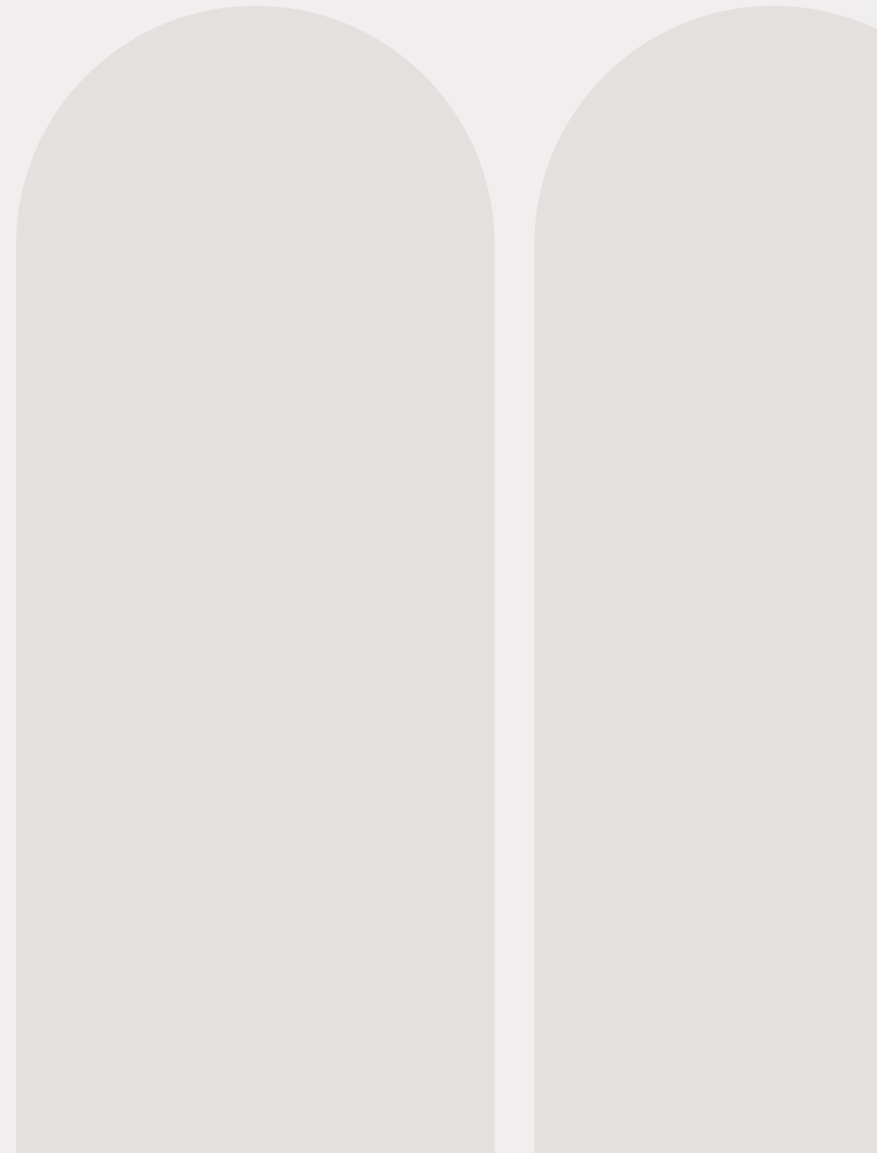
La metodologia *Location-Based* considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica. Nel calcolo dell'indicatore consideriamo il quantitativo di energia elettrica complessivamente acquistato, sia esso rinnovabile sia esso non rinnovabile.

La metodologia *Market-based* considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica. In questo caso la quantità di energia elettrica

coperta dalla garanzia di origine avrà un fattore di emissione pari a 0.

Consumi Idrici: per quanto riguarda le informazioni relative all'impiego di risorse idriche, si è scelto di non rendicontarle in quanto considerate non necessarie al fine di assicurare la comprensione delle attività e degli impatti del Gruppo. A supporto della valutazione della non materialità, è stata elaborata una stima nel 2021 a partire dai prelievi idrici.

La stima segue le linee Guida ABI e ha evidenziato un consumo di circa 27/29 m³ annui per dipendente. Se consideriamo che i consumi medi annui pro-capite si attestano a 153 m³ (dati ISTAT) possiamo ritenere che la risorsa idrica per il Gruppo non abbia carattere di materialità.



L'Impegno del gruppo

5.1 *Principles for Responsible Banking*

5.1 Principles for Responsible Banking

Banca MPS ha aderito ufficialmente ai **Principles for Responsible Banking** della **Financial Initiative dell'UNEP** (United Nation Environment Program), nel corso del 2019, diventando una delle 130 banche al mondo "prime firmatarie". Il report è stato redatto in coerenza alle linee guida pubblicate dall'UNEP a settembre 2022.

PRINCIPIO 1: ALLINEAMENTO



Allineeremo la nostra strategia di business per essere coerenti e contribuire alle esigenze degli individui e agli obiettivi della società, come espresso negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nell'Accordo di Parigi sul Clima e nei relativi quadri nazionali e regionali.

MODELLO DI BUSINESS

Descrivere (ad alto livello) il modello di business della Banca, compresi i principali segmenti di Clientela serviti, i tipi di prodotti e servizi forniti, i principali settori e tipi di attività nelle principali aree geografiche in cui la Banca opera o fornisce prodotti e servizi. Si prega inoltre di quantificare le informazioni rivelando ad esempio la distribuzione del portafoglio della Banca (%) in termini di aree geografiche, segmenti (ovvero di bilancio e/o fuori bilancio) o rivelando il numero di Clienti serviti.

Il Gruppo Montepaschi è il gruppo guidato da Banca MPS che opera principalmente in Italia, fornendo prevalentemente servizi tradizionali di Banca retail e commerciale. Il Gruppo è attivo anche attraverso le sue società prodotte specializzate in aree di business quali leasing, factoring, corporate finance e investment banking. Il settore assicurativo-previdenziale è coperto da una partnership strategica con AXA, mentre l'attività di asset management si basa sull'offerta di prodotti di investimento di soggetti terzi indipendenti. Il Gruppo coniuga i servizi tradizionali offerti attraverso la rete di filiali e centri specialistici con un innovativo sistema di servizi di self banking e digital banking arricchito dalle competenze della rete dei promotori finanziari Banca Widiba.

Si fornisce di seguito una rappresentazione dei segmenti operativi della Banca:

- **Retail Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della Clientela *Retail* (segmenti Valore, Premium) e Banca Widiba SpA (Rete di consulenti finanziari e canale Self);
- **Wealth Management**, che include i risultati economico/patrimoniali della Clientela *Private* (segmenti *Private* e *Family Office*) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della Clientela Imprese (segmenti PMI, *Corporate Client* e *Small Business*), le Filiali Estere, la controllata MPS Leasing & Factoring e la Banca di diritto estero MP Banque;
- **Large Corporate e Investment Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della Clientela Grandi Gruppi e della controllata MPS Capital Services;

Principali settori di business:

- Retail banking
- Corporate banking
- Wealth Management
- Large Corp. & Inv. Banking

Percentuali totale segmenti commerciali

- 48,4%
- 39,0%
- 5,1%
- 7,4%

Link e riferimenti

- Dichiarazione Non Finanziaria 2022 - 2.1. Il gruppo in breve
- Dichiarazione Non Finanziaria 2022 - 1. La nostra visione
- Piano industriale 2022-2026

PRINCIPIO 1: ALLINEAMENTO**ALLINEAMENTO STRATEGICO**

La vostra strategia aziendale identifica e riflette la sostenibilità come una o più priorità strategiche per la vostra Banca? **Si** **No**

Descrivere in che modo la Banca si è allineata e/o sta pianificando di allineare la propria strategia per essere coerente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con l'Accordo di Parigi sul clima e i relativi quadri nazionali e regionali.

La Banca fa anche riferimento a uno dei seguenti quadri o requisiti di rendicontazione normativa sulla sostenibilità nelle sue priorità o politiche strategiche per implementarli?

- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani
- Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro
- UN *Global Compact*
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni
- Eventuali obblighi normativi applicabili in materia di reporting sulle valutazioni del rischio ambientale, ad es. sul rischio climatico - specificare quali: ECB Supervisory expectations relating to *risk management* and disclosure, Net-Zero Banking Alliance, Global Reporting Initiative (GRI), DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254, Guide on climate-related and environmental risks – ECB, Informativa al Pubblico Pillar 3
- Qualsiasi obbligo di segnalazione normativa applicabile sulle valutazioni del rischio sociale, ad es. sulla schiavitù moderna - specificare quali: Global Reporting Initiative (GRI), DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254
- Nessuno dei precedenti

RISPOSTA

Lo sviluppo sostenibile e l'equità sociale sono aspetti fondamentali dell'azione del Gruppo MPS fin dalla sua nascita e negli ultimi anni questo impegno ha assunto un ruolo strategico, in linea con le più recenti sensibilità del mercato e degli stakeholder. L'adesione nel 2019 ai *Principles for Responsible Banking* dell'ONU come primi firmatari ha messo in moto un processo di forte cambiamento nel business model del Gruppo, che ha portato nel 2022 alla sottoscrizione della Net-Zero Banking Alliance, che prevede la definizione di obiettivi di decarbonizzazione del portafoglio finanziamenti e investimenti, e alla redazione della Direttiva in materia di Sostenibilità, che identifica i pilastri strategici e le responsabilità in materia ESG all'interno della Banca.

Tali impegni hanno trovato concretezza nel Piano Industriale 2022-2026, che definisce l'indirizzo strategico del Gruppo in ambito ESG nell'ottica di un contributo positivo allo sviluppo sostenibile del Paese, attraverso l'integrazione dei principi ESG all'interno della strategia aziendale. Il Piano consentirà al Gruppo di rafforzare il suo percorso verso un modello di sviluppo sostenibile e raggiungere un posizionamento distintivo sul mercato supportando i propri Clienti nel percorso di transizione green e contribuendo alla creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

Nel febbraio del 2022 la Banca ha ricevuto l'upgrade del rating di Sostenibilità da Standard Ethics, soggetto terzo di caratura internazionale, ottenendo il posizionamento EE, che certifica il buon posizionamento del Gruppo sulle tematiche di Sostenibilità.

Link e riferimenti

- Piano industriale 2022-2026
- Dichiarazione non finanziaria 2022 – 1.2 Executive summary: la strategia e i risultati del Gruppo
- Dichiarazione non finanziaria 2022 – 1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni
- MPS NZBA Membership

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI



Aumenteremo continuamente i nostri impatti positivi riducendo al contempo gli impatti negativi e gestendo i rischi per le persone e l'ambiente derivanti dalle nostre attività, prodotti e servizi. A tal fine, fisseremo e pubblicheremo obiettivi in cui possiamo avere gli impatti più significativi.

2.1 ANALISI D'IMPATTO (STEP 1)

Dimostrare che la Banca ha eseguito un'analisi di impatto del proprio portafoglio/i per identificare le aree di impatto più significative e determinare le aree prioritarie per la definizione degli obiettivi. L'analisi dell'impatto deve essere aggiornata regolarmente e soddisfare i seguenti requisiti/elementi (a-d) :

a) Scope: Qual è l'ambito dell'analisi di impatto della Banca? Descrivere quali parti delle principali aree di attività della Banca, prodotti/servizi, nelle principali aree geografiche in cui opera la Banca (come descritto al punto 1.1) sono state prese in considerazione nell'analisi dell'impatto. Descrivi anche quali aree non sono state ancora incluse e perché.

Il Gruppo ha condotto un'analisi per identificare le aree con gli impatti più significativi, negativi e positivi, considerando anche il contesto in cui opera. Sono stati analizzati i prodotti, i servizi e le attività dei portafogli *Retail banking* e *Corporate banking* del Gruppo in Italia, ciò ha permesso di coprire quasi il 90% delle attività/prodotti/servizi.

Le attività di *Wealth Management* e *Large Corporate* e *Investment Banking* non sono state incluse nell'analisi in questa fase.

Link e riferimenti

b) Composizione del portafoglio: La Banca ha considerato la composizione del proprio portafoglio (in %) nell'analisi? Fornire una composizione proporzionale del portafoglio a livello globale e per ambito geografico:

- i) per settori e industrie per portafogli di business⁵⁴, corporate e investment banking (ossia esposizione settoriale o ripartizione settoriale in %) e/o
- ii) per prodotti e servizi e per tipologia di Clientela per i portafogli consumer e retail banking.

Se la Banca ha adottato un altro approccio per determinare l'entità dell'esposizione della Banca, spiegare in che modo è stato definito dove risiedono le attività principali in termini di industrie o settori.

⁵⁴ Ciò significa che se l'analisi d'impatto iniziale è stata effettuata in un periodo precedente, le informazioni dovrebbero essere aggiornate di conseguenza, l'ambito ampliato e la qualità dell'analisi d'impatto migliorata nel tempo

⁵⁵ Ulteriori indicazioni possono essere trovate nella guida interattiva sull'analisi dell'impatto e sulla definizione degli obiettivi. settori chiave relativi a diverse aree di impatto, vale a dire quei settori i cui impatti positivi e negativi sono particolarmente forti, sono particolarmente rilevanti per l'analisi

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Rispetto al portafoglio *Corporate banking*, i principali settori, industrie e tecnologie finanziati attraverso le attività del Gruppo sono i seguenti, secondo la classificazione per Settore NACE.

DATI FINREP – 30 09 2022

Settore NACE	%
A AGRICULTURE, FORESTRY AND FISHING	2,21%
B MINING AND QUARRYING	0,17%
C MANUFACTURING	29,28%
D ELECTRICITY, GAS, STEAM AND AIR CONDITIONING SUPPLY	2,38%
E WATER SUPPLY; SEWERAGE, WASTE MANAGEMENT AND REMEDIATION	1,80%
F CONSTRUCTION	7,87%
G WHOLESALE AND RETAIL TRADE; REPAIR OF MOTOR VEHICLES	16,51%
H TRANSPORTATION AND STORAGE	3,35%
I ACCOMMODATION AND FOOD SERVICE	3,09%
J INFORMATION AND COMMUNICATION	2,28%
K FINANCIAL AND INSURANCE ACTIVITIES	0,26%
L REAL ESTATE ACTIVITIES	6,15%
M PROFESSIONAL, SCIENTIFIC AND TECHNICAL	3,33%
N ADMINISTRATIVE AND SUPPORT SERVICE ACTIVITIES	2,28%
O PUBLIC ADMINISTRATION AND DEFENCE	0,02%
P EDUCATION	0,09%
Q HUMAN HEALTH AND SOCIAL WORK	1,08%
R ARTS, ENTERTAINMENT AND RECREATION	0,49%
S OTHER SERVICE ACTIVITIES	0,37%
Altro	16,99%

In merito invece al retail banking, tramite l'utilizzo del "Consumer tool", è stato possibile analizzare i seguenti prodotti:

- Conti correnti (con e senza servizi di pagamento);
- Conti deposito;
- Certificati di deposito;
- Mutui;
- Prestiti personali;
- Carte di credito.

Rispetto ai prodotti, i 3 indicatori analizzati sono:

- Numero di Clienti;
- Numero di prodotti;
- Ammontare.

Per tali prodotti è stato analizzato il dettaglio relativo ai Clienti in termini di:

- Reddito;
- Genere;
- Età;
- Residenza (urbana o rurale).

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.3 La nostra comunità

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Dati CRM al 31-12-2022

Prodotti (primi 3)	% del portafoglio analizzato
Conti correnti con servizi di pagamento	43%
Mutui	40%
Credito al consumo	3%
Reddito	% del portafoglio analizzato
Popolazione a basso reddito (reddito annuo uguale a inferiore a 12.000 €)	14%
Popolazione a reddito medio (reddito annuo tra 12.000 € e 36.000 €)	39%
Popolazione ad alto reddito (reddito annuo maggiore di 36.000 €)	12%
Reddito non specificato	34%
Tipologia di Clienti	% del portafoglio analizzato
Uomini	50%
Donne	50%
Provenienza del Cliente	% del portafoglio analizzato
Area Urbana (comune di residenza con alta densità abitativa)	54%
Area rurale (comune di residenza con densità abitativa medio/bassa)	45%
Età	% del portafoglio analizzato
18-30	8%
30-60	53%
+60	38%

Link e riferimenti

c) Contesto: Quali sono le principali sfide e priorità relative allo sviluppo sostenibile nei principali paesi/regioni in cui la Banca e/o i suoi Clienti operano? Si prega di descrivere come questi sono stati presi in considerazione, compresi gli stakeholder che sono stati coinvolti per definire questo elemento dell'analisi dell'impatto.

Questo passaggio mira a inserire gli impatti del portafoglio della Banca nel contesto delle esigenze della società.

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Gruppo MPS ha identificato le seguenti aree di priorità e bisogni rispetto al contesto in cui opera, di cui si riporta a seguire anche la connessione con gli obiettivi della Agenda 2030:

- Disponibilità, accessibilità, convenienza e qualità delle risorse e dei servizi;
- Stabilità climatica;
- Biodiversità ed ecosistemi sani;
- Circolarità;
- Uguaglianza di genere;

Tali priorità sono state identificate tramite l'ausilio degli strumenti messi a disposizione da UNEP FI⁵⁷, oltre a ulteriori aspetti, in particolare in merito alla Parità di genere nel sistema Italia.

Sulla base del Gender Equality Index 2022, l'Italia si colloca al 15° posto, al di sotto della media europea. In particolare, in termini di accesso al mercato del lavoro e condizioni di lavoro, l'Italia è all'ultimo posto in Europa⁵⁸. Il 3 dicembre 2021 l'Italia ha firmato una nuova legge sulla parità retributiva (legge 162/2021) che mira a colmare il divario retributivo tra uomini e donne e a incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. La legge introduce alcune importanti modifiche al Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs. 198/2006), che vieta ogni discriminazione retributiva diretta o indiretta a parità di mansione o di pari valore. La nuova legge, incentrata su trasparenza e premi, è in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che contiene, tra le altre, una Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, ispirata alla Strategia per la Parità di Genere 2020-2025 approvata dal Parlamento dell'Unione Europea.

Sulla base di questi primi 3 elementi dell'analisi di impatto, quali aree di impatto positivo e negativo ha identificato la Banca? A quali (almeno due) aree di impatto significativo è stata data la priorità per perseguire la strategia di definizione degli obiettivi (vedi 2.2)? Si prega di divulgare.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.1 Analisi di materialità e stakeholder engagement

RISPOSTA

L'analisi di impatto effettuata dal Gruppo MPS ha fornito una grande varietà di aree di impatto, che spaziano fra gli ambiti sociali, ambientali ed economici. Di seguito si riportano le aree di impatto ritenute maggiormente significative associate agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Con riferimento al "Corporate Banking" l'area di impatto ritenuta significativa è «Stabilità climatica» (SDGs: 1. Povertà zero, 7. Energia pulita e accessibile, 12. Consumo e produzione responsabili, 13. Agire per il clima), in linea anche con la tematica "Finanza sostenibile e cambiamento climatico" risultata centrale nell'analisi di materialità 2022 del Gruppo MPS e con l'impegno confermato anche nel Piano Industriale 2022-2026 di essere parte attiva della trasformazione del contesto economico e sociale favorendo la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo delle imprese e contribuendo allo sviluppo di una economia a basse emissioni. Anche l'analisi di impatto realizzata tramite l'Institutional Banking Tool messo a disposizione da UNEP FI ha messo in evidenza la "stabilità climatica" tra le principali aree di impatto, assieme ad ulteriori ambiti come ad esempio "Salute e Sicurezza" ed "Economia Circolare". A partire anche da tali evidenze, nel corso del 2023 verrà svolta una più approfondita misurazione degli impatti in termini di emissioni di gas serra legate al portafoglio di finanziamenti ai fini della definizione

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.2. Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.4 Le nostre persone
- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori

⁵⁷ Valore 3 o 4 dell'indicatore "livello di bisogno" del Context Module UNEP FI, Country & Local Results

⁵⁸ <https://eige.europa.eu/publications/gender-equality-index-2022-covid-19-pandemic-and-care>

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

RISPOSTA

dei target di decarbonizzazione in coerenza con gli impegni relativi all'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*.
 Con riferimento al "Retail Banking" l'area d'impatto ritenuta significativa è l'«Inclusione e salute finanziaria» (SDGs: 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Industria, innovazione e infrastrutture, 10. Ridurre le disuguaglianze), vista la forte capillarità sul territorio e l'impegno a sostenere i Clienti e la Comunità nell'accesso ai servizi finanziari e di accrescerne l'educazione finanziaria, anche in coerenza con gli impegni connessi ai temi materiali del Gruppo: "Relazione con i Clienti e legami con i territori" e "Cultura e Comunità". La terza area d'impatto, riferita sia al "retail" che al "corporate banking" è l'«uguaglianza di genere», (SDGs: 3. Salute e Benessere, 4. Istruzione di qualità, 5. Uguaglianza di genere, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 10. Ridurre le disuguaglianze) in prosecuzione con il lavoro avviato negli ultimi anni e in coerenza con gli impegni già presi, ad esempio attraverso programmi dedicati all'uguaglianza di genere e all'imprenditoria femminile. Anche l'analisi di impatto realizzata tramite il Consumer Banking Tool messo a disposizione da UNEP FI ha evidenziato come il Gruppo può, attraverso i propri prodotti, generare impatti positivi sui Clienti permettendo loro l'accesso al sistema finanziario in una economia ben funzionante. Viceversa, attraverso l'emissione di carte di credito e prestiti, il Gruppo può produrre impatti negativi in termini di sovra-indebitamento dei propri Clienti.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.3.3 Cultura e comunità
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.1 Analisi di materialità e stakeholder engagement

d) Per queste (almeno due aree di impatto prioritarie): **Misurazione della performance:** la Banca ha identificato quali settori e industrie, nonché i tipi di Clienti finanziati o in cui ha investito stanno causando i maggiori impatti positivi o negativi effettivi? Descrivi come è stata valutata la performance di questi, utilizzando indicatori appropriati relativi ad aree di impatto significative che si applicano al contesto della Banca.

Nella determinazione delle aree prioritarie per la definizione degli obiettivi tra le proprie aree di maggiore impatto, si dovrebbero considerare gli attuali livelli di performance della Banca, ovvero indicatori qualitativi e/o quantitativi e/o proxy degli impatti sociali, economici e ambientali derivanti dalle attività della Banca e dalla fornitura di prodotti e servizi. Se sono stati identificati il clima e/o la salute e l'inclusione finanziaria come aree di impatto più significative, si faccia riferimento anche agli indicatori applicabili nell'allegato.

Se la Banca ha adottato un altro approccio per valutare l'intensità dell'impatto derivante dalle attività della Banca e dalla fornitura di prodotti e servizi, si prega di descriverlo.

Il risultato di questa fase fornirà quindi anche la linea di base (inclusi gli indicatori) che è possibile utilizzare per fissare obiettivi in due aree di impatto più significative.

Con riferimento all'Area Stabilità Climatica, una più approfondita misurazione delle performance verrà svolta nel corso del primo semestre del 2023, in coerenza con gli impegni relativi all'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*.

In merito all'«Inclusione finanziaria» e all' «Uguaglianza di genere», il Gruppo realizzerà delle analisi volte a valutare la definizione di iniziative ad hoc.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.2. Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.4 Le nostre persone
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

SINTESI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Quale delle seguenti componenti dell'analisi di impatto ha completato la Banca, al fine di identificare le aree in cui la Banca ha i suoi (potenziali) impatti positivi e negativi più significativi?⁵⁹

Scope:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> No
Composizione del portafoglio:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> No
Contesto:	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> No
Misurazione delle Performance:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input checked="" type="checkbox"/> No

Quali aree di impatto più significative sono state identificate per la Banca, a seguito dell'analisi dell'impatto?

Stabilità climatica, Inclusione e salute finanziaria, Uguaglianza di genere

Quanto recenti sono i dati utilizzati per l'analisi di impatto?

- Fino a 6 mesi prima della pubblicazione
- Fino a 12 mesi prima della pubblicazione
- Fino a 18 mesi prima della pubblicazione
- Più di 18 mesi prima della pubblicazione

Campo di testo aperto per descrivere potenziali sfide, aspetti non coperti da quanto sopra ecc.: (facoltativo)

⁵⁹ Puoi rispondere "SI" a una domanda se hai completato uno dei passaggi descritti, ad es. l'analisi di impatto iniziale è stata effettuata, è stato condotto un progetto pilota.

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

2.2 IMPOSTAZIONE DELL'OBIETTIVO (STEP 2)

Dimostrare che la Banca ha fissato e pubblicato almeno due obiettivi che affrontano almeno due diverse aree di impatto più significative che sono state identificate nell'analisi dell'impatto. Gli obiettivi⁶⁰ devono essere Specifici, Misurabili (qualitativi o quantitativi), Raggiungibili, Rilevanti e Temporizzati (SMART). Si prega di indicare i seguenti elementi della definizione degli obiettivi (a-d), separatamente per ciascun obiettivo:

a) Allineamento: quali quadri politici internazionali, regionali o nazionali con cui allineare il portafoglio⁶¹ della Banca sono stati identificati come rilevanti? Dimostrare che gli indicatori e gli obiettivi selezionati sono collegati e guidano l'allineamento e un maggiore contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile appropriati, agli obiettivi dell'accordo di Parigi e ad altri quadri internazionali, nazionali o regionali pertinenti. È possibile basarsi sugli elementi di contesto descritti nella sezione 2.1.

RISPOSTA

Gli obiettivi relativi alla stabilità climatica saranno coerenti con i target NZBA (aumento massimo della temperatura di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100, equivalente a zero emissioni entro il 2050).

Rispetto all'uguaglianza di genere, gli obiettivi saranno allineati con uno o più dei relativi SDGs direttamente connessi: 3 (Salute e benessere) 4 (Istruzione di qualità), 5 (Uguaglianza di genere), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (Riduzione delle disuguaglianze).



In merito all'inclusione finanziaria, le iniziative saranno in coerenza con uno o più dei relativi SDGs direttamente connessi: 1 (Zero povertà), 5 (Uguaglianza di genere), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e 17 (Partnership per gli obiettivi).



Link e riferimenti

- Dichiarazione Non Finanziaria 2022 1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni
- Dichiarazione Non Finanziaria 2022 1.3 il contributo del Gruppo MPS all'agenda 2030

⁶⁰ Gli obiettivi operativi (relativi, ad esempio, al consumo di acqua negli edifici per uffici, alla parità di genere nel consiglio di amministrazione della Banca o alle emissioni di gas serra legate ai viaggi di lavoro) non rientrano nell'ambito di applicazione dei PRB.

⁶¹ La vostra Banca dovrebbe considerare le principali sfide e priorità in termini di sviluppo sostenibile nel/nei vostro/i principale/i paese/i in cui opera al fine di stabilire gli obiettivi. Questi possono essere trovati nei piani e nelle strategie di sviluppo nazionali, negli obiettivi internazionali come gli SDG o l'accordo sul clima di Parigi e nei quadri regionali. Allineamento significa che dovrebbe esserci un chiaro legame tra gli obiettivi della Banca e questi quadri e priorità, mostrando quindi come l'obiettivo supporti e guidi i contributi agli obiettivi nazionali e globali.

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

b) *Baseline*: È stata determinata una baseline per gli indicatori selezionati e valutato l'attuale livello di allineamento? Si prega di indicare gli indicatori utilizzati e l'anno di riferimento.

È possibile basarsi sulla misurazione delle prestazioni intrapresa nella sezione 2.1 per determinare la baseline rispetto all'obiettivo.

È stato sviluppato un pacchetto di indicatori per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'inclusione finanziaria per guidare e supportare le banche nella definizione degli obiettivi e nel percorso di attuazione. La panoramica degli indicatori è disponibile nell'allegato di questo modello.

Se la Banca ha dato la priorità alla mitigazione climatica e/o alla salute finanziaria e all'inclusione come (una delle) aree di impatto più significative, si consiglia vivamente di riferire sugli indicatori nell'allegato, utilizzando una tabella riepilogativa che includa l'area di impatto, tutti gli indicatori pertinenti e i corrispondenti codici degli indicatori. Nel caso in cui siano stati identificati altri e/o ulteriori indicatori rilevanti per determinare la baseline e valutare il livello di allineamento verso gli obiettivi guidati dall'impatto, si prega di comunicarli.

RISPOSTA

- La misurazione della baseline rispetto alle aree di impatto identificate verrà svolta nel corso del 2023.

Link e riferimenti

c) *Obiettivi SMART*: (inclusi key performance indicators (KPIs)⁶²): Si prega di divulgare gli obiettivi per la prima e la seconda area di impatto più significative, se già esistenti (nonché ulteriori aree di impatto, se esistenti). Quali KPI si stanno utilizzando per monitorare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo? Si prega di divulgare.

RISPOSTA

Il Gruppo si impegna a definire nel corso del 2023 gli obiettivi S.M.A.R.T. di portafoglio rispetto alle aree di impatto identificate. Permangono, tuttavia, gli obiettivi operativi già posti in essere dalla Banca:

SMART TARGET OPERATIVO - CLIMATE CHANGE – ADAPTATION (SDGs: 1. Povertà zero, 7. Energia pulita e accessibile, 9. Industria, innovazione e infrastrutture, 12. Consumo e produzione responsabili, 13. Agire per il clima):

È stato identificato l'obiettivo di raggiungere, gradualmente entro il 2025, la soglia del 60% di compensazione della CO₂ emessa a seguito dell'utilizzo del gas naturale. La Banca ha quindi intrapreso un percorso di adesione ad iniziative di *carbon offset* mediante l'acquisto di carbon credit che si è concretizzato con l'adesione al progetto denominato Vishnuprayag Hydro-electric Project (VHEP) by Jaiprakash Power Ventures Ltd. Si tratta di una centrale idroelettrica ad acqua fluente che fornisce energia alla rete elettrica indiana. Poiché l'attività del progetto prevede la generazione di elettricità da fonti rinnovabili di energia, ci sarà una riduzione delle emissioni antropiche di gas serra (GHG) che sarebbero state generate per fornire energia alla rete utilizzando combustibili fossili.

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.2. Finanza sostenibile e climate change

⁶² Gli indicatori chiave di prestazione sono indicatori scelti dalla Banca allo scopo di monitorare i progressi verso gli obiettivi.

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

RISPOSTA

SMART TARGET OPERATIVO - IMPACT AREA GENDER EQUALITY:

(SDGs: 3. Salute e benessere, 4. Istruzione di qualità, 5. Uguaglianza di genere, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 10. Riduzione delle disuguaglianze).

Il Gruppo Montepaschi ha realizzato un programma triennale dedicato a Diversity & Inclusion (D&I). Due sono gli obiettivi principali:

- favorire un clima che legittimi l'espressione delle differenze, con azioni di supporto e valorizzazione delle Persone
- diffondere consapevolezza e cultura sui temi della diversità in ottica inclusiva. Il Gruppo si impegna a raggiungere entro il 2023, il 35% di ruoli di responsabilità coperti da donne.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.4 Le nostre persone

d) Piano d'azione: quali azioni, comprese le pietre miliari, sono state definite per raggiungere gli obiettivi prefissati? Si prega di descrivere.

Mostrare inoltre che la Banca ha analizzato e riconosciuto impatti indiretti significativi (potenziali) degli obiettivi fissati all'interno dell'area di impatto o su altre aree di impatto e che ha definito azioni pertinenti per evitare, mitigare o compensare potenziali impatti negativi.

RISPOSTA

Rispetto ai nuovi obiettivi S.M.A.R.T. di portafoglio, la Banca predisporrà dei piani d'azione contestualmente alla definizione dei nuovi obiettivi.

Rispetto agli obiettivi operativi già fissati, annualmente, all'interno della Dichiarazione Non finanziaria:

- saranno monitorate le aree di impatto individuate poiché incluse tra i temi materiali selezionati dagli stakeholder interni ed esterni;
- sarà verificato l'avanzamento di entrambi i target.

Inoltre, per quanto attiene allo Smart Target sulla parità di genere è stato costituito un Comitato composto da tutte le funzioni HR che verifica trimestralmente la percentuale e l'elenco delle candidature in arrivo nelle posizioni di responsabilità.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.3. La nostra comunità
- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.4 Le nostre persone

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

SINTESI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Quale delle seguenti componenti della definizione degli obiettivi in linea con i requisiti PRB ha completato la Banca o è attualmente in fase di valutazione per la...

	Prima area degli impatti più significativi: <i>Stabilità climatica</i>	Seconda area degli impatti più significativi: <i>Uguaglianza di genere</i>	(Se si stanno fissando obiettivi in più aree di impatto) ...la tua terza (e successiva) area(e) di impatto: <i>Inclusione finanziaria</i>
Allineamento	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> No
Baseline	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì
	<input checked="" type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
Obiettivi SMART	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì
	<input checked="" type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No
Piano d'azione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Sì
	<input checked="" type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> In corso
	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> No

PRINCIPIO 2: IMPATTI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

2.3 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI (STEP 2)

Per ogni obiettivo separatamente:

Dimostrare che la Banca ha implementato le azioni che aveva definito in precedenza per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Segnalare i progressi della Banca dall'ultima relazione verso il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi prefissati e l'impatto che i progressi hanno comportato, utilizzando gli indicatori e i KPI per monitorare i progressi definiti al punto 2.2.

Oppure, in caso di modifiche ai piani di attuazione (rilevanti solo per il 2° rapporto e successivi):

descrivere i potenziali cambiamenti (modifiche alle aree di impatto prioritarie, modifiche agli indicatori, accelerazione/revisione degli obiettivi, introduzione di nuove pietre miliari o revisioni dei piani d'azione) e spiegare perché questi cambiamenti si sono resi necessari.

RISPOSTA

SMART TARGET OPERATIVO - CLIMATE CHANGE – ADAPTATION:

L'obiettivo è raggiungere il 60% di compensazione delle emissioni di scope 1 nel 2025 rispetto alla baseline del 2017. Nel 2022 il Gruppo ha compensato emissioni per l'utilizzo di 2 milioni di Smc di gas naturale, pari oltre il 50% del consumo: riportando il dato a livello geografico su scala nazionale, si può affermare che le emissioni di CO₂ eq. afferenti alle intere Aree Territoriali Nord-Est e Centro e Sardegna (che comprendono Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna, Umbria e Marche) sono state totalmente compensate.

SMART TARGET OPERATIVO - IMPACT AREA GENDER EQUALITY:

L'obiettivo da raggiungere è il 35% di ruoli di responsabilità coperti da donne entro il 2023.

Nel 2022 il Gruppo evidenzia il 35,9% di ruoli di responsabilità coperti da donne. È stato inoltre pubblicato il documento "Regole in materia di Inclusione".

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022
3.4 Le nostre persone

PRINCIPIO 3: CLIENTI

Lavoreremo responsabilmente con i nostri Clienti per incoraggiare pratiche sostenibili e consentire attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni attuali e future.

3.1 INGAGGIO DEI CLIENTI

La Banca dispone di una politica o di un processo di coinvolgimento con clienti⁶³ per incoraggiare pratiche sostenibili?

Sì In corso No

La Banca dispone di una policy per i settori in cui sono stati identificati i maggiori (potenziali) impatti negativi?

Sì In corso No

Descrivere come la Banca ha lavorato e/o intende lavorare con i suoi Clienti per incoraggiare pratiche sostenibili e consentire attività economiche sostenibili⁶⁴. Dovrebbero essere incluse informazioni sulle politiche pertinenti, azioni pianificate/implementate per supportare la transizione dei Clienti, indicatori selezionati sul coinvolgimento dei Clienti e, ove possibile, gli impatti ottenuti.

Ciò dovrebbe essere basato e in linea con l'analisi dell'impatto, la definizione degli obiettivi e i piani d'azione messi in atto dalla Banca (cfr. P2).

RISPOSTA

Nel perseguire l'obiettivo di un'economia pienamente sostenibile, il Gruppo ha instaurato un dialogo con i propri Clienti e con le Comunità attraverso la fitta rete del Gruppo, che consente di identificare le necessità dei Clienti e di predisporre quindi specifici prodotti volti a sostenere le economie locali.

Banca MPS ha quindi predisposto la propria "Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG".

La Direttiva definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena per indirizzare l'attuazione degli impegni, modelli e norme di comportamento in coerenza con quanto indicato dal Codice Etico, dalle normative esterne, dagli orientamenti italiani e internazionali e dagli standard e dalle iniziative alle quali il Gruppo ha volontariamente aderito in tema di Sostenibilità e ESG. Il Gruppo, con tale Direttiva persegue l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura della Sostenibilità e incrementare il livello di consapevolezza sui possibili impatti che tali temi possono avere sui processi operativi del Gruppo.

Il Gruppo MPS con riferimento all'ambito "Finanza Sostenibile" si impegna a operare coerentemente alle più recenti evoluzioni in materia di finanza sostenibile, al fine di ridurre gli impatti ambientali indiretti legati all'attività finanziaria tenendo conto dei profili di sostenibilità della Clientela, degli investitori e dei partner commerciali nelle proprie scelte finanziarie. In particolare, si impegna a supportare la transizione delle imprese verso modelli sostenibili tramite prodotti e servizi ad alto valore aggiunto ambientale e sociale e la progressiva introduzione di prodotti ESG nell'offerta commerciale del Gruppo.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.3 La nostra comunità
- Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG

⁶³ Un processo di coinvolgimento del Cliente è un processo di supporto ai Clienti verso la transizione dei loro modelli di business in linea con gli obiettivi di sostenibilità, accompagnandoli strategicamente attraverso una varietà di canali di relazione.

⁶⁴ Le attività economiche sostenibili promuovono la transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio, più efficiente sotto il profilo delle risorse.

PRINCIPIO 3: CLIENTI

RISPOSTA

Le principali attività volte a supporto dello sviluppo sostenibile in corso nel Gruppo sono le seguenti:

- l'arricchimento della propria offerta commerciale selezionando prodotti e strumenti finanziari di investimento che aderiscono realmente a criteri di Sostenibilità, evitando l'inserimento di prodotti e strumenti finanziari che possono pretendere di perseguire obiettivi di Sostenibilità ma non lo fanno nella sostanza (greenwashing). Inoltre, il «Progetto ESG – Impatti sul Modello Distributivo» permette al Gruppo di garantire il rispetto del nuovo controllo richiesto dalla Normativa riguardante l'esigenza ESG per la distribuzione dei prodotti finanziari di investimento;
- significativi risultati sono stati raggiunti in termini di politiche creditizie con l'avvio di progetti di analisi di portafoglio come base per incorporare criteri ESG nelle procedure di concessione e gestione del credito, è stato introdotto ad esempio un nuovo questionario ESG rivolto a tutta la Clientela aziende.

È in corso, inoltre, la definizione di una policy di Sostenibilità ed esclusione per i settori in cui sono stati identificati i maggiori impatti negativi.

Link e riferimenti

3.2 OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

Descrivere quali opportunità di business strategiche in relazione all'aumento degli impatti positivi e alla riduzione degli impatti negativi ha identificato la Banca e/o come si è lavorato su di esse nel periodo di rendicontazione. Fornire informazioni su prodotti e servizi esistenti, informazioni su prodotti sostenibili sviluppati in termini di valore (USD o valuta locale) e/o come percentuale del portafoglio e su quali SDG o aree di impatto si sta lavorando per avere un impatto positivo (ad es. mutui verdi – clima, social bond – inclusione finanziaria, ecc.).

RISPOSTA

In coerenza con le direttive strategiche a sostegno del settore agroalimentare, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nella realizzazione dei cosiddetti "Centri del settore Agrifood", strutture territoriali nei principali distretti agricoli del Paese, volti a valorizzare le attività commerciali e a fare del Gruppo uno dei principali attori del settore, nonché sostenere e stimolare le imprese a svilupparsi attraverso l'innovazione, la sostenibilità produttiva e finanziaria.

Nel 2022 è stata avviata la collaborazione con SACE nell'ambito dello strumento di garanzia denominato **SACE Green New Deal** e sono stati individuati alcuni progetti idonei a beneficiare di tale intervento SACE.

In termini di prodotti con finalità ambientale vengono erogati sustainability linked-loan, prodotti dedicati alle energie rinnovabili e alla mobilità sostenibile. Riguardo invece i prodotti con finalità sociale, sono proseguite le erogazioni del microcredito anche nel 2022 per far fronte a necessità finanziarie di privati e famiglie con difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario ed aiutare così a superare difficoltà economiche temporanee o ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

L'impegno del Gruppo prosegue con l'offerta, tra gli altri, dei Mutui Consap, dei Finanziamenti Agevolati Plafond Eventi Calamitosi, dei Finanziamenti Agevolati per la ricostruzione Sisma Centro Italia.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.3 La nostra comunità

PRINCIPIO 4: STAKEHOLDERS

Consulteremo, coinvolgeremo e collaboreremo in modo proattivo e responsabile con gli stakeholder rilevanti per raggiungere gli obiettivi della società

4.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E CONSULTAZIONE

La Banca dispone di un processo per identificare e consultare regolarmente, coinvolgere, e collaborare con gli stakeholder (o gruppi di stakeholder⁶⁵) che sono stati identificati come rilevanti in relazione all'analisi dell'impatto e al processo di definizione degli obiettivi?

Sì

In corso

No

Descrivere con quali stakeholder (o gruppi/tipi di stakeholder) sono stati identificati, consultati, coinvolti, con cui si è collaborato allo scopo di implementare i Principi e migliorare l'impatto della Banca. Ciò dovrebbe includere una panoramica di alto livello di come la Banca ha identificato gli stakeholder rilevanti, quali problemi sono stati affrontati/risultati raggiunti e come sono stati inseriti nel processo di definizione del Piano d'Azione.

RISPOSTA

La Banca ha dato sempre risalto all'ascolto dei propri stakeholder. Attraverso l'attività di ascolto e condivisione con il management e i dipendenti, è stato definito l'elenco dei nostri stakeholder che viene costantemente monitorato e aggiornato. Nello specifico, i portatori di interesse del Gruppo MPS sono stati identificati in Clienti, azionisti, dipendenti, istituzioni, associazioni di categoria, rappresentanti del mondo accademico, fornitori, analisti, investitori, rappresentanti dei media. Nel corso del 2022, anche in coerenza con le nuove richieste dei GRI, è stata effettuata un'attività di coinvolgimento diretto delle rappresentanze qualificate/opinion leader esperti in tema di Sostenibilità.

La metodologia utilizzata si articola in 4 fasi:

- Identificazione dei temi potenzialmente rilevanti e dei relativi impatti;
- Identificazione degli stakeholder ed esperti da coinvolgere;
- Coinvolgimento degli stakeholder e arricchimento dell'albero degli impatti con le evidenze emerse;
- Analisi dei risultati ottenuti, prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali.

Le interviste effettuate hanno permesso di approfondire i trend del settore, le aspettative in ambito ESG, valutare gli impatti significativi legati all'attività del Gruppo e raccogliere la loro percezione anche sui rischi ed opportunità di sostenibilità per gli istituti finanziari e per il Gruppo MPS.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022: 3.1 Analisi di materialità e stakeholder engagement

⁶⁵Come autorità di regolamentazione, investitori, governi, fornitori, Clienti e committenti, università, istituzioni della società civile, comunità, rappresentanti della popolazione indigena e organizzazioni senza scopo di lucro

PRINCIPIO 5: GOVERNANCE & CULTURA



Attueremo il nostro impegno nei confronti di questi Principi attraverso una governance efficace e una cultura responsabile rispetto all'attività bancaria

5.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PRINCIPI

La Banca dispone di un sistema di governance che incorpora i PRB?

Sì

In corso

No

Descrivere le strutture, le politiche e le procedure di governance pertinenti che la Banca ha adottato/sta pianificando di implementare per gestire gli impatti (potenziali) positivi e negativi significativi e supportare l'effettiva attuazione dei Principi. Ciò include informazioni su

- quale comitato ha la responsabilità della strategia di sostenibilità, nonché l'approvazione e il monitoraggio degli obiettivi (comprese le informazioni sul più alto livello di governance a cui è soggetto il PRB),
- dettagli sul presidente del comitato e il processo e la frequenza di supervisione sull'implementazione dei PRB da parte del consiglio (incluse azioni correttive in caso di mancato raggiungimento di obiettivi o traguardi o di rilevamento di impatti negativi imprevisti), nonché
- prassi retributive legate a target di sostenibilità.

RISPOSTA

La **governance della sostenibilità del Gruppo Montepaschi** è stata rafforzata in accordo con l'evoluzione del contesto normativo, nel quale i valori della sostenibilità guidano sempre più l'attività e le strategie aziendali nello sviluppo di modelli di business e di politiche in grado di creare valore nel lungo periodo.

Con delibera assembleare del 15 settembre 2022 è stato introdotto un **esplicito richiamo alla sostenibilità** direttamente nello **Statuto**, a conferma dell'impegno profuso dal Gruppo Montepaschi verso un modello di sviluppo sostenibile e delle progettualità che il Gruppo intende implementare nei prossimi anni.

Le responsabilità di ciascuna funzione secondo quattro direttrici (strategia, azioni e politiche, gestione dei fattori di rischio, monitoraggio e rendicontazione) sono state delineate attraverso la pubblicazione della "Direttiva di gruppo in materia di sostenibilità e ESG".

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è perciò responsabile di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione.

Il CdA è supportato dal **Comitato Rischi e Sostenibilità** nel presidio delle tematiche legate alla Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla Sostenibilità, monitorando il posizionamento del Gruppo in ambito ESG. Allo stesso tempo, il **Comitato Direttivo della Capogruppo**, attraverso la sessione specifica ESG e Sostenibilità, a sua volta supporta l'Amministratore Delegato nel garantire una guida strategica e trasversale tramite il coordinamento delle attività e la risoluzione delle criticità rilevate nell'implementazione e nel monitoraggio dell'impianto strategico.

Il **Responsabile Sostenibilità e ESG** è il riferimento aziendale in materia di Sostenibilità e ESG e promuove l'adesione ad iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità e ESG e ne supervisiona la relativa implementazione, tra cui i PRB.

Link e riferimenti

- Direttiva di gruppo in materia di sostenibilità e ESG
- Dichiarazione non finanziaria 2022: 2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo

PRINCIPIO 5: GOVERNANCE & CULTURA

5.2 PROMUOVERE UNA CULTURA BANCARIA RESPONSABILE:

Descrivere le iniziative e le misure poste in atto dalla Banca per promuovere una cultura bancaria responsabile tra i suoi dipendenti (ad esempio, sviluppo delle capacità, e-learning, formazione sulla sostenibilità per i ruoli a contatto con i Clienti, inclusione nelle strutture retributive e gestione delle prestazioni e comunicazione della leadership, tra gli altri).

RISPOSTA

In coerenza con quanto già svolto negli anni precedenti, si è continuato a valorizzare la diffusione del know-how specialistico sui temi ESG, ad esempio:

- Nell'ambito del ciclo di incontri "Credit Inside" è stata organizzata una sessione dedicata alla rilevanza della dimensione "Social" con focus sugli aspetti motivazionali in ambito lavorativo;
- È stato predisposto un ciclo formativo con il nome di "Green Deal Finance" incentrato su tematiche inerenti alla valutazione di business plan per investimenti "green" nonché una sessione su fondi pubblici e bandi per il finanziamento sempre di investimenti a finalità ambientale;
- È stato organizzato un workshop tecnico su "Rendiconto Finanziario e Criteri ESG".

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.2 Finanza sostenibile e climate change
- Dichiarazione non finanziaria 2022 3.4 Le nostre persone

5.3 POLITICHE E PROCESSI DI DUE DILIGENCE

La Banca dispone di politiche che affrontano i rischi ambientali e sociali all'interno del portafoglio?⁶⁶ Si prega di descrivere.

Descrivere quali processi di due diligence ha messo in atto la Banca per identificare e gestire i rischi ambientali e sociali associati al portafoglio. Ciò può includere aspetti quali l'identificazione di rischi significativi/salienti, la mitigazione dei rischi ambientali e sociali e la definizione di piani d'azione, il monitoraggio e la segnalazione dei rischi e qualsiasi meccanismo di reclamo esistente, nonché le strutture di governance in atto per supervisionare tali rischi.

RISPOSTA

- Nell'ambito del Risk Management, i fattori di rischio ESG si sono guadagnati, anche su chiare indicazioni di regulator e supervisor, un'attenzione e delle analisi specifiche in merito alla loro identificazione, misurazione, gestione e mitigazione.
- In considerazione della crescente importanza dei fattori di rischio ESG nella regolamentazione, nelle politiche governative, nella sensibilità degli stakeholders e a seguito anche di specifiche iniziative promosse da parte della BCE, in modo particolare sui Climate related and Environmental Risks – C&E Risks, il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito di un più ampio multifunzionale Programma ESG, il Progetto "E-Risk ECB Action Plan", un programma pluriennale di attività, avviato nel 2021, finalizzato all'identificazione, misurazione dei fattori di rischio climatici e ambientali, alla progressiva integrazione nei rischi tradizionali e nel Risk Management Framework.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 2.3 Governance della Sostenibilità e dei Rischi ESG

⁶⁶ Esempi applicabili di tipi di politiche sono: politiche di esclusione per determinati settori/attività; politiche di deforestazione zero; politiche di tolleranza zero; politiche di genere; politiche di due diligence sociale; politiche di coinvolgimento degli stakeholder; politiche sugli informatori ecc., o qualsiasi linea guida nazionale applicabile relativa ai rischi sociali.

PRINCIPIO 5: GOVERNANCE & CULTURA

SINTESI DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'amministratore delegato o altri funzionari di livello C esercitano una supervisione regolare sull'attuazione dei Principi attraverso il sistema di governance della Banca?

Sì No

Il sistema di governance prevede strutture per supervisionare l'attuazione dei PRB (ad es. analisi dell'impatto e definizione degli obiettivi, azioni per raggiungere questi obiettivi e processi di azione correttiva nel caso in cui gli obiettivi/traguardi non vengano raggiunti o vengano rilevati impatti negativi imprevisti)?

Sì No

La Banca dispone di misure per promuovere una cultura della sostenibilità tra i dipendenti (come descritto in 5.2)?

Sì No

PRINCIPIO 6: TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ



Esamineremo periodicamente la nostra attuazione, individuale e collettiva, di questi Principi e saremo trasparenti e responsabili rispetto ai nostri impatti positivi e negativi e al nostro contributo agli obiettivi della società.

6.1 ASSURANCE

Queste informazioni divulgate pubblicamente sui tuoi impegni PRB sono state garantite da un revisore indipendente?

Sì Parzialmente No

Se applicabile, includere il link o la descrizione della dichiarazione del revisore.

RISPOSTA

L'attività di revisione da parte di un ente terzo qualificato circa l'accuratezza dei dati e la tracciabilità del processo sostenuto dal Gruppo per la determinazione dei target e il relativo monitoraggio, avverrà una volta concluso il processo di definizione dello S.M.A.R.T. target e degli obiettivi Net-Zero Banking Alliance.

Link e riferimenti

- Dichiarazione non finanziaria 2022 Attestazioni

PRINCIPIO 6: TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ**6.2 RENDICONTAZIONE RISPETTO AD ALTRI FRAMEWORK**

La Banca divulga informazioni sulla sostenibilità in uno degli standard e dei quadri elencati di seguito?

- GRI
 SASB
 CDP
 IFRS Sustainability Disclosure Standards (da pubblicare)
 TCFD
 Other:

RISPOSTA**Link e riferimenti**

Il Gruppo redige annualmente la Dichiarazione non Finanziaria Consolidata redatta in conformità ai GRI Standards e alle leggi italiane ed Europee in materia di informazioni sulla Sostenibilità.

- Dichiarazione non finanziaria 2022
4.2 Indicatori di sostenibilità e indice dei contenuti GRI

6.3 PROSPETTIVA

Quali sono i prossimi passi che la Banca intraprenderà nel prossimo periodo di rendicontazione di 12 mesi (in particolare per quanto riguarda l'analisi dell'impatto⁶⁷, la definizione degli obiettivi⁶⁸ e la struttura di governance per l'attuazione dei PRB? Si prega di descrivere brevemente

RISPOSTA**Link e riferimenti**

Il Gruppo ha pianificato in seno al Programma ESG di avviare la definizione dello S.M.A.R.T. target relativamente al cambiamento climatico, in coerenza con gli impegni presi nell'ambito del programma *Net Zero Banking Alliance* che prevedono la definizione di obiettivi graduali sui settori soggetti alla transizione entro la fine del 2024.

Rispetto alle altre aree di impatto identificate, il Gruppo avvierà nei prossimi 12 mesi le attività volte a definire le iniziative atte a generare un impatto positivo con riferimento alle aree legate all'uguaglianza di genere e all'inclusione finanziaria.

Per i sovra citati target, sono inoltre previste attività di revisione da parte di un ente terzo qualificato, circa l'accuratezza dei dati e la tracciabilità del processo sostenuto dal Gruppo per la determinazione degli stessi e il relativo monitoraggio, una volta concluso il processo di definizione dello Smart target e degli obiettivi NZBA.

⁶⁷ Ad esempio, delineare piani per aumentare l'ambito includendo aree che non sono ancora state coperte o passaggi pianificati in termini di composizione del portafoglio, contesto e misurazione delle prestazioni

⁶⁸ Ad esempio, delineare piani per la misurazione di base, sviluppare obiettivi per (più) aree di impatto, stabilire obiettivi intermedi, sviluppare piani d'azione, ecc.

PRINCIPIO 6: TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

6.4 SFIDE

Di seguito una breve sezione per scoprire le sfide che la Banca potrebbe dover affrontare per quanto riguarda l'implementazione dei Principi per un'attività bancaria responsabile. Il feedback sarà utile per contestualizzare il progresso collettivo delle banche firmatarie dei PRB.

A quali sfide è stata data priorità durante l'attuazione dei Principi per un'attività bancaria responsabile? Scegliere quelle considerate come le tre principali sfide che la Banca ha deciso di affrontare negli ultimi 12 mesi (domanda facoltativa).

Se lo si desidera, si possono approfondire le sfide e il modo in cui le si stanno affrontando:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Incorporare la supervisione dei PRB nella governance | <input type="checkbox"/> Engagement dei Clienti |
| <input type="checkbox"/> Guadagnare o mantenere lo slancio in Banca | <input type="checkbox"/> Stakeholder engagement |
| <input type="checkbox"/> Iniziare: da dove iniziare e su cosa concentrarsi all'inizio | <input type="checkbox"/> Disponibilità dei dati |
| <input checked="" type="checkbox"/> Condurre l'analisi di impatto | <input type="checkbox"/> Qualità dei dati |
| <input type="checkbox"/> Valutazione degli impatti ambientali e sociali negativi | <input type="checkbox"/> Accesso alle risorse |
| <input type="checkbox"/> Scelta della/e giusta/e metodologia/e di misurazione delle prestazioni | <input type="checkbox"/> Reporting |
| <input checked="" type="checkbox"/> Definire gli obiettivi | <input type="checkbox"/> Assurance |
| <input type="checkbox"/> Altro: ... | <input type="checkbox"/> Prioritizzazione interna delle azioni |

Se lo si desidera, si possono approfondire le sfide e il modo in cui le si stanno affrontando:

Lo **sviluppo sostenibile** e l'**equità sociale** sono sempre stati **aspetti fondamentali** dell'azione del **Gruppo MPS**

e negli ultimi anni ne stanno caratterizzando anche l'indirizzo strategico, in linea con le più recenti sensibilità del mercato e degli stakeholder





Attestazioni

Attività di vigilanza del Collegio sindacale sulle informazioni di carattere non finanziario (D. lgs. n. 254/16)

Il Collegio sindacale, preso atto di quanto disposto dal D. lgs. 254/2016, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e dal Regolamento di attuazione emesso dalla Consob con delibera del 18 Gennaio 2018 n. 20267, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito DNF o Dichiarazione), rendicontata in conformità agli *Standard* internazionali della *Global reporting Initiative* (GRI).

La DNF, riferita al periodo 1° Gennaio - 31 Dicembre 2022, riporta a fini comparativi i dati relativi a due esercizi precedenti, come previsto dal citato D. lgs. n. 254/16, per consentire la comprensione più estesa dell'andamento delle attività del Gruppo. La Dichiarazione prevede un perimetro di rendicontazione significativo, in quanto corrisponde, salvo diversamente specificato, al perimetro di consolidamento adottato ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, comprendendo la Capogruppo, WIDIBA, MPS Capital Services Spa, MPS Leasing & Factoring Spa e Monte Paschi Fiduciaria Spa. Sono escluse la rete estera e le società controllate che, pur facenti parte del Gruppo, non sono significative ai fini della rendicontazione, in quanto non dispongono di una struttura operativa organizzata e di dipendenti propri.

Il Collegio sindacale ha rilevato che la DNF 2022 è stata redatta in coerenza dei nuovi *Global Reporting Initiative* (GRI) *Universal Standards* 2021, ha recepito i suggerimenti pervenuti dai Revisori in occasione della chiusura della DNF 2021 e contiene tutte le informazioni richieste dalle linee Guida ESMA.

A partire dall'adozione dei GRI 2016, nel corso degli anni, il Gruppo, conformemente agli *standard* di rendicontazione, ha aumentato progressivamente la quantità e la qualità delle informazioni rese agli *stakeholder*, fino a raggiungere l'adozione dell'opzione "in accordance" nel 2022 in conformità ai citati GRI 2021, raggiungendo il massimo livello di *disclosure*, per aumentare la trasparenza e la comparabilità e optando per un *layout* a maggiore fruibilità digitale.

La DNF 2022 rendiconta i temi ritenuti rilevanti sulla base del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità condotta nel 2022, secondo le logiche dell'*impact materiality*, che richiede di valutare quali sono gli effetti che l'azienda provoca sulla società e sull'ambiente circostante con lo svolgimento della propria attività e con le relazioni di *business*, in coerenza con quanto richiesto dalla *Global Reporting Initiative*.

La metodologia adottata dal Gruppo per la citata analisi di materialità, articolata in interviste che hanno coinvolto *stakeholder* interni ed esterni, ha portato all'identificazione nell'ambito dei quattro principali pilastri ESG (finanza sostenibile e *climate change*, la nostra comunità, le nostre persone, la nostra integrità), di n. 11 temi potenzialmente rilevanti. Tra questi si segnalano per la valutazione dell'impatto generato: Finanza sostenibile e *climate change*, Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione, Sviluppo e Tutela delle risorse umane.

Il Collegio sindacale ha preso atto altresì che la DNF risponde anche a quanto indicato nel *Public Statement* di ESMA del 28.10.22, riportato da Consob nella *newsletter* n. 37 di Novembre 2022, circa gli impatti del conflitto russo-ucraino, la conseguente crisi energetica e i presidi adottati in relazione alle questioni climatiche. Più nel dettaglio, per la rendicontazione 2022, il Gruppo presta attenzione:

- alle informazioni su come le conseguenze della guerra Russia-Ucraina stiano condizionando i piani di sostenibilità e il raggiungimento dei relativi obiettivi e *target*;
- a fornire una *disclosure* sulle politiche adottate in relazione alle questioni climatiche, sul processo di identificazione dei rischi climatici, nonché sui risultati delle politiche stesse e la necessità di fornire indicatori legati al clima e ai *target* prestabiliti, indicando il grado di raggiungimento agli stessi;
- a rispettare gli obblighi informativi previsti dall'articolo 88 del "Regolamento Tassonomia", parte dei quali in vigore a partire dallo scorso anno e altri in vigore dal 1° Gennaio 2023;
- all'ambito di rendicontazione e alla qualità dei dati (*reporting scope* e *data quality*).

Nella DNF 2022, in continuità con il percorso avviato nel 2021, è stato integrato anche il *report* annuale relativo agli avanzamenti sugli impegni dei *Principles for Responsible Banking* (PRB) della *Financial Initiative* dell'UNEP (*United Nation Environment Program*), al fine di accentrare tutte le informazioni relative alla sostenibilità in un unico documento, favorendo completezza di informazioni e trasparenza per tutti gli *stakeholder*. La redazione del citato *report*, inoltre, ha tenuto conto dei *feedback* ricevuti dall'UNEP

nell' "Individual Feedback & Support Meeting Report", relativi alle attività implementate dal Gruppo dal 2019 fino al 2021.

Il Collegio sindacale, consapevole che la DNF rappresenta un importante passo verso il *reporting* integrato di sostenibilità, che sarà caratterizzato da un maggiore orientamento strategico e dall'integrazione di elementi non finanziari e finanziari, rileva che la Dichiarazione 2022 contiene informazioni di natura qualitativa e quantitativa circa la strategia adottata dal Gruppo sui temi materiali ESG, la gestione dei rischi connessi e le iniziative e i risultati raggiunti nel corso del 2022.

Il Collegio sindacale ha preso atto che la DNF 2022 contiene già alcuni aspetti della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), che entrerà in vigore a partire dal 2024, permettendo alla Banca di anticipare il perseguimento progressivo dei seguenti vantaggi: (i) monitorare le attività effettuate, identificare aree di miglioramento e avviare il percorso di integrazione nel Bilancio; (ii) migliorare la reputazione aziendale e acquisire vantaggi competitivi verso i clienti, sempre più attenti ai fattori di sostenibilità di un'impresa e verso gli investitori, i quali identificano in aziende attente alla sostenibilità, un migliore investimento; (iii) ottenere valutazioni migliori da parte delle principali agenzie di rating in tema ESG e benefici anche in termini di migliori condizioni di accesso a fonti di finanziamento e/o capitale.

Al riguardo, il Collegio sindacale rileva che la Banca è da sempre coinvolta nelle tematiche ESG come si evince dalle numerose azioni perseguite negli ultimi anni, quali l'adesione ai citati "Principles for Responsible Banking" firmati nel 2019 e, dal 2022, alla "Net-Zero Banking Alliance". Tra gli obiettivi del Gruppo vi è anche quello di rafforzare il proprio percorso verso un modello di sviluppo sostenibile così da raggiungere un posizionamento distintivo sul mercato relativamente ai profili ESG. In tal senso, il Piano Industriale 2022-2026 traccia talune linee di sviluppo in ambito ESG, in un'ottica di contribuzione proattiva allo sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della strategia aziendale. Tale ulteriore obiettivo consentirà al Gruppo di evolversi verso un modello di *business* focalizzato sulle attività *core* con una maggiore efficienza – anche in termini di digitalizzazione - e con logiche di sostenibilità, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

In considerazione della centralità delle tematiche ESG, il Collegio sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali responsabili per un aggiornamento sulle complessive progettualità del "Programma ESG" avviato dalla Banca, da realizzarsi entro il 2024, che prevede iniziative mirate a integrare pienamente i criteri ESG nei processi strategici e gestionali, supportare la transizione ecologica e lo sviluppo di modelli sostenibili, promuovere un'economia a basso impatto di CO₂ e tutelare e sviluppare le competenze delle risorse a supporto della transizione con promozione della cultura e formazione ESG.

Il Collegio prende atto che il Gruppo ha pianificato in seno al programma ESG di avviare la definizione dello S.M.A.R.T. *target* relativamente al cambiamento climatico, in coerenza con gli impegni presi nell'ambito del programma Net Zero Banking Alliance che prevedono la definizione di obiettivi graduali sui settori soggetti alla transizione entro la fine del 2024.

Rispetto alle altre aree di impatto identificate, il Gruppo avvierà nei prossimi 12 mesi le attività volte a definire le iniziative atte a generare un impatto positivo con riferimento alle aree legate all'uguaglianza di genere e all'inclusione finanziaria.

Per i sovra citati *target*, il Gruppo ha condiviso con l'UNEP che l'avvio delle attività di revisione da parte di un ente terzo qualificato, circa l'accuratezza dei dati e la tracciabilità del processo sostenuto dal Gruppo per la determinazione degli stessi e il relativo monitoraggio, avverrà una volta concluso il processo di definizione dello S.M.A.R.T. *target* e degli obiettivi *Net-Zero Banking Alliance*.

Nel corso della sua attività di vigilanza, il Collegio sindacale dovrà proseguire nel 2023 il monitoraggio delle iniziative progettuali avviate dalla Banca in tale ambito, oltreché nella verifica della definizione dei *target* di decarbonizzazione prevista per il corrente esercizio, principalmente sui finanziamenti a controparti di settori economici ad alto impatto climatico, in coerenza con l'impegno preso con l'adesione alla *Net-Zero Banking Alliance*.

Dal punto di vista della *governance*, in aggiunta ai presidi esistenti, il Collegio sindacale ha altresì riscontrato che nel corso del 2022 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: (i) finalizzazione di un'importante modifica statutaria, che assegna al Consiglio di amministrazione la definizione delle linee strategiche di Gruppo integrate con i profili di Sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*; (ii) pubblicazione della "Direttiva in materia di sostenibilità e ESG" e (iii) redazione del Piano di Sostenibilità. Nel citato Piano sono identificate tutte le iniziative ESG ritenute prioritarie con i relativi *deliverable*, le scadenze e l'*ownership*, al fine di

conseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale, che includono le richieste del Regolatore, delle Autorità di Vigilanza e gli impegni volontariamente sottoscritti.

Nel corso del 2022, l'*upgrade* del *rating* ESG emesso da *Standard Ethics LTD*, che ha portato il *corporate rating* della Banca MPS da "EE-" ("Adequate") a "EE" ("Strong") e con il *long term expected rating* a "EE+", conferma i concreti passi avanti nel percorso di rafforzamento della *governance* di sostenibilità e di integrazione dei criteri ESG nella strategia e nella gestione dei rischi ESG, a testimonianza della volontà della Banca nel proseguire lungo il percorso di integrazione trasversale dei temi ESG nella propria visione strategica.

Nell'ottica di una diffusione della cultura ESG effettuata mediante programmi di sensibilizzazione e formazione, l'Organo di controllo riconosce altresì i risultati raggiunti in tema di *Diversity & Inclusion*, con (i) il 36% di donne nei ruoli di responsabilità, (ii) l'adozione delle "Regole in materia di Inclusion" rivolte a tutta la popolazione aziendale, (iii) l'assunzione di politiche retributive volte a una progressiva e sostanziale riduzione del *gender pay gap* (al 31.12.2022 pari a -12,5%).

Il Collegio sindacale ha incontrato, in apposite sessioni di lavoro, la Funzione preposta alla redazione della DNF, esaminando congiuntamente la documentazione resa disponibile, integrata dalle risultanze dei controlli di conformità affidati alla Funzione Compliance. Nel complesso tale verifica ha consentito di esprimere un giudizio "In Prevalenza Conforme", in quanto la Dichiarazione risulta in linea con i requisiti previsti per la sua redazione dal D. lgs. 30 Dicembre 2016 n. 254, dalla Delibera Consob n. 20267 del 18 Gennaio 2018, dal Regolamento 2020/852/UE, dal Regolamento Delegato 2021/2139 /UE, dal Regolamento Delegato 2021/2178 /UE e dalla Guida sui rischi climatici e ambientali della BCE

Il documento della DNF è stato sottoposto a revisione limitata (*limited assurance*) da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa secondo i principi indicati dallo *standard* ISAE 3000 *revised*. Le procedure di verifica svolte e i risultati riportati nella "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 D. lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob 20267", sono stati presentati al Collegio sindacale, in via preliminare e in modo definitivo, rispettivamente nel corso delle adunanze del 6 Marzo e del 24 Marzo 2023.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto dalla citata Relazione emessa dalla Società PwC che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con la normativa di riferimento.

Le conclusioni della Società di revisione sulla DNF del Gruppo Monte dei Paschi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

La medesima Società di revisione richiama l'attenzione su alcuni ambiti di miglioramento del processo e attinenti principalmente ad aspetti gestionali sulla raccolta ed elaborazione di informazioni e dati puntuali, anche di natura ambientale/climatica, realizzabili anche attraverso l'implementazione di idonee procedure informatiche in linea con l'evoluzione del contesto normativo, nel quale i valori della sostenibilità guidano sempre più l'attività e le strategie aziendali nello sviluppo di modelli di *business* e di politiche in grado di creare valore nel lungo periodo.

* * *

Sulla base delle informazioni acquisite, questo Collegio sindacale attesta che, così come previsto dall'art. 3, comma 7 del D. lgs. n. 254/16, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, tenuto conto degli esiti delle verifiche condotte dalla Funzione Compliance e dalla Società di revisione PwC, non sono emersi elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative. La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2022 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8.3.23.

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Roma, 27 Marzo 2023



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Banca Monte dei Paschi SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2021 (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36081 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349757 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monte dei Paschi;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Monte dei Paschi SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Banca Monte dei Paschi SpA, MPS Capital Services Banca per le imprese SpA e Wise Dialog Bank SpA – Widiba, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Monte dei Paschi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Monte dei Paschi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Firenze, 27 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo
(Revisore Legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

GRUPPO MONTEPASCHI



Alcune immagini riprodotte all'interno sono particolari di opere d'arte dal XV al XIX secolo, provenienti dalle collezioni di Banca Monte dei Paschi di Siena.

Elenco delle opere:

- Anonimo romano del XVII secolo, Paesaggio con pescatore, frate ed edifici, olio su tela, 1680/1700 circa, collezione Chigi Saracini
- Anonimo romano del XVII secolo, Paesaggio con torre in rovina e figure, olio su tela, 1680/1700 circa, collezione Chigi Saracini
- Domenico Beccafumi, Cleopatra, tempera su tavola, 1510 circa, collezione Chigi Saracini
- Alessandro Casolani, Sacra Famiglia con San Giovannino e Santa Caterina da Siena, olio su tela, 1603/1604 circa, collezione BMPS
- Bartolomeo di David, Giunone, olio su tavola, 1530 circa, collezione Chigi Saracini
- Bartolomeo di David, Minerva, olio su tavola, 1530 circa, collezione Chigi Saracini
- Bernardino Fungai, Sant'Antonio da Padova e Santa Maria Maddalena, affresco trasportato su tela, 1510/1515 circa, collezione BMPS
- Baldassarre Peruzzi, Endimione e Selene, tempera su tavola, 1540/1550 circa, collezione Chigi Saracini
- Francesco Rustici, Madonna con Bambino, San Giovannino, San Michele Arcangelo (collezione presente sul sito www.mpsart.it)
- Agostino Tassi, Marina con nave alla fonda e altre imbarcazioni, olio su tela, 1610/1620 circa, collezione Chigi Saracini
- Agostino Tassi, Marina con navi alla fonda, cavalieri e pescatori sulla riva, olio su tela, 1610/1620 circa, collezione Chigi Saracini
- Francesco Vanni, Storie della casta Susanna, olio su tela, 1600, collezione BMPS

La redazione di questo documento è stata curata dalla Direzione Chief Financial Officer. Hanno coordinato i lavori Maria Costante, Silvia Machetti, Sabrina Miniati, Stefano Naldini, Federico Pacciani.

I diversi contributi sono stati raccolti dai membri del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità:

Maria Elena Aggravi, Banca Widiba
 Andrea Amato, Direzione Chief Financial Officer
 Sandra Bartolommei, Direzione Chief Human Capital Officer
 Roberta Bassi, Direzione Chief Human Capital Officer
 Carlotta Bati, Staff Comunicazione
 Serena Biserni, Direzione Chief Safety Officer
 Stefania Canestri, Direzione Chief Risk Officer
 Marco Caracciolo, Direzione Chief Commercial Officer
 Umberto Cerasuolo, Direzione Chief Financial Officer
 Chiara Cifoni, Direzione Chief Operating Officer
 Alice Cipparrone, Direzione Chief Financial Officer
 Antonella Cirina, Direzione Chief Human Capital Officer
 Rosaria Cottitto, Direzione Chief Risk Officer
 Francesco Angelo Curione, Direzione Chief Compliance Executive
 Sabrina Cutini, Direzione Chief Lending Officer
 Giuseppe Di Leo, Direzione Chief Risk Officer
 Annamaria Di Raimo, Direzione Chief Commercial Officer
 Ida Ferrari, Direzione Chief Safety Officer
 Claudia Fortunati, Direzione Chief Commercial Officer
 Miria Gensini, Direzione Chief Commercial Officer
 Michele Giovani, Direzione Chief Operating Officer
 Herbert Graf, Direzione Chief Audit Executive
 Filippo Grossi, Direzione Chief Financial Officer
 Gabrio Iommi, Direzione Chief Lending Officer
 Luisa Lapucci, Direzione Group General Counsel
 Bianca Mazzolli, Direzione Chief Commercial Officer
 Katia Mambrini, Direzione Chief Human Capital Officer
 Barbara De Palma, Direzione Chief Human Capital Officer
 Rebecca Stalley, Direzione Chief Human Capital Officer
 Sabrina Mazzuoli, Direzione Chief Financial Officer
 Francesca Mormando, Direzione Chief Operating Officer
 Anna Osello, Direzione Chief Operating Officer
 Guido Poli, Direzione Chief Lending Officer
 Antonio Rossi, Direzione Chief Audit Executive

Michela Rossi, Direzione Chief Commercial Officer
 Pia Michela Russi, Direzione Chief Financial Officer
 Rosaria Santovito, Direzione Chief Financial Officer
 Genziana Sigismondi, Direzione Chief Audit Executive
 Barbara Tiralongo, Direzione Chief Compliance Executive
 Claudia Zappa, Direzione Chief Human Capital Officer

Si ringraziano, inoltre, tutte le strutture del Gruppo e i tutti i colleghi coinvolti per il prezioso contributo alla stesura del documento.

Si ringrazia per il supporto strategico al progetto la società SCS Consulting.

Progetto grafico e impaginazione:

Stampa: Tipografia Senese



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472